Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 735255 - 735955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 13 novembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9471 nuova serie Fondazione 1881

PRIMO BILANCIO DELLA SETTIMANA DEL RISVEGLIO DEL COMPROMESSO STORICO

Lo spiraglio aperto al PCI da La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo il discorso di Berlinguer a Mosca, «è diventato impossibile, se non commettendo una grave disonestà intellettuale, contestare al PCI una sua diversa collocazione internazionale»; a questo punto «l'iniziativa spetta al PCI e la DC non è in grado di dire no». In queste due frasi si sostanzia la sortita con cui, una settimana fa, Ugo La Malfa ha agitato le acque politiche ristagnanti dopo la travagliata elaborazione dell'accordo a sei varato nel luglio scorso.

Reazioni e commenti sviluppatisi in questi sette giorni in forma ufficiale o ufficiosa, con maggiore o minore cautela, consentono di fare un primo bilancio. E come in ogni consuntivo bisogna tener distinti il saldo attivo da quello passivo. Per il governo il bilancio si chiude in positivo, per il quadro politico in negativo. Vediamone i motivi.

Andreotti è riuscito non solo ad evitare questa ennesima quanto pericolosa mina vagante, ma ha tratto dal contesto delle reazioni alla proposta di La Malfa notevoli supporti al monocolore. Le critiche che da tempo i repubblicani esprimono nei confronti del governo per la sua politica economica sono passate in secondo ordine di fronte a una tematica politica di ampio respiro quale il diretto coinvolgimento del PCI nell'area di governo. La pressione che esercitavano e continuano ad esercitare i socialdemocratici per ottenere un vertice di chiarimento dal quale potevano nascere seri pericoli per la sopravvivenza del monocolore appare attenuata.

Saragat ha detto esplicitamente in comitato centrale che «non si cambia cavallo a metà del guado». Molti altri esponenti del PSDI si sono resi conto che mettere in crisi oggi l'assetto politico-governativo potrebbe portare non al ritorno dei socialdemocratici nell'area di governo, bensì, ad una maggioranza caratterizzata dalla diretta presenza dei comunisti.

Craxi è stato esplicito nel rilevare che la questione posta dal leader repubblicano è giusta, ma «La Malfa si è mosso col piede sbagliato». Il PSI — lo ha detto venerdì lo stesso segretario socialista ad Andreotti — sollecita una più puntuale e reale applicazione dell'intesa a sei, considera sempre come prospettiva valida e necessaria il governo d'emergenza, ma preferisce vederla realizzata quando saranno ben definite condizioni che consentiranno ai socialisti di svolgere un ruolo «inter pares», evitando tanto l'abbraccio soffocante dei comunisti, quanto l'opprimente morsa della diretta e ufficiale intesa tra democristiani e comunisti.

Nel PCI non mancano sintomi di fermento, di crescente malumore per una strategia rispondente, sempre più, ai modelli delle socialdemocrazie occidentali e sempre meno all'ortodossia marx-leninista. E' Chiaromonte che se ne fa interprete con i toni duri delle interviste a «Rinascita» e degli articoli dell'«Unità», ma il segretario del partito continua a sviluppare la sua strategia del passo dopo passo. Berlinguer ha naturalmente accolto con favore la sortita di La Malfa (c'è chi sostiene che, in realtà, non gli sia piaciuta troppo proprio perché intempestiva), ma si è limitato a sottolineare che spetta alla DC muoversi in proposito e ha ribadito la necessità di attuare le intese programmatiche. Sullo stesso tasto dell'applicazione dell'accordo a sei, con conseguente vantaggio per il monocolore Andreotti, ha battuto la DC che si è mossa con estrema cautela come dimostrano le precisazioni e smentite sull'asserito intervento di Moro al convegno dei parlamentari democristiani europei. La DC deve dire «no», ma non può dirlo con toni che eliminino ogni possibilità di proseguire il confronto con i comunisti. E qui il discorso torna al quadro politico che risulta, in certo modo, incrinato.

La mossa di La Malfa può essere sgradita come ogni richiamo alla realtà fatto a chi preferisce che non se ne parli fino a quando non è strettamente necessario. Prescindendo da ogni, a nostro avviso non condivisibile, intento sollecitativo, la mossa ha il pregio di avvertire che la questione comunista come appare oggi è solo la punta dell'iceberg. Ma la massa sottostante si sta muovendo con velocità notevole. Indicativo non

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

I comunisti diffidano della smentita di Moro

La Malfa insiste: ora vuole un dibattito nel partito Pace fatta nel PSDI con il ritorno dei «tanassiani»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La smentita non ha placato la polemica. La messa a punto con cui la segreteria di Moro ha negato che il presidente della DC abbia escluso ogni possibilità di accordo di governo con i comunisti ha, infatti, riaperto il dibattito sui rapporti tra DC e PCI. Gli esponenti dei gruppi moderati — all'interno e all'esterno della DC — appaiono delusi per una smentita che ha smorzato sul nascere l'entusiasmo per il presunto «no» di Moro al compromesso storico. Sul fronte opposto i comunisti non nascondono una certa irritazione. L'on. Napolitano, in un'intervista al quotidiano «Repubblica», non si è neppure soffermato sulla smentita e ha preferito replicare polemicamente alle frasi attribuite a Moro quasi a dimostrare la totale diffidenza con cui il PCI ha seguito l'avvenimento.

«Al di là dei toni, sui quali c'è stata una precisazione — ha rilevato Napolitano — Moro ha ribadito le posizioni tradizionali della DC, forse in modo più secco, proprio tenendo conto dell'iniziativa di La Malfa». Rispondendo inoltre al vice segretario della DC Galloni che (intervenendo al convegno dei parlamentari europei democristiani in cui ha parlato Moro), aveva definito la politica del confronto «una battaglia di logoramento», l'esponente del PCI, ha rilevato che i comunisti non lasceranno «logorare» il loro rapporto «con le masse e con l'opinione pubblica subendo inadempienze rispetto all'accordo programmatico e rinunciando a indicare i limiti del quadro politico e le responsabilità della DC».

Comunque la smentita di Moro ha rilanciato la richiesta del presidente repubblicano La Malfa di un coinvolgimento del partito comunista nella maggioranza o nel governo. Facendo eco alle affermazioni di Napolitano («siamo pronti a prenderci una responsabilità più diretta nella maggioranza e nel governo»), La Malfa è tornato ad insistere sulla validità delle sue tesi. Lo ha fatto con un articolo sulla «Voce Repubblicana» in risposta alle accuse che gli erano state mosse dal quotidiano della DC «Il Popolo». Nel suo articolo, però, La Malfa, oltre a criticare l'atteggiamento assunto dalla DC nei confronti della sua richiesta, ha inserito una novità di rilievo: ha annunciato che porterà all'esame della direzione e del consiglio nazionale del partito le sue posizioni replicando così alle contestazioni degli oppositori interni guidati da Bucalossi.

Quest'ultimo proprio ieri ha rilasciato una ennesima intervista di dura critica al presidente del PRI. La Malfa non ha, comunque, lesinato frecciate anche ai comunisti. Il leader repubblicano ha, infatti, scritto di aver da tempo «sospettato che i due maggiori partiti, DC e PCI avessero, ciascuno per proprie ragioni di ordine interno, la volontà di non spingere l'accordo a sei oltre il limite realizzato, in verità assai inadeguato per quanto riguarda l'aspetto economico e sociale».

Malgrado questa insistenza il PSI continua a battere sul problema dell'accordo a sei e del monocolore che, come sostiene sull'«Avanti» Vittorelli, e debole ed inadeguato. I socialdemocratici, sotto la spinta di Saragat, hanno finalmente risolto le questioni di assetto interno e di linea politica. I lavori del comitato centrale del PSDI, grazie all'opera mediatrice di Saragat, si sono conclusi con la pacificazione tra la maggioranza e la corrente tanassiana che, da oggi, tornerà a contribuire alla gestione del partito e con la decisione presa all'unanimità di insistere per la formazione della cosidetta «area socialista», cioé per la riunificazione tra PSDI e PSI».

R. F.

DURA RISPOSTA DELLE FORZE DELL'ORDINE ALLE MINACCE DI GUERRIGLIA GENERALIZZATA

Stroncato sul nascere a Roma il piano di battaglia degli ultrà

La furia degli estremisti di sinistra si è ugualmente scatenata attorno al centro storico, bloccato da un fitto «cordone sanitario» - Si è sparato, pare da ambo le parti - Drastica «operazione filtro»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non c'è stata la manifestazione, non c'è stato il corteo: ma i gruppi dell'ultrasinistra non hanno rinunciato a sfidare il divieto della questura romana alla protesta in piazza per la chiusura dei «covi» di «Autonomia operaia» e hanno fatto vivere agli abitanti della capitale quattro ore di tensione e di paura. Non potendo raggiungere in forze piazza Navona, dove avrebbe dovuto svolgersi un «sit-in», vistisi sbarrare da un eccezionale servizio d'ordine ogni possibile varco per guadagnare il centro storico (le cui viuzze rappresentano un terreno ideale per la guerriglia urbana), i militanti della sinistra extraparlamentare hanno ugualmente provocato gravi incidenti in tutta la fascia circostante: sparatorie e assalti a colpi di bottiglie incendiarie contro polizia e carabinieri; barricate con autobus e vetture di passaggio, sottratte ai proprietari con la minaccia delle armi; attentati contro sedi della DC (seri danni a quella del quartiere Trionfale); atti di teppismo e vandalismo contro persone, automobili in sosta, negozi e attrezzature pubbliche.

Il bilancio, ancora provvisorio, è pesante: 19 estremisti arrestati, 158 fermati, 15 tra poliziotti e carabinieri feriti o contusi, sospensione delle trasmissioni (forse a tempo indeterminato) per le due emittenti radio dell'ultrasinistra «Radio Città futura» e «Onda rossa», ritenute responsabili dalla questura di aver aizzato i dimostranti e di aver fornito una serie di notizie «false e tendenziose» sulla dinamica degli scontri.

Secondo alcune notizie che fino a tarda sera non erano state confermate ufficialmente, all'interno dei locali che ospitano «Radio Città futura» polizia e carabinieri avrebbero anche proceduto ad alcuni arresti o fermi. Al momento dell'irruzione, l'emittente stava trasmettendo un dibattito «a caldo» su quanto stava succedendo in tutta la città; vi partecipavano il deputato di Democrazia proletaria Massimo Gorla, l'esponente del PDUP Vittorio Foa e l'assistente universitario Enzo Modugno (arrestato in febbraio, durante la prima ondata di disordini all'università).

Secondo i dimostranti e gli stessi portavoce dei gruppi dell'ultrasinistra che avevano deciso di scendere in piazza a tutti i costi (Autonomia operaia, Lotta continua Democrazia proletaria ecc.), tutta la responsabilità degli incidenti ricadrebbe sulla polizia e sui carabinieri, accusati di avere sparato a ripetizione ad altezza d'uomo e di aver commesso ogni genere di violenze e di sopraffazioni.

Che anche agenti di PS abbiano aperto il fuoco, sembrerebbe confermato da alcune testimonianze di cittadini casualmente coinvolti negli scontri: una donna che si trovava col marito al Gianicolo ha detto di aver visto un gruppo di agenti, scesi da un furgone, gettarsi all'inseguimento di alcuni manifestanti. Uno dei poliziotti, a un certo punto, dopo aver gridato: «Fermi, fermi!», si sarebbe fermato e avrebbe sparato due colpi di pistola con il braccio teso orizzontalmente. Qualche altro episodio poco chiaro riguarda la violenta irruzione fatta da un gruppo di agenti, alla caccia di alcuni fuggitivi, nell'abitazione di un giornalista dell'«Unità», Giorgio Frasca Polara (l'appartamento sarebbe stato messo completamente a soqquadro) e un'altra irruzione all'interno della sede del partito radicale, in via di Torre Argentina.

I radicali accusano gli agenti di essere entrati armi in pugno nei locali e di aver poi costretto a seguirli due persone estranee ai disordini; inoltre, uno degli agenti avrebbe anche sparato uno o più colpi lungo le scale (i radicali affermano di essere in possesso di una delle pallottole). Ufficialmente la questura non ha ancora preso posizione sull'episodio: secondo le prime ricostruzioni, comunque, sembra che gli agenti siano entrati negli uffici del partito radicale perché ritenevano che vi fossero rifugiati alcuni estremisti, protagonisti poco prima di un episodio di violenza.

I primi incidenti sono scoppiati nella capitale poco dopo le 16. Nel corso di un'ennesima assemblea tenutasi ieri mattina, i militanti dell'ultrasinistra avevano deciso di convergere su piazza Navona con cortei che sarebbero dovuti partire da varie zone della città. Fin dalle primissime ore del pomeriggio, tutto il centro era però circondato da un invalicabile cordone di poliziotti e carabinieri: chiusi gran parte dei negozi, praticamente deserte le strade, il servizio d'ordine ha provveduto a una capillare opera di «filtraggio», per scoraggiare il più possibile gli autonomi e i loro alleati dal tentar di raggiungere piazza Navona.

Centinaia di giovani (a volte anche ignari passanti) sono stati bloccati e perquisiti; in qualche caso, si è arrivati perfino a bloccare gli automezzi pubblici (controllando accuratamente tutti i passeggeri. La mossa, per quanto dura, si è rivelata felice: alle 17.30, ora fissata per l'inizio del «sit-in» in piazza Navona si potevano contare al massimo duemila persone, curiosi ed estranei alla manifestazione compresi.

Grazie all'attento «filtro», il centro non è stato quasi toccato dagli incidenti: tranne largo Argentina e la zona circostante piazza Farnese (dove un diplomatico francese, che tornava con la moglie dall'aeroporto, è stato costretto a chiedere alla polizia di essere accompagnato all'ambasciata a bordo di un mezzo blindato), tutto il resto è rimasto abbastanza tranquillo. E' vero che, ad un certo punto, hanno tentato di scatenarsi an-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina



Roma — Agenti di polizia perquisiscono i passeggeri di un autobus (Telefoto Ansa)

DA DOMANI A ROMA IL MINISTRO DEGLI ESTERI JUGOSLAVO

Sul canovaccio di Osimo il dialogo Minic-Forlani

Spazio anche ai rapporti Belgrado-Cee e ai grandi temi internazionali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un approfondito esame dei rapporti bilaterali, soprattutto alla luce del trattato di Osimo; la distensione in Europa, con riferimento alla conferenza in corso a Belgrado; le crisi in Medio Oriente e in Africa australe; l'esito dei recenti viaggi di Tito (in URSS, Cina, Francia, Portogallo): questa la nutrita agenda dei colloqui che il vice primo ministro e ministro degli esteri jugoslavo, Milos Minic — da domani in visita ufficiale in Italia — avrà con il responsabile della Farnesina, Forlani. Martedì, Minic sarà ricevuto dal Presidente Leone e avrà un incontro con il presidente del consiglio Andreotti; mercoledì si sposterà a Napoli, da dove raggiungerà anche Pompei per una visita agli scavi, e giovedì mattina lascerà l'Italia per rientrare a Belgrado.

Com'è prassi abituale in occasione delle visite di esponenti di governi stranieri, anche gli incontri romani di Minic si muoveranno su due binari: da una parte, l'esame dell'andamento dei rapporti italo-jugoslavi in tutti i loro aspetti (politici, economici, culturali); dall'altra, uno scambio di punti di vista sui maggiori temi di attualità internazionale, a cominciare — come si è accennato — dai lavori della conferenza di Belgrado per la verifica degli accordi di Helsinki.

Il primo di questi due filoni, quello appunto delle relazioni bilaterali, non potrà naturalmente prescindere da una valutazione in merito all'attuazione degli accordi di Osimo. Nel giugno scorso, all'epoca della visita di Forlani a Belgrado, le polemiche circa alcuni aspetti dell'attuazione di questi accordi sembravano non costituire un grosso ostacolo al miglioramento dei rapporti italo-jugoslavi: sia Minic sia Forlani, infatti, li definirono «più che eccellenti». Resta però il fatto che a tutt'oggi non si sono spente le preoccupazioni degli ecologi, che contestavano e contestano la mancata previsione di idonee misure di salvaguardia dell'ambiente, nella zona che dovrebbe essere interessata alle iniziative previste.

Il viaggio a Roma del ministro degli esteri jugoslavo servirà anche per fare il punto sull'attuazione degli accordi di Osimo: quindici commissioni miste sono già all'opera per tradurre in concreto gli impegni presi, riguardanti un ampio ventaglio di settori di cooperazione e di questioni relative ai rapporti italo-jugoslavi nelle zone di confine. Certo, lo scambio di esperienze e valutazioni è favorito dagli «ottimi rapporti» esistenti tra i due paesi, come li ha definiti giovedì scorso il portavoce ufficiale del governo di Belgrado, Mirko Kalezic, il quale ha detto che «gli accordi di Osimo hanno creato le condizioni per una collaborazione ampia e a lunga scadenza tra l'Italia e Jugoslavia in tutti i settori, specialmente nel settore economico».

Altro argomento importante delle conversazioni tra i capi delle diplomazie italiana e jugoslava saranno i rapporti di Belgrado con l'Europa dei «Nove»: Jugoslavia e CEE stanno rinnovando l'accordo commerciale che ha regolato per gli anni passati le loro relazioni economiche, con il proposito, manifestato da entrambe le parti, di accrescere la portata dell'attuale collaborazione. L'Italia si è sempre molto adoperata, all'interno della Comunità, affinché questo obiettivo diventasse realizzabile e le trattative si concludessero con reciproca soddisfazione; Minic troverà dunque in Forlani un interlocutore attento e disponibile.

Alberto Castagna

Disordini a Lecce Milano, Torino, Bologna

ROMA — Incidenti, di maggiore o minore gravità, si sono verificati ieri in diverse città italiane; brevi ma particolarmente aspri i tafferugli scoppiati ieri mattina a LECCE tra forze dell'ordine e dimostranti di estrema destra ed estrema sinistra, che tentavano di improvvisare manifestazioni e cortei nonostante tutti i divieti: si registrano una decina di feriti e contusi, tra cui due giovani militanti dell'ultra-sinistra colpiti (non gravemente) da altrettanti proiettili di pistola; 11 gli arresti effettuati: riguardano due attivisti «neri» (tra cui un giovane consigliere comunale del MSI) e nove estremisti di sinistra.

Gli scontri sono iniziati con un tafferuglio tra poliziotti e dimostranti di destra, che avevano improvvisato un «sit-in» in piazza Sant'Oronzo; allontanati, gli ultrà hanno inscenato un corteo, che è stato a sua volta disperso con cariche e lanci di lacrimogeni. Intanto, alcune centinaia di militanti dell'ultrasinistra hanno organizzato un contro-corteo, costringendo le forze dell'ordine a intervenire con decisione anche nei loro confronti: vi sono stati, da una parte, lanci di bottiglie incendiarie, pietre e biglie, dall'altra largo uso di gas lacrimogeni. In via Castromediano sono stati esplosi (ma non si è potuto appurare da parte di chi) alcuni colpi di pistola, che hanno ferito due dimostranti, Daniele Chiarelli, di 18 anni, e Salvatore Cappelli, di 17. Secondo il capo dell'ufficio politico della questura, è «assolutamente da escludere» che la polizia abbia fatto uso di armi da fuoco.

Incidenti anche a BOLOGNA, durante una manifestazione degli autonomi, regolarmente autorizzata: dal corteo di circa cinquemila persone, si sono staccati alcuni commandos, che hanno dato vita ad espisodi di vandalismo (macchine e negozi danneggiati e imbrattati) e anche a due rapine; in via Castiglione un gruppetto di quattro giovani mascherati ha costretto, sotto la minaccia di un coltello, la cassiera di un bar-gelateria a consegnare l'incasso della giornata, circa centomila lire; in piazza VIII Agosto, altre cinque persone mascherate hanno minacciato le impiegate di una profumeria con una rivoltella, facendosi consegnare 50 mila lire.

Anche a MILANO incidenti in serata nella stazione di Porta Genova: un gruppo di autonomi — una cinquantina in tutto — è entrato nell'atrio e ha sparato una ventina di colpi di pistola, tentando poi di invadere l'ufficio della polizia ferroviaria. Sono stati messi in fuga da un agente della «Polfer» che ha sparato a sua volta cinque colpi in aria; poco dopo la polizia ha trovato nella zona una decina di bottiglie incendiarie abbandonate.

Scontri a TORINO, ieri pomeriggio, tra un gruppo di autonomi e alcuni contingenti di polizia, nella zona di Santa Rita (alla periferia della città), durante una manifestazione di protesta indetta dagli stessi autonomi; circa 200 giovani hanno improvvisato un corteo, e un contingente di polizia li ha caricati e dispersi con un lancio di candelotti lacrimogeni. Secondo i funzionari di polizia presenti, alcuni sconosciuti avrebbero sparato in direzione delle forze dell'ordine alcuni colpi di pistola, che non sono andati a segno.

LA SFIDA DEGLI AUTONOMI

Strategia boomerang

Da un lato le Brigate rosse, Prima linea, i Nap: la lotta armata al sistema nella clandestinità. Dall'altro gli autonomi: la sfida al sistema nel sistema. E, questa sfida, gli autonomi la stanno perdendo, perché ormai isolati e perché essi stessi profondamente divisi. Dietro di loro, a dar manforte quando i «covi» dell'autonomia vengono chiusi d'autorità (com'è accaduto a Roma e a Torino), vi sono pur sempre Lotta continua, Democrazia proletaria, il Movimento dei lavoratori per il socialismo, lo stesso Partito radicale. Ma è, quella dei partiti e dei gruppuscoli dell'estrema sinistra, una solidarietà non operativa, che si spezza non appena scatta la risposta degli autonomi: una risposta di piazza, la risposta dello scontro, della guerriglia urbana.

All'interno del fronte autonomo (un fronte per modo di dire, composito e dissipato com'è) si va ora diffondendo la consapevolezza che la strategia della violenza a ogni costo è una strategia-boomerang, che si presta all'ambiguità, all'infiltrazione, alla provocazione, e che distanzia sempre più il movimento dalla realtà del Paese e dall'opinione pubblica. Ma forse è già troppo tardi.

Il fatto è che, soprattutto a Roma, la sfera dell'autonomia comprende gruppi ideologicamente troppo distanti per garantirsi almeno una vernice di credibilità e una chance di compattezza. Per almeno un anno, all'ateneo romano le varie componenti del movimento degli studenti si sono affrontate sulla questione dell'autonomia; e ad essa hanno finito per dare una patente di «legittimità» nell'area dell'ultrasinistra, intendendola come una difesa dell'iniziativa spontanea dei giovani, indipendentemente dalle direttive dei partiti della sinistra storica.

Nelle posizioni dell'autonomia così genericamente intesa si sono riconosciuti migliaia di giovani. Ma, all'interno di questa aggregazione, sono avvenute subito profonde spaccature: alcuni gruppi si sono caratterizzati per il loro legame ideologico con le tesi della nuova antropologia francese, di cui è massimo esponente Michel Foucault, per il quale il compito degli intellettuali è di lottare a livello regionale e locale contro le istituzioni repressive, come le carceri e i manicomi, e le pressioni del potere. Altri gruppi si sono riferiti nelle loro tesi alla «teoria dei bisogni» della scuola di Budapest, esposta nel marxismo esistenziale di Agnes Heller (le cui posizioni sono state sconfessate dal PC ungherese).

Un altro filone ideologico seguito dagli autonomi è quello che si rifà alla teoria pre-marxistica, secondo la quale l'industrializzazione e il capitalismo sono da respingere nel complesso, perché hanno soffocato, con lo sfruttamento, l'indipendenza e la libera iniziativa che caratterizzavano l'attività produttiva dell'artigianato. Altri gruppi, infine, hanno messo l'accento soprattutto sul pericolo che rappresentano le multinazionali per la classe operaia, in quanto le loro esigenze di sviluppo tecnologico riducono l'occupazione e hanno disastrosi effetti ecologici: l'ecologia è stata, anzi, uno degli aspetti sui quali si è più soffermata la cosiddetta «area creativa» (indiani metropolitani e altri), che ha riproposto i bisogni ludici come bisogni fondamentali dell'esistenza e che si è caratterizzata per la lotta contro la «ghettizzazione» degli emarginati, l'inquinamento dell'ambiente urbano e le centrali nucleari.

«Proletari in divisa»: emessi dal magistrato 89 mandati di cattura?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La magistratura romana, che da tempo stava conducendo un'inchiesta sui cosiddetti «proletari in divisa» (PID), avrebbe emesso 89 mandati di cattura, in particolare contro esponenti di «Lotta continua» (tra cui l'ex direttore dell'omonimo quotidiano, Galeotti), militanti radicali (compreso il noto obiettore di coscienza Roberto Cicciomessere) e altri numerosi affiliati ai gruppi della sinistra extraparlamentare.

La delicata inchiesta era sorta dalla riunione di diversi procedimenti aperti in città italiane contro persone resesi responsabili della diffusione, dinanzi e dentro le caserme, di volantini propagandistici, istiganti i militari alla contestazione e alla disobbedienza; sarebbe stato il giudice istruttore Alibrandi a firmare gli 89 mandati di cattura, andando oltre le richieste del sostituto procuratore Santacroce, al quale l'inchiesta era stata affidata.

I reati per i quali si dovrebbe procedere (e che riguarderebbero, tra gli altri, anche due figli dell'ex ministro Paolo Emilio Taviani), sono l'associazione per delinquere, l'istigazione di militari a disobbedire alla legge, l'attività sediziosa (punita dall'articolo 182 del codice militare di pace) e il concorso in pubbliche manifestazioni senza autorizzazione. Quest'ultimo reato, previsto dalla «legge Reale» e non dal codice penale, viene attribuito a quei militari che, in divisa e con il volpo coperto per non farsi identificare, partecipino a manifestazioni di piazza.

S. G.

NUOVO TRAUMATICO EPISODIO IN UN CARCERE TEDESCO

Suicida un'altra terrorista

La vittima è Ingrid Schubert, una ex complice di Ulrike Meinhof

MONACO — Dopo l'oscura morte in carcere di Andreas Baader, Gudrun Ennslin e Jan Carl Raspe, un altro trauma per l'opinione pubblica tedesca: Ingrid Schubert, un'altra appartenente alla banda Baader-Meinhof, si è impiccata nella sua cella della prigione di Stadelheim, presso Monaco di Baviera. La Schubert, che aveva 32 anni, si è uccisa — secondo quanto reso noto da un portavoce del ministero della giustizia bavarese — appendendosi alla finestra della cella con le lenzuola del suo letto. Il cadavere è stato scoperto alle 19.10 di ieri durante un controllo degli agenti di custodia. Dell'inchiesta si occupa la procura di Monaco, che ha ordinato l'autopsia; una commissione di esperti internazionali, ha annunciato il portavoce, indagherà comunque sulla morte della terrorista.

Ingrid Schubert, già infermiera, era stata arrestata nel 1971 e condannata a sei anni di reclusione per aver partecipato, al fianco di Ulrike Meinhof, alla liberazione di Andreas Baader, a Berlino Ovest, nel maggio del 1970, mentre questi scontava tre anni per aver dato fuoco a un grande magazzino di Francoforte. La Schubert era stata condannata di nuovo, nel 1974, a 13 anni di prigione per attacco a mano armata, detenzione illegale di armi e appartenenza ad associazione criminale.

La donna figurava sulla lista dei terroristi detenuti in RFT, la cui liberazione era stata chiesta sia dai dirottatori dell'airbus dell'«Air France» dirottato su Entebbe sia da quelli del «Boeing» della «Lufthansa» dirottato su Mogadiscio. Anche lei era stata detenuta — fino al giugno scorso — nel carcere di Stammheim, assieme agli altri tre terroristi rinvenuti morti nelle loro celle il 18 ottobre scorso; appena venerdì le autorità avevano annunciato che erano stati trovati 400 grammi di esplosivo nella cella da lei occupata a Stammheim, cella rimasta vuota dopo il suo trasferimento nel carcere di Monaco.

INTROVABILE LA SCOTTANTE LISTA DEGLI ESPORTATORI CLANDESTINI DI VALUTA

I cinquecento «fantasmi» di Sindona

Molto rumore per nulla? Numerosi capitali sono già «rientrati», i responsabili al coperto da azioni penali - Il finanziere espatriato nega la vicenda - Le indagini, però, continuano

MILANO — *La magistratura milanese non è ancora entrata in possesso della famosa lista con i nomi, reali o fittizi, dei 500 clienti della «Banca privata italiana» che si sarebbero avvalsi dei canali finanziari di Michele Sindona per esportare clandestinamente una ingente quantità di valuta. Lo sviluppo, come è noto, ha impresso una nuova spinta all'inchiesta sul «crack» del finanziere siciliano.*

Il giudice istruttore Olivio Urbisci è rientrato a Milano da Roma ieri pomeriggio. Si è appreso, così che il magistrato non è entrato in possesso della lista con i nomi dei 500 clienti della «Banca privata italiana». Le perquisizioni fatte nella capitale dalla guardia di finanza, presso la sede centrale del «Banco di Roma», avrebbero permesso di sequestrare altri documenti, ma non quello ricercato dalla magistratura.

Le perquisizioni sono state fatte sulla scorta delle indicazioni che Urbisci e il collega Viola hanno raccolto negli ultimi interrogatori ed in particolare in quelli del presidente dell'«Isveimer», Ferdinando Ventriglia, e dell'amministratore delegato del Banco di Roma Mario Barone, che era stato arrestato per reticenza e poi scarcerato. Il dott. Urbisci, visto l'esito negativo delle perquisizioni, si sarebbe incontrato con i dirigenti del «Banco di Roma», Medugno e Guidi, i quali si sarebbero impegnati a fare ricerche in proprio per rintracciare il documento. Secondo quanto si è appreso, durante questo incontro il magistrato avrebbe annunciato che se l'elenco non verrà consegnato prenderà i provvedimenti del caso.

Questa fase dell'indagine, che sembrava essersi conclusa sin dalla giornata di ieri slitterà nella miglior delle ipotesi sino ai primi giorni della settimana prossima ma le polemiche sul «giallo» che sembra profilarsi intorno alla famosa «lista» non appaiono destinate a sopirsi facilmente.

Trovato il codice dei correntisti?

ROMA — Secondo indiscrezione trapelate ieri sera il magistrato che conduce l'inchiesta avrebbe trovato negli uffici del «Banco di Roma» il codice cifrato che presumibilmente contiene i cinquecento nomi della lista dei correntisti. Sembra che la banca si sia impegnata a decifrarlo nel più breve tempo possibile.

Ma quella che ormai è stata definita la «lista dei 500» sembra destinata, anche per il futuro, a rimanere un'espressione numerica in grado soltanto di quantificare le cifre e l'effettiva portata degli evasori di capitali che si servirono, per esportare il proprio denaro, delle banche di Michele Sindona. Avendo, infatti, ricondotto in Italia questi capitali prima del «crack» degli istituti di credito del finanziere siciliano, i «cinquecento» si sono posti automaticamente al coperto da qualsiasi azione penale.

«Resta soltanto la condanna morale — ha commentato stamane a questo proposito il sostituto procuratore Guido Viola, P.M. nell'inchiesta — ma un magistrato ha il compito di applicare la legge, non di svolgere funzioni morali. Sui nomi — ha proseguito il magistrato conversando con i giornalisti — da parte nostra non potrà venire fuori nulla, né ora né mai. Queste esportazioni di capitali, moralmente gravissime, non erano perseguibili a quel tempo di sanzioni penali, non lo sono nemmeno ora. La legge che ha trasformato in reato la "fuga" di denaro all'estero, risale infatti al 1975. Tuttavia, se allora si poteva quantomeno ipotizzare sanzioni per illeciti amministrativi, dopo l'entrata in vigore della legge che ha permesso il rientro di capitali dall'estero, anche queste sanzioni sono state automaticamente annullate».

«Mi attendevo un premio dall'Italia, non una punizione, perché, contrariamente a chiunque altro, io ho sempre importato soldi in Italia»;

Continua in 2.a pagina

PROSSIMO UN VERTICE ECONOMICO

Ricerca di argini alla spesa pubblica

Oltre 30 miliardi il disavanzo previsto per il '78 - Preoccupazioni di Stammati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo deve decidere con urgenza come fronteggiare il dilagante disavanzo pubblico. Il vertice economico, slittato da giovedì scorso, potrebbe tenersi già martedì 22: preme in questo senso il ministro del tesoro, Stammati, interessato a che la convocazione dell'importante riunione avvenga «il più presto possibile» e, comunque, «non oltre la prossima settimana». Alla presidenza del consiglio, però, non si mostra fretta: si ricorda che Andreotti tornerà dal Canada domenica 20 e si sottolinea che prima di convocare riunioni, il presidente del Consiglio avrà necessariamente bisogno di un po' di tempo «per studiarsi tutte le carte».

Non si ritiene, comunque, che vi possano essere ritardi per il fatto che Andreotti — come sostiene qualcuno — debba vedere i sindacati prima del vertice. «Il governo dève chiarirsi le idee e poi le esporrà ai sindacati» si afferma. «E poi, la riunione avrà più che altro carattere ricognitivo: non si studieranno provvedimenti singoli, ma si dovranno tracciare le linee di politica economica per poi giungere a varare un gruppo di provvedimenti». Stammati, che sta passando il week-end a New York per invogliare nuovamente gli imprenditori americani ad investire in Italia, ritiene che l'intervento del governo per fronteggiare la disastrosa situazione della finanza pubblica (il disavanzo, nel 1978, si avvia a superare il pauroso tetto dei 30 mila miliardi) non sia più procrastinabile.

Il limite fissato nella lettera di intenti al FMI, perché il deficit del settore pubblico non superasse i 16 mila miliardi nel 1977 e i 14 mila 450 nel 1978, appare sempre più irrealizzabile, non essendo stata messa in atto alcuna concreta iniziativa per contenere effettivamente la spesa pubblica e non sembrando plausibile (vista anche l'opposizione del ministro delle finanze Pandolfi) un ulteriore forte aumento della pressione tributaria.

Che fare? Il ministro del tesoro si sente «solo contro tutti». I responsabili dei singoli dicasteri premono ed effettivamente i singoli piani, presi ad uno ad uno, sono tutti «urgenti» e «indispensabili». Bisognerà quindi fare una selezione, stabilire delle priorità. Compito questo che, secondo Stammati, spetta appunto non al ministro del tesoro, ma al governo nella sua collegialità. Intanto, continua il balletto delle cifre sul disavanzo pubblico. Nella relazione trimestrale, Stammati ammette che, alla luce di quanto è sinora accaduto, il deficit del settore pubblico arriverà già quest'anno a 18 mila miliardi. Per il 1978, la relazione previsionale e programmatica indica in 19 mila miliardi, a fronte dei 14 mila 450 inizialmente convenuti, il valore del disavanzo compatibile con il programma di politica economica esposto dal governo nello stesso documento.

Ma anche questo nuovo limite difficilmente sarà rispettato: importanti istituti di ricerca parlano di 23 mila miliardi, lo stesso Stammati ha collocato il disavanzo intorno ai 26 mila miliardi nella sua recente esposizione al Senato, responsabili economici del partito al governo lo stimano sui 28 mila, ed esperti privati ritengono che potrà superare i 30 mila miliardi. E' certamente sconcertante la mancanza di precisi punti di riferimento. Già nei giorni scorsi è emerso che il pareggio della bilancia dei pagamenti e cioè dei nostri conti con l'estero relativo ai primi mesi dell'anno ha già registrato un'inversione con decisa tendenza al rosso. Altrettanto negativo è l'andamento della produzione.

R. R.

Ultimatum sindacale ad Andreotti

ROMA — All'indomani del vertice economico e cioè verso il 23 o 24 prossimi il governo si incontrerà con i sindacati. A questo nuovo incontro con l'esecutivo (l'ultimo incontro governo-sindacati si è svolto il 12 settembre scorso) la segreteria della federazione Cgil, Cisl e Uil, che sarà guidata dai segretari generali, Lama, Macario e Benvenuto, si presenterà con le richieste che sono scaturite dall'ultima riunione congiunta dei tre direttivi confederali e che sono orientate ad un radicale mutamento dell'attuale politica economica governativa. Ma soprattutto i sindacati vogliono dal governo iniziative concrete e non «come avvenuto finora, discorsi di buone intenzioni, promesse che poi non vengono mantenute»: se nel prossimo incontro non avranno segni precisi in questo senso, allora sarà inevitabile la proclamazione dello sciopero generale.

Il fatto che il presidente del consiglio abbia deciso di tenere il vertice economico prima dell'incontro con i sindacati «lascia sperare — ha detto Mucciarelli, segretario generale della federazione dei lavoratori delle costruzioni — che questa volta Andreotti si sia reso conto del pericolo che corre e abbia capito che non può più essere latitante come lo è stato finora, perché se non farà proposte concrete e soprattutto se queste non saranno accettabili, lo sciopero generale non glielo toglie nessuno». Che da parte delle categorie vi siano forti pressioni in questo senso, è cosa nota: se ne è avuta conferma nell'ultima riunione del direttivo dove la maggior parte degli interventi sono stati improntati sull'esigenza di un momento unificante della lotta di tutti i lavoratori per un radicale mutamento della politica economica del governo, ed è stato deciso di dare a quest'ultimo ancora una possibilità: quella appunto dell'incontro con la federazione unitaria.

Gli incidenti a Roma

Roma — Un gruppo di agenti trova riparo dietro un'auto durante gli incidenti di ieri (Telefoto AP)

Continua il picchettaggio

Fallito alla Fiat anche il 4.o turno di straordinario

TORINO — E' nuovamente «saltato», per il quarto sabato consecutivo, lo straordinario che la Fiat aveva «comandato» ai 3800 operai addetti alle linee di produzione della «127». Anche ieri mattina, infatti, come le volte precedenti, le azioni di picchettaggio effettuate già da notte fonda da sindacalisti, giovani disoccupati e studenti, davanti allo stabilimento Fiat Mirafiori, hanno impedito l'ingresso agli operai (in numero molto ridotto) presentatisi davanti ai cancelli delle sezioni presse e carrozzeria.

La Fiat, com'è noto, aveva presentato alla FLM richiesta per effettuare sei sabati straordinari sulla linea della «127» che attualmente «tira» bene. Per coprire le richieste di mercato erano necessarie, secondo l'azienda, 4.500 vetture in più rispetto alla normale produzione. Attualmente la domanda non può essere soddisfatta in tempi utili (i tempi di consegna sono di circa 40 giorni) e l'azienda teme che la clientela passi a modelli concorrenti delle case estere che sono in grado di consegnare le vetture in un massimo di 15-20 giorni.

PRIMA TAPPA DEL LUNGO AUTUNNO ELETTORALE SCOLASTICO

Da oggi alle urne genitori e studenti

Si vota per eleggere i vari consigli di classe e di interclasse
L'eccessiva politicizzazione fa prevedere una scarsa affluenza

ROMA — Sono circa 16 milioni gli studenti e i genitori chiamati alle urne oggi per la prima tappa di un «autunno elettorale scolastico» che si concluderà l'11 dicembre con l'elezione dei distretti. I votanti sono chiamati a eleggere i consigli di classe (nelle medie inferiori e superiori) e i consigli di interclasse (nelle scuole elementari e nelle materne). L'11 e 12 dicembre genitori, studenti e personale della scuola saranno chiamati a eleggere i loro rappresentanti nei consigli di circolo e di istituto e i consigli provinciali e di distretto.

Il clima che si respira oggi nelle famiglie e nella scuola italiana non è di quelli che possono far prevedere una affluenza massiccia alle urne. Le cause di questa trasformazione vengono indicate concordemente nella burocratizzazione dei rapporti con gli organi centrali e con l'eccessiva politicizzazione.

Nelle prime elezioni scolastiche, nel febbraio del 1975, la partecipazione fu anche superiore alle aspettative: nelle scuole materne ed elementari votò il 73 p.c. dei genitori, nella media dell'obbligo il 72 p.c., nella media superiore il 60 p.c. con una affluenza alle urne media del 70 p.c. Anche gli studenti si recarono alle urne in modo soddisfacente: il 68 p.c. Lo scorso anno però le percentuali per i genitori non superarono il 50 per cento, a testimonianza della nuova tendenza alla disaffezione.

Oggi le previsioni non sono confortanti anche perché la tornata elettorale capita a ridosso di quella per l'elezione dei distretti scolastici, i quali per le funzioni che li caratterizzano, costituiranno lo strumento istituzionale per associare — per la prima volta — la scuola alla realtà sociale.

Oggi si vota in tutte le scuole italiane dalle 8 alle 20. Ma l'attenzione è già volta all'altra importante scadenza che si «accavalla» con questa.

DOPO IL RINVIO A GIUDIZIO DEI CINQUE IMPUTATI

Prima controffensiva dell'avvocato di Balbo

Il legale a colloquio con il magistrato a Udine
Richiesta per trasferire il processo da Savona

UDINE — Il deposito della sentenza istruttoria sul caso «Balbo-Bandera» da parte del giudice istruttore dott. Acquarone, con il rinvio a giudizio sotto varie imputazioni di Girolamo Bandera, Giuseppe Balbo, Romeo Pastrengo, Domenico Spaziante e Natale Labia, ha ovviamente «aperto le ostilità» da parte dei legali di parte. Ieri è stato a Udine il difensore di fiducia di Giuseppe Balbo, Renato Palmieri, che non aveva potuto assistere fin dall'inizio dell'istruttoria il suo ex compagno di scuola in quanto assente dall'Italia. L'avv. Palmieri è stato per circa due ore a colloquio con il sostituto procuratore della Repubblica di Udine dott. Tosel che, come è noto, conduce l'inchiesta preliminare sull'assegnazione dei lavori e le concessioni di appalti da parte del commissariato straordinario per il Friuli.

Nulla è trapelato da questo colloquio, che deve però essere stato improntato da parte del legale di conoscere alcuni particolari inerenti la situazione in Friuli all'epoca della permanenza di Giuseppe Balbo. Successivamente l'avv. Palmieri si è recato anche in prefettura per una breve visita al prefetto dott. Spaziante. E in prefettura il legale ha avuto l'incontro con i giornalisti ai quali ha fatto alcune dichiarazioni in ordine all'istruttoria appena conclusa e al dibattimento. Per quanto riguarda quest'ultimo argomento il legale ha annunciato che entro la settimana entrante presenterà istanza di trasferimento del procedimento giudiziario a carico dei cinque imputati da Savona a Udine.

Una richiesta, comunque, i cui scopi non appaiono molto chiari e logici, dal momento che non è prevedibile quanto Giuseppe Balbo e gli altri imputati potrebbero «guadagnarci» in termini di clemenza e di comprensione da parte dei giudici qualora il processo si dovesse tenere davanti al tribunale di Udine. «Ci sono chiare basi di fatto e di diritto che giustificherebbero questo trasferimento», ha detto il legale. Ma la sua situazione è un po' complessa; la magistratura di Savona si basa sull'accusa a Pastrengo di aver fatto da intermediario in loco tra la ditta savonese «Precasa» e Girolamo Bandera per sostenere che l'ultimo reato in ordine di tempo della complessa vicenda è stato commesso nel centro ligure, per cui la competenza sarebbe di quella magistratura.

Ma c'è anche da aggiungere che il reato di concussione si perfeziona nel momento dell'avvenuto accordo tra le parti e non al momento del pagamento della somma pattuita e l'accordo avvenuto per via telefonica avrebbe avuto appunto come base proprio Udine. Per quanto riguarda l'istruttoria condotta dal dott. Acquarone e che consta di 400 pagine dattiloscritte, l'avv. Palmieri ha dichiarato che «vi si denotano paurose carenze e lacune; né avrebbe potuto essere altrimenti, considerando che l'istruttoria su un fatto così complesso è durata appena poche settimane».

In sostanza, secondo il legale, il dott. Acquarone, pur agendo in perfetta buona fede, avrebbe dato all'istruttoria un taglio «moralistico» che non ha però trovato conferma in un allargamento a macchia d'olio dello scandalo.

Giorgio Verbi

FORSE UNO STRASCICO ALLA GIORNATA DEL GRANDE CAOS NELLE FERROVIE

Minacciato di blocco totale l'intero settore trasporti

La decisione da un prossimo incontro fra tutte le categorie - Ieri quasi nullo il traffico dei treni - In agitazione autoferrotranvieri e assistenti di volo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La giornata del grande caos nelle ferrovie è passata. Alle 21, sia pure gradualmente e con lentezza, tutto ha ripreso a funzionare sempre però con il peso di ritardi di mezzora alla partenza d'ogni treno che gli autonomi porteranno avanti ancora fino a tutto lunedì. Prematuro fare un bilancio definitivo. Tuttavia per quel che se ne è saputo alcuni treni hanno potuto viaggiare durante la notte e nelle prime ore del mattino: si parla di 9 treni viaggiatori a lungo percorso, di 83 treni locali, di 9 treni merci. Molto pochi se si considera la normale mole del traffico ferroviario. Il ministero dei trasporti ha comunicato che «in qualche ora» hanno potuto circolare alcuni treni, in prevalenza locali, nei compartimenti di Bari, Palermo, Torino, Napoli, Milano, Roma e Reggio Calabria, mentre nello stretto di Messina hanno funzionato due soli traghetti rispetto ai cinque del normale programma giornaliero.*

L'azienda ha cercato di tamponare la situazione facendo effettuare 762 corse automobilistiche sostitutive. Ma sono tutti dati parziali. La realtà è che il traffico è rimasto paralizzato come era nei programmi dei sindacati. Ma i disagi dei viaggiatori non si sono esauriti. A parte la continuazione delle agitazioni degli autonomi, i quali faranno un'altra settimana di scioperi dal 24 al 30 novembre (e non è escluso che decidano poi un ulteriore inasprimento della protesta) i confederali hanno ancora in calendario un pacchetto di otto ore di sciopero e, come è noto, si ripromettono di intensificare la lotta.

E' sulla base di questi risultati, considerati clamorosi, che nel corso della prossima settimana i sindacati confederali della categoria si incontreranno con le altre categorie del settore trasporti e con i rappresentanti della segreteria sindacale unitaria per valutare la possibilità di scioperi per comparti e, forse, come prospettato, dell'intero settore trasporti. Si preannunciano ancora ritardi e cancellazioni nei voli delle linee nazionali. Infatti tutti d'accordo, confederali della Fulat e autonomi dell'Anpav: gli assistenti di volo hanno deciso di effettuare una settimana di lotta dal 16 al 23 di novembre. Le azioni di lotta saranno attuate improvvisamente nei vari scali nazionali.

E' confermato, inoltre, per martedì prossimo lo sciopero nazionale di quattro ore degli autoferrotranvieri i quali vogliono sollecitare l'applicazione uniforme del contratto nazionale di lavoro, l'operatività delle nuove tabelle di qualifica e l'estensione al settore dell'accordo per le festività soppresse raggiunto tra sindacati e confindustria. Proprio nel settore dell'attività industriale va, infine, segnalato che la federazione dei lavoratori delle costruzioni ha proclamato un nuovo pacchetto di otto ore di sciopero a livello articolato in tutte le province, da effettuarsi entro la fine di questo mese, per protesta contro l'andamento (giudicato negativo) dell'incontro avuto con l'associazione dei costruttori e l'Intersind.

Gino Roberti

Spiraglio aperto

Dalla prima pagina

è solo il discorso di Berlinguer a Mosca, ma la serie di iniziative con cui via delle Botteghe Oscure sta tentando l'approccio col mondo cattolico. Altrettanto indicativo è un recente ordine del giorno al Senato cui il PCI si è associato richiamandosi — e approvandoli per la prima volta — agli impegni italiani nell'Alleanza atlantica e assumendo ufficialmente una posizione diversa nei confronti degli Stati Uniti.

La manovra del compromesso storico avviata con gli articoli scritti da Berlinguer per «Rinascita» nel settembre e ottobre del 1973 (solo quattro anni orsono) si sviluppa ormai non solo frontalmente nei confronti della trentennale «avversaria», ma anche in modo avvolgente e cioè nei confronti dei tradizionali punti di riferimento della DC: il mondo cattolico e l'alleanza col mondo occidentale. La gravità della crisi economica e sociale, l'attuale stato dei rapporti di forza in Parlamento non consentono certamente situazioni di maggioranza e di governo alternative.

Moro ha da tempo rilevato l'opportunità di «coinvolgere in qualche forma di responsabilità politica l'opposizione» e ha più volte fatto riferimento ad una «anima solidale del Paese». Nessuno può pensare di fronteggiare l'attuale situazione con una maggioranza del 51 per cento, ma la linea dell'intesa programmatica non può andare avanti a tempo indeterminato. Il partito di maggioranza relativa deve con tempestività elaborare una sua proposta, una sua strategia anche per il dopo. Farlo quando il cavallo fosse non più «a metà del guado» potrebbe essere troppo tardi.

R. P.

Stroncato

che gli estremisti chiusi all'interno di piazza Navona, ma è anche vero che, in questo caso, polizia e carabinieri hanno potuto risolvere la faccenda con qualche carica e il lancio di candelotti lacrimogeni.

Gli scontri più gravi si sono avuti fra il Testaccio e Trastevere, ogni qualvolta gli estremisti hanno tentato, con piccoli cortei o in ordine sparso, di attraversare i ponti sul Tevere per raggiungere il centro: soprattutto in piazza Sonnino, alla fine di Ponte Garibaldi, la battaglia si è accesa violentissima, con sparatorie, barricate e vari episodi di teppismo.

Altri incidenti piuttosto seri a Monteverde (dove si trova uno dei «covi» chiusi, quello di via di Donna Olimpia), al quartiere Trionfale, al Colle Oppio, in Prati, in piazza Vittorio, tutt'intorno a via Nazionale, alla Garbatella, a Montesacro - Valmelaina e ancora in altri rioni e quartieri della capitale. Bloccato il centro, insomma, la furia della sinistra extraparlamentare si è allargata a macchia d'olio praticamente in quasi tutta la città. In parecchie zone, l'aria è stata irrespirabile per ore, a causa dei continui lanci di candelotti lacrimogeni.

S. G.

Sindona

«non ho mai commesso la più piccola frode valutaria». Così ha detto ieri Michele Sindona in un'intervista concessa negli Stati Uniti al «TG2», nella quale egli si è riferito ai più recenti sviluppi dell'inchiesta a suo carico svolta dalla magistratura italiana, escludendo, in particolare, che, almeno durante la sua gestione, la «Banca privata italiana» abbia trasferito all'estero danaro di 500 suoi clienti.

Sindona, insomma, nell'intervista si è detto «meravigliato» di quanto ha appreso dai giornali riguardo l'esistenza di una lista di 500 nomi per i quali la «Banca privata» avrebbe condotto operazioni di trasferimento di valuta all'estero, poiché «mai una sola lira — ha affermato — è stata trasformata irregolarmente in dollari» dalla banca.

NUOVI ATTACCHI SOVIETICI ALLA RASSEGNA

La Pravda spara a zero sulla Biennale di Venezia

MOSCA — La «Pravda» ha pubblicato ieri una corrispondenza «Tass» da Roma che lancia nuovamente accuse nei confronti della Biennale di Venezia. «Ambienti reazionari d'Italia, nel tentativo di intensificare la campagna anticomunista ed anti-sovietica — afferma l'articolo — intendono attuare a Venezia una provocatoria "Biennale del dissenso" e a Roma le cosiddette "audizioni", vale a dire un assembramento di rinnegati dei paesi socialisti che vegetano attualmente negli immondezzai dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti». La tesi del pezzo è che nello staff organizzativo della biennale figurano «anti-sovietici incalliti».

«Una parte attiva in questo affare — afferma l'articolo — è svolta da tale G. Codevilla, direttore della rivista "Russia Cristiana". Come fa rilevare "Panorama", le persone che lavorano per questa rivista si occupavano della spedizione di contrabbando, in URSS, di materiale antisovietico.

Nella corrispondenza vengono quindi citati giudizi di condanna della Biennale da parte di "esponenti culturali italiani". "La biennale è una provocazione anti-sovietica", ha dichiarato "l'editore torinese Esposito", riferisce l'articolo. Viene, inoltre, fatto notare che «si sono rifiutate ad avere a che fare con la Biennale: l'Università di Venezia, la Rai ed altri enti. Ha dato una risposta negativa anche la grande casa editrice Rizzoli».

«Ha decisamente condannato la faccenda provocatoria Giacomo Manzù, scultore di fama mondiale — conclude l'articolo — gli organizzatori della Biennale, ha dichiarato Manzù, si propongono a quanto pare di reclamizzare coloro che pensano non tanto all'attività creativa quanto a compiere azioni che servono gli obiettivi della reazione aiutandola a fare propaganda contro l'Unione Sovietica». Due giorni fa tredici registi sovietici, in una dichiarazione comune, avevano definito la Biennale «una ignominiosa farsa politica».

UN'ALTRA VITTIMA DELL'EPIDEMIA SCOPPIATA NEI GIORNI SCORSI

È morto un terzo bimbo all'ospedale di Bergamo

Due versano tutt'ora in condizioni critiche - Crescono le polemiche sul ritardo sia nell'annunciare l'infezione sia nel prendere le misure necessarie per bloccarla

BERGAMO — E' salito a tre il numero dei bambini morti, colpiti da infezione, del reparto di cardiochirurgia infantile degli ospedali riuniti di Bergamo. Ieri pomeriggio, verso le 16, è morto, per una crisi improvvisa, Ermete Ernani, un bambino di cinque anni di Napoli. Altri due bambini erano morti negli ultimi venti giorni. Due altri piccoli, sottoposti a intervento al cuore, versano ancora in condizioni critiche. Con ogni probabilità martedì il reparto verrà riaperto e vi torneranno i tredici bambini trasferiti in altri reparti ospedalieri all'insorgere dell'infezione. Non si sa, invece quando potranno venire accettati i piccini che con i rispettivi genitori sono a Bergamo ospiti di parenti oppure in albergo in attesa del ricovero.

Molto dipenderà dall'andamento dei lavori in corso. Comunque, in settimana, dovrebbero iniziare i lavori per l'attuazione di una zona filtro, da tempo richiesta in modo da consentire al personale medico e paramedico e ai pazienti di indossare gli indumenti sterilizzati prima di entrare in sala chirurgica. Quella della zona filtro era un'esigenza sollecitata più volte anche dalle organizzazioni sindacali: all'attività cardiochirurgica svolta a Bergamo, secondo gli addetti ai lavori, si addebitava una carenza di strutture, tanto che ancora oggi mancherebbero le garanzie tecniche che si richiedono a un reparto di alta specializzazione.

Polemiche si sono, inoltre, avute per il ritardo con il quale l'amministrazione ospedaliera ha reso pubblica l'infezione che era insorta il 22 ottobre scorso con la morte di un piccino di quattro mesi che tre giorni prima era stato operato al cuore. Il secondo decesso si era, invece, avuto una settimana più tardi. La direzione sanitaria aveva provveduto a informare il pronto soccorso dell'ospedale che i ricoveri erano sospesi in seguito all'insorgere di un'infezione ospedaliera, ma il provvedimento non era stato reso pubblico.

Il primario, prof. Lucio Parenzan, ha, comunque, dichiarato che «fra tre o quattro giorni l'attività chirurgica potrà riprendere sia pure a ritmo più ridotto. Comunque i bambini che hanno più urgentemente bisogno di un intervento verranno operati». Non si sa però se si utilizzerà la sala chirurgica del reparto oppure quella di un'altra divisione chirurgica, sempre dell'ospedale. Non è ancora possibile conoscere l'efficacia del nuovo antibiotico, la «amicacina», che era stato portato a Bergamo giovedì pomeriggio dal dott. Rodolfo Luthiy, della sezione malattie infettive dell'università di Zurigo, su richiesta dei genitori di uno dei tre piccini colpiti dall'infezione.

Il dott. Luthiy, che era giunto a Bergamo con il direttore della Croce Rossa svizzera, ha fornito le indicazioni sull'impiego del nuovo antibiotico che non è ancora in commercio in Italia anche se viene prodotto a Roma da un'industria farmaceutica concessionaria per l'Europa. La stessa ditta proprio giovedì, ha provveduto a inviare all'ospedale di Bergamo un notevole quantitativo di antibiotico. I casi di infezione, secondo i medici, sarebbero da fare risalire a un enterococco che è impossibile debellare con i farmaci solitamente usati.

Il centro di cardiochirurgia di Bergamo pratica in media 450 interventi all'anno su bambini sofferenti per cardiopatie congenite. Il 30 per cento degli interventi riguarda piccoli pazienti della Lombardia e il restante 70 per cento bambini di altre regioni. Più volte il primario Parenzan aveva sottolineato la carenza di attrezzature del suo reparto e soprattutto l'assenza di altri centri cardiochirurgici altamente specializzati in Italia. Il che comporta l'afflusso a Bergamo di bambini da ogni regione con il conseguente intasamento del reparto ove attualmente ci sono circa trenta bambini.

BRUCIATA L'AUTO di un operaio Fiat

TORINO — L'auto di un operaio dello stabilimento Fiat di Rivalta (Torino), è stata incendiata da ignoti che si sono poi dati alla fuga. Il fatto è avvenuto in via Pio VII, dove era posteggiata la «127» di Vincenzo Buono, di 34 anni. L'auto, che aveva il deflettore forzato, (attraverso il quale probabilmente è stato versato un liquido infiammabile), è andata completamente distrutta.

NEIROTTI DIRETTORE al «Resto del Carlino»

L'editore del quotidiano «Il Resto del Carlino» comunica «di aver affidato la direzione del giornale al dott. Tino Neirotti, vicedirettore del quotidiano "La Stampa" di Torino. Il dott. Neirotti assumerà la direzione responsabile del "Resto del Carlino" nei prossimi giorni».

(f. b.) *A Tino Neirotti, a cui mi legano tanti anni di lotte e di passione nel giornalismo torinese, in particolare nella cronaca de «La Stampa», rivolgo un affettuoso e cordiale augurio di buon lavoro e di successo, unitamente alla redazione de «Il Piccolo».*

LUNGO INCONTRO TRA IL PAPA E L'INTERO EPISCOPATO DEL PAESE EST-EUROPEO

Franca apertura vaticana per il dialogo con Varsavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Troverà disposizione al dialogo, un dialogo franco e non rinunciatario, il segretario del partito comunista polacco, Gierek, quando giungerà in Vaticano il 29 novembre prossimo per una visita «privata» a Paolo VI. L'atteggiamento della Chiesa cattolica circa le prospettive di una nuova collaborazione di una normalizzazione dei rapporti con lo stato in Polonia, balza evidente da quanto è emerso, ieri mattina, in un lungo incontro (eccezionale anzi per la sua durata non consueta in avvenimenti di questo genere) tra il Pontefice e l'intero episcopato polacco, a Roma per la «visita ad limina apostolorum», a pieni ranghi ed in un momento che, nella imminenza dell'arrivo di Gierek, non poteva essere meglio scelto.

Partecipavano a questa udienza 27 arcivescovi e vescovi, più i due cardinali polacchi, Wyszynski di Varsavia e Wojtyla di Cracovia. Più che di una udienza si è però trattato di una seduta di lavoro, di una sorta di «concistoro segreto» esteso ad una porzione di episcopato per gravi decisioni da prendere. Cominciata alle 11.30, si è conclusa poco dopo le 13: evidentemente Paolo VI ha voluto saggiare il polso ad ognuno dei partecipanti di questo «summit». Per i due discorsi ufficiali ambedue in latino che lo hanno aperto, l'indirizzo letto dal cardinale Wyszynski e la risposta del Papa, sarebbe bastata con larghezza una mezz'ora.

Ma i due testi danno una indicazione di fondo sufficiente per dire che nella trattativa polacca la Chiesa intende partire dalla certezza della sua forza nel paese. L'arcivescovo di Varsavia l'ha addirittura enunciata in cifre: «La Chiesa in Polonia — ha detto a Paolo VI — conta 27 diocesi su una superficie di oltre 312 mila kmq ed ognuna di esse ha in media un milione di fedel.». Secondo dato di fatto, citato da Wyszynski: l'unità di azione dei vescovi è piena «su tutti i piani» ed è possibile per la «viva fede del popolo e del clero e per l'autorità morale di cui gode la gerarchia cattolica».

Paolo VI ha, dal canto suo, parlato di «speranze e di difficoltà» e non ha lasciato cadere l'occasione senza ricordare che nel 1966 il non gradimento delle autorità comuniste polacche gli impedì di recarsi a Cszestochoa per il millennio dell'era cattolica in Polonia, nonostante egli fosse «desideroso di intervenire anche fisicamente, oltre che in spirito, a quelle celebrazioni». Per il Pontefice, ora, quel che conta è l'unità completa del cattolicesimo polacco: unità dei fedeli ai loro vescovi e di questi alla sede di Roma.

Sono queste le vie attraverso le quali — ha rilevato — «nonostante le tappe ardue e dolorose, la fede cristiana del popolo polacco si è rafforzata e rinvigorita nei secoli». Quanto agli ostacoli fatti alla evangelizzazione in Polonia, Paolo VI ha dichiarato che «la Chiesa non può rinunciare al compito apostolico di insegnare e di educare secondo le norme della fede cristiana e i fedeli hanno il diritto, come ha ribadito il recente Sinodo dei vescovi, di ricevere liberamente l'istruzione catechistica».

Ai vescovi polacchi, richiamati al loro dovere di «vigilare sulla integrità della dottrina e dei costumi cristiani. Paolo VI ha, infine, raccomandato di essere "fiduciosi nella prosperità come nelle avversità". "Tra le difficoltà e le asperità — ha concluso — riceve forza e vigore questa nostra fede, dalla quale provenne, se così si può dire, anche l'identità culturale della vostra nazione. L'animo nostro si rivolge a tutti i figli della carissima Polonia. Dichiariamo loro la nostra maggiore stima e propensione di volontà, ammonendoli paternamente ad essere solidali nelle cose favorevoli ed avverse, con fiducia sorretta dalla fede". Che sia per caso o meno, questo incontro di Paolo VI con i vescovi della Polonia è avvenuto nel giorno in cui la Chiesa cattolica celebra la morte, per martirio, del bielorusso San Giosafat Kuncewiez, vescovo di Polozk, assassinato nel 1623.

Filippo Pucci

Città del Vaticano — L'incontro tra il Papa e il cardinale Wyszynsky (Telefoto AP)

Scendendo

IL «VIAGGIO» nel pensiero, nella letteratura occidentale non è solo un tema costante, ricorrente e privilegiato — dal «circolare» conoscere di Ulisse (partenza e ritorno articolati insieme, fuga e reintegrazione connaturati) e dal «progressivo» fondare di Enea (evasione, esilio e approdo, itinerario squisitamente finalizzato al reperimento di un senso, alla fondazione di una verità, di una «civitas») alle discese alle Madri e agl'Inferi dei «maudits» ottocenteschi —, ma risponde al movimento profondo, alla struttura stessa di un sapere. L'Oriente avrà voluto piuttosto, per conoscere, dimenticare, pervenire allo zero del vuoto e del silenzio, dove la luce accoglie; l'Occidente avrà voluto piuttosto accumulare penetrando, conquistare nella notte, con perversione e ossessività: sogno di potere, se non di pòtenza.

Un'inflessione particolare del viaggio è salire, ascendere, toccare i limiti del pensabile e del commensurabile, trasgredire le soglie alte dei numeri e degli spazi verso l'infinito aperto; un'altra, forse ancor più tormentosa, è discendere, accostarsi a quei luoghi e a quei tempi sprofondati, sempre assenti e presenti, a partire dai quali il tempo può snodarsi, lo spazio distendersi, la storia tramarsi. Giungere al «centro» è la più disperata delle tentazioni: perché, forse, il centro non esiste, perché forse esiste solo per mantenerci nell'illusione della possibile conoscenza, della possibile sensatezza del mondo. Forse veramente il nulla e la dispersione esistono, non come momenti negativi, ma come sola realtà sperimentabile: il centro sarebbe allora il nostalgico e fallace ricordo di uno stato inesistente, inesistito, operante solo per via d'ipotesi, come punto astratto a partire dal quale le esperienze si istituiscono, si strutturano, acquistano durata e ingannevole sostanza.

Magnifico invito a tali riflessioni è per noi l'antologia (proprio di fantascienza?) or ora curata da Fruttero e Lucentini: «Scendendo. Romanzi e racconti di fantascienza sotterranea» (Mondadori 1977), ove ci è serbato il dono di un testo prezioso: il «Viaggio al centro della terra» di Jules Verne.

Reincontrare Verne, specie dopo le letture fatte in area francese da ispiratissimi e appassionati cultori quali Barthes, Moré, Chesneaux, Carrouges, Serres, significa appunto ripercorrere i sentieri di un'ossessione conoscitiva, riconoscere uno degli interrogativi maggiori della cultura occidentale: dov'è e che cos'è l'esperienza del «centro»? Michel Butor, in un saggio esemplare del 1949, ha impostato in modo insuperato i termini del problema: la ricerca del «punto centrale inaccessibile» (l'espressione è di Verne) si giustifica quale risoluzione delle antinomie, quale tensione verso un campo di forze da cui l'uomo è dominato e che esso vorrebbe dominare. Come sogno di un'impossibilità, se è vero che il labirinto dei nostri sfrangiati gesti resta immutato, anzi si complica, quanto più l'impulso a conoscere s'accresce.

Mito della cripta (non solo nel «Viaggio al centro della terra» ma anche nel ciclo del capitano Nemo e di Hatteras), segreto della scrittura (i famosi «messaggi» da decifrare, segni e segnali cui dare un senso ordinato e orientato), vertigine dell'origine (percorrere lo spazio come se si rifacesse a ritroso il cammino del tempo), ineffabile realtà del sogno (la scienza imita le creazioni fantastiche della natura, l'uomo vive il reale assumendo l'immaginario), inestricabile e misconosciuta alleanza di sapere e potere: tutto ciò è veicolato densamente dai testi di Verne, a proposito dei quali è giusto invocare parentele egregie, remote o recentissime, non aliti d'ingenuo positivismo ottocentesco.

Come affermano Fruttero e Lucentini, è vero che in Verne gli «accessi» s'apparentano ai «recessi»: le entrate s'aprono su dimensioni inquietanti: «Nel sottosuolo ci sono i morti, c'è l'inferno, c'è il diavolo. Non a caso Cerere, dea delle messi, è madre di Proserpina»... Che cosa è mai quell'invito indimenticabile di Arne Saknussemm — «Scendi nel cratere dello Yocul dello Sneffels che l'ombra dello Scartaris viene a lambire alle calende di luglio» — se non l'immemoriale crittogramma di una verità che si possiede de-possedendo, per caduta e precipizio, inabissamento negli strati della memoria e dei tempi?

Anche Alice entra nel paese delle meraviglie (questo desiderato e angoscioso rovescio delle nostre coordinate ordinarie) con un inciampo, imbattendosi nella «grande tana sotto la siepe»: «Giù, giù, giù... La caduta insomma non aveva mai fine?». E anche l'innominabile essere che abita l'arcana «Tana» di Kafka ha predisposto un'entrata-uscita sotto un ciuffo d'erba, strana debolezza e strana audacia in un sistema ferreo di protezione: ma «la prudenza stessa esige che si metta a repentaglio la vita».

Cos'è quel sonno in cui sprofondano gli eroi di Verne nella loro disperata caduta verso il centro, verso il polo, verso tutte le forme del «punto supremo»? «Dobbiamo scendere, scendere ancora, scendere sempre»... E perché i vuoti centri abbagliano, accecano, e le nevi si coniugano col fuoco, i mari sotterranei coi vulcani, le tenebre con splendori insostenibili? «Da quel momento la nostra ragione, il nostro giudizio, la nostra ingegnosità non ebbero più voce. Stavamo per diventare una semplice pedina nel gioco di fenomeni sotterranei».

Ma Axel e il professor Lidenbrock non toccano, per un sublime errore, il centro della terra: il possesso è rinviato, la verità solo intravista, il senso pieno sospeso, il viaggio manca perennemente la sua meta che non c'è.

Giovanni Cacciavillani

Morto il drammaturgo Miguel Mihura

MADRID — L'accademico, drammaturgo e scrittore spagnolo Miguel Mihura è morto all'istituto delle scienze neurologiche di Madrid in seguito ad una lunga malattia. Aveva 72 anni.

Celebre autore di commedie, Mihura aveva cominciato la sua carriera letteraria come scrittore di racconti e disegnatore nei settimanali satirici «Gutiererez» e «Gracia y justicia» negli anni '30.

Dopo la guerra civile, Mihura fondò il settimanale satirico «La codorniz», che ancora oggi viene pubblicato. Miguel Mihura ha anche scritto commedie che hanno avuto un grande successo in Spagna e in America Latina; in particolare, «Les trois top hats» e «Ninette et un monsieur de Murcie», nelle quali tratta con grande umorismo la vita quotidiana degli esiliati spagnoli in Francia.

(Ansa)

CELEBRATO A PARIGI UNO DEI «GRANDI» DELLA PITTURA CONTEMPORANEA

I novanta di Chagall

Ma non si direbbe, a vederlo circolare diritto come un pioppo, d'un rosa sfumato la pelle delle guance, agitata dalle correnti d'aria la grande capigliatura bianca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *Per i novant'anni di Marc Chagall, il cielo parigino ha ripescato fra le sue cianfrusaglie le nebbie turchine le più delicate delle collezioni d'autunno, e le ha disposte con tenerezza quasi primaverile tra la Senna, il Louvre e Place de la Concorde. Qualche nuvola vagabonda succhia vapori d'incenso al disopra delle Tuilleiries. Una ragazzina sventola il berretto al passaggio del corteo ufficiale; ha negli occhi intarsi di bosco e, nel sorriso, quella innocenza particolare che fa bionda la terra. A cerimonia finita, la Tout-Paris politica e mondana rimonta i Champs-Elysées. Nelle sale del Pavillon de Flore, le sessantadue tele dipinte dal Maestro nel giro degli ultimi dieci anni respirano con sollievo: siamo, infine, in paese di conoscenza. Intorno al gran vegliardo più giovane di noi tutti, non rimangono che gli intimi. Ma siamo una cinquantina a ridirgli il nostro affetto, la nostra gratitudine per le tante gioie che gli dobbiamo.*

Novant'anni, dunque. Ma non si direbbe, a vederlo circolare in mezzo a noi, diritto come un pioppo, d'un rosa sfumato la pelle delle guance, agitata dalle correnti d'aria l'aureola dell'ancora abbondante capigliatura bianca. E le labbra piene, golose, sempre pronte al sorriso: il sorriso d'uno che ha perseguito una sola ambizione nella sua vita: aiutare l'uomo a guarire dalla tristezza della solitudine, dalle miserie dell'abitudine, rivelandogli le meraviglie che racchiude il mondo di tutti i giorni, i miracoli che può generare la quotidianità.

Infanzia ferita

Un tenero, e un giusto. Ho il privilegio di frequentarlo da più di cinquantaquattr'anni, e non l'ho mai visto immusonito. Mesto, sì, e grave quando mi parlava del suo ghetto di Vitebsk, della sua infanzia ferita. Ma presto si rasserenava al ricordo del nonno macellaio-sacrificatore, della madre dolce e tollerante, pur nella sua stretta ortodossia. Chi ha mai udito un blasfema sortire dalla sua bocca, una parola dura dalle sue labbra? E' stato, ed è, e continuerà ad essere, l'uomo-fratello d'ogni uomo su cui posa lo sguardo. Nulla potrà mai separarlo dagli «altri»: è per «gli altri» che dipinge i suoi omini intenti a rosicchiare carote sui tetti, i suoi violinisti accovacciati su una nuvola. In mezzo a una civiltà sconvolta alle radici, incrinata nella spina dorsale, Chagall si sforza di ridare all'essere il gusto perduto del meraviglioso, e all'umile quotidiano i colori del sogno, il sapore della fantasia, ch'è una derrata a portata di tutti.

A sera, dopo le cerimonie del Louvre, l'ascoltavo confidare a Valéry Giscard d'Estaing, nel salone d'apparato dell'Eliseo: «Je peins mal... je ne sais pas dessiner...». Avevo l'impressione di ritrovarmi cinquantaquattr'anni indietro: erano le stesse parole, pronunciate sul medesimo tono di voce sommesso, che aveva sussurrate all'orechio di Blaise Cendrars, nel corso del nostro primo incontro all'atelier de la Ruche, rue de Vaugirard. Avevo vent'anni; lui ne aveva trentasei. Riveniva da un viaggio in Russia, dov'era ritornato per portarsi via Bella, la tenera «fiancée aux gants noirs». E ora, Bella era lì, intimidita, luminosa, più bella che il suo stesso nome. Lì, davanti a noi, intenta a preparare il thè, e intorno a noi, sulle tele deposte per terra, sugli acquarelli appuntati al muro. Un'orgia di tributi d'amore.

Mai forse, in pittura, l'amore — l'amore nei suoi aspetti più diversi, l'amore per la donna, l'amore per gli esseri, l'amore per le cose visibili e invisibili — aveva trovato accenti più umili, risvegliato invocazioni più cocenti. I miei occhi passavano da una tela all'altra, da un disegno a un acquarello, ed io pensavo alla poesia di Majakovskij, incontrato a Mosca qualche settimana prima, alla sua insensata passione per Lilja Brik. Ma nulla d'insensato nella mitologia amorosa di Chagall: i cascami d'un cuore puro, gli scampoli d'un'anima che nulla di lercio poteva sfiorare.

Amico del mondo

Si è mosso spesso, alla pittura di Chagall, il rimprovero d'essere «une peinture littéraire». Ne parlo al caffè, davanti agli enormi vassoi ricolmi di «glayeuls» che ornano le tavole dell'Eliseo. Valéry Giscard d'Estaing sorride. Chagall si accontenta di scuotere la testa: «Un bouquet, voyez-vous, est aussi une histoire. Dans ces pétales et ces feuillages foisonnants, illy a quantité d'histoires que l'on néglige. J'essaye de raconter ces histoires laissées pour compte. Et, après tout, le monde est fait de littérature...!».

«Heureux anniversaire!», cher Marc Chagall, amico del mondo intero!

Ilo de Franceschi

«Sacco e Vanzetti» rinviati a dicembre

ROMA — La programmazione della prima rete televisiva subirà alcune modifiche martedì 15 e mercoledì 16 novembre in seguito a un ritardo — informa l'ufficio stampa della Rai — nella preparazione del documentario che accompagna la trasmissione del film «Sacco e Vanzetti» di Giuliano Montaldo.

Mercoledì 16 novembre alle 20.40 andrà in onda il telefilm «La vittima è d'accordo» (21.30 serie «Il genio criminale di Mr. Reeder»); seguiranno alle 21.30 il documentario «Sonia Delaunnay» e alel 22 «Le canzoni di Roberta Kelly».

Le due serate dedicate a Sacco e Vanzetti sono fissate per il 27 e 28 dicembre.

(Ansa)

Roma — Sandra Milo e l'on. Giancarlo Pajetta negli studi della radio durante la trasmissione «Primo Nip», in onda ogni pomeriggio su radiouno. Il programma, come dice il sottotitolo, invita a ridere, partecipare, leggere, sapere. Sandra Milo è la conduttrice; Pajetta l'ospite

Londra — Un gruppo di partecipanti al concorso di Miss Mondo sono confluite nella City dove si svolgeva il tradizionale Lord Mayor's Show (Teefoto AP)

C'E' UN MILIONE DI RAGNI IN UN ETTARO DI TERRENO

MERAVIGLIOSA NATURA

Un perfetto meccanismo in cui ogni particella è in funzione del tutto L'uomo è il grande favorito, il quale purtroppo guasta il suo ambiente

Quanti ragni contiene un ettaro di terreno coltivato? Nientemeno un milione o giù di lì e se si pensa che la superficie della Terra è di 50 milioni e rotti di miglia quadrate, ne risulta che nel globo la popolazione a otto zampe si calcola a migliaia di miliardi. Vien fatto di pensare, meditando su queste cifre vertiginose, che veramente l'uomo sia debitore dell'evolversi della civiltà alla sua intelligenza, ché se essa progredisse a zampe, del povero bipede senza penne non vi sarebbe più traccia sulla Terra. Ma non è il ragno che detiene il primato della prolificità: le gongole, per esempio, depositano la bellezza di 25 milioni di uova all'anno: in una striscia di costa lunga un miglio si trovano circa 800 milioni di gongole! Come avranno fatto a contarle? E' presto detto: è bastata una media di vari rilievi eseguiti su spiagge di tipo diverso; la cifra è un po' approssimativa, ma non si allontana molto dalla realtà.

La gongola, dunque, deposita 25 milioni di uova all'anno, ma anch'essa è largamente superata dalla Luidia Ciliaris, una sorta di invertebrato noto col nome di «stella di mare» che ne posa 200 milioni, e da un verme, il Cerbratubus Lacteus, che ne fa 100 milioni. Peccato che non siano galline, penserà qualche massaia; ma tutto è relativo, in questo mondo: se le galline facessero tante uova, chi le mangerebbe? Passiamo ora ai molluschi, che pure non scherzano, arrivando ai 25 milioni col Mytilus Edulis, mentre i crostacei giungono solo ai tre milioni col granchio (Cancer Pagarus). A proposito del quale rileviamo che le balene blu si nutrono prevalentemente di granchiolini, i quali, a loro volta, si cibano di animaletti microscopici, che, naturalmente... basta ora, diciamo solo che l'armonia della natura è perfetta e che certo anche i microrganismi avranno il loro cibo.

Ritornando alle uova, aggiungiamo che anche alcuni vertebrati (i pesci) raggiungono cifre madornali, che vanno dai 28 milioni dello stoccafisso ai sei milioni del merluzzo, mentre i rettili non superano i cento col pitone e i 60 col coccodrillo; gli uccelli e i mammiferi, invece, vanno da una a un massimo di tredici.

Abbiamo accennato prima alla perfezione armonica della natura: essa si potrebbe quasi chiamare «completezza delle sue leggi», che regolano il perfetto concatenamento delle creazioni e delle distruzioni, per le quali l'organismo morto serve di nutrimento a quello vivo, in un'ininterrotta catena di generazioni, in un universo ove «nulla si crea e nulla si distrugge». Prendiamo, infatti, la citata gongola che posa, come rilevato, 25 milioni di uova: per formarle occorre un'energia spaventosa, che viene ad essa fornita da milioni di piante microscopiche e animaletti prelevati dal mare: questi, a loro volta, si nutrono di avanzi putrefatti di altri animali e di piante che essi assorbono, con l'aiuto dei raggi solari. E ora veniamo ai 25 milioni di uova: a che servono? Non certo per creare a loro volta gongole, ché in tal caso il mondo intero ne sarebbe coperto. Esse muoiono tutte, meno una, per nutrire quella sopravvissuta e per darle l'energia necessaria per crescere. Così avviene per un'infinità di altri animali e di piante, da una specie all'altra in un ininterrotto succedersi di vite e di morti, ove innumerevoli morti mantengono in vita pochi vivi e questi producono milioni di morituri. Senza tema di esagerare, si può affermare che l'enorme produzione di pesci, che serve di nutrimento a tanta parte di umanità, si deve a miliardi di uova generate dalle gongole e da altri simili umilissimi organismi.

Questa è dunque la vita: un perfetto meccanismo, in cui ogni particella è in funzione del tutto simile a un fantastico impianto di energia elettrica che illumini una gigantesca metropoli. Il più illuminato, in questa metropoli, è l'uomo, il grande favorito: per lui le lampade più potenti, o — per uscire dalla metafora — il miglior cibo e in quantità sufficiente. Se poi egli lo sciupa e a un certo punto non gli basta più (oppure lo distribuisce in modo ineguale), la colpa non è della natura.

Geo Malagoli

Giro del mondo della «Mondana felice»

NEW YORK — «So che gli italiani sono dei grandi amatori, del resto famosi in tutto il mondo, ma ritengo che neppure loro sappiano tutto sull'amore». Con questa affermazione Xaviera Hollander — la più famosa «signora» di New York, autrice di 4 libri con più di 20 milioni di copie vendute — ha lasciato New York diretta in Europa per un viaggio in diversi paesi durante il quale presenterà il film «La mondana felice», di cui è stata produttrice e interprete, tratto dal libro omonimo nel quale racconta la sua vita e le sue multiformi esperienze. Poiché farà tappa anche in Italia (dove è conosciuta per i suoi libri «L'allegra adescatrice» e «La parte più appetitosa del maschio») ha ritenuto opportuno mettere ancora le mani avanti, aggiungendo: «gli italiani sono tutti dei Casanova, discendono dagli antichi romani che non avevano davvero alcun tabù in campo amoroso. Ma sono convinta che con il tempo si siano alquanto involgariti perdendo così non poco del loro «charme» tradizionale».

(Ansa)

La rassegna dei libri

«Voci contrapposte» di Lina Galli

L'editore Cursi di Pisa ha da poco presentato al pubblico nella collana «Ultimo Novecento» una nuova raccolta di poesie di Lina Galli «Voci contrapposte».

Chi abbia conosciuto la poetessa, già nel titolo riconosce il carattere di drammaticità che impronta tutta la sua poesia, anche nei momenti di maggiore tensione lirica: da «Mia città di dolore» ad «Agosto dei monti» a «Dal fondo della stiva».

Di queste raccolte qui continua infatti la rappresentazione della condizione dell'umanità di oggi: che è di disorientamento ideologico, di frustrazione, di disumanizzazione tecnologica, di vera e propria frantumazione, di perdita di valori, di vano rifiuto della menzogna, di paura: sempre più gravi. E vissuti dall'autrice in prima persona.

Perché una dote è vivissima e costante in Lina Galli: la capacità di intuire con immediatezza situazioni, problemi, atmosfere — il respiro dei tempi — di sentirli e di riproporli poeticamente prima ancora di averli razionalizzati. Uscendo subito dai limiti dell'autobiografia.

Ciò le permette in questi ultimi versi un atteggiamento stilistico di volta in volta singolarmente efficace. Ora è il tono impoetico volutamente descrittivo del momento che viviamo, momento che si può solo constatare dolenti ed allibiti, come in «Sulla strada». Ora è la polemica mantenuta in uno stile sobrio, dal tono dimesso, colloquiale ed essenziale, come in «Solo Bellezza», da leggere in controluce, significativo per i silenzi ed i sottintesi — come dice Alberto Frattini — più che per l'enunciato; un corale di pochi accordi. Ora è la tecnica dell'inserto, come in «Alla Messa», ove, rifacendosi al dialogo liturgico, intervengono a rispondere le voci della odierna stanchezza spirituale di fronte al Mistero, ed alla fede di ieri si contrappone il vuoto — non rassegnato però — di oggi; o come in «Fiori di plastica» in cui l'autrice, in dialogo con sé stessa, la poetessa — i versi — di ieri contrapposti alla poetessa di oggi, alterna volutamente nella composizione momenti aridamente alirici a momenti più propriamente lirici. Quasi canto a due voci di sabiana memoria. Ora invece ritroviamo la robustezza di immagini, la incisività e l'intensità proprie della raccolta «Dal fondo della stiva», come in Apocalisse.

Ed è anche questa aderenza ai tempi, non certo aperti a voli di canto disteso; ed è sintomo del bisogno per l'autrice di aderire al linguaggio ed al tono degli uomini di oggi; con l'intento appunto di deprecare la perdita di valori che non sono rimpianti solo in prospettiva personale, ma costituiscono perdita sociale, collettiva, umana; nel tentativo di riproporli, o almeno di farli ricordare.

I temi, anzi i valori cantati, sono quelli di sempre: la dimensione di natura, compromessa, ma ancora palpitante nella «bellezza di maggio tra le foglie rabbrividenti sul mare lucente. / ... profumo che consolerà il ritmo squallido delle monche giornate»; il bisogno di una certezza religiosa, di una fede, dal momento che quella posseduta non riesce a riscaldare più come un tempo; l'amore che dà ancora invece senso alla persona ed al mondo, riprendendo così il discorso presente nell'antologia «Eppure ancora un mattino».

Ma le «voci contrapposte» non sono solo quelle di valori che la poesia coraggiosamente ripropone all'umanità giunta al limite del vuoto, come appunto in «Due voci», sono anche quelle di una donna che prima ancora di persuadere gli altri sente il dovere di persuadere se stessa, perché continua a vivere l'esperienza dei «nostri petti divisi», ed attua l'audace verifica del valore della sua poesia di ieri in rapporto con il mondo di oggi; e sono quelle presenze di uomini del passato che vengono dall'ombra nei luoghi consueti sempre più fitti, e sembrano più vivi dei viventi del mondo presente.

Per stile dunque come per atteggiamenti e situazioni riesce facile riconoscere la puntualità del titolo della breve raccolta; perché accanto al frequente riproporsi del dialogo o del canto antifonale all'interno delle singole composizioni, ammirevoli per rigore e coerenza compositiva, è evidente nell'ambito della silloge la ricca varietà di intonazione e di misura. Pezzetti di uno specchio in cui si riconoscono i frammenti di un presente già di per sé frantumato.

E. S.

○

George MacDonald: «Anodos» (Edizioni Rusconi, Milano; pagg. 212, lire 4000).

Singolarmente attuale — di quell'attualità che solo i classici possiedono — «Anodos» di George MacDonald si ripropone, su iniziativa dell'Editore Rusconi, ad un pubblico molto più smaliziato di quello per il quale fu concepito nell'ormai lontano 1858. Oggi i lettori nascono con gli occhi aperti; ma questo fatto, anziché costituire un handicap per il mondo nebuloso e vibrante di «Anodos», rappresenta nuove possibilità d'interpretazione che possono rendere particolarmente stimolante l'incontro con MacDonald. Caratterizzata forse dal post-freudismo più che da qualsiasi altra peculiarità, la nostra epoca letteraria sa ora leggere in chiave ben più vasta molte grandi opere appartenenti al passato, che si illumina per ciò stesso di sprazzi di chiarore inimmaginabili prima.

Basterà pensare alla questione dell'Ombra che tanto tormenta il protagonista — il quale s'identifica con l'io-narrante — del romanzo in questione. Il ruolo dell'Ombra è ad un tempo persecutorio e catartico. Altro dall'Io eppure a lui indissolubilmente collegata, l'Ombra finisce per scomparire quando Anodos, attraverso il laborioso e spesso sconvolgente viaggio nel mondo della sua fantasia, trova la tanto desiderata risposta ai perché che lo tormentarono e insieme ad essa un modus vivendi con se stesso.

A parte però ogni valore di parabola, il romanzo di MacDonald si fa leggere anche per meriti, per così dire, estrinseci. L'insieme delle allegorie cui l'autore ricorre per mascherare e rendere più accettabile la sua realtà gode di una notevole autonomia in quanto possiede un proprio codice espressivo — il cui parallelismo con quello crittografato e sotterraneo non sempre risulta del tutto evidente — giocato appunto sulla materializzazione di miti e sogni in gran parte comuni a tutti gli uomini, delle cui esigenze di fantastico Anodos si fa portavoce.

Come le persone, anche i romanzi assomigliano al vino: se la qualità di partenza era buona, c'è speranza che invecchiando migliorino. Altrimenti diventano aceto. «Anodos» è ancora amabile; forse più oggi di quanto non fosse nell'Ottocento, allorché i tempi non erano ancora pronti per gustarlo in pieno.

C. S.

Un gigante piccolo piccolo

Trieste — Claudio Saccari, instancabile ritrattista di Trieste oltre che morbido elzevirista della nostra terza pagina, sta facendosi spericolato. E' andato «a riva» — come si dice in termine marinaresco — del «Gargantua», la splendida imbarcazione di Petronio e Pecarich in ultima fase di allestimento. Dai diciannove metri d'altezza della cima d'albero ha scattato questa foto che esalta, sullo sfondo scuro del mare, la linea fascinosa e suadente dello scafo. Il rischio — non qui il gioco — valeva l'immagine. Del resto era l'unico modo per racchiudere i tredici metri di lunghezza del «Gargantua»

I quasi dimenticati

Ionesco

Lo abbiamo riconosciuto in una foto ormai vecchia scattata all'Accademia di Francia nel giorno dell'investitura: seduto accanto a un generale di Verdun (e, forse, di Sedan) Ionesco pareva distratto; forse stava inseguendo il piedone del suo Amedeo mentre attorno, piegati e piagati dall'artrite, i venerabili cominciavano a scalpitare come mandria di rinoceronti. Il giorno avanti aveva scritto su un piccolo taccuino il chilometrico discorso voluto dal cerimoniale. Un discorso di investitura all'Accademia di Francia non è uno scherzo; a dire il vero neppure il suo teatro è mai stato uno scherzo. Così la sua orazione è stata arcana, allusiva e metaforica; ha rifatto il «verso» al «messaggio» che il protagonista de «Le sedie» inviava all'umanità; la pendola della «Coupole» ha scandito ore bizzarre come l'orologio dei coniugi Smith ne «La cantatrice calva»; e, alla fine, è apparso un sole, un'immensa palla infuocata all'orizzonte, come nel delirio surrealista del suo vecchio re morente. Le sue frasi, così sospese nel vuoto per una minuta disgregazione dei loro nessi, si sono rivelate energicamente affermative: «Solo la Marina è sana in Gran Bretagna!», «Accarezza un circolo e diventerà vizioso», «Quando si dice sì, si fa per dire!».

Un accademico è un accademico: la battuta potrebbe essere sua. Un accademico, se ride, lo fa in un certo modo: la sua risata investe il cosmo, si traduce in ammiccamento furbesco, diviene una prima importante traccia per una nuova metafisica. Bisogna pur dirlo, una volta per tutte: il suo non è mai stato un teatro «boulevardier»; egli stesso è un personaggio abbastanza melanconico: ha la faccia pensosa dei profughi dell'Est; non somiglia né a Labiche né a Feydeau; forse per trovargli un antenato vicino bisogna ricorrere a Jarry; somiglia a quegli ometti infreddoliti del Bruegel o a certi ritratti del Ghirlandaio. E' un uomo cupo che ha scritto un grande teatro cupo. E' un artista disperato che ha portato alle estreme conseguenze il gioco tragico della noia esistenziale. Non è mai stato un conformista, oggi lo è meno di prima. Per questo le sinistre ideologiche imperanti cercano di scaricarlo, in Francia e altrove. Ma questo chierico scomodo è, soprattutto, un poeta; ed è impossibile disfarsi dei poeti, anche nel «Gulag».

Noi lo amiamo da sempre, e da sempre lo consideriamo, insieme a Pirandello, il massimo autore del nostro secolo. Così permetteteci di immaginarcelo nell'atto della creazione: solo, in una mansarda, accanto ad un tavolo rotondo ricoperto da un tappeto persiano; ogni tanto sorseggia un pernod o un rosolio; i rumori del mondo gli passano sopra la testa e corrono a visitare altre stanze. Ionesco è lì, in compagnia delle ombre: Amedeo, il Professore, le due coppie di coniugi che si rinfacciano, con crudeltà mai prima raggiunta, un presente di ottusa mediocrità.

Ionesco è stato un ribelle, lo è ancora; ma ha sempre creduto nel valore della parola. Il suo teatro è solo apparentemente contro la tradizione, solo superficialmente anti-teatro; è quasi sempre opera di autentica e dolorante poesia. Sicario di se stesso, si suicida ad ogni commedia, ogni sera davanti ad un pubblico diverso con la disperazione di un nichilista. Ionesco non ama le ipotesi di lavoro, il teatro da farsi e i suggerimenti astratti; egli è concreto dalla cima dei capelli alla punta dei piedi. Le sue commedie non sono né nere né rosa, né pazze né incomprensibili. E' la vita, sembra dirci, che è tutte queste cose insieme, e a lui, come ad ogni artista autentico, non interessa altro.

Tutte le famiglie borghesi e non, ogni tanto, disputano su ciò che hanno mangiato a pranzo: e chi ci dice che non si possa fare teatro disputando sull'insalata o sulle uova? Tanto, tutti sappiamo che la cantatrice calva si pettina sempre allo stesso modo; cosa possiamo farci? Potrebbe anche pettinarsi in modo diverso, certo, ma Ionesco ci assicura che, per ora, ciò non è materialmente possibile.

E torniamo, per finire, al suo ingresso fra gli Immortali.

Vestito d'azzurro, portava lo spadino «comme il faut»; la feluca sotto il braccio, come quindici anni prima i copioni dei suoi primi lavori; in tasca il quadernetto con su scritto il discorso d'investitura.

Ma forse su quel libretto non c'era scritto niente: e Ionesco si sarà limitato ad aprire e chiudere la bocca come un pesce rapito dal mare.

Luciano Anselmi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PARTITI E SINDACATI PER IL RILANCIO PRODUTTIVO

Sollecitato il Governo a stimolare la ripresa

Espresse in un ampio documento-appello le preoccupazioni per i gravi contraccolpi locali della crisi economica

Ha avuto luogo ieri la riunione conclusiva tra le segreterie provinciali dei partiti dell'arco costituzionale e la Federazione sindacale provinciale Cgil-Cisl-Cdl-Uil, nel corso della quale è stato messo a punto il promemoria sui problemi più gravi ed urgenti dell'economia triestina, da portare immediatamente all'attenzione del Governo, del Parlamento, della Regione e delle partecipazioni statali.

Questa prima fase degli incontri partiti-sindacati ha avuto per oggetto le situazioni di emergenza aperte in varie aziende e settori, e le richieste da avanzare di conseguenza nel tentativo di superare la crisi in atto. Sulla base di tale documento avranno luogo nelle prossime settimane una serie di incontri a Roma.

Il promemoria approvato afferma nella parte introduttiva che le forze politiche (DC, PCI, PLI, PRI, PSDI, PSI, US) e sindacali «vivamente allarmate per i gravi contraccolpi determinati nella provincia di Trieste dalla crisi economica generale che ha investito l'intero Paese» ribadiscono anzitutto «la forte preoccupazione — già espressa dalle assemblee elettive locali e dal Consiglio regionale — per la sorte dell'economia del comprensorio Trieste - Monfalcone e per la ripercusione che questa crisi può avere sull'equilibrio e sul quadro democratico».

«Il Governo, il Parlamento e la Regione — continua il promemoria — devono sapere che esistono a Trieste seri rischi di sfiducia e di potenziale scollamento tra istituzioni e parte della popolazione, se non si daranno risposte tempestive ai problemi che esistono in questa zona, nell'ambito di un intervento globale e in un quadro di programmazione generale della ripresa e dello sviluppo economico.

Forze politiche e organizzazioni dei lavoratori — prosegue la nota — sentono il dovere di fare questa affermazione con grande senso di responsabilità, convinti del fatto che riproporre con forza in questo momento a livello nazionale e regionale alcune questioni fondamentali aperte a Trieste, è importante non soltanto ai fini della tenuta del quadro democratico, ma anche nell'interesse generale del paese e della sua economia, in quanto esistono in questa provincia potenzialità non espresse o non sufficientemente valorizzate, che invece possono tornare utili all'intero paese. Non vi è dunque nessuna suggestione campanilistica nella sollecitazione ai pubblici poteri di un pronto intervento per l'economia triestina, ma al contrario una visione nazionale e regionale dei problemi e di quello che Trieste può contribuire ai fini della ripresa.

«La minaccia ai livelli occupazionali e alla sorte di alcune imprese "portanti" del capoluogo e del suo comprensorio — prosegue ancora la nota — rischia seriamente di determinare un tracollo dell'intera struttura produttiva della regione, se si tiene conto oltretutto che questa è stata colpita dal terremoto e che interi comparti produttivi di altre zone e province del Friuli-Venezia Giulia sono stati investiti in maniera non meno pesante dalla crisi economica».

«Partiti costituzionali e sindacati — si legge nel promemoria — ritengono perciò che vi sia la necessità di una decisa azione unitaria sia per il ritiro di provvedimenti che incidono sui livelli occupazionali, sia per l'adozione di misure che fronteggino la situazione di emergenza in cui versano alcune aziende, ponendo al tempo stesso la premessa per un successivo rilancio della economia cittadina nei fondamentali settori del porto e delle attività emporiali, e della struttura industriale».

Interlocutori essenziali di questa azione per l'immediata emergenza — afferma ancora il promemoria — sono evidentemente i pubblici poteri, e cioè il Governo, il Parlamento, la Regione, nonché le partecipazioni statali. Partiti costituzionali e sindacati ritengono che tale azione convergente a difesa dell'economia triestina debba essere portata avanti attraverso l'impegno degli enti locali, dei parlamentari della regione, delle organizzazioni sindacali, e debba essere sostenuta da una mobilitazione generale della popolazione, ed in particolare dai lavoratori, nelle forme e con le modalità che le loro organizzazioni decideranno nella loro autonomia».

Nel promemoria si auspica inoltre che «su tale piattaforma — fatte salve le rispettive collocazioni e competenze — si possa realizzare una convergenza più ampia da parte degli enti, organismi e categorie economiche che sono a loro volta vivamente interessate alla salvaguardia dell'economia di Trieste e del suo comprensorio».

Dopo tali premesse circa le linee di azione a difesa dell'economia locale, il documento predisposto dai partiti costituzionali e dalle organizzazioni sindacali passa a definire «gli obiettivi prioritari e gli indirizzi per far fronte alla situazione di emergenza che si è creata». Esso si articola in una serie di precise richieste per quanto riguarda le industrie statali, con capitoli specifici dedicati all'Italcantieri, all'Italsider, alla GMT, all'Arsenale triestino - S. Marco, alla CMI, nonché all'attività dell'Ancifap per la qualificazione e riquilificazione dei lavoratori; la nota sollecita inoltre interventi per superare le difficoltà o attuare i progetti di riconversione in alcune industrie private (Sirt, Calza Bloch, Dreher, Don Baxter, Afa, Gaslini, Cantiere Alto Adriatico). Seguono i capitoli relativi agli interventi richiesti a favore dell'Ente autonomo del Porto e alle infrastrutture stradali e ferroviarie necessarie allo sviluppo dello scalo e di tutta l'economia triestina e regionale.

Nella prospettiva dell'azione così avviata in difesa dell'economia triestina, si è appreso che le segreterie dei sei partiti dell'arco costituzionale avranno nei prossimi giorni incontri con le categorie imprenditoriali per maggiormente sviluppare gli interventi concordati con le organizzazioni sindacali, con riguardo alle attività economiche del settore privato.

Osimo: sollecito dei sindacati

Si è svolto a Monfalcone un incontro tra la Federazione nazionale Cgil, Cisl, Uil e le segreterie regionali Friuli-Venezia Giulia per esaminare lo stato delle iniziative e delle attività che le diverse commissioni bilaterali, costituite in forza del trattato di Osimo hanno svolto. Nel corso della riunione è stato constatato — informano i sindacati — «il grave ritardo con il quale, una parte di queste commissioni, hanno operato e come altre neppure abbiano iniziato a operare, ma soprattutto è stata sottolineata la mancanza di un serio confronto con il movimento sindacale. Il sindacato rivendica quindi l'esigenza di avere al più presto un serio e continuo rapporto con le rappresentanze italiane nelle commissioni bilaterali, affinché esse tengano conto nel loro operare delle esigenze e delle proposte del movimento sindacale».

ALUNNI, INSEGNANTI E GENITORI

Settantamila oggi a scuola per il voto

Primo «test» in vista delle elezioni distrettuali che seguiranno in dicembre

Oltre settantamila tra insegnanti, alunni e genitori votano oggi per il rinnovo dei consigli di classe (scuole medie inferiori e superiori) e di interclasse (elementari e medie). L'ormai consueto appuntamento annuale con le urne si colora quest'anno di un significato nuovo, in vista della «battaglia elettorale» che si concluderà l'11 dicembre con l'elezione, per la prima volta, dei consigli provinciali e di distretto (in quella stessa occasione si voterà anche, per la seconda volta, il rinnovo dei consigli di circolo e di istituto, aventi validità triennale).

Quasi tutte le scuole hanno atteso l'ultimo giorno utile concesso dal ministero: soltanto il liceo «Oberdan», tra le scuole superiori, ha già portato a termine le operazioni di voto, poiché molti presidi hanno preferito invece che la campagna elettorale non interferisse con le prime settimane del delicato avvio dell'anno scolastico. Tra tutte le elezioni, quelle per i consigli di classe e interclasse sono le meno politicizzate: non è previsto infatti il raggruppamento per liste, per cui tutti gli elettori sono automaticamente anche eleggibili. In pratica tuttavia genitori e studenti, per evitare una dispersione di voti, hanno già deciso in precedenti assemblee di far convergere i loro voti su un numero circoscritto di nomi.

Le urne resteranno aperte dalle 8 alle 20. I seggi saranno tolti in serata, per cui in tutte le scuole la ripresa delle lezioni avverrà regolarmente domani.

Pur essendo a sé stanti rispetto alle elezioni dell'11 dicembre, quelle di oggi costituiranno un importante «test» della partecipazione di studenti e genitori alla vita della scuola, partecipazione che nei tre anni di vita dei decreti delegati ha subito un calo notevolissimo. Nel febbraio del '75 votò il 70 per cento dei genitori e il 68 per cento degli studenti. Quest'anno la percentuale dovrebbe essere minore, almeno a giudicare dal diffuso clima di disinteresse nei confronti degli organi collegiali della scuola. Indicativa è la bassa percentuale dei votanti all'«Oberdan»: 37 per cento i genitori e 51 per cento gli alunni.

STIAMO «SCONTANDO» IL SOLE DI OTTOBRE

Nebbia e pioggia annunciano il freddo

È infatti prossimo l'arrivo della bora con un abbassamento della temperatura

Tempo brutto ieri e ancora peggiore nelle previsioni: con la nebbia si sono fatti sentire i primi «brividi» dell'inverno; la temperatura si è lievemente abbassata ed è caduta una pioggia fine, incessante. Una giornata buia, caratterizzata da uno stanco alternarsi di Ostro e Scirocco. Rivelatore di questo «giro di boa» climatico è il barometro, che da ventiquattro ore sta scendendo costantemente.

Dopo un ottobre con pressione insolitamente alta, «inchiodata» su valori di molto superiori ai 1020 millibar, l'ago si è riportato su valori normali. Per i meteorologi la pressione scenderà ancora, arriveranno le prime perturbazioni atlantiche, accompagnate da molta pioggia e scirocco. Poi, verso il 20 del mese, tornerà la bora — che a Trieste non soffia da settimane — con un brusco abbassamento della temperatura.

Secondo il prof. Polli, dobbiamo «scontare» il bel tempo di ottobre, che normalmente è il mese più piovoso dell'anno. «A questo punto, lo scirocco e la pioggia sarebbero nella normalità», ha detto. Rispetto alle normali precipitazioni della stagione, nel «bilancio della pioggia» siamo finora in «deficit» di circa 150 millimetri. «Vi è stato — ha detto ancora il prof. Polli — un anormale prolungamento di una situazione climatica di tipo estivo, con alta pressione stabile, scarsa ventilazione, nebbia in pianura e umidità stagnante in crescendo». Adesso stiamo entrando in una fase climatica nuova, più decisamente «novembrina».

Colore e squallore nella baraccopoli

Labbra dipinte di marrone, unghie color blu notte, una sigaretta. Quasi una «copertina» di «Vogue». Ma la cornice è diversa. Questa giovane donna alla moda, volge lo sguardo verso le maglie di lana, i giubbetti verdi e i blue-jeans che pendono dalle baracche di piazza Libertà: come una copertina di «Vogue» finita nella spazzatura. E' un'immagine raccolta tra le tende della baraccopoli, gocciolanti per l'umidità.

Le figure formato «mannequin» sono però rare. Ce ne sono altre, invece, con mani grosse come vanghe, che denunciano lunghe stagioni di lavoro. Volti marrone e oliva, cotti dal sole, segno di una lunga eredità di generazioni. Tutti questi personaggi brulicano attorno alle baracche-formicaio di quella piazza-giardino che dovrebbe essere il biglietto di presentazione di Trieste.

Ad un tratto un grido, un ondeggiare di gente. Tra la folla si fa largo a gomitate uno zazzeruto in completo jeans: scappa con il portamonete di una donna. Questa tenta l'inseguimento, ma viene praticamente bloccata dalla folla che stringe e assiste alla fuga del ladro. Poi c'è la scena di disperazione della vittima. Era anche lei davanti a un banco per comperare; ora se ne tornerà con la borsa vuota.

La polizia non viene nemmeno chiamata: è un episodio — ne capitano tanti — di cui la cronaca non si occuperà.

In duemila oggi marceranno sul Carso

Parte stamane alle 9.30 da Visogliano la «marcia d'autunno». All'ormai tradizionale sgroppata non competitiva organizzata dal Cai XXX Ottobre partecipano quest'anno oltre duemila iscritti. Mille di questi raggiungeranno la località di partenza su un treno a vapore che lascerà la stazione centrale alle 7.50, accompagnato dalla banda «Refolo» di Servola. Si accettano iscrizioni anche alla partenza, con un sovrapprezzo di mille lire. Nove chilometri di camminata, cinque ore di tempo massimo, la «marcia d'autunno» si svolgerà con qualsiasi tempo. A tutti i partecipanti verrà consegnata una medaglia ricordo. Il ritorno a Trieste con la vaporiera è fissato alle 16.30.

UN'IMPORTANTE INFRASTRUTTURA A SOSTEGNO DEI TRAFFICI PORTUALI

Fernetti opererà la saldatura delle autostrade centroeuropee

Concreti sviluppi dell'autoporto, già dotato di efficienti impianti Servizi e parcheggi per 120 autotreni - L'ampliamento del valico

Martedì, all'assessorato regionale alla programmazione e bilancio, si terrà la prima riunione della commissione di tecnici che sta scegliendo i percorsi autostradali atti a unire la nostra città alla rete viaria internazionale. Nella stessa giornata, inoltre, gli esponenti del consorzio autoporto di Fernetti riceveranno la visita della delegazione jugoslava che è direttamente interessata all'analogo problema. Ecco, dunque, che viene a concretarsi in misura sempre maggiore quel grosso adempimento che costituisce il punto d'incontro delle reti autostradali che, dal Centro Europa e dalla Valle Padana, qui si congiungono con il sistema viario balcanico e centro-europeo. Esso, appunto, si identifica con l'autoporto, pienamente rispondente alle esigenze di un centro servizi doganali, di stoccaggio e movimentazione merci e containers, di porta doganale italiana alla futura zona franca prevista dai recenti accordi internazionali.

Entro l'anno sarà avviato il terzo lotto dei lavori, che comprenderà il rinnovo del piazzale di valico e le strutture di assistenza confinaria, di circa venti volte il piazzale attuale, e inoltre la predisposizione dei raccordi autostradali fra l'autoporto, il valico e la realizzazione della pista riservata al traffico commerciale che congiungerà l'autoscalo di Fernetti al terminal jugoslavo di Sesana. Questi lavori, per una durata prevista di sedici mesi e con una spesa di 7 miliardi e mezzo di lire, sono interamente finanziati dalla recente legge regionale n. 19, che prevede un impegno poliennale di spesa per 12 miliardi e mezzo a favore dell'autoporto stesso. Nel prossimo futuro, inoltre, verranno avviati i lavori per la realizzazione del quarto lotto — l'area magazzini di polmone al porto — che si conta di poter ultimare entro il 1980. Con quest'ultimo lotto l'autoscalo, ultimato in tutte le sue opere, potrà finalmente svolgere quelle importanti funzioni di supporto e di sviluppo all'economia e ai traffici che gravitano sulla nostra città.

Il tempo occorso per arrivare alla definizione dei problemi, inerenti sia alla fase progettuale (che ha richiesto una precisa volontà di cooperazione a livello tecnico e politico anche con le autorità jugoslave), sia alla fase amministrativa (che ha comportato l'utilizzazione, inconsueta per noi, della concessione di costruzione del tipo «chiavi in mano») non è da considerarsi lungo, anche perché questo modo nuovo di realizzare opere pubbliche permetterà notevoli vantaggi nella fase esecutiva. Queste esigenze sono state percepite nel progetto generale definitivo redatto dall'ing. Silvano Zorzi di Milano, che sviluppa su un'area di 280 mila mq, magazzini per 68 mila mq, piazzale containers di 20 mila mq, palazzine dei servizi di seimila mq.

La zona doganale di oltre 60 mila mq è divisa a metà — zona import ed export — dalla palazzina dei servizi, ed è collegata con una pista chiusa all'autoporto in costruzione in territorio jugoslavo. Questa pista, oltre che riservare il posto di valico al solo transito turistico, consente una notevole riduzione dei tempi di sosta per i controlli di polizia e dogana. I parcheggi in attesa possono ospitare 120 autocarri, altrettanti possono sostare in un'area esterna contigua utilizzabile come polmone; oltre a ciò venti rampe di controllo e le corsie di uscita rapida per i veicoli vuoti o in regime TIR renderanno agibili e funzionali i percorsi interni. L'area di stoccaggio contigua alla zona doganale si estende per circa 150 mila mq, e comprende la zona containers e i magazzini, ciascuna zona con previsto uno spazio anteriore di parcheggio per due automezzi e posteriormente a fronte dal raccordo ferroviario, in modo da evitare interferenze fra i due sistemi di trasporto.

Nella prima fase è stato realizzato un lotto di lavori comprendente un piazzale di circa 65 mila mq e una pista di accesso che collega l'area direttamente alla strada statale che porta al valico di Fernetti. Questi lavori, ultimati oltre tre anni fa, con una spesa di 310 milioni, hanno permesso l'utilizzazione del piazzale come area di sosta per i camions in attesa delle operazioni doganali. In questi giorni, il concessionario dei lavori — un consorzio, di imprese formato dalla Società costruzioni meccaniche Finsider, dalla Morteo Soprefin e dall'Impresa di costruzioni Farsura — ha provveduto all'ultimazione parziale dei lavori del secondo lotto. Essi comprendono la realizzazione dei due piazzali doganali import-export per 60 mila mq, il viadotto sulla comunale Zolla-Fernetti, gli allacciamenti e gli impianti di riscaldamento e depurazione; e, infine, il grande edificio servizi di circa 4500 mq tra uffici per la dogana, la Guardia di finanza, l'Automobile Club, l'ufficio bancario, il bar diurno, uffici per gli spedizionieri, il fitopatologo, laboratori vari oltre agli uffici per il consorzio.



Il funzionale edificio dei servizi realizzato nel vasto complesso dell'autoporto di Fernetti

SPETTACOLARE INCIDENTE IN VIA ITALO SVEVO

Breccia nel muro



Il cedimento improvviso di una balestra ha causato ieri sera uno spettacolare incidente stradale con l'abbattimento di un muro che peraltro fortunatamente non ha provocato danni alle persone. L'autista, Salvatore Casarano, di 33 anni, residente in provincia di Verona, ha riportato contusioni al capo e agli arti, ma ha potuto cavarsela solo con medicazioni.

L'incidente è avvenuto in via Svevo, all'altezza dell'ex Jutificio dove un camion carico di verdura stava dirigendosi verso il mercato ortofrutticolo di Campo Marzio. Ad un tratto, appunto per il cedimento di una balestra, il camion ha deviato sulla destra, ha urtato una «Volkswagen» in sosta ed ha superato la cordonata del marciapiede, schiantandosi infine contro il **muro di cinta, sfondandolo.** Il camion è finito rovesciato sulla fiancata, mentre i carciofi, le casse di pomodoro e tutta la verdura rotolavano sulla strada.

Sul posto sono accorsi i sanitari della CRI, i vigili del fuoco con il capo reparto Toscan, i vigili urbani e gli agenti della polizia stradale ed il traffico è rimasto parzialmente interrotto.

Giovane donna folgorata da un malore davanti ai figli

Una donna ancora giovane, l'impiegata Ariella Battagia De Paola, di 33 anni, è stata colta da un mortale malore ed è deceduta nella sua abitazione di via Tacco 16, sotto gli occhi dei **suoi due figli, Michele di 12 anni** e Franco di 5. Il più piccolo, quando ha visto la mamma cadere sul divano, ha creduto che stesse giocando e le è saltato addosso. Il più grande, invece, ha avvertito il respiro affannoso della mamma e si è precipitato al telefono, avvertendo la nonna materna, Aurelia Sossi, che abita in strada per Fiume, la quale ha detto al piccolo che andasse da una vicina e che chiedesse l'intervento della Croce Rossa, mentre lei e il nonno sarebbero arrivati subito. Quando sono giunti, la signora era già morta.

Maree oggi: alta alle 9.54 con cm 52 e alle 23.21 con cm 35 sopra il livello medio; bassa alle 16.44 con cm 64 sotto il livello medio. **Domani:** bassa alle 4.43 con cm 16 sotto il livello medio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	53	31	38	61	2
CAGLIARI	73	14	32	9	59
FIRENZE	7	63	64	74	38
GENOVA	80	72	26	2	13
MILANO	11	40	10	79	45
NAPOLI	64	83	2	46	4
PALERMO	6	13	52	84	39
ROMA	14	44	57	23	39
TORINO	89	33	47	16	54
VENEZIA	43	74	41	31	60

COLONNA «ENALOTTO»
x 2 1 2 1 2 1 1 2 x 2 x

La direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso due giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 37 milioni 428 mila lire ciascuno con schede giocate a Milano e Verona. Ai 120 vincitori con punti 11 spettano 467.800 lire ciascuno; ai 1.325 vincitori con punti 10 spettano 42.300 lire ciascuno.

CALENDARIETTO

Oggi: Avvento Ambrosiano. — Il sole sorge alle 7.00 e tramonta alle 16.38; la luna si leva alle 8.04 e cala alle 17.67.

Ieri: temperatura massima gradi 12,9, minima 10,8; pressione millibar 1021 in diminuzione; umidità 95 per cento; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 15,7, cielo coperto con densa foschia; vento 5 km/h da Ovest-Nord-Ovest; pioggia caduta mm 1,8.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): via Rossetti 33, tel 790488; via Roma 16, tel. 31998; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, 812308; piazza Goldoni 8, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Goldoni 8, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso CRI: tel. 68888.

Polizia stradale: telefono 422222.

ARRESTATO UN UOMO DI QUARANTA ANNI

Ragazzo vittima di brutale violenza

Un uomo di quarant'anni è stato arrestato per essersi reso responsabile di una turpe violenza nei confronti di un ragazzo di dodici anni. L'ignobile individuo, Mario Bressi, abitante in Salita di Gretta 15, dovrà rispondere di sequestro di persona, corruzione di minorenne e violenza carnale.

La vittima, venerdì sera stava ritornando a casa dalla palestra della scuola dove era andato a lezione di ginnastica. Con la tuta e le scarpette nella borsa, il ragazzo è entrato nel sottopassaggio di piazza Libertà per raggiungere la fermata dell'autobus, quando, nel corridoio sotterraneo, si è imbattuto nel Bressi. Questi gli ha fatto vedere la possibilità di «guadagnare qualcosa» gli ha parlato di «un lavoretto». Così lo ha convinto a seguirlo nella sua abitazione, dove invece il ragazzo ha subito il vile affronto.

Piangente ha poi lasciato quell'appartamento e ha raggiunto la sua casa, dove si è tuffato tra le braccia dei genitori. Il padre lo ha accompagnato all'ospedale infantile per una visita di controllo e quindi è stata informata la polizia. Del caso si sono interessati il commissario dott. Abate con il maresciallo Scozzai e la guardia Dulcinati che il ragazzo ha condotto fino alla casa del Bressi.

Ieri mattina, dopo un appostamento, l'uomo è stato bloccato e condotto in Questura e è finito subito al Coroneo.

Gite e soggiorni

SOCIETA ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE — Domenica prossima 20, gita a Chiusaforte e salita del monte Iama (m 1175), la cima che sovrasta la confluenza delle valli Raccolana e Fella; discesa per Patoc e la valle dell'omonimo rio. Escursione facile e non faticosa.

Commercianti in assemblea

Come già comunicato, si ricorda che giovedì 17 corr. alle ore 19.30 in prima e 20.30 in seconda convocazione nella sede sociale di via San Nicolò 7, avrà svolgimento la

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

dei soci dell'Associazione Commercianti al Dettaglio aderente all'Unione Commercianti col seguente

Ordine del giorno

1) Relazione morale del Presidente
2) Premiazione soci anziani
3) Bilancio consuntivo 1976
4) Elezione di due Revisori dei conti effettivi e due supplenti
5) Varie ed eventuali

A colloquio con i giovani

Giovani senza tessera

«Che avvenire prevede per un giovane senza la tessera, visti i recenti esempi della Rai?», ha chiesto il giornalista Enzo Biagi al presidente del consiglio, durante un' intervista. E Andreotti gli ha risposto: «E' proprio nella riconquista di un rispetto dei valori che io vedo il rafforzamento o, se non si ricupererà, la crisi della democrazia».

«Sono un giovane di 23 anni, sto per laurearmi in fisica in una prestigiosa università, eppure ho sempre davanti l'angoscia della disoccupazione, dell'emarginazione, e sto convincendomi che il nostro Paese ha da tempo abbandonato il rispetto dei valori, e penso che proprio in questo vada ricercata la lunga crisi della nostra democrazia.

«Quando vado all'estero, osservo intorno a me dei giovani più sereni, più sicuri del loro avvenire, meglio inseriti nella realtà della loro nazione, e tante volte più preparati di noi, più disposti all'approccio con l'esperienza lavorativa, forse anche perché formatisi in ambienti culturali più concreti, più attivi ed energici, più severi.

«Queste mie osservazioni sembrano giuste a voi, che avete creato questa rubrica per ascoltare la voce dei giovani, e per dare a loro una risposta che — come avete affermato nella presentazione — non dovrà mai essere né paternalistica né evasiva ». Lettera firmata.

A noi sembra che il parassitismo di tante strutture italiane provenga prima di tutto dallo scarso rispetto per i valori, attitudine che sta alla base delle nostre gravi difficoltà culturali, sociali e politiche, e che insidia in forma assai preoccupante la validità di tutte le nostre istituzioni scolastiche, e specialmente la scuola e l'università. Lo stesso disamore di troppi giovani per la scuola deve ricercarsi nella loro consapevolezza che i meriti contano poco, e che comunque vengono superati dalle influenze personali e familiari, dalle raccomandazioni di coloro che «contano», e purtroppo, tante volte, dall'avere in tasca una tessera partitica, la quale può immettere nel lavoro più di qualsiasi merito personale, più di qualsiasi carriera scolastica sofferta, più del valore personale, che invece dovrebbe essere l'unica misura per una scelta giusta, ai fini del progresso di tutti.

Lavoriamo insieme

«La creazione di uno spazio dedicato ai giovani è stata senz'altro un'iniziativa lungimirante e intelligente per un giornale come "Il Piccolo", che, erede di un'ottuagenaria tradizione, può e deve continuare a essere il giornale di Trieste, il portavoce di una città e delle aspirazioni di tutti i suoi abitanti.

«La nostra, purtroppo, è la città italiana con la minore percentuale di giovani: ma forse appunto per questo ritengo che le esigenze di noi giovani triestini vadano ascoltate e interpretate. Non si tratta di richieste irrealizzabili: noi vogliamo soltanto vivere e lavorare nella nostra città, ottenere qui a Trieste posti di lavoro soddisfacenti e adeguatamente retribuiti. Non vogliamo sentire promesse: ne abbiamo ascoltate fin troppe e abbiamo constatato che non sono state mantenute. Vogliamo fatti. Crediamo nella possibilità di agire, anche nella vita pubblica, senza vincoli di partito.

«Insomma, non vogliamo delegare a uomini di parte il compito di rappresentare le nostre istanze, di condurre quelle battaglie per il diritto al futuro, allo studio, al lavoro, cui noi non possiamo rinunciare: è possibile — e lo affermiamo con il nostro impegno, che è politico e non partitico — lottare per un'alternativa autentica, cioè non di fazione. Nelle scuole soprattutto va bloccata l'infiltrazione partitica, se si vuole garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio, se si vuole impedire la strumentalizzazione dei giovani, il dilagare della violenza, comunque criminale, suscitata dall'odio settario.

«Giani Stuparich diceva: "La vita non è la politica, non è né fascismo né antifascismo, ma qualche cosa di molto più essenziale, al di qua d'ogni ideologia e d'ogni prassi politica. E allora bisogna scrutare sotto la maschera". Ed è sotto la maschera che bisogna guardare, è la persona che vale, con le sue idee, senz'altro, ma non per la bandiera sotto cui milita. Persone oneste, come pure disoneste, ce ne sono dappertutto. Lasciamo da parte i pregiudizi del passato: lavoriamo insieme, in questa città e per questa città. Marco Meloni».

Le riflessioni di questo giovane, dettate dal suo entusiasmo morale e dalle prime delusioni che la vita riserba a tutti coloro che pensano, vanno forse completate con una breve osservazione: tutte le democrazie parlamentari si reggono sui partiti politici, i quali però non dovrebbero mai abusare del loro potere, e corrompersi nel costume della partitocrazia e della lottizzazione dei posti e delle prebende. I partiti dovrebbero invece cercare dovunque le persone oneste e capaci, per indicarle nei posti guida di ogni livello, e non chiudersi in se stessi, come spesso avviene, causando la frattura fra le segreterie politiche e l'opinione pubblica.

(a cura di Guido Miglia)

SEGNALAZIONI

Mamme in difficoltà a Borgo S. Sergio

«Care "Segnalazioni", siamo le mamme dei bambini che frequentano l'asilo "Ricceri" di Borgo San Sergio. Purtroppo, anche quest'anno, siamo costrette a chiedere la vostra ospitalità per esporre la situazione in cui si è venuto a trovare il nostro bello, ma disgraziato asilo.

«Per la mancata corresponsione delle ore straordinarie effettuate l'anno scorso, circa 300, le maestre si rifiutano quest'anno di accumularne altre e pertanto, finché questa agitazione non finirà, l'orario giornaliero dell'asilo sarà ridotto di ben due ore e mezzo giornaliere.

«Tale situazione ci mette a disagio, in quanto l'uscita dei bambini viene effettuata alle 13, ora in cui molte di noi sono occupate al lavoro fuori casa e non possono obbligare parenti o amici a prelevare i propri figli.

«Sperando che questi nostri problemi vengano presi in considerazione da chi di dovere ed abbiano una rapida risoluzione, ringraziamo sentitamente per l'ospitalità accordataci da questa simpatica rubrica». Seguono le firme di 58 mamme.

Non resoconto di cronaca ma comunicato di parte

Dal capogruppo consiliare della DC al Comune di Muggia, Giordano Pontini, riceviamo con preghiera di pubblicazione: «Egregio direttore, mi riferisco all'articolo di cronaca relativo all'ultima seduta del Consiglio comunale di Muggia, che "Il Piccolo" ha riportato in data 9 novembre, mentre si trattava in realtà di un comunicato della locale giunta social-comunista.

«L'articolo, infatti, lungi da rappresentare oggettivamente l'andamento dei lavori della seduta consiliare, ne presenta al contrario una versione parziale che rasenta la falsità, omettendo volutamente tutta una serie di fatti e di circostanze suscettibili di trasformare in senso diametralmente opposto il reale svolgimento della seduta.

«Mi dispiace doverle esprimere il nostro vivo rammarico che il suo giornale si presti involontariamente ad avallare situazioni di questo tipo, che oggettivamente danneggiano una seria informazione. Nostro malgrado ci vedremo, se ciò dovesse ripetersi, costretti a richiedere ogni volta la rettifica-complemento di quanto pubblicato.

«Cionondimeno, sono convinto che "Il Piccolo" può e deve svolgere una funzione molto importante nel campo dell'informazione locale. Si tratterebbe pertanto di fare uno sforzo per rivalutare anche gli ambiti periferici della nostra Provincia, che sinora sono stati purtroppo molto trascurati.

«Sono certo che ciò non è dipeso certamente dalla sua volontà e mi auguro che nel futuro non abbiano più a verificarsi gli inconvenienti lamentati. Certo della sua comprensione, cordialmente la saluto, Giordano Pontini».

L'inutile tabellone del mercato all'ingrosso

«Care "Segnalazioni", credo che oggidì o non si conosce il significato delle parole oppure si cerca di fare i furbi ad ogni costo. Ieri mi sono recato al Mercato all'ingrosso ed ho acquistato una cassetta di pere al prezzo (con tara) di lire 650 al chilogrammo. Uscendo, mi sono soffermato a leggere il grandissimo tabellone che campeggia vicino al portone e che ogni giorno viene diligentemente compilato. Alla voce "pere" ho letto: prezzo massimo lire 550, prezzo minimo 250, media 400.

«Mi sono allora rivolto al portiere per chiedere lumi, ma questi mi ha pregato di rivolgermi al vigile di servizio, che è un po' il "deus ex machina" del mercato. Egli mi ha risposto che quelli sono prezzi "indicativi", ma che le ditte sono libere di mettere i prezzi che vogliono. Ma allora, dico io, che significato ha il prezzo massimo: si tratta evidentemente di una tabella che non conta assolutamente niente!

«Ora io chiedo alle autorità competenti e in particolare all'assessore all'annona Bartoli se quanto mi ha riferito il vigile corrisponde a verità (e non ho ragione di dubitarne) ed il perché di questa giornaliera pantomima sulla tavola nera. Probabilmente ... per "insempiar" la gente! T.S.».

L'Eca non può ospitare i vecchi ammalati gravi

Risposta del presidente su un caso doloroso

«Egregio direttore, in relazione all'articolo "Una povera mente senza luce ed una burocrazia senza pietà" apparso sul "Piccolo" del 10 novembre, ritengo doveroso portare a conoscenza sua e della cittadinanza la posizione dell'Ente comunale di assistenza di Trieste nella triste vicenda. Si premette che la persona, cui si riferisce l'articolo, ha sempre tenacemente rifiutata qualsiasi forma di ricovero: un intervento coattivo, se è risultato allora impossibile per l'ospedale, è assolutamente inimmaginabile per il gerocomio dell' Eca, casa di riposo aperta che non ha funzioni di custodia. Ma soprattutto è da tenere presente che la persona interessata era affetta, al tempo dell'ordinanza del giudice tutelare, da incontinenza degli sfinteri ed esiti di emiparesi.

«Il gerocomio accoglie anziani con un certo grado iniziale di autosufficienza, non disponendo di attrezzature sanitarie per prestare adeguate cure ad ospiti seriamente compromessi nelle funzioni naturali. Ecco perché è stato chiesto che la persona in questione venisse prima assoggettata ad un trattamento di riabilitazione da parte di strutture qualificate. Né è pensabile che il gerocomio debba trasformarsi in un luogo di raccolta di tutti i casi disperati, soltanto per attendere la morte: il tornare agli ospizi di antica memoria arrecherebbe insulto al progresso civile e opererebbe contro i reali interessi, anche se talora incompresi, dagli anziani.

«L'amministrazione dell'Eca — consapevole dei limiti degli ordinamenti in vigore — è amareggiata dalle carenze dei servizi assistenziali, ma è convinta che farebbe atto criminoso, ad offrire ricetto inadeguato a quanti sono respinti da organismi più qualificati, e che il proprio modo d'agire non è frutto d'impietosi criteri burocratici. Grazie per l'attenzione e l'ospitalità. Distinti saluti. Il presidente Pietro Agostini».

Un biglietto da visita a disdoro della città

«Caro direttore, penso che tutte le persone di buon senso le saranno grate per la decisa presa di posizione de "Il Piccolo" su una delle peggiori vergogne di cui è responsabile l'Amministrazione civica: lo scandaloso biglietto da visita con cui Trieste si presenta ai suoi ospiti provenienti dal resto d'Italia, via terra, e che è costituito dalle bancarelle del giardino di piazza della Libertà.

«C'è un articolo del Codice penale (il 734) che punisce — purtroppo con ammenda ancora assai lieve, seppur aumentata — chi deturpa con costruzioni o in qualsiasi altro modo le bellezze naturali, e c'è una legge (quella del 29 giugno 1939, n. 1497) recante norme sulla protezione delle bellezze naturali, compresi esplicitamente i giardini, la quale demanda ampi poteri di controllo alle Sovrintendenze ai monumenti, che non si sa se siano stati esercitati.

«Continui a battere il chiodo sulla questione ed a smuovere le acque stagnanti col suo giornale, che di giorno in giorno va facendosi sempre più agile e vivo. M.U.».

Le elezioni contestate al collegio dei periti

Il signor F. Aquilante, iscritto al Collegio dei periti industriali, ci ha inviato una lettera in risposta alle argomentazioni del presidente del Collegio stesso, circa lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo. In tale lettera vengono praticamente riprese considerazioni già contenute in una precedente, con la conferma che del problema sono stati investiti sia l'Autorità giudiziaria sia gli organi nazionali del Collegio. Riteniamo pertanto opportuno non ospitare ulteriori interventi sull'argomento, nell'attesa che la vertenza trovi una soluzione nelle sedi indicate.

Un colloquio su Svevo

«Gentile direttore, sono molto riconoscente al suo collaboratore che, nel riferire sulle iniziative della TV per i cinquant'anni dalla morte di Italo Svevo (vedi "Il Piccolo" dell'11 novembre, pag. 6: "Rivivrà in un film la Trieste di Svevo"), mette in particolare evidenza il mio colloquio con Fabio Giraldi. La frase citata fra virgolette, staccata — certamente per necessità tipografica — dalle mie frasi successive, mi pare non rispecchi però fedelmente il mio pensiero.

«Come risulterà dalla trasmissione televisiva (se questa parte del mio "intervento" andrà in onda a suo tempo), non ho mancato infatti di rilevare che la moglie e la figlia di Svevo seguivano sempre con vivo interesse e con divertimento le letture che egli faceva loro di brani scritti di recente e lo incoraggiavano a scrivere ancora, anche se allora non potevano rendersi conto (sarebbe stato un vero miracolo) di trovarsi di fronte ad uno dei maggiori narratori del secolo.

«Ho manifestato pure l'impressione che con la "boutade" che ho riferito, Svevo — come faceva spesso — intendesse esprimere non una verità oggettiva, bensì un suo stato d'animo o qualche sua incertezza e qualche suo problema personale, fors'anche con intenzioni "provocative" verso gli amici. Non ricordo naturalmente le mie esatte parole, dette, rispondendo alle domande di Giraldi, senza aver predisposto alcun testo. Ma il succo era questo.

«Spero lei considererà questa precisazione pertinente e la vorrà pubblicare. Coi migliori ossequi. Giorgio Voghera».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

I rimedi dei sindacati al disservizio postale

Eliminazione degli orari morti e chiusura degli uffici a doppio turno Concentrazione di uomini e migliore utilizzazione di certe strutture

Sulla delicata e sempre attuale questione del servizio postale nella nostra città, riceviamo dalle segreterie provinciali della Cgil-Fip e Uil-Post le seguente nota:

«Esiste un documento unitario sottoscritto e ampiamente riconfermato anche in date recenti da tutte le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentate a carattere nazionale, nel quale si esprime la volontà comune di iniziare una nuova politica riorganizzativa dei servizi. Ciò allo scopo di rimuovere le cause della bassa produttività nel settore PTT. Secondo quanto rilevato dalla decima commissione parlamentare ad un incremento, negli ultimi 6-7 anni, di circa 20.000 unità lavorative nei servizi, ha corrisposto un calo del volume della corrispondenza di circa il 30-40 per cento.

«E' ovvio, quindi, che occorre incidere sulle strutture; non è ammissibile continuare a richiedere (e pretendere) ogni anno dal Parlamento l' integrazione al bilancio di miliardi e miliardi per cottimi e straordinari — che costituiscono il più delle volte sacche di lavoro nero, motivo di malcontento, discriminazione e sfruttamento di certi piccoli e intoccabili settori di fronte al resto dei lavoratori — quando si potrebbe e dovrebbe incidere radicalmente sulla piaga ed avere il coraggio morale e politico di estirpare i vari bubboni!

«Da anni e anni le organizzazioni sindacali denunciano sistematicamente le situazioni che i vari ministri delle Poste succedutisi in questo dicastero, hanno intenzionalmente creato. Per forza che tutto va a catafascio! Non si vuole porre una regola chiara a nessuna situazione (conferimento di piccole e medie dirigenze, trasferimenti, assegnazioni di uffici, erogazione di straordinario e via dicendo) perchè, restando tutto nella discrezionalità di "lor signori", si può più facilmente imporre una linea paternalistica e discriminatoria.

«Ecco perché, ritornando al nocciolo del problema sollevato dal "Piccolo", bisognerebbe eliminare i turni morti insistere per la chiusura degli uffici con doppio turno (Muggia e Villa Opicina) e con poco traffico (Sportellerie corrispondenza pacchi centro) al pomeriggio, ecc. per concentrare tutte le unità nelle ore di maggior richiesta dei servizi da parte dell'utenza. Questo, riteniamo, è un discorso responsabile, sia nei riguardi dell' utenza sia verso i lavoratori che non vogliono essere considerati di serie «C», ma che vanno responsabilizzati e portati ad un livello di produttività medio confacente alla realtà aziendale.

«Per questo il recente accordo (e gli accordi precedenti sempre disattesi dalla dirigenza politica e amministrativa), prevedendo una riorganizzazione e ristrutturazione dei servizi con una migliore utilizzazione delle strutture e del personale, mira ad introdurre una perequazione sia dei carichi di lavoro sia dei guadagni, con prestazioni straordinarie, finalizzate al rilancio dei servizi ormai da anni in completo sfacelo.

«Ci battiamo per cambiare. Come l'utenza e i cittadini tutti hanno diritto a un servizio soddisfacente, così i postelegrafonici, "recuperando" l'azienda, hanno il diritto al riconoscimento della loro professionalità e ad una conseguente retribuzione. Ci sembra che il nesso sia inscindibile. Ma il discorso non può chiudersi qui. Pertanto, restiamo a disposizione di chi intenda iniziare un dibattito, scritto o pubblico, affinché tutti i più importanti problemi che interessano utenza, collettività e lavoratori delle Poste siano affrontati e sviscerati completamente».

Una rappresentanza della Baviera

«Care "Segnalazioni", osservo che mentre l'Austria mantiene a Trieste una delegazione commerciale, la Baviera invia di quando in quando una missione, che ammira le nostre strutture portuali e il nostro bel mare e poi riparte. Ma con quali risultati? Penso invece che sarebbe bene che la Baviera avesse pure a Trieste un ufficio di rappresentanza, ufficiale o non ufficiale, per curare più da vicino i rapporti. Se nessuno a Monaco ci ha mai pensato, non potrebbe qualcuno delle nostre autorità rappresentare tale opportunità al governo regionale della Baviera? Che ne dice il nuovo presidente della Camera di commercio, dott. Modiano? Grazie». C. Magris.

Trieste, città suicida?

E' in vendita nelle librerie il volume di Fabio e Luigi Berto, «LA CITTA' SUICIDA», sulla degenerazione dell'ambiente in generale e sulla prossima ventura distruzione del Carso nostro. Proposto un tribunale internazionale per i crimini contro l'ambiente. Edizione italiana ridotta. L'edizione originale inglese è interdetta in Italia.

Modiano e Caidassi ricevuti alla Regione da Comelli e Stopper

All'atto dell'insediamento della nuova giunta della Camera di commercio, il presidente della Regione, avv. Comelli, e il vicepresidente ed assessore all'industria e commercio, Stopper, hanno ricevuto il nuovo presidente della Ccia di Trieste, dott. Marcello Modiano, e il presidente uscente, dott. Romano Caidassi, rispettivamente in visita di presentazione e di commiato.

Nel corso del lungo e cordiale colloquio sono stati esaminati i vari aspetti che caratterizzano la vita economica di Trieste e i numerosi problemi legati al suo sviluppo — soprattutto in relazione all'importante e delicata collocazione geopolitica — nonché il ruolo che in questo contesto deve svolgere la Camera di commercio, in stretto collegamento con la Regione.

Un paio d'occhiali

«Care "Segnalazioni", lunedì pomeriggio, alle 14.30 circa, ho avuto un incidente di moto con una «Fiat 850», in via Trento angolo via Geppa. Nella caduta ho smarrito gli occhiali da vista, formato a goccia, con lenti fotocromatiche e fusto in tartaruga scura. Prego gentilmente chi li avesse raccolti di telefonare al 566743, nelle ore dei pasti. Grazie, Riccardo Deodato».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi.

ARRIVI: mn «Dinos» (cipr.); mc «Melis» (naz.); mn «Athina» (pan.); mn «Heviz» (ung.); mn «Natko Nodilo» (jug.); mn «Vassilo» (ell.).

PARTENZE: mc «Capo Madre» (naz.); mn. «Montblanc Maru» (nipponica); mc «Monte Maiella» (naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

Cassa dei giornalisti

Gli iscritti alla CASAGIT che non siano ancora in possesso della tessera possono ritirarla, nelle ore di ufficio, al Circolo della Stampa.

Comunità di Momiano

Oggi, la Comunità di Momiamo festeggia il Patrono San Martino. Alle 16.30, nella chiesa di Montuzza, in via Capitolina, il concittadino don Armando Gottardis celebrerà una messa; subito dopo, nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane, in via Zudecche 1/c, avrà luogo l'annuale convegno, durante il quale prenderanno la parola il presidente della Comunità momianese dott. Marin e il presidente dell'Associazione dott. Fragiacomo, quest' ultimo per illustrare i più recenti sviluppi in materia di indennizzo dei beni abbandonati.

Famiglia e scuola

Domani, alle 17.30 all'Associazione «Famiglia e scuola», in via Battisti 13, verrà svolta una conversazione su «I distretti scolastici».

10.000 lire al mese

Con 10 mila lire al mese, senza cambiali e senza scadenze fisse, grazie ad un accordo fra l'*Universaltecnica* e un'importante banca, il televisore a colori, o qualsiasi elettrodomestico immediatamente a casa. Una novità sensazionale! *Universaltecnica* corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche e *Fulvio Bacchelli* via Machiavelli 3.

Conferenza Borejsza

Il prof. Jerzy Borejsza, dell'istituto storico dell'Accademia polacca delle scienze, terrà lunedì 14 novembre 1977, alle 18, nell'aula «Ferrero» della Facoltà di lettere e filosofia, in via dell'Università 7, una conferenza sul tema «Dalla propaganda all'aggressione - Il fascismo italiano e l' Europa orientale 1922-1943».

Gambe scattanti

Togliete il peso alle Vostre gambe con i massaggi speciali contro il gonfiore e la pesantezza. Istituto di Bellezza *«Alida Rigonat»*, via S. Francesco 4, tel. 732844.

Cura del piede

E' aperto il nuovo Istituto per l'Estetica del piede *«Ebe Pedicure»* di piazza Ponterosso 3. Per appuntamenti telefonare al 64597.

La pelliccia della notte

Morbida, calda, colorata. La coperta copriletto più attuale, più giovane in vendita da *Italplast*, piazza Ospedale 7.

Fatevi ricordare

regalando un cuscino della serie «L'Amore è», Walt Disney, Parigi, L'amico dell'uomo. Un pensiero che resta. In vendita da *Italplast*, piazza Ospedale 7.

Messa per gli alpini

Domani 14 novembre alle ore 19.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, verrà celebrata una S. Messa in memoria di tutti gli alpini morti in guerra e in pace. I soci della sezione sono pregati di presentarsi con il cappello alpino. La sezione «Guido Corsi» invita tutte le autorità militari e civili, insieme alle rappresentanze d'arma, a intervenire alla cerimonia.

Collegio infermieri

Il Collegio infermieri professionali, assistenti sanitarie, visitatrici e vigilatrici d'infanzia comunica che domani, alle 19.30, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, in via Stuparich 1, si svolgerà un incontro su «Politica organizzativa dei consultori familiari».

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa soci e simpatizzanti che domani, alle 19.30, avrà luogo la consueta riunione nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2. Nel corso della riunione verrà trattato il genere «poliporacee», parte seconda.

Escai XXX Ottobre

Domenica 20, con ritrovo alle 8 in piazza Oberdan, gita-scuola organizzata dall'ESCAI XXX Ottobre sul percorso Moccò - Monte Carso - Botazzo - Monte Stena - Moccò. A tutti i giovani partecipanti sarà donata un'artistica medaglia adesiva. E' necessaria la preventiva iscrizione in sede: CAI XXX Ottobre, via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Sergio e Flavio

acconciatori femminili, avvertono la spettabile clientela che, in occasione del concorso Triangolare, il giorno 21 novembre, i loro negozi rimarranno chiusi, in quanto componenti squadra ARGAS.

Alta Cosmesi Maria Fedele

Maria Fedele. Rughe, pelle ispessita grigiastra? Non allarmarti: non si invecchia da un giorno all' altro. E' indispensabile però, il vero Peeling Biologico, e tutto ritornerà come prima. Consultazioni gratuite, via Cassa di Risparmio 11, tel. 31901.

Comunicato ai risparmiatori

Partita di moquette in tutte le tinte in vendita fino esaurimento da *Italplast*, piazza Ospedale 7.

Riconoscimento a Fumaneri

Un farmacista triestino è stato designato al vertice della farmacia europea. Il comitato esecutivo dell' Unione farmaceutica della Comunità europea, riunitosi a Bruxelles, ha nominato il concittadino prof. Adalberto Enzo Fumaneri a presidente della Commissione omeopatia con il compito di armonizzare le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative dei farmaci omeopatici esclusi dalla seconda direttiva comunitaria interessante la libera circolazione delle specialità medicinali. E' la prima volta dalla firma del trattato di Roma che un farmacista italiano viene chiamato a presiedere uno dei «gruppi di lavoro» dell'organismo che rappresenta i farmacisti dei nove paesi aderenti alla Comunità europea.

Per i ragazzi a Muggia

Oggi, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Muggia, in piazza della Repubblica, sarà proiettato per i ragazzi e le loro famiglie il film «Ti-Koyo e il suo pescecane», un avvincente technicolor ambientato nelle isole tropicali. Due spettacoli continuati con inizio alle 15 e alle 17.

La Cicogna

Campagna al risparmio 1977! Passeggino per bambini modello UFO a Lire 29.900. Via Reti 8.

Bio-estetica «Désirée»

«Premio Città di Trieste 1977» è in grado di presentare alla gentile clientela le novità assolute del recente Congresso nazionale di estetica, fra cui la depilazione a onde corte e le moderne tecniche per il trattamento del seno e collo. Bio-estetica generale *«Désirée»*, Trieste, via dei Porta 9, telefono 77324.

Stereo in auto

Se ne parla da parecchi anni. Oggi finalmente se ne può parlare... a testa alta. La ditta *Fulvio Bacchelli* è infatti orgogliosa di proporre delle novità in tema di apparecchi stereo per automobile, di qualità veramente sorprendente. Via Machiavelli 3.

Estraibile

E' dell'«Autovox» la novità estraibile di autoradio con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, e modulazione di frequenza stereo. Un gioiello a un prezzo allettante. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Taglio e cucito

La Scuola Desco vi attende per aiutarvi a creare i Vostri modelli. Per informazioni tel. 744458.

Il videoporta

non è esattamente il videocitofono. Se abitate in una villetta, o in una casa isolata, chiedete a *Fulvio Bacchelli* cos'è il videoporta. Vi interesserà. Via Machiavelli 3.

«Noi de Trieste» al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Bruno Maier presenterà la nuova silloge di poesie in dialetto triestino «Noi de Trieste - Rime per la città de "La cittadella"», di Fulvio Muiesan. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Renè Fuchs accademico

L'Accademica delle scienze, lettere ed arti, fondata a Milano nel 1919, ha recentemente accolto il concittadino prof. René Fuchs quale accademico «honoris causa» nella classe accademica «Nobel», nella quale sono ammessi quegli studiosi che si dedicano contemporaneamente a più discipline. Il prof. Fuchs, infatti, oltre a svolgere la sua professione nell'ambito della scuola, è attivo pubblicista internazionale e, oltre ad avere tradotto alcuni libri, ha dato recentemente vita ad una collana di monografie di studi di germanistica nella quale sono già uscite tre pubblicazioni dedicate alla letteratura tedesca.

Film in via Cantù

Al teatro del Centro sociale di via Cantù 43 (bus 43), verranno oggi proiettati due film: alle 15, per i bambini «West and Soda» (cartoni animati di Bruno Bozzetto) e alle 20 «Giovinezza Giovinezza», di Franco Rosi (1950). Ingresso libero.

Etologia degli insetti

Martedì, alle 19.30, nella sala convegni di via S. Nicolò 5, i dottori Pietro e Tullia Brandmayr terranno la 3.a conferenza del ciclo «Etologia degli insetti: i comportamenti e le forme di vita dei più numerosi abitanti della Terra». Le conferenze sono organizzate dall'ESCAI XXX Ottobre. L'ingresso è libero.

Fulvio Bacchelli

è *anche* l'insegna di una ditta. Specializzata. Fulvio Bachelli ha scelto collaboratori «inesorabili»: desidera infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

REPROGRAFIA '78

Le più recenti tecnologie della 3M nel settore delle fotocopiatrici in una interessante manifestazione, la Reprografia 78, che si terrà il 5, 6 e 7 dicembre all'Excelsior a cura dell'*Italcopy* di via Milano.

La Pellicceria Cervo

Vi offre la sua trentennale esperienza ed un vastissimo assortimento di pellicce, giacche e guarnizioni, confezionate o su misura al prezzo più conveniente. *Pellicceria Cervo* - Viale XX Settembre 16 - III piano - Ascensore.

Nozze d'oro

Nella chiesa di S. Maria Maggiore, questa mattina alle 10.30, i coniugi Domenico e Vera Ghersi rinnoveranno il rito che il 10 novembre del 1927 li fece sposi. Accanto a loro saranno, nella lieta occasione, i figli, il genero, la nipote, i parenti e tanti amici. Felicitazioni vivissime.

Lauree

Il giorno 7 corr. Marzio Babille si è laureato in medicina e chirurgia con il punteggio di 110 e lode discutendo con il prof. F. Panizon una tesi in cardiologia pediatrica sull' evoluzione nel tempo dei soffi innocenti nel bambino. Felicitazioni vivissime.

— Il giorno 11 novembre u.s. la signorina Gabriella Candussi si è laureata in medicina e chirurgia con punti 110 su 110 discutendo con il chiar.mo prof. P. Spanio, direttore della Clinica Ostetrico - Ginecologica, una tesi sulla laparoscopia in ginecologia. Vive congratulazioni e fervidi auguri.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2.

2 autovetture

Fiat 850, Renault.

A qualsiasi prezzo

Mobili abitazione, tecnigrafo, mobili ufficio, televisori, radio, autoradio, binocolo, fotocopiatrice, ricetrasmittente.

Litografia De Chirico

Aura Campigli, dipinti olio Antoni, Coloni, Milia. Affettatrice, bilance Berkel, banco frigorifero, scaffalature, surgelatore, calcolatrice.

Bollettino settimanale

Gratuito in piazza Goldoni n. 1.

PROVVEDIMENTI PRESI DALL'OPERA UNIVERSITARIA

Colpiti dai rincari anche gli studenti

Aumenteranno di prezzo i pasti alla mensa e l'alloggio ma è stata altresì predisposta una serie di agevolazioni

Pasti più cari alla mensa universitaria (da 350 a 700 lire) e aumento della retta mensile minima (da 8.000 a 20.000 lire) per chi alloggia nelle case dello studente: della decisione di adottare questi provvedimenti, ormai divenuti inevitabili, ha dato notizia il presidente dell'Opera universitaria, prof. Negrelli in una lettera «alle forze studentesche e politiche». Ecco, qui di seguito, il testo del documento che è stato inviato non solo a titolo informativo ma anche per avere «eventualmente utili suggerimenti e pareri»:

«Il Consiglio d'amministrazione dell'Opera Universitaria sta provvedendo a varie tappe, alla ristrutturazione dei propri servizi. Finora l'Opera ha erogato a tutti gli studenti benefici, quali l'uso della mensa universitaria a un prezzo politico bloccato ormai dal 1963, e ha gestito borse di studio di denaro sia ministeriali, come l'assegno di studio regolato dalla legge dello Stato, sia bandite direttamente. Ha disposto inoltre di case dello studente, in cui sono stati alloggiati, in parte gratuitamente ed in parte a pagamento, circa 450 studenti universitari di fuori sede. E' ora in corso di completamento la costruzione di una nuova casa dello studente con 172 posti letto.

«Il ritardo con cui vengono affrontati i problemi della riforma universitaria si è ripercosso sulle opere attraverso il blocco delle assunzioni che dura ormai da alcuni anni. D'altra parte, l'inflazione ha fatto aumentare i costi di gestione dei servizi ed ha eroso sostanzialmente il valore di tutte le erogazioni in denaro date in forma di borse di studio, il cui ammontare unitario è anch'esso fermo dal 1963. Per garantire il diritto allo studio appare innanzitutto necessario fornire i servizi essenziali agli studenti: d'altra parte, la trasformazione delle borse di studio da borse di denaro a borse in servizi è l'unico strumento che l'amministrazione ha per consentire agli studenti a più basso reddito e più meritevoli di mantenersi agli studi. Tale trasformazione consente poi di attenuare la citata erosione del potere di acquisto della moneta, e di garantire di anno in anno la fruizione dei servizi di vitto ed alloggio necessari per la frequenza all'università.

«In questo quadro, il Consiglio di amministrazione ha inteso approvare una serie di norme che adeguino al loro aumentato costo il prezzo politico base dei servizi di vitto ed alloggio. Ritiene tuttavia doveroso garantire — attraverso nuove forme d'intervento — condizioni particolarmente vantaggiose per gli studenti più bisognosi.

«Sono pertanto allo studio tutte quelle agevolazioni che, fermo restando un prezzo adeguato alla mutata realtà economica del paese, per gli studenti non particolarmente bisognosi, tutelino le fasce a reddito più basso, incentivando la frequenza all'università. L'obiettivo che le proposte in tal senso, elaborate dal Consiglio di amministrazione, si pongono è anzi quello di andare, ove possibile, ad agevolare ulteriormente gli studenti meno abbienti. Solo così sarà infatti possibile tentare di invertire la tendenza all'esclusione delle classi più povere, anche se meritevoli, dalla frequenza dei corsi di istruzione superiore.

«E' stato quindi deciso di aumentare il prezzo unitario dei pasti alla mensa universitaria da 350 a 700 lire, e di portare la retta mensile minima per una stanza presso le case dello studente da 8000 a 20.000 lire.

Contemporaneamente sono state istituite 75 borse di solo vitto gratuito (+ 30 per la sede staccata di Udine), che sostituiscono le precedenti disorganiche erogazioni di buoni mensa gratuiti e le 25 borse di studio in denaro da lire 300 mila. Vengono altresì offerte le seguenti alternative «in servizi» all'assegno di studio ministeriale (presalario) da mezzo milione di lire in denaro: 350 mila lire in denaro in fruizione, per tutto l'anno 1978, del servizio gratuito di locazione, mensa, alloggio; 350 mila lire in denaro e fruizione, per tutto l'anno 1978, del servizio gratuito di mense; 400 mila lire in denaro e fruizione, per tutto l'anno 1978, del servizio gratuito di colazione e di alloggio.

Il consiglio di amministrazione si propone inoltre di creare tesserini di abbonamento mensile alla mensa universitaria ad un prezzo notevolmente minore: tali, anzi, da rendere il prezzo del pasto — qualora il tesserino fosse utilizzato quotidianamente — inferiore a quello attuale. Il tesserino verrebbe quindi a sostituire la costosissima politica di assistenza frammentaria e casuale del prezzo uguale per tutti, abbienti e non abbienti, intervenendo a favore di quegli studenti che, con la stessa assiduità, dimostrano di aver maggior bisogno dei servizi. Verrebbe, d'altra parte, ad attribuire una destinazione politica all'impegno di spesa per la mensa: quella dell'incentivazione delle frequenze alle lezioni, alla biblioteca e agli istituti universitari. In tale quadro, la maggioranza dei consiglieri intende escludere dalla possibilità di acquisto di tali tesserini gli studenti iscritti ad anni successivi al 2.o fuori corso, nonché quelli già laureati o iscritti a scuola di perfezionamento o specializzazione ovvero a una seconda laurea. Sono anche previste borse di solo alloggio gratuito (in numero di 150 più 20 destinate alla sede staccata di Udine) per studenti che posseggano i requisiti di merito già previsti nei bandi di concorso per le case dello studente. (Queste borse verrebbero quindi ad aggiungersi alle 121 per vitto e alloggio gratuito bandite anche quest'anno). Sono infine in programma circa 300 borse di studio sostitutive del presalario da 500 mila lire e 150 da 250 mila lire (con le medesime alternative «in servizi» previste per il presalario) per gli studenti i quali, pur possedendo i requisiti di merito previsti dalla legge, non rientrino in quelli relativi al reddito.

«Il maggior introito previsto dall'aumento del prezzo della mensa, stimato in almeno 60 milioni, se non basterà certo a sanare il deficit del servizio (nel 1976-'77 pari a circa 245 milioni, nonostante l'intervento di considerevoli contributi pubblici), consentirà di attivare le nuove provvidenze, che si pongono il preciso obiettivo di garantire a un considerevole numero di studenti le condizioni di base necessarie per poter compiere i loro studi presso la nostra università. Va ricordato, per altro verso, che sinora la copertura del disavanzo della mensa è stata attuata proprio distogliendo i fondi necessari dai finanziamenti destinati a borse di studio».

La lettera del presidente Negrelli così si conclude: «L'amministrazione dell'Opera universitaria deve definire tutte le decisioni proposte entro il 30 novembre, perché possano essere operative a partire dal gennaio del 1978. Invita pertanto le forze politiche e sindacali e le varie componenti universitarie, soprattutto gli studenti che sono i diretti beneficiari di questi provvedimenti, a fornire ogni utile contributo per poter realizzare le soluzioni — allo stato attuale — migliori per la definizione di una politica innovativa e più adeguata nel campo del diritto allo studio».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Celestino Hrovatin nel III anniv. dalla famiglia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Virgilio Trevisan per il compleanno (13-11) dalla sorella Nella 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna e Giuseppe Dulci per il compleanno (13 e 14 novembre) dalle famiglie Gerini 50.000 pro Liceo «G. Oberdan» (Cassa scolastica - Fondo «Anna e Giuseppe Dulci»).

In memoria di Vittoria Chersi per l'onomastico (14-11) da Giulio Chersi 5000 pro ANFFaS e 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Mauriello nel trigesimo da Anita e Lodovico Culiat 5000 pro Centro tumori «M Lovenati»

In memoria di Bruno Velicogna nel IV anniv. (14-11) dalla moglie e figli 5000 pro ECA e 5000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore.

In memoria di Bianca Maria Naverri nel trigesimo dalle colleghe D. E. D. - Lloyd Adriatico 95.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ines Millo ved. Crovetini nel V anniv. (8-11) da Lidia e Diego 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Zoe e Anita Cumani e Rita Cumani Adami (12-11) da Maria e Lidia 5000 pro ECA e 5000 pro CRI.

In memoria di Violetta Baldi nel II anniv. da Edda, Lucio ed Elena 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Tina Danielis 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nino Micol nel IX anniv. (13-11) dal figlio Corinno e Noelia 10.000 pro Assoc. XXX Ottobre (Natale alpino).

In memoria del dott. Attilio Rochelli nel XXI anniv. dalla moglie 20.000 pro Assoc. assistenza spastici

In memoria di Argeo Pavanello nel V anniv. (13-11) da Concetta Pavanello e figli 30.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (Mensa poveri); da Rodolfo Carlini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppina Prah ved. Sterni nell'anniversario dalla sorella Amalia Canziani 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 10.000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria di Renato Maiola nel terzo anniversario dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro cordiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Nerina Carneri nel IV anniversario (13-XI) dal marito Michele e dal figlio Sergio e famiglia 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Povh nell'anniversario da Maria Alida Cheber 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Libera Cosolo-Chiesa da Maria Luisa Piussi (Udine) 50 mila pro Rotary Club Gorizia (Fondo G. Cosolo).

In memoria di Marcella Sinigaglia - Mayer da Maria Luisa Piussi (Udine) 50.000 pro Ente nazionale rimpatriati e profughi

In memoria di Amalia Ortar da Maria Tassi (Bologna) 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Bruno Mauro e dei propri cari defunti dalla moglie 10 mila pro ANFFaS.

In memoria di Licio Bevilacqua dalle famiglie Starz, Galimidi, Gregori, Zivec, Cervini 30.500 pro Osp. infantile Burlo Garofolo e da Attilio e Marisa Fornasaro 10.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri defunti da Laura 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Celeste De Pellegrini da Zivec e Raggi 10.000 pro Chiesa di S. Quirino (Pordenone).

In memoria dei propri cari defunti da Pasquale e Meri Caprio 20 mila pro Rep. cardiochirurgico Osp. Maggiore (dott. Branchini).

Da parte di Umari 15.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de Paoli.

In memoria di Luciana Zornada da persone amiche 22.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato (restauro).

Da parte di Tref. 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dell'ing. Giovanni Maier dai cugini Mercedes e dott. Norberto Marini 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di tutti i propri cari defunti da Rodolfo Marcon 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 10.000 pro Eca.

In memoria di Draga Barovina dalla cugina Maria e figli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Sluga da un gruppo di inquilini degli stabili n. 15, 17 e 19 di via Banelli 11.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

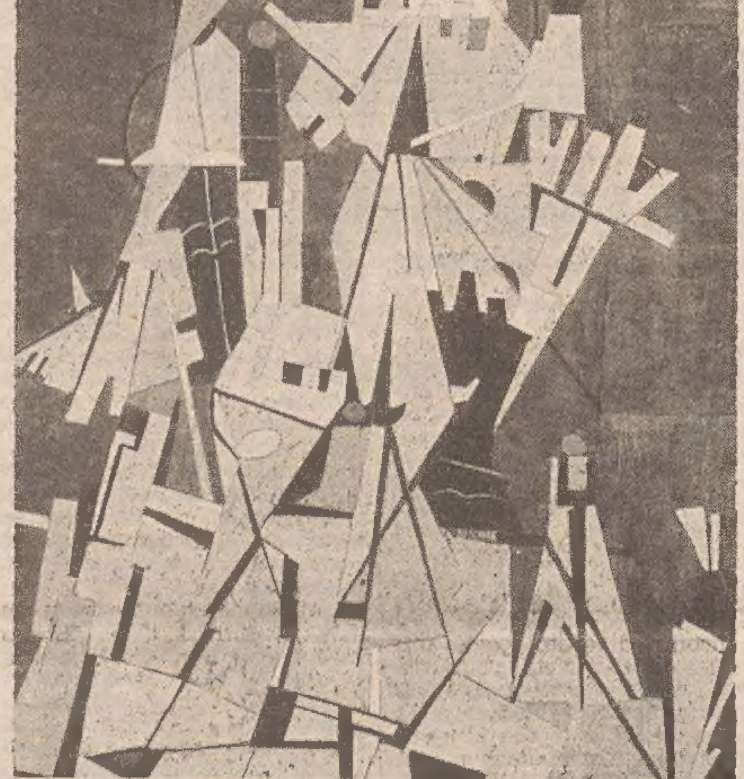
In memoria di Dirce Tassini dal personale della Biblioteca civica di Trieste 26.000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria dei propri cari defunti da Lina Bornettini 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

OLTRE QUARANT'ANNI DI PITTURA ALLA RIBALTA DI PALAZZO COSTANZI

L'arte di Romeo Daneo sempre in prima linea

Un uomo giovane che vive all'antica Domani l'incontro nella sede del CdS



«Scacchi nello spazio» (1952) di Romeo Daneo (Foto Pozzar)

La nostra è un'età di rapine e profonde trasformazioni. Per quanto essa sia anche l'età del lavoro organizzato e specializzato, non tutto si può pianificare. Da ciò l'importanza dell'artista che con la sua immaginazione dà un senso alla esperienza passata da trasmettere alle generazioni future, da far fruttare sia pure in condizioni diverse e persino imprevedibili.

Come il valore del combattente si misura sul campo di battaglia e non nelle parate militari, così il valore dell'artista si misura in un'età di trasformazione e non nella tranquilla abilità dell'accademia.

Romeo Daneo, del quale festeggiamo in questi giorni gli oltre quarant'anni di pittura in prima linea, sul fronte dell'intelligenza e della cultura artistica, è un uomo eccezionale, in questo senso, per chiarezza morale, per probità di vita. Artista partecipe e addirittura promotore del rinnovarsi nella concezione dell'arte, egli è rimasto fedele nel severo ma non noioso costume delle relazioni sociali, del dire e del fare, alla sua, alla nostra vecchia Trieste.

E' giusto, perciò, che i triestini tutti trovino nella grande mostra adesso aperta nella Sala civica di Palazzo Costanzi, mostra che il Comune di Trieste ha voluto assistere pur nulla difficile situazione d'oggi, il luogo e il modo di esprimere a Romeo Daneo l'affettuosa gratitudine della città.

In occasione della rassegna, gli amici che desiderano essergli vicini hanno promosso l'annunciato incontro in programma per le 17.30 di domani nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa. Parleranno Giulio Montenero, Nino Perizi, Dino Predonzani, Sergio Molesi e un rappresentante dell'amministrazione comunale.

Quella di palazzo Costanzi è una grande mostra, anche sotto l'aspetto quantitativo. Cento riquadri a parete, oltre cento opere esposte: disegni, studi preparatori, fotografie di dipinti irreperibili, disegni per illustrazioni di libri (sovvengono nomi cari, da Bruno Forti a Gianni Bartoli), ritratti e autoritratti, paesaggi del Carso, della Toscana, dell'Umbria, e le non melanconiche periferie urbane, fino ai temi impegnativi della figurazione sacra: il San Francesco che parla agli uccelli, il Frate Sole, la Pesca miracolosa, il Cristo lavoratore.

Al centro della mostra alcuni temi all'apparenza minori ai quali più che ad ogni altro Romeo Daneo è rimasto fedele, immagini interiori che lo hanno accompagnato attraverso l'incessante e incalzante modificarsi della sua arte.

Nella mostra codesti passaggi sono ritmati anche dai passaggi dall'una all'altra tecnica. Romeo Daneo, lo abbiamo detto, è un giovane, giovanissimo di spirito, che vive all'antica. Perciò dell'antico gli è propria la coscienziosità artigiana nella tecnica. Agli inizi è quella tradizionale: i disegni preparatori, le indicazioni dei colori scritte a penna sul disegno, il dipinto ad olio ottenuto mediante pazienti e accurate stesure successive. Non si accontenta però di ciò che sa fare. Vuol sempre imparare. E le tecniche per lui nuove lo portano ad un maggior affrancamento dell'accademia, ad un più aperto combattimento sulla trincea della modernità. La sua è, dunque, modernità di conquista. Dall'olio al pastello, dalla tempera al collage ottenuto con ritagli di fotografie ricavate da periodici illustrati, dal disegno all'incisione. Ad ogni tecnica Romeo Daneo riconosce il diritto di avere un proprio regno, una perfetta e completa autonomia nella quale esprimere in modo nuovo e con parole nuove la sua verità antica, [illegible] verità della pittura che insegna a fare il mondo a sua immagine e somiglianza.

Il lavoro assiduo, intensissimo, ipercritico del pittore — nella mostra si è potuto esporre in minima parte il «corpus» delle opere disponibili, che sono, a loro volta, minima parte delle opere di Romeo Daneo, moltissime essendo state distrutte dall'artista stesso, molte avendo emigrato in America — si era intrecciato per lunghi anni al modesto e faticato lavoro dell'impiegato delle Ferrovie. Romeo Daneo non volle vivere di pittura. Avrebbe dovuto soggiacere alle esigenze di mercato e ciò era intollerabile per il suo carattere fiero e ribelle. Preferì accettare il sacrificio quotidiano delle pratiche da evadere, della corrispondenza da sbrigare. Romeo Daneo è un puro, è un onesto. Perciò è stato sempre in prima linea nelle battaglie artistiche. Mai si è sottratto ai suoi doveri civili di artista: presidente per lunghi anni del Sindacato, membro della commissione della Sala comunale d'arte, focoso polemista nelle giurie, noi speriamo che, superata la malattia che lo travaglia, ci dia ancora il modo di «barufare» affettuosamente con lui. Sarebbe il premio migliore per noi e per lui.

MOSTRE D'ARTE

Ritorna la rassegna di Natale Capodanno

Il sindacato regionale Belle arti Cgdl-Uil, in collaborazione con l'Associazione artistica regionale di viale Ippodromo 2/2, indice la tradizionale Mostra di pittura, scultura e grafica di Natale-Capodanno, che si svolgerà nella sala «Cesare Sofianopulo» di largo Papa Giovanni 6, da lunedì 19 dicembre a venerdì 6 gennaio 1978, restando aperta tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20.30 ad i festivi dalle 11 alle 13. Possono prendervi parte tutti gli artisti della regione, senz'alcuna distinzione, con un'opera ciascuno. Tema libero e sono ammesse tutte le tecniche. I quadri, decorosamente incorniciati non dovranno superare gli 80 centimetri di base compresa la cornice.

Alla BLOW IN GALLERIA DIECI
CARMELO ZOTTI
Via Brunner, 10

Adriaclub Italia
Via S. Nicolò 6
espongono
DUREN e SCALCHI
dalle 16.30 alle 19.30

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
PIETRO ANNIGONI
opere grafiche

GALLERIA SANT'ELENA
espone
MARIO LO BIANCO
«Paesaggi»

Galleria d'arte Tavolozza d'oro
piazza Puecher 3/B
espone
CUCEK

SALA D'ARTE «C. SOFIANOPULO»
Ceramiche di
ONDINA BRUNETTI

GALLERIA CORSIA STADION
ONDINA BRUNETTI

L'ATTIVA ORGANIZZAZIONE DEL CONVEGNO DIOCESANO

Una vera radiografia della Chiesa triestina

Adottata la significativa insegna «Cristiani a confronto» Nessuna esclusione di temi e partecipazione aperta a tutti

Nonostante gli impegni connessi con l'ormai imminente arrivo del nuovo vescovo, il programma stabilito per il convegno diocesano su «Evangelizzazione e promozione umana» procede con assoluta regolarità. Domani, lunedì tutto il clero è invitato a trovarsi in seminario per le 15.30, al fine di discutere sugli argomenti, dei quali saranno chiamate a occuparsi le diverse commissioni e sulle modalità di costituzione delle commissioni stesse.

Il comitato organizzatore ha fissato il titolo ed il sottotitolo del convegno, quale cornice, entro cui si muoveranno le indagini, gli studi, le inchieste ed infine le relazioni.

«Trieste: Cristiani a confronto» è il titolo generale e «la Chiesa si interroga sui principali problemi dell'uomo d'oggi per una parola d'Annunzio e per una presenza di Testimonianza» è il sottotitolo. Dopo la riunione del clero sarà la volta dei laici: tutti i responsabili o i rappresentanti delle associazioni, gruppi o movimenti sono convocati per venerdì 18 a una riunione generale, che si terrà nell'aula magna del seminario con inizio alle 20.30. La formazione delle commissioni è aperta, nel senso che ognuno vi potrà partecipare previa iscrizione data al paroco o al responsabile dell'associazione o gruppo, di cui fa parte.

Nelle singole parrocchie saranno tenute assemblee generali nel corso delle quali si faranno conoscere e si commenteranno i vari temi ed ognuno — iscritto o non iscritto — potrà avanzare la proposta di far parte, per esempio, della commissione che tratterà il problema «Scuola e problemi educativi» o di quella cui sarà affidato il tema «Emarginazione e forme di intervento sociale» e così via. Il comitato organizzatore desidera che le adesioni siano più numerose possibili e ci si aspetta che i laici intervengano in forze su tutti i problemi che li riguardano.

Sarà una prima «radiografia» della vita della Chiesa triestina: nessun argomento è escluso e a chi desidera partecipare non è richiesta alcuna tessera.

Come è stato comunicato, la conclusione di questo «interrogarsi» è prevista per la primavera prossima in una «kermesse» di tre giorni. Da questa si aspetta di conoscere se le attuali strutture e gli odierni atteggiamenti sono al passo con il mondo di oggi e se dalla presenza della Chiesa ci si può attendere, se non la panacea miracolosa, almeno un contributo fattivo ed efficace per curare i mali della società moderna.

Esami di concorso di postelegrafonici

Il Silp, sindacato postelegrafonici informa d'essere in possesso dell'elenco dei candidati al concorso a 50 posti di operatore di esercizio per l'Amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni, che hanno superato la prova scritta.

Il sindacato organizzerà nei prossimi giorni un corso di preparazione agli esami orali che si terranno a Roma nei primi mesi dell'anno prossimo. Per più ampie informazioni i candidati si possono rivolgere al Silp, via San Nicolò 2 (tel. 69006) dalle 18 alle ore 19 dei giorni feriali (escluso il sabato).

Né arrivi né partenze



(Italfoto)

Binari vuoti alla Stazione centrale: né arrivi né partenze per lo sciopero ferroviario in atto

AFFOLLATA ASSEMBLEA DI ISTRIANI

Non soddisfa gli esuli l'indennizzo dei beni

Giudicato inadeguato il provvedimento a causa della svalutazione della lira

Una mozione dei proprietari di beni abbandonati, nella quale si chiede un uguale trattamento per tutti i titolari di beni, comunque provenienti da territori ora sotto la sovranità jugoslava, è scaturita al termine di un'affollata assemblea dei profughi giuliani e dalmati convocata dall'on. Giacomo Bologna sul problema appunto dei beni abbandonati. Nella mozione si chiede inoltre che si risolva in via definitiva il problema dell'indennizzo dei beni, tenendo conto della svalutazione della lira dal 1938 ai giorni nostri. A detta degli estensori della mozione, una soluzione equa del problema potrebbe trovarsi nelle proposte di legge degli on. Tombesi e Barbi.

In qualità di presidente del Comitato provinciale di Trieste dell'ANVGD, l'on. Bologna, ha voluto premettere alcune precisazioni in apertura, prima di dare la parola all'avvocato Ponis e all'on. Tombesi. «In sostanza — ha affermato Bologna — il decreto presidenziale n. 772 del 28 settembre 1977 risulta parziale e pertanto non equo».

Tale decreto non si rivolge a tutti i titolari dei beni nei territori passati sotto la sovranità jugoslava, sia col trattato di pace e sia col trattato di Osimo, ma solamente ai titolari di beni nella zona B. Un altro punto di insoddisfazione sta nel poco remunerativo coefficiente, che non può venir considerato, un giusto indennizzo, stante la grave svalutazione della moneta che si è avuta dal 1938 (anno preso come riferimento per il prezzo base) ad oggi.

Sull'esiguità degli indennizzi si è soffermato specialmente l'avv. Ponis, il quale ha aggiunto che tali somme, pagate a tanta distanza dalla perdita dei beni, hanno risentito in maniera pesante della flessione della lira. A ciò si aggiunga il complesso meccanismo per le liquidazioni degli indennizzi e le manchevolezze degli uffici burocratici.

I dati portati da Ponis rilevano che le oltre 22 mila pratiche di «beni abbandonati» per i territori ceduti sono state liquidate con 65 miliardi mentre al loro valore del '38 era stata attribuita una valutazione di 6 miliardi di lire. Per i beni della zona B, il cui valore al '38 si aggira sugli 800 milioni, non è stata ancora definita una stima.

L'avv. Ponis, passando a spiegare il decreto presidenziale, ha precisato che il coefficiente di rivalutazione dei beni al 1938 è stato portato da 50 a 75 volte, per i beni sino a 200 mila lire; da 25 a 37 per quelli da 200 mila a 2 milioni; da 12 a 18 volte per quelli oltre i 2 milioni.

Gli indennizzi spetteranno agli interessati che si sono trasferiti dalla zona B entro il 3 aprile 1977 o ai loro eredi. Potranno beneficiare del provvedimento anche i cittadini italiani residenti nella zona B che entro il 3 aprile 1978 faranno richiesta di trasferimento dalla residenza e che dovranno lasciare la zona B entro 3 mesi dall'accoglimento della domanda stessa. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di indennizzo scadrà il 3 ottobre '78.

L'on. Tombesi è intervenuto a sua volta nel dibattito precisando che gli indennizzi devono considerarsi solamente degli acconti, perché non si può parlare di saldo fino a che non ci sarà un accordo soddisfaciente sull'art. 4 del trattato di Osimo. «Rimane attuale — ha continuato Tombesi — l'esigenza di una legge definitiva per gli indennizzi dei beni ai profughi istriani». Anche Mario Del Conte ha ribadito l'insufficienza e la non equità del decreto del 28 settembre '77, in quanto gli indennizzi sono rideterminati in maniera assolutamente irrisoria.

DOPODOMANI AL «NAZIONALE»

«Friuli un anno dopo» sugli schermi

Martedì prossimo, 15 novembre, al cinema «Nazionale» di Trieste, verrà presentato il documentario cinematografico «Friuli, un anno dopo», prodotto dall'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia e realizzato dal Centro di cinematografia sociale di Trieste per la regia di Giulio Mauri.

Il cortometraggio costituisce una testimonianza dei problemi affrontati e delle scelte operate dalla Regione fin dai primi giorni dopo il sisma del maggio 1976 e di quanto è stato fatto a tutto lo scorso aprile, quando si è, praticamente, concluso il cosiddetto periodo «dell'emergenza».

La proiezione avrà inizio alle ore 18.30 e sarà introdotta dall'assessore regionale alla pianificazione ed al bilancio, Fabio Mauro. «Friuli, un anno dopo» sarà riproiettato, alle 19.30, 20.30 e 21.30, unitamente ad un altro documentario «Dietro le spiagge, sopra le colline» sempre prodotto dall'Amministrazione regionale con lo stesso regista, Giulio Mauri: esso ripropone le immagini di alcune delle più belle zone del Friuli prima che fossero drammaticamente sconvolte dai sismi del 1976. Ingresso libero a tutti.

Cronache degli spettacoli

ESECUZIONI PER VIOLONCELLO E PIANO

Il duo de Saram domani alla S.d.C.



Rohan de Saram

Domani sera alle ore 20.30 sarà ospite per la prima volta della Società dei Concerti il violoncellista Rohan de Saram che avrà come collaboratore al pianoforte il fratello Druvi.

Il programma del concerto comprende la Sonata in la op. 69 di Beethoven, la Suite in re di J. S. Bach, la Sonata di Debussy e quella in la min. (Arpeggione) di Schubert.

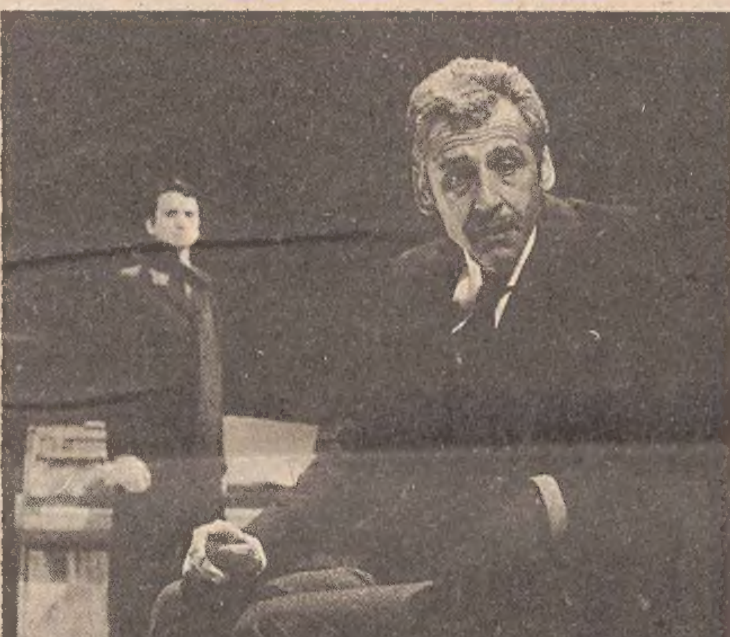
Consulte rionali

La Consulta rionale di Città nuova - Barriera nuova è convocata per domani, lunedì, alle 21 nella sede di via Battisti 14 (galleria) con all'ordine del giorno la distrettualizzazione scolastica e il regolamento delle scuole materne comunali.

Domani si riunirà anche la Consulta di Chiadino-Rozzol.

DI SCENA MARTEDÌ AL ROSSETTI

Il diario di Anna Frank con Giulio Bosetti e Nada



Martedì prossimo andrà in scena la prima rappresentazione de «Il diario di Anna Frank» di Goodrich e Hackett che la Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti presenterà in abbonamento al Politeama Rossetti.

Il dramma, ripreso a vent'anni dalla prima edizione italiana con la compagnia dei «Giovani» ha per protagonista l'ex cantante Nada Malanima, Marina Bonfigli, Enrico Ostermann e lo stesso Giulio Bosetti che è anche il regista dello spettacolo. Le scene e i costumi sono di Sergio d'Osmo.

Visto il particolare interesse di questa proposta teatrale, il Teatro Stabile ha programmato una recita speciale per gli studenti e gruppi organizzati che si effettuerà mercoledì 23 novembre alle ore 16.

MERCOLEDI' LA PRIMA

«L'olandese volante» in lingua originale

Un giovane direttore d'orchestra, per la prima volta a Trieste, guiderà l'esecuzione musicale dell'«Olandese volante», l'opera di Wagner che andrà mercoledì in scena al Teatro Verdi. Gustav F. Kuhn è nato a Salisburgo e nella sua città a compiuto gli studi musicali (violino e pianoforte) e quelli classici, giungendo fino alla laura in filosofia e psicologia. Ha studiato direzione d'orchestra con Hans Swarowski, con Bruno Maderna e con Herbert von Karajan.

Prosegue stamane presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei pochi posti disponibili per la prima.

Franco Serpa, ordinario di filologia romanza presso l'Università degli Studi di Trieste e musicologo fra i più noti ed esperti nel settore dell'opera tedesca, presenterà «L'olandese volante» nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti domani alle 18.45 precise.

La conferenza rientra nel ciclo di prolusioni indetto dal Teatro Verdi.

DA GIOVEDI' IN ANTEPRIMA

Film sloveno alla «Cappella»

Da giovedì 17 a sabato 19 la «Cappella Underground» di Trieste presenterà un'importante film in anteprima per l'Italia: «La vedovanza di Karolina Zasler («Vdovstvo Karoline Zasler») diretto nel 1977 dal noto regista sloveno Matjaz Klopcic, che sarà presente all'avvenimento. Questo film che affronta un drammatico tema sociale contemporaneo, è uno dei maggiori successi dell'anno in Jugoslavia, e si avvale dell'interpretazione di attori affermati quali Milena Zupancic, Polde Bibic, Boris Cavazza, Anton Petje. Il film sarà presentato alla «Cappella» nella versione originie con sottotitoli in italiano.

ANNIVERSARIO DELLA CITTÀ GEMELLATA

Gli otto secoli e mezzo della fondazione di Graz

Ricordata l'importanza delle tradizioni nel processo di sviluppo di tutti i popoli

Su invito dell'amministrazione comunale della capitale della Stiria il sindaco Spaccini, l'assessore alle attività culturali Cesare e il rettore Ferra hanno partecipato ieri alle manifestazioni per l'ottocentocinquantesimo anniversario di Graz.

«Nel corso della cerimonia per il gemellaggio tenutosi a Trieste — ha ricordato Spaccini — il Borgomastro sottolineò come fosse nel carattere dei cittadini grazesi fondere il vecchio ed il nuovo, la tradizione ed il presente, per trarne energia e slancio ad un prospero avvenire. Anche Trieste, orgogliosa e memore della tradizione, ama rispettarla e conservarla, e tuttavia sa aprirsi al nuovo e progredire. E' sembrato naturale, con questi sentimenti, portare alla mostra delle città gemellate testimonianze dell'antico sviluppo urbano di Trieste, su una linea che senza fratture e senza discontinuità, potrà condurre alla realizzazione di un attuale, moderno assetto».

«Alla municipalità di Graz — ha concluso il Sindaco — che nella celebrazione di tanti secoli di sua storia ha voluto raccogliere attorno a sé le città amiche, proponiamo queste immagini di Trieste come segno di partecipazione intima e profonda, di cordiale confidenza, di vincolo e legame saldo nei tempi e proficuo in ogni occasione».

PROPOSTA DI LEGGE ILLUSTRATA DALL'ON. MAROCCO

Il punto sulla riforma dell'ordinamento portuale

Gestione degli scali non subordinata ad un unico modello ma aderente piuttosto alle diverse condizioni ambientali

La riforma dell'ordinamento portuale è in avanzata fase di realizzazione come ha sottolineato in una intervista pubblicata dal «Popolo» l'on. Marocco (DC) primo firmatario della proposta di legge presentata con altri colleghi di partito tra i quali Piccoli, Belci, Marzotto Caotorta, Piccinelli e Lucchesi.

Il parlamentare DC così riassume i punti essenziali della proposta di legge: «La nostra proposta ha come premessa logica la consapevolezza della vitale importanza degli scali marittimi per la nostra economia, la quale — non si ripeterà mai abbastanza — dipende dal mare, e quindi dai porti, per circa il 90% delle sue importazioni e per quasi il 70% delle sue esportazioni. A questa consapevolezza si aggiunge una constatazione: la constatazione che da noi è sempre mancata, finora, una politica portuale conforme al ruolo che i nostri porti giocano per lo sviluppo del paese. E, questa mancanza, sia chiaro, non è dovuta alla cattiva volontà di qualcuno, ma alla inesistenza di un'idonea strumentazione aldilà dell'apparato meramente burocratico».

Da qui due necessità: necessità di definire i criteri istituzionali; necessità di predisporre gli organi per una tale politica. «A questo fine — ha ricordato ancora l'on. Marocco — rispondono alcune nostre prescrizioni particolari: 1) un piano nazionale dei porti come base di una politica portuale programmatica, cioè coerente e organica, coordinata col piano nazionale dei trasporti attualmente in corso di stesura; 2) un comitato nazionale dei porti come luogo di elaborazione del piano dei porti attraverso l'incontro della dialettica delle varie componenti portuali e la mediazione tecnica di un nucleo di esperti a tempo pieno; 3) delle conferenze organizzative portuali, che, nel numero di sei in tutta la penisola, dovrebbero raccogliere i porti gravitanti in altrettanti spazi geo-economici per facilitarne il coordinamento strutturale e funzionale; 4) una classificazione dei porti come strumento della programmazione portuale, che permetta di individuare tutte le possibili fattispecie portuali sia quanto a rango, cioè ad importanza, sia quanto a specializzazione; 5) una più efficiente e tempestiva realizzazione delle opere, attraverso sia lo snellimento delle procedure sia la costituzione di un fondo opere portuali da alimentare attraverso la rivalutazione delle tasse e soprattasse di ancoraggio; 6) una gestione dei porti non subordinata ad un unico modello preteso valido per tutti i casi, bensì aderente alle diverse condizioni ambientali attraverso una normativa di base sufficientemente elastica».

Delegati scolastici designati per il WWF

Martedì 8 novembre si è svolto nella sede del centro di Trieste del W.W.F. — Fondo mondiale per la natura, in via Trento n. 1 — il primo incontro dei delegati scolastici. Come è noto, la circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 200 del 19 luglio 1975 invitava i direttori didattici e i presidi di tutte le scuole ed istituti di ogni ordine e grado a designare un delegato. L'azione del delegato è volta a sensibilizzare i ragazzi — in collaborazione col W.W.F. — ai problemi ecologici, a distribuire materiale didattico e a costituire e potenziare gruppi scolastici.

A tale invito hanno aderito numerose scuole cittadine. I delegati hanno discusso l'impostazione da dare all'attività per l'anno scolastico 1977-78, che si concreterà nell'organizzazione di conferenze, nella proiezione di film e diapositive.

STAMANE AL C.d.S.

Incontro-dibattito sui problemi degli attori

Incontro-dibattito oggi, promosso dalla Società attori italiani, in collaborazione con la Consulta regionale SAI del Friuli-Venezia Giulia e con la partecipazione della Federazione lavoratori spettacolo e della Cgil. La manifestazione si svolgerà nella sede del Circolo della Stampa, in corso Italia 12, alle ore 10.30.

Incontro con Kezich al Circolo della Stampa

Tullio Kezich, che in questi giorni si trova a Trieste per coordinare il ciclo di trasmissioni su Svevo, in programma il prossimo anno sulla «Rete 2» per ricordarne il cinquantenario della morte, sarà venerdì 18 al Circolo della Stampa per presentare il suo ultimo libro «Il millefilm», due volumi editi dal «Formichiere». Alla manifestazione sarà presente anche l'editore Stefano Jacini.

L'opera del critico concittadino sarà presentata da Carlo Ulcigrai, Lorenzo Codelli e Carlo Ventura. Seguirà un dibattito sulla critica cinematografica e sul modo in cui viene fatta, anche perché oltre al libro di Kezich, sono state recentemente pubblicate opere di critica di Grazzini e di Fofi, dimostrando un interesse editoriale e di pubblico per questo genere di iniziative culturali.

«Il Millefilm» è uscito agli inizi dell'estate in forma di dizionario. E' una raccolta di «schede» in cui vengono illustrati 1284 film degli ultimi dieci anni.

IL VOTO DEGLI SCIENZIATI AL CENTRO DI MIRAMARE

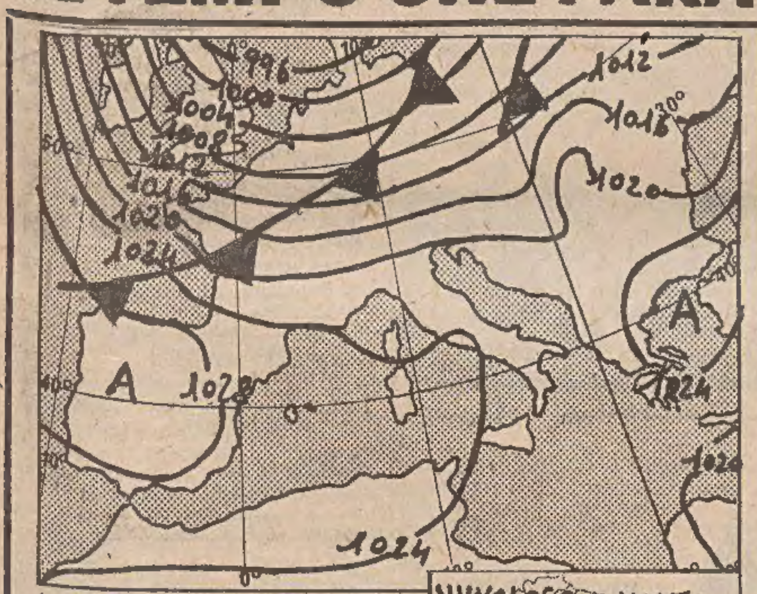
Uniti contro i terremoti

Si è concluso nei giorni scorsi al Centro di fisica teorica di Miramare il Convegno internazionale sui terremoti che ha visto la partecipazione dei più eminenti studiosi del settore provenienti da ogni parte del mondo. Al termine dei lavori è stata votata una mozione per un comitato consultivo dell'Ictp sulla fisica dei terremoti, proposta che afferma:

«Negli ultimi dieci anni si sono registrati in parecchi paesi importanti sviluppi nella nuova scienza della predizione dei terremoti. Attualmente risultati sia incoraggianti sia scoraggianti stanno emergendo a ritmo sostenuto; ciononostante è chiaro che in certe circostanze e in alcune parti del mondo i terremoti possono essere e saranno previsti e una grande perdita di vite umane e danni economici potrà essere evitata. La domanda che sorge è che se i benefici di questa nuova scienza saranno confinati ai paesi in grado di fare importanti investimenti, se i paesi in via di sviluppo dovranno pagare un alto prezzo se desiderano acquisire la facoltà di predire i terremoti, oppure se possa essere più facile per gli scienziati dei paesi in via di sviluppo dare impulso alle loro proprie metodologie. Tali metodologie si servirebbero certamente di molte informazioni acquisite dai paesi avanzati tenendo conto della geologia locale e dei sistemi sociali, educativi ed economici. Lo stabilire dati di base a partire da ora renderà certamente più semplice il lavoro negli anni a venire».

La mozione afferma che il Centro Internazionale di Fisica Teorica «potrebbe avere un ruolo importante nell'assistere i paesi in via di sviluppo nel tenersi al passo con i più recenti risultati. Il modo migliore per ottenere ciò sarebbe quello di costituire un comitato permanente per la fisica dei terremoti. Questo comitato avrebbe la funzione di consigliare il direttore sull'opportunità di tenere riunioni, gruppi di lavoro, di acquisire dati, di fare visite consultive a certi paesi su richiesta (in collaborazione con altre agenzie dell'ONU) ecc. nel campo della predizione dei terremoti, la valutazione del rischio sismico e discipline strettamente collegate. Naturalmente il comitato dovrebbe tenere conto prima di tutto delle necessità dei paesi in via di sviluppo, particolarmente nelle questioni di educazione e addestramento. Il comitato potrebbe anche considerare l'importante problema della strumentazione adatta, dell'abilità tecnica e dell'analisi in regioni con manodopera abbondante ma strutture tecniche inadeguate».

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali e quelle centrali nuvoloso o molto nuvoloso con piogge, più probabili sulla Liguria, Toscana e sulle regioni Nord-orientali con possibili temporali. Sulla Sardegna e Campania poco nuvoloso tendente a nuvoloso. Sulle rimanenti regioni meridionali poco nuvoloso. Le nebbie intense sulla pianura Padana e nelle valli delle regioni centrali tenderanno a dissolversi.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: deboli o moderati.

Mari: mossi, con moto ondoso in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 12; Bolzano 0, 8; Verona 8, 10; Venezia 8, 12; Milano 8, 10; Torino 4, 15; Cuneo 3, 13; Genova 17, 18; Bologna 9, 11; Firenze 7, 15; Pisa 10, 15; Ancona 10, 15; Perugia 6, 13; Pescara 11, 15; L'Aquila 4, 18; Roma Nord 8, 20; Roma Fiumicino 7, 20; Campobasso 15, 20; Bari 10, 20; Napoli 9, 20; Potenza 9, 19; Santa Maria di Leuca 14, 21; Catanzaro 13, 19; Reggio Calabria 13, 25; Messina 17, 21; Catania 8, 24; Alghero 15, 18; Cagliari 9, 21.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 11, 14; Atene 14, 24; Belgrado 9, 24; Berlino 8, 10; Bruxelles 8, 16; Cairo 16, 23; Ginevra 5, 12; Helsinki 3, 8; Gerusalemme 8, 15; Lisbona 15, 18; Londra 7, 11; Madrid 3, 20; Montreal 1, 7; Mosca 3, 6; New York 4, 7; Oslo 8, 12; Parigi 11, 16; Singapore 24, 32; Stoccolma 6, 12; Teheran 12, 18; Tel Aviv 15, 22; Tokio 7, 13; Vienna 7, 16.

FUNZIONERÀ IN VIA STUPARICH 1

Ambulatorio assicurato ai pazienti nefropatici

Si avvia finalmente a soluzione il delicato e attuale problema (anche recentemente affrontato nelle «Segnalazioni») concernente il servizio ambulatoriale per pazienti nefropatici, da svolgersi presso l'ospedale Maggiore.

Ne danno notizia al sovrintendente degli Ospedali Riuniti, dott. Claudio Bevilacqua, il prof. Luciano Campanacci, direttore dell'Istituto di patologia medica e della scuola di specializzazione di nefrologia dell'Università, e il dott. Franco Legnani, dirigente il servizio di emodialisi del «Maggiore». Secondo quanto deciso, pertanto, al servizio saranno preposti, a turno, il dott. Luigi Faccini, e il dott. Gabriele Toigo, coadiuvati dalle dottoresse Chersiola e Beltram, oltre che da un allievo della scuola di specializzazione di nefrologia che avrà il suo avvio da quest'anno presso l'istituto di patologia medica. Il servizio ambulatoriale si svolgerà il lunedì e il venerdì dalle 15.30 alle 17, e gli altri giorni (escluso il sabato) dalle 19.30 alle 20 nei locali di via Stuparich 1. Verrà stabilito un giorno alla settimana per effettuare i prelievi diagnostici che saranno esaminati presso il laboratorio centrale (per gli esami di routine) e presso il laboratorio dell'istituto di patologia medica (per alcuni esami nefrologici più specialistici), previa debita impegnativa mutualistica esibita dal paziente. I malati che necessitano di ricovero potranno fruirne eventualmente presso l'istituto di patologia medica. Tale iniziale collaborazione potrà eventualmente estendersi ad altre équipes, come ad esempio a quella della clinica urologica diretta dal prof. Rocca Rossetti.

A sua volta il presidente dell'ente regionale ospedaliero, avv. Morgera, sottolinea che quanto prima verrà rivista la pianta organica del personale paramedico del centro di emodialisi con l'inserimento nella stessa di un congruo numero di assistenti sanitarie visitatrici, in considerazione anche del potenziamento del servizio ambulatoriale e della proiezione del centro di emodialisi sul territorio, cioè con il servizio di dialisi domiciliare. La stretta collaborazione Università-Ospedali e l'assicurato appoggio dell'assessorato alla sanità — sostiene Morgera — renderà possibile l'aumento dei posti dialisi nella nostra provincia che, rapportati alla popolazione, sono nettamente inferiori (addirittura di circa il 50 per cento) a quelli delle altre province della regione.

Divieti in mare — Poiché oggi è in programma una gara di pesca sportiva subacquea, per disposizione della Capitaneria nello specchio di mare della diga Foranea antistante il porto vecchio, sono vietati il transito e la sosta a tutte le navi, imbarcazioni e galleggianti.

Raccolta di firme per la legge 336

La delegazione regionale del comitato per l'estensione a tutti gli ex combattenti e categorie assimilate della «Legge 336» invita, ancora una volta, tutti i cittadini elettori, maschi e femmine, anche non appartenenti alle suddette categorie, a sottoscrivere la proposta di legge d'iniziativa popolare per estendere i benefici della «Legge 336» a tutti gli ex combattenti e categorie assimilate dipendenti privati e lavoratori autonomi anche già pensionati.

Pertanto tutti i cittadini elettori che intendono sostenere questa giusta rivendicazione possono firmare la citata proposta di legge entro il 15 novembre presso la Cancelleria del Tribunale e della Pretura (dalle ore 12 alle 13), presso le segreterie comunali della provincia nonché presso i seguenti studi notarili: dott. A. Gargano, via S. Nicolò 16; dott. G. Modugno, via Cassa di Risparmio 11; dott. Giovanni Tomasi, Piazza Sant'Antonio Nuovo 6. I suddetti studi notarili rimarranno aperti dalle 17 alle 18.30.

STATO CIVILE

NATI: 16.

MORTI: Ladich Rodolfo, di anni 83; Manno Domenico, 79; Fabbro Armando, 83; Segnan Giovanni, 74; Vernier Mario, 54; Puissa Antonio, 82; Radivo Caterina, 64; Sabatti Maria (vedova), 68; Toncich in Zennaro Susanna, 74; Penso Giuseppe, 76; Adami Vittoria, 76; Sala ved. Smacci Margherita, 93; Sgur ved. Cecchi Antonia, 86; Flego Giovanni, 57.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Galleni Walter, rappresentante, con Sancin Fulvia, studentessa; Comelli Paolo, operatore elettronico, con Fragiacomo Danila, casalinga; Scerni Claudio, vigile del fuoco, con Cosina Neva, infermiera; Candotti Dario, impiegato, con Opara Stella, casalinga; Fonda Marino, elettromeccanico, con Milotic Klaudija, impiegata; Pocusta Claudio, bracciante, con Birsa Loriana, commessa; Basaldella Walter, vigile del fuoco, con Brumat Renata, Commessa; Degrassi Sergio, operaio, con Di Bello Laura, commessa; Mattiassi Giancarlo, radiotecnico, con Canova Viviana, Brumat Renata, commessa; Degrascon Raico Tullia, impiegata; Murador Gianni, autista, con Poropat Maria, impiegata; Trevisani Giorgio, impiegato, con Cignitti Patrizia, impiegata; Bombace Marcello, elettricista, con Gradara Vittoria, casalinga; Miani Nordio, biologo, con Ghilarducci Pierpaola medico veterinario; Menis Aldo, pensionato, con Furlan Nives, infermiera; Silvestri Paolo, impiegato, con Greco Isabella, impiegata; Piccinini Matteo, impiegato, con Tinelli Maria, impiegata; Vidoni Luigi, impiegato, con Biasini Maria, insegnante elementare; Davì Gian Giuseppe, geologo, con Mastropasqua Rita, impiegata; Duranti Vincenzo, carrozziere, con Benedetti Magda, parrucchiera; Marinsek Paolo, impiegato, con Delfabro Rossella, impiegata; Buzan Nedelko Francesco, commerciante, con Ricciardi Antonia, casalinga; Dionis Antonio, barista, con Suttner Elisabeth Andrea, apprendista infermiera; D'Oronzo Alfonso Giuseppe, carabiniere, con Verbano-Tomasi Clara, casalinga.



LA VERA OCCASIONE CHE ASPETTAVATE!

PROPOSTA «NOVEMBRE RISPARMIO»

TELEVISORI

GRUNDIG - EMERSON - NORDMENDE
PHILIPS - INDESIT - TELEFUNKEN

bianco e nero
portatile 12", schermo nero, tutto transistor . . . . da L. **110000**
24", mobile legno pregiato . . . da L. **145000**
a colori
26", ultimissimo modello, un anno garanzia . . . . da L. **370000**

STUFE

ARGO - WARM MORNING - FIAMMA ecc.

a metano . . . . da L. **20000**
a kerosene . . . . da L. **50000**
stufe elettriche . . . . da L. **14000**

SCALDABAGNI

RHEEM RADI

50 litri . . . . da L. **53000**
80 litri . . . . da L. **57000**
100 litri . . . . da L. **66000**

FRIGORIFERI

INDESIT - IGNIS - S. GIORGIO - ZANUSSI - ARISTON

a 1 porta con freezer . . . da L. **99000**
a 2 porte, 225 lt con surgelatore 4 stelle . . . . da L. **175000**

CUCINE ECONOMICHE

ARISTON - INDESIT - SMEG ecc.

4 fuochi, forno panoramico, scaldavivande . . . . . . da L. **75000**
4 fuochi, girarrosto, termostato, orologio . . . . . . da L. **95000**

LAVATRICI

INDESIT - S. GIORGIO - CANDY ecc.

5 kg superautomatica . . . da L. **146000**
S. Giorgio, mod. «Ghibli», con asciugatura . . . . da L. **280000**

TELESTAR - Trieste, via Timeus n. 7 - Telefono 794156

GRATIS *ai primi 30 clienti di martedì 15 novembre una RADIO TRANSISTOR stile militare*

Autorizzazione Intendenza di Finanza n. 1328/8

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste: l'importo del nolo cassetta e di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

AVVISI URGENTI

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegato pratico contabilità, serio, versatile lavori complementari. Scrivere dettagliando attitudini qualifiche referenze a Publikompass cassetta 41 C, 34100 Trieste. 22355 D

ASSUMESI elemento preferibilmente maschile per affidargli pulizia stabili ed uffici. Telefonare 64885 ore ufficio. 22355 D

APPARTAMENTO tristanze, cucina, servizi, tranquilla zona Navali vendesi. Tel. 726387. 22351 S

BMW 30 Csi aria condizionata, accessoriata, perfetta, occasione. Telefonare 761863. 22375 Q

CERCASI per governo casa dalle 14 alle 20.30. Tel. 750304. 22371 B

CERCASI urgentemente signora 40-50 tutto fare anche dormire. Telefonare 750304. 22371 B

DINO Fiat spider e coupé privato vende ricambi nuovi ed usati. Telefonare ore pasti tel. 567556. 22353 Q

ELETTROTECNICA cerca operai capaci impianti antideflagranti. Telefonare 416866. 22356 D

FIAT 124 fine 1972, uniproprietario, imp. gas, perfetta, garanzia 3 mesi vendo. Tel. 828156. 22362 Q

OFFRESI impiegata contabile, esperienza pluriennale su elaboratori elettronici, perfetta conoscenza serbo-croato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 42/c, 34100 Trieste. 22368 C

POSTO macchina in garage stabile Matteotti 33, piccola cilindrata + moto affittasi 20.000 mensili. Telefonare 827232 martedì 14-16. 22263 I

POSTO macchina media cilindrata in garage stabile Matteotti 33 affittasi 25.000 mensili. Telefonare martedì 14-16 al 795444. 22363 I

SEGRETARIA capace conoscenza inglese eventuale francese, stenografia, dattilografia, contabilità generale, assume prontamente seria società. Retribuzione commisurata alle effettive capacità. Curriculum manoscritto a Publikompass, cassetta n. 44/C, 34100 Trieste. 22384 D

STRANIERO causa rimpatrio vende R 20 TL nuova (5000 km) a condizioni molto favorevoli. Telefonare 828158. 22369 Q

VENDESI appartamento costruzione 1976, 18.500.000. Tel. 55115. 22360 S

YORKSHIRE maschio, mesi 3 1/2, genealogia campioni, taglia piccolissima vendesi intenditore. Telef. 37957. 22370 W

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

A persona sola offresi referenziata tuttofare trisettimanale ore 15-19. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 35 C, 34100 Trieste. 22290 A

SIGNORA per stiro offresi a famiglia. Tel. 773711. 22133 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A.A. SIGNORA sola cerca cameriera referenziata stabile o a ore combinabili accanto cuoca. Telefonare 60018 fino ore 15. 22011 B

CERCASI prestaservizi 4 ore, ultima fermata 6, Barcola. Telefonare lunedì 60754. 22286 B

COLLABORATRICE domestica pratica bambini disposta a trasferirsi periodicamente, specialmente periodo natalizio in montagna. Telefonare 816681. 22110 B

CONIUGI cercano prestaservizi referenziata 3 ore mattina giorni alterni zona Carlo Alberto. Tel. al 772942. 22255 B

FAMIGLIA due persone cerca domestica stabile referenziata buona retribuzione, sabato e domenica liberi. Telefonare 724345 ore ufficio. 22137 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

DATTILOGRAFA pratica ufficio cerca impiego possibilmente ramo assicurazioni. Tel. 228557. 21985 C

DICIOTTENNE esperta bambini offresi baby-sitter. Tel. 71930. 22236 C

DICIOTTENNE pratica contabilità lavori ufficio offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 815132.

DECENNALE esperienza segretaria d'azienda livello manageriale esperienza lavoro autonomo pratiche amministrative-contabili Iva tenuta libri sociali inglese francese stenodattilo trasferendosi Trieste ricerca impiego adeguato proprie capacità. Scrivere Publikompass 94, 20123 Milano. 1079 C

DINAMICA signora offresi qualsiasi lavoro dalle 16 in poi, telefonare 13-17 n. 821537. 800 C

DI nobili origini, colto, bella presenza offresi segretario autista, tel. 52511. 21928 C

DICIANNOVENNE apprendista commessa cerca lavoro ramo commerciale. Tel. 752483 - 748166. 22332 C

DIPLOMATA ragioniere pratica pluriennale contabilità e lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 751865 ore pranzo. 22078 C

GIOVANE volonteroso diplomato esperienza ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39 C, 34100 Trieste. 22308 C

GIOVANE con automobile offresi a ditta per consegne città o provincia, 4 ore al giorno. Tel. 824209. 2117 C

GIOVANI impiegate bella presenza, patentate, pratiche lavori ufficio in genere, contabilità, Iva, paghe, contributi offronsi. Scrivere a Publikompass, cassetta 18 C, 34100 Trieste. 22062 C

IMPIEGATA pratica ufficio paghe contributi Iva nozioni contabilità offresi anche come cassiera. Tel. 762348. 21623 C

IMPIEGATA stenodattilografa 17enne presenza offresi. Telefonare al 53142 dalle 10 alle 13. 22163 C

LAUREATA Scienze politiche esperienza pluriennale selezione-assunzione, rapporti sindacali e problemi del personale in grande azienda metalmeccanica milanese, ottima preparazione psico-sociologica esamina proposte adeguate Trieste e zone limitrofe. Disponibilità gennaio '78, Telefonare Trieste 733608. 21989 C

LAUREATA in chimica cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 763472. 22342 C

LAUREATO matematica militesente cerca primo impiego. Tel. 68718 ore 8-10, 13-17. 22283 C

MAESTRA asilo, già baby-sitter offresi custodia bambini pomeriggi e-o sere. Telefonare lunedì dalle 14: 790006. 22228 C

OFFRESI parrucchiera per mattinate. Telefonare 755628 lunedì 9 - 13. 21708 C

OFFRESI segretaria d'azienda, primo impiego anni 17. Tel. 70594 ore pasti. 21951 C

OFFRESI vetrinista ogni genere prezzi modici. Tel. 43260 lunedì. 123 C

PERSONA con tre titoli ex comandante delle superpetroliere, conoscenza inglese e altre sei lingue slave, compreso russo, volonteroso, pieno di energia, assumerebbe qualsiasi lavoro. Pregasi telefonare al numero 762526 in mattinata dalle 7 alle 12 per eventuali appuntamenti. 21913 C

PLURIENNALE esperienza lavori ufficio, segretaria direzione rami assicurazione, esportazione, veloce stenodattilo, conoscenza francese tedesco, auto propria, presenza dinamica, offresi subito. Tel. 723035. 22277 C

RAGIONIERA pratica steno-dattilo offresi. Tel. 772070. 22086 C

RAGIONIERA contabile pratica IVA fatturazioni ecc. conoscenza inglese tedesco, mezza giornata offresi. Tel. 93581. 22257 C

RAGIONIERE ESPERIENZA AMMINISTRATIVA PLURIENNALE REFERENZIATO DESIDEROSO MIGLIORARE ATTUALE INCARICO. SCRIVERE A PUBLIKOMPASS, CASSETTA 17 C, 34100 TRIESTE. 22101 C

RAGIONIERE ventiduenne militesente pratico inglese tedesco paghe telex offresi. Tel. 815132. 22218 C

SEDICENNE dattilografa capace, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 211821. 21864 C

SEGRETARIA di amministrazione, contabile, offresi primo impiego lavoro ufficio. Tel. 826358 mattino. 21964 C

SEGRETARIA di amministrazione contabile offresi primo impiego lavoro ufficio. Tel. 826358 mattino.

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 743377 pomeriggi. 22152 C

SIGNORA esperienza quindicennale contabilità, paghe, lavori ufficio, offresi mezza giornata, preferibilmente altipiano. Tel. 213127.

SIGNORA referenziata massima serietà esperienza offresi assistenza ammalato. Scrivere Publikompass, cassetta n. 18 C, 34100 Trieste.

STUDENTESSA offresi come baby-sitter. Presentarsi ad Alterscena, via Giulia 27. 22183 C

TEDESCO (madrelingua) inglese corrispondente pratico import export telex esente contributi offresi part-time. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38 C, 34100 Trieste. 22296 C

VENTIDUENNE patente C qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 225590 ore pasti. 21567 C

20ENNE offresi come impiegata o baby-sitter. Buona conoscenza dattilografia, contributi paghe e stenografia. Telefonare ore pasti al 758353. 22136 C

17ENNE cerca primo impiego come addetta alla contabilità d'azienda. Tel. 810303. 20796 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 20.000 porte finestre. Telefonare 726022. 22085 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, soffitta, appartamenti, ritiriamo mobili vecchi, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 21889 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 768606. 22224 CC

A.A. PORTE soffietto, consegna in giornata, avvolgibili in plastica, veneziane, montaggi. Elilux, Pascoli 22, telefono 790250. 22099 CC

A. DITTA pulitura stabili, uffici, negozi, ecc. Prezzi concorrenziali. Telefonare 797198. 22081 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura, riparazioni. Gaspari, via Gambini 27-A. 755868 - 724092. 21829 CC

A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, tende verticali. Montaggi, riparazioni, forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 732823. 050354 CC

A. SARTA esperta offresi per riparazioni a domicilio. Tel. 750992. 22193 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41. Telefono 790497. 22179 CC

ANTENNE Stereo Trieste Mia, Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Nazionali, riparazioni radio transistori registratori giradischi televisori aspirapolvere rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare n. 741317. 21712 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni. Lady Plast, Foscolo 5, galleria. Tel. 744520. 21982 CC

ARTIGIANO restaura tetti facciate poggioli appartamenti fognature pavimenti rivestimenti, armatura pronta. Telefonare 741343 segreteria telefonica. 21652 CC

DATTILOGRAFA precisa esegue proprio domicilio dattiloscritti, tesi di laurea, ecc. Miti pretese. Tel. 52968 ore 11 - 14. 22202 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura e applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia, sconto 25 per cento fino al 31 dicembre. Tutto per i Vs. pavimenti messa in opera pavimenti per cucina bagni Amstrong per stanze soggiorni parchetti e moquettes. Tel. 750895 mostra al magazzino via S. Zenone 6. 22164 CC

ESEGUO pulitura accurata tappeti lampadari. Tel. 812028. 22168 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti e riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Tel. 757554. 21871 CC

IMPRESA edile Tomar esegue lavori di pavimentazione e rivestimento in piastrelle e ceramica. Pitturazioni murali interne, pitturazioni serramenti infissi, riparazioni e ristrutturazione muri. Telefonare n. 772888. 22128 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Lavamaster, telefono 823843, automatico. 20811 CC

PELLICCE riparo, confeziono colli colbacchi. Tel. 732425. 22303 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito, prezzi modici. Tel. 52034. 22227 CC

RIPARAZIONI televisori in giornata con garanzia. Ditta Radio Stella, via Ginnastica 31, tel. 741801. 22329 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli, assume anche riparazioni pelle-montoni abiti maschili femminili. Mosetti, piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 20648 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs, campionario stoffe Original Tiroler Loden, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 22126 CC

STUFE e bruciatori a kerosene pulisco. Tel. 51137. 22140 CC

TRASPORTI e traslochi città, Italia, estero, magazzinaggi e riparazioni mobili: «T 1». Tel. 764080 escluso sabato. 050356 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A. DITTA confezioni donna, fine, Bologna, assume impiegata anni 25-35, ottima presenza, stagionali, brevi viaggi all'estero, stipendio interessante. Dettagliare, indicare telefono. Scrivere: cassetta 1067 Publikompass, 40100 Bologna. 148-90 D

A. ELEMENTO femminile indipendente autonomo dinamico presenza, offresi interessante intelligente forma di collaborazione, per importante impegnativa stabile attività qualificati. Manoscrivere esaurientemente a Publikompass, cassetta S 19 C, 34100 Trieste. 22118 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio, 126 Catania. 07075 D

AIUTO commesso magazziniere con automezzo proprio cerca Prenatal, via S. Lazzaro 16. Presentarsi martedì orario di negozio. 22251 D

APPRENDISTA bar cercasi, festivi liberi. Tel. 411064. T.A. 3372 D

APPRENDISTA commesso croato sloveno parlato cerca autoaccessori. Presentarsi Settefontane 32.

A Italiana Cosmetici abbisogna signore signorine per vendita diretta anche mezza giornata. Presentarsi via Canova 14. 22097 D

AUTOTRENISTA disponibile subito cercasi per trasporti cisterne nell'ambito regionale. Retribuzione sulle 500.000 mensili. Telefonare per appuntamento al n. 823111 orario ufficio. 22293 D

CERCASI apprendista bar festivi liberi. Telefonare 755734. T.A. 3376 D

CERCASI commesso negozio articoli pesca conoscenza croato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27 C, 34100 Trieste. 22176 D

CERCASI pasticciere pratico. Via Madonna del Mare 10. 21912 D

CERCASI lavorante parrucchiera venerdì e sabato interi o pomeriggio. Presentarsi via Vignetti 111. 22269 D

COMMESSA per frutta e verdura cercasi. Telefonare 414443. 22207 D

COMMESSE qualificate esperte ramo abbigliamento conoscenza sloveno-croato cercansi per negozio importante. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 31 C, 34100 Trieste. 22203 D

DESIDERIAMO contattare persona dinamica, uomo o donna, con capacità organizzative e di guida cui affidare settore nostra organizzazione. Costituirà titolo preferenziale una provata esperienza nelle vendite dirette. La retribuzione, fisso e-o incentivi, sarà rapportata alle effettive capacità dell'elemento prescelto. Presentarsi Mondadori, via Diaz 19-1, lunedì ore 10-12 e 16.30-18.30. 22233 D

DIRIGENTE pratico per negozio abbigliamento importante esperienza pluriennale referenziato conoscenza leggi sindacali e lingua slovena cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 25 C, 34100 Trieste. 22172 D

DITTA commerciale settore articoli tecnici assume apprendista commesso preferibilmente conoscenza sloveno-croato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22 C, 34100 Trieste. 22153 D

Continua in 12.a pagina

IMPORTANTE AZIENDA NAZIONALE
per la vendita di mobili per ufficio in legno e metallo

CERCA AGENTI E RIVENDITORI

per le province del FRIULI-VENEZIA GIULIA

- **Richiede:** documentata introduzione
- **Offre:** interessante trattamento provvigionale e congrui incentivi

Dettagliare curriculum a: **SPI Cassetta 14 - 35100 PADOVA**

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

comunica che è indetto:

- **un concorso pubblico per esami e per titoli per l'assunzione in prova nella carriera del personale, operaio dell'Ente di n. 4 operai specializzati - elettrauto addetti alle officine.**

Per informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici della Direzione dell'Ente Porto - Punto Franco Vecchio - Palazzina della Direzione - Stanza n. 32 dalle ore 9 alle 10 (sabati esclusi) dove potrà essere ritirata la copia integrale del bando di concorso.

Il termine utile per la presentazione della domanda scade il 12 dicembre 1977.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Lorenzo Colautti

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca per stabile occupazione nella Regione

TECNICI

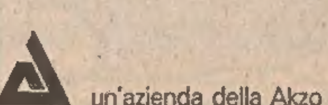
in possesso dei seguenti requisiti:

- domicilio nel Friuli-Venezia Giulia;
- data di nascita non anteriore all'1.1.1945;
- diploma di perito industriale Capo Tecnico con specializzazione in telecomunicazioni o elettronica;
- avvenuto adempimento, o esenzione, degli obblighi di leva.

Le domande con l'indicazione del possesso dei requisiti sopra indicati dovranno pervenire entro il 25.11.1977 a **PUBLIKOMPASS - CASSETTA n. 32 C - 34100 TRIESTE**



MARCHIO DEPOSITATO


un'azienda della Akzo

Italenka SpA

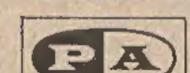
La ITALENKA S.p.A., società che vende imballaggi flessibili ENKA e macchine confezionatrici sottovuoto, è molto affermata soprattutto nell'industria alimentare per l'elevato livello qualitativo dei propri prodotti. Volendo potenziare e sviluppare la propria rete di vendita è interessata ad entrare in contatto con qualificati

AGENTI

per affidare loro la zona del **FRIULI VENEZIA GIULIA.**

Gli interessati, che avranno il contratto ENASARCO, dovranno avere maturato un'esperienza di vendita principalmente presso industrie alimentari per forniture di articoli di imballaggio o tecnici. Si prega dettagliare nel curriculum tutte le esperienze maturate.

Scrivere citando Rif. 16-GS2 a:



Servizio Inserzioni - Turati 29 - Milano

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Prime visioni

«Una giornata particolare»

Regia: Ettore Scola. Sceneggiatura: Ettore Scola, Ruggero Maccari, Maurizio Costanzo. Fotografia: Pasqualino De Santis. Interpreti: Marcello Mastroianni, Sofia Loren, John Vernon, Francoise Berd — Italia - Canadà 1977.

In una domenica del maggio 1938 Hitler viene in visita a Roma. L'intera città scende in strada per una delle adunate «oceaniche». Si svuotano le case anche nel quartiere di San Giovanni: in uno dei suoi caseggiati, oltre alla portiera che tiene al massimo volume la radio che trasmette la cronaca della manifestazione, restano soltanto Antonietta, una donna frustrata, quasi solo una «macchina da figli» per il marito, e un ex annunciatore radiofonico, Gabriele, allontanato dall'Eiar per le sue tendenze omosessuali. Casualmente i due si conoscono, si parlano, si confidano, si amano e si separano per sempre. La sera, dopo il rientro di tutti dal raduno, due agenti vengono a prelevare Gabriele per portarlo al confino. Una storia semplice, lineare, senza alcun colpo di scena, raccontata in modo esemplare. Ettore Scola (il cui nome grazie a questo film è in bocca a tutti i critici francesi e americani), dopo gli esordi con opere più o meno comiche, firmate assieme a Ruggero Maccari (qui sceneggiatore), tra le quali qualcuna degna di nota (basti ricordare «Riusciranno i nostri eroi...» con Sordi e Manfredi), ha trovato la sua maturità di autore, e «Una giornata particolare» ne è la dimostrazione più compiuta.

Aiutato anche dalla fotografia di De Santis (che è riuscito a trasformare i colori in una patina marroncina da stampa datata estremamente efficace) e dall'interpretazione attenta e sensibile di Mastroianni e Loren, Scola ha realizzato un piccolo gioiello, nel quale il «breve incontro» tra i due protagonisti scivola via con la massima naturalezza e freschezza, tanto che alla fine, sulle prime, pare quasi di non aver visto niente.

Invece, ad un esame più approfondito, ci si accorge della perfezione assoluta dell'opera in ogni suo particolare, una perfezione che ha il suo limite, forse, proprio nella sua stessa perfezione: tutto calibrato al millimetro, ogni fotogramma studiato, ogni sfumatura calcolata, il movimento elaborato della camera nei numerosi piani-sequenza. Una perfezione quasi fastidiosa, a tratti, che però riesce a costruire un ritratto psicologico dei protagonisti estremamente acuto e convincente, calato nello sfondo storico con notazioni accurate ed efficaci.

Un film degno di attenzione e di elogio che, al di là dei pregi intrinseci, deve forse parte del suo interesse anche ad una sorta di «ribaltamento ideologico» per quanto riguarda i protagonisti: Sofia Loren ridotta a donnetta ignorante, con vestiti sdruciti, infatuata del Duce, eppure non insensibile ad aperture «femministe», e Mastroianni lontano dai clichés «maschilisti», immerso in un personaggio molto sfaccettato e «fragile» ma trasudante autenticità.

car.

Film sul «raid» di Mogadiscio

BERLINO — Una società cinematografica di Berlino Ovest ha annunciato la prossima produzione di un film sul recente dirottamento dell'aereo della «Lufthansa» e sulla susseguente operazione di liberazione degli ostaggi a Mogadiscio da parte del «Commando anti-terroristico» «GSG-9».

Un portavoce della società cinematografica «CCC», diretta dal magnate dell'industria cinematografica tedesca Artur Brauner, ha dichiarato che la pellicola si intitolerà «Mogadiscio».

Le riprese del film cominceranno il mese prossimo a Palma di Majorca, dove l'aereo decollò diretto a Francoforte, e proseguiranno poi a Roma, Dubai, Aden e Mogadiscio, nei cui aeroporti il «boeing» fu costretto a fare scalo dai terroristi. Il film dovrebbe essere pronto per la distribuzione nel marzo del prossimo anno.

FISSATA LA SEDE STABILE A ROMA

Germania impossibile per il Living Theatre

Nei programmi il Prometeo di Eschilo e Shelley

ROMA — Conferenza stampa del «Living theatre» di New York per annunciare di aver fissato, dopo 17 anni di attività in Europa, la sua sede stabile a Roma, e per illustrare le recenti vicissitudini del gruppo in Germania, culminante con l'arresto (e successivo rilascio) di Julian Beck. Lo stesso Julian Beck, affiancato nella sua esposizione da Judith Malina, ha parlato delle vicende del gruppo durante il primo festival del teatro libero di Monaco, e di come le rappresentazioni di «Sette meditazioni sul sadomasochismo politico» (in cui sono descritti i metodi di tortura praticati dalla polizia nei vari paesi del mondo) abbiano suscitato «scomposte» reazioni ufficiali proprio nei giorni dei fatti di Mogadiscio.

«E' impossibile continuare a lavorare in Germania — ha detto Beck — in quanto si è instaurato in tutto il paese un clima di terrore, gonfiato dalla stampa e strumentalizzato dallo stato. Tutti hanno paura: non è possibile avere dubbi, neppure in campo artistico. Lo stato non tollera che si facciano domande, mentre invece sarebbe questo il momento di chiedere qualcosa per non ripetere il 1933 quando le persone erano completamente disinformate sui gravi avvenimenti che si andavano preparando». Il creatore, regista e attore del «living» ha ricordato che le sue passate esibizioni in Germania si erano svolte in un clima completamente diverso.

Il gruppo sta ora preparando, nella sua sede stabile romana, uno spettacolo sviluppato collettivamente, basato sul mito di Prometeo e ispirato a «Prometeo incatenato» di Eschilo e al «Prometeo liberato» di Percy Betsey Shelley. Questo lavoro (il più ambizioso dopo «Paradise now») sarà dato in diversi tipi di ambienti, tanto teatrali come altri ampi spazi di radùno. Nel frattempo, il «living» reciterà due o tre volte al mese in diverse parti della città, maggiormente per strada, in collaborazione con diversi gruppi.

Il «Prometeo — ha ancora spiegato Julian Beck — intende essere un pezzo di teatro totale, facendo uso elaborato di suono e film. L'intenzione è di concentrare l'attenzione non sulle catene che legano la gente a questa civiltà deteriorata, ma sui mezzi di trasformazione di se stessi, e sulle facoltà visionarie, conscie e inconscie, con cui si possa trascendere verso la nuova fase storica dei nostri tempi».

Per quanto riguarda la scelta di Roma, l'ha così giustificata: «in Italia c'è un ambiente di profondo mutamento politico-socio-culturale che stimola il nostro lavoro». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

La donna di Sibilla

«Una donna». (Rete 1, ore 20.40, colore) — Quinta puntata, la penultima, dello sceneggiato tratto dal romanzo di Sibilla Aleramo, diretto da Gianni Bongioanni. La convivenza di Lina e Antonio diventa sempre più difficile: il padre di Lina, ingegnere Fabbri decide di lasciare la direzione della fabbrica in Sicilia e il padrone chiama Antonio a sostituirlo. Seguire Antonio equivarebbe per Lina a rinunciare a Roma, ai suoi interessi, alla sua nuova vita. Quando il marito si allontana per riprendere i contatti con la fabbrica, in un clima di insolita libertà, accanto al figlioletto Luca, Lina approfondisce un dialogo con l'amica Erika, anticonformista e coraggiosa, che ha fatto scelte precise pagando scotti elevati Erika si ammala e Lina ne è sconvolta. Coglie l'occasione per tentare di stabilire un rapporto leale col marito prospettandogli la possibilità di una separazione. La reazione di Antonio è negativa e si traduce in un ricatto consistente nella minaccia di allontanare per sempre da lei il piccolo Luca.

* * *

«Due comiche con Buster Keaton» (Rete 2, ore 18.15) — Per chi decida di trascorrere in casa il pomeriggio domenicale, il comico di fama mondiale apparirà nel «Pallanauta» e nei «Parenti di mia moglie». Seguirà, alle 18.55, sempre sulla Rete 2, un telefilm di Bill Bixby, «Il calabrone», per la serie «I piloti di Spencer».

* * *

«Domenica Sprint» (Rete 2, ore 20, colore) — A cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci e Giovanni Garazzino, fatti e personaggi della giornata sortiva. In studio Guido Oddo.

* * *

«Il meglio di "Quantunque io"» (Rete 2, ore 20.40) — Si conclude, per alcuni in chiave lieve, la serata di questa domenica con il programma comico-musicale presentato da Enrico Montesano. Regista Romolo Siena. Orchestra diretta da Bruno Canfora.

* * *

«TG2 - Dossier» (Rete 2, ore 21.50) — Per i più impegnati la seconda rete offre questo servizio sulla riforma penitenziaria in Italia. L'autrice, Manula Cadringher, cerca di rispondere ad alcuni interrogativi sulle nuove funzioni dei responsabili degli istituti di pena a cominciare dagli agenti di custodia. La «troupe» ha girato negli istituti di Cuneo Favignana, e Asinara, nel carcere giudiziario di Brescia e nella casa penale di Padova.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Sandro Merli presenta la settima radio; 10.35: Prima fila; 11: Itineradio; 12: Una donna nel suo tempo; 12.30: Seduto su un bicchiere; 13.30: Perfida Rai; 14.40: Carta bianca; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Carta bianca (2); 17.10: Radiouno per tutti; Canzoni italiane; 18.10: Entriamo nella commedia; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera; 21.10: I congiurati del Sud; 22.30: Soft musica; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio; 7.30: 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Esse TV, programmi televisivi della settimana; 9.35: Johnny Dorelli presenta buona domenica a tutti; 11: Radiotrionfo; 12: Anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il momento della verità; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica sport; 15.20: Un curioso autunno; 16.30: Domenica sport (2); 17.15: Canzoni di serie A; 17.45: Disco azione; 19: Canzoni di serie A (2); 19.50: Opera '77; 20.50: Radiodue settimana; 21: Radiodue ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 13.45, 14.45, 18.30, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9 la musica ascoltata insieme, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili; 7.45: Prima pagina; 8.45; Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: L. Janacek; 10.55: Dimensione Europa; 11.45: L. Janacek; 12.45: Succede in Italia; 13: Quale folk; 14: L. Janacek; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e domani; 16.15: L. Janacek; 16.45: Invito all'opera: Boris Godunov; 20: La grande signora; 21.15: I concerti di Milano della Rai; 22.35: Reggio Emilia: Incontri con la musica ungherese.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 9.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Crisancich nell'interpretazione di Teatro popolare «La contrada» - Regia di Francesco Macedonio; 12.35: Il Gazzettino; 17.12: Sport, musica e Cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La contrada» - Regia di Francesco Macedonio (replica); 14.30: L'opera in 30' - Un programma di Carlo de Incontrera.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai? 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Vanna; 1: Fatti ed echi; 11.15: L'orchestra Augusto Martelli; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano; 15.15: B.P.M. record; 15.30: Folk e no; 16: Arte un modo di vivere; 16.05: L'angolo di Armando; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.34: Riserva; 21.45: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV RETE 1

11.00 Santa messa.
11.55 Incontri della domenica.
12.30 Speciale «Un giorno di festa». ★
13.00 TG l'una. ★
13.30 TG1 notizie. ✲
14.00 Domenica in... ★
14.10 Notizie sportive.
14.15 In... sieme.
14.20 Anteprima di «Secondo voi».
14.55 In... sieme.
15.15 Notizie sportive.
15.20 Sceriffo a New York. Telefilm.
16.10 In... sieme.
16.15 90.o minuto.
16.35 In... sieme.
17.00 Pippo Baudo presenta: «Secondo voi».
18.10 In... sieme.
18.15 Arriva l'elicottero. Telefilm.
18.40 In... sieme.
18.55 Notizie sportive.
19.00 Calcio: Una partita di Serie B.
19.45 In... somma.
— Che tempo fa. ★
20.00 Telegiornale. ✲
20.40 Una donna. 5.a puntata. ★
21.40 La domenica sportiva. ★
22.40 Prossimamente. ★
— Telegiornale. ✲
— Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Viki il vichingo - Gedeone. Cartoni animati. ★
13.00 TG2 - Ore tredici. ✲
13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». ★
15.15 Diretta sport.
— Rimini. Pugilato: Usai - Quero. ★
— Milano. Ciclismo: Campionati europei professionisti. ★
17.00 Comemai - Fatti, musica e cultura dell'esperienza giovanile. ★
17.55 Prossimamente. ★
18.15 Due comiche con Buster Keaton.
18.55 I piloti di Spencer. Telefilm. ★
— Previsioni del tempo. ★
19.50 TG2 - Studio aperto. ✲
20.00 Domenica sprint. ★
20.40 Enrico Montesano presenta: «Il meglio di "Quantunque io"». ★
21.50 TG2 - Dossier.
22.45 TG2 - Stanotte. ✲
23.00 Protestantesimo.

★ *Programmi a colori.* ✲ *Parzialmente a colori.*

TV Svizzera

13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; settimanale del telegiornale; 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 15: Ritratti: Alfonsina Storni; 15.50: Disegni animati; 16.05: «Il riscatto» telefilm della serie «Il lungo viaggio di Terry, Raji e un elefante indiano; 16.55: Pallacanestro, cronaca diretta di un incontro di lega nazionale; 18.45: Telegiornale; 18.50: Aulodie; 19.30: La parola del Signore, conversazione evangelica; 19.40: Il mondo in cui viviamo, Islanda: l'isola di Grimsey (seconda parte); 20.05: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo: muscoli d'acciaio; 20.30: Telegiornale; 20.45: «La voglia di vincere», terza puntata; 21.40: La domenica sportiva; 22.40: Telegiornale.

TV Capodistria

12.55: Telesport - Calcio - Bucarest: Romania-Jugoslavia; 17.45: Pallacanestro. Serajevo: Bosna - Jugoplastica; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.35: «Mio zio», film; 22.30: «Gli esattori», sceneggiato televisivo.

TV Lubiana

8.30: Buon giorno; 8.55: La TV e i telespettatori; 9.35: G. Flaubert: «Madame Bovary»; 10.30: TV dei ragazzi; 11.30: TV degli agricoltori; 12.55: Telesport - Calcio - Bucarest: Romania Jugoslavia; 14.50: Pomeriggio festivo; 17.35: La moda per voi; 17.50: Pallacanestro - Serajevo: Bosna - Jugoplastica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: I. Ivanac: Nikola Tesla; 21.20: Documentario; 21.50: Rassegna sportiva; 22.25: Telegiornale.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: TV degli agricoltori; 11.45: Musica popolare; 12.55: Telesport - Calcio - Bucarest: Romania - Jugoslavia; 14.50: Pomeriggio sportivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Nikola Tesla, serie drammatica; 21.15: Appunti di viaggio; 21.45: Telegiornale; 22.05: Rassegna sportiva.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PICCOLO TEATRO della PROSA
di via San Francesco 5
diretto da Pio Toffoletto
Oggi pomeriggio TUTTO ESAURITO per la commedia
«NO GO SPOSADO MIGA LA SUOCERA»
di Dante Cuttin
Regia di Bruno Montalto
Giovedì 17 novembre riprende la vendita biglietti per sabato 19 e domenica 20, presso la cassa del teatro di via San Francesco 5, dalle ore 18 alle 20.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 ultima rappresentazione (turno F-F) di «Turandot» di G. Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Mercoledì alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-C) de «Il vascello fantasma» di R. Wagner. Direttore Gustav F. Kuhn, regia Walter Eichner. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. — Ore 16 (ultima replica): «Storie del bosco viennese» di Horvath. Tagliando d'abbonamento numero 1 — Prenotazioni alla Biglietteria Centrale Galleria Protti. Funziona il servizio deposito (telef. 69406) e la prenotazione telefonica 36372-68311.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 15 al 27 la Cooperativa Teatro Mobile presenta «Il diario di Anna Frank». Il spettacolo in abbonamento. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE. Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

PICCOLO TEATRO di via San Francesco 5 — Oggi alle 16.45 replica della brillante commedia dialettale in 3 atti di Dante Cuttin «No go sposado miga la suocera». Vendita biglietti alla cassa del teatro di via San Francesco 5, dalle 15.30 all'inizio dello spettacolo.

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 15.45, 18.45, 21.30: «1789» di Ariane Mnouchkine, con la Compagnia del Teatro del Sole di Parigi. Technicolor in versione originale francese con sottotitoli in italiano. Ultimo giorno.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Messalina, Messalina!». Technicolor con Anneka Di Lorenzo, Tomas Milian e Lino Toffolo. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15. Un film di Damiano Damiani: «Io ho paura» con Gian Maria Volontè, Erland Josephson, Mario Adorf e Angelica Ippolito. V.m. 14 anni.

FENICE. 14.30, 17, 19.30, 22 (precise). Un thriller gigantesco di John Frankenheimer «Black Sunday» con Robert Shaw, Bruce Dern e Marthe Keller. Technicolor per tutti.

FILODRAMMATICO. 15.15, ultima 22: «Innocenza erotica». Dove finisce l'innocenza inizia la perversione. Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 15. ultima 22.20. Un'indimenticabile storia d'amore dei nostri giorni «Bilitis». Un film di D. Hamilton con P. D'Arbanville, M. Kristensen, B. Giraudeau. Non è solo erotismo, è molto di più. Technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON. Si ride dalle ore 14 con «Quella pazza famiglia Fikus». Le stesse risate e gli stessi interpreti di «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo». Straordinario successo comico. Technicolor Fox. Ultima ore 22.15.

NAZIONALE. 15, ultima 22.15 — «Tintorera, lo squalo che uccide» con Susan George, Fiona Lewis e Jennifer Ashley. V.m. 14 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Una giornata particolare». Un film di Ettore Scola con Sophia Loren e Marcello Mastroianni. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. In Italia e in America sempre ai primi posti del gradimento degli spettatori l'irresistibile ultimo film di Gene Wilder: «Wagons Lits con omicidi». Un divertimento unico, un film da non perdere. Technicolor. Per tutti. Sospesi tessere e omaggi.

CAPITOL. 15. Per un riavvicinamento del pubblico femminile al cinema: «Dedicato a una stella». Una appassionante storia d'amore, un film di straordinaria suggestione interpretato da P. Villoresi e R. Johnson. Technicolor. Non vietato.

CRISTALLO. 15.30. Terza settimana di successo per l'agente 007 nel film che ha frantumato gli incassi di tutti i tempi «La spia che mi amava» con Roger Moore. Ultime repliche.

MODERNO (adiacente al nuovo hotel San Giusto). 15. Fantastico, umoristico ed estremamente divertente è un gradito regalo per i «giovani» di tutte le età: «Sinbad e l'occhio della tigre». Interpretato da P. Wayne e T. Power. Technicolor.

IMPERO. 15.30. A richiesta ritorna solo per alcuni giorni il secondo film della godibilissima serie dell'ispettore Clouseau «La pantera rosa colpisce ancora» con P. Sellers, C. Plummer e C. Schell. Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. L'ultimo successo del giallo: «Il gatto dagli occhi di giada». Corrado Pani, Paola Tedesco, Franco Citti. Technicolor. V.m. 14 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 15. Un mucchio di risate con Paul Smith e Michael Coby nel «Carambola filotto... tutti in buca». Technicolor. — Domani Cinema d'essai con il capolavoro di D. Lean: «Lawrence d'Arabia». Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30, 17, 19.30, 22: «La battaglia di Midway». La più grande battaglia aeronavale dell'ultima guerra mondiale. Lo scontro nel Pacifico che decise le sorti dell'intera guerra. Uno spettacolo eccezionale in cinemascope technicolor che lascia lo spettatore stupefatto. Con Charlton Heston, Henry Fonda, James Coburn e tanti altri eccellenti attori.

ALDEBARAN. 15.30: «Gli esecutori». Avventuroso e violento technicolor con Roger Moore. V.m. 18 anni.

ASTRA. 14.30, ult. 21.30: «Il colosso di Rodi». Un colossale technicolor di Sergio Leone con Rory Calhoun e Lea Massari. Per tutti.

IDEALE. 15, ult. 21.45. Technicolor. Helmut Berger, Linda Blair, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Elizabeth Taylor nel capolavoro «La lunga notte di Entebbe». L'impresa più impossibile del nostro tempo.

LUMIERE (via Flavia 9). 14.30, ult. 22: «Luna di miele in tre». Un film Titanus in terza visione con Renato Pozzetto, Stefania Casini e Vincent Gardenia.

RADIO. 14: «Piedone a Hong Kong». Ritorna Bud Spencer, il beniamino del pubblico in un turbine di cazzotti e sentimenti.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «5 matti allo stadio» con Les Charlots, M. Kelly. Technicolor comico.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Il padrino» (parte II) con Al Pacino, Robert Duvall, Diane Keaton, Robert De Niro e Talia Shire. Il capolavoro dell'anno (6 premi Oscar). Technicolor. V.m. 14 anni.

VOLTA. 15. Ritorna Paolo Villaggio nel comicissimo film «Il secondo tragico Fantozzi» con Anna Mazzamauro. Un film di Luciano Salce. Grande successo. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Gran bollito». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15: «Una donna da uccidere». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 15: «Mogliamante». V.m. 18 anni.

ODEON. 15: «L'ultimo ponte».

PUCCINI. 15: «Una giornata particolare».

CRISTALLO. 15: «Le apprendiste». V.m. 18 anni.

DIANA. 15: «Il primo uomo». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.15 - 22: «Le nozze di Shirin» con A. Erten e A. Oren. V.m. 14 anni.

CORSO. 15 - 22: «Abissi» con R. Shaw e J. Bisset. Scope a colori.

VERDI 15 - 22: «Padre padrone». Un film di Paolo e Vittorio Taviani. Colori.

CENTRALE. 15.15 - 22: «Napoli si ribella» con E. Cannavale e L. Merenda. Scope a colori. V.m. 14 anni

VITTORIA. 15 - 22: «Paolo il caldo» con G. Giannini e R. Podestà. V.m. 14 anni.

STELLA MATUTINA. 14.30 - 19.30: «Una matta matta matta corsa in Russia» con A. Noschese, A. Mirimiv e O. Aroseva. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Future World - 2000 anni nel futuro» con Yul Brynner e Peter Fonda. A colori.

PRINCIPE. 14: «Wagons Lits con omicidi» con Gene Wilder. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Il libro della giungla». Cartoni animati di Walt Disney. Segue: «Il ragazzo e l'aquila». A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Alice nel paese delle meraviglie». Cartoni animati a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17. Bud Spencer è «Eli il ladrone» con James Coburn. Technicolor — 19.30 - 21.30: «Casanova & Company» con Tony Curtis, Marisa Berenson, Technicolor. V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA. 16 - 22: «Kit, il monello del West». A colori. Film per bambini.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Kakkientruppen» con G. D'Angelo e L. Banfi.

RONCHI

RIO. «La soldatessa alla visita militare». Prima visione di zona.

EXCELSIOR. «Konga».

PALMANOVA

ITALIA. «Napoli spara».

GARIBALDI. «Eva nera».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Silvestro e Gonzales, vincitori e vinti» (pomeriggio). «L'altra metà del cielo» (serale).

RISTORANTI E RITROVI

TUTTO GIOVANE AL DANCING PARADISO
Oggi eccezionale soltanto al pomeriggio, l'orchestra attrazione: «I SANTA FE'». Ingresso lire 2.000.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Stasera dalle 21 eccezionalmente con: «FARINELLA - FOLK», la simpatica orchestra dalle belle canzoni.

Inaugurazione — spaceto — da Sergio e Licia
Via dell'Istria 168, lunedì 14.11.1977. Apertura con rinnovo locale. Specialità salsicce, porcina, prosciutti e vini nostrani e con la direzione di Ciano de S. Giuseppe, il re dei stinchi. Intervenite tutti! Telefono 823418.

RISTORANTE EX POLO
Viale Miramare 31 - tel. 418748. Aperto fino alle 0.2. Oggi i famosi spaghetti alla pirata e gnocchi al capriolo.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota 4, tel. 31643 — Seralmente concertino Piano Bar. Servizio dopo Teatro.

TRATTORIA AL TIGLIO (EX MAX) — Basovizza
Specialità stinchi e selvaggina. Sala per matrimoni e... divorzi, con riscaldamento.

AL WHISKY GO-GO — Aurisina
Venite se volete qualcosa di diverso. The danzanti dalle 15. Telefono 200165.

DISCO CLUB 7 NANI — Sistiana
Festivi dalle 15.30 in poi.

DISCOTECA TROPICAL — Monfalcone
Tutte le sere alle ore 20. Domeniche, feste infrasettimanali, 15 - 19. Via Bagni 107, 41861.

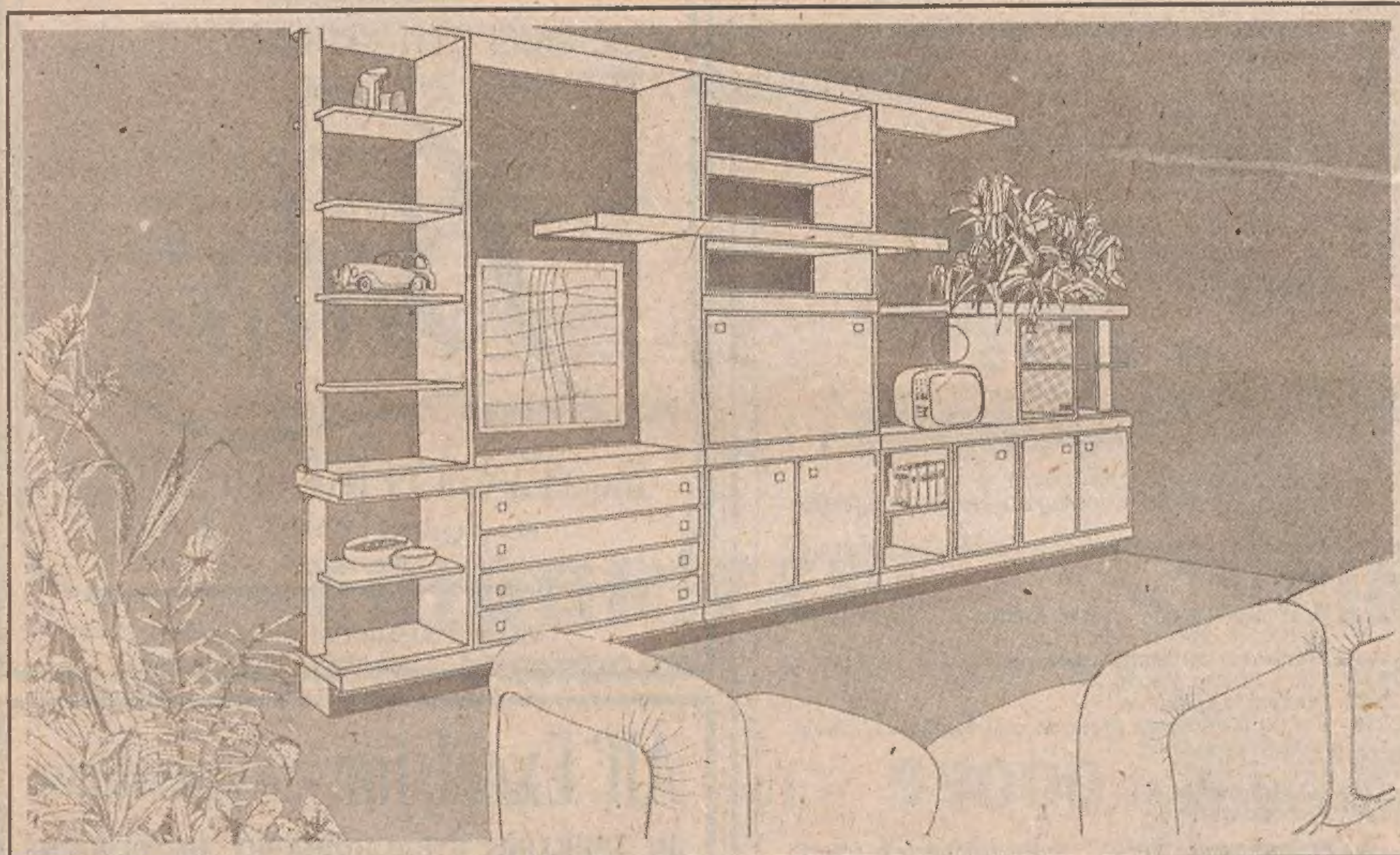
DISCOTECA RENDEZ VOUS — Gorizia
The danzanti dalle ore 15 in poi con il disc jockey DAYAN.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con gli «HARDEN GROUP».

PER UNA CASA PIU' BELLA!

consigli e proposte per i Vostri problemi d'arredamento

a cura della PK

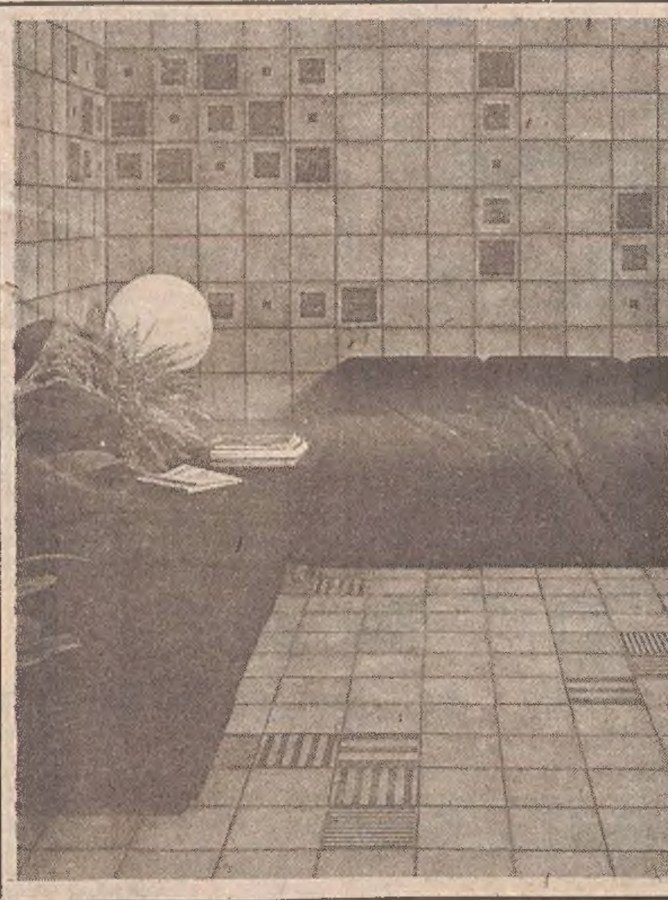


«LUI» DELLA BESTETTI

«lui» il nome di questa serie — Martino Perego ne è il designer.

Una serie di elementi appositamente studiati per la zona soggiorno e pranzo, composta da box bassi o alti, a giorno, chiusi con antine di legno o cristallo fumé, o con cassetti; l'accostabilità e la sovrapponibilità di tutti gli elementi, l'impiego di angolari introversi, la possibilità di utilizzo dei box sui due fronti permettono la realizzazione di una composizione indivenire, arricchita anche da pannelli accostabili e attrezzati con appositi ripiani di varia lunghezza. La serie è completata da contenitori a funzione specifica: porta T V estraibile orientabile, porta dischi, porta bottiglie, frigo bar, giradischi stereofonico, appendiabiti, tavolo estraibile, letto estraibile orientabile. *Disponibile in noce - palissandro - radica - laccato nero o bianco o tinta laccata a richiesta.*

MOLINARI BORGHETTI
ARREDAMENTI
Via della Tesa 12
Telefono 73.02.57



La ceramica per ogni ambiente

Di solito si inizia a pensare alle ceramiche collegandole all' idea bagno-cucina; la nostra esperienza ci ha insegnato che, una volta arredate queste due stanze con una scelta accurata, ci si accorge che le ceramiche con il loro alto valore estetico, la loro praticità nella pulizia e la loro durata, stanno diventando giorno dopo giorno un'alternativa nel rivestire pavimenti e pareti per tutti gli ambienti, con la vasta gamma di proposte nelle tinte nei disegni e nelle combinazioni che offrono oggi le ceramiche.

TUTTO PER I PAVIMENTI ED I RIVESTIMENTI

EDIL VENETA
DI R. ORSELLI
Via Gambini 5 - 4/1 Tel. 750242



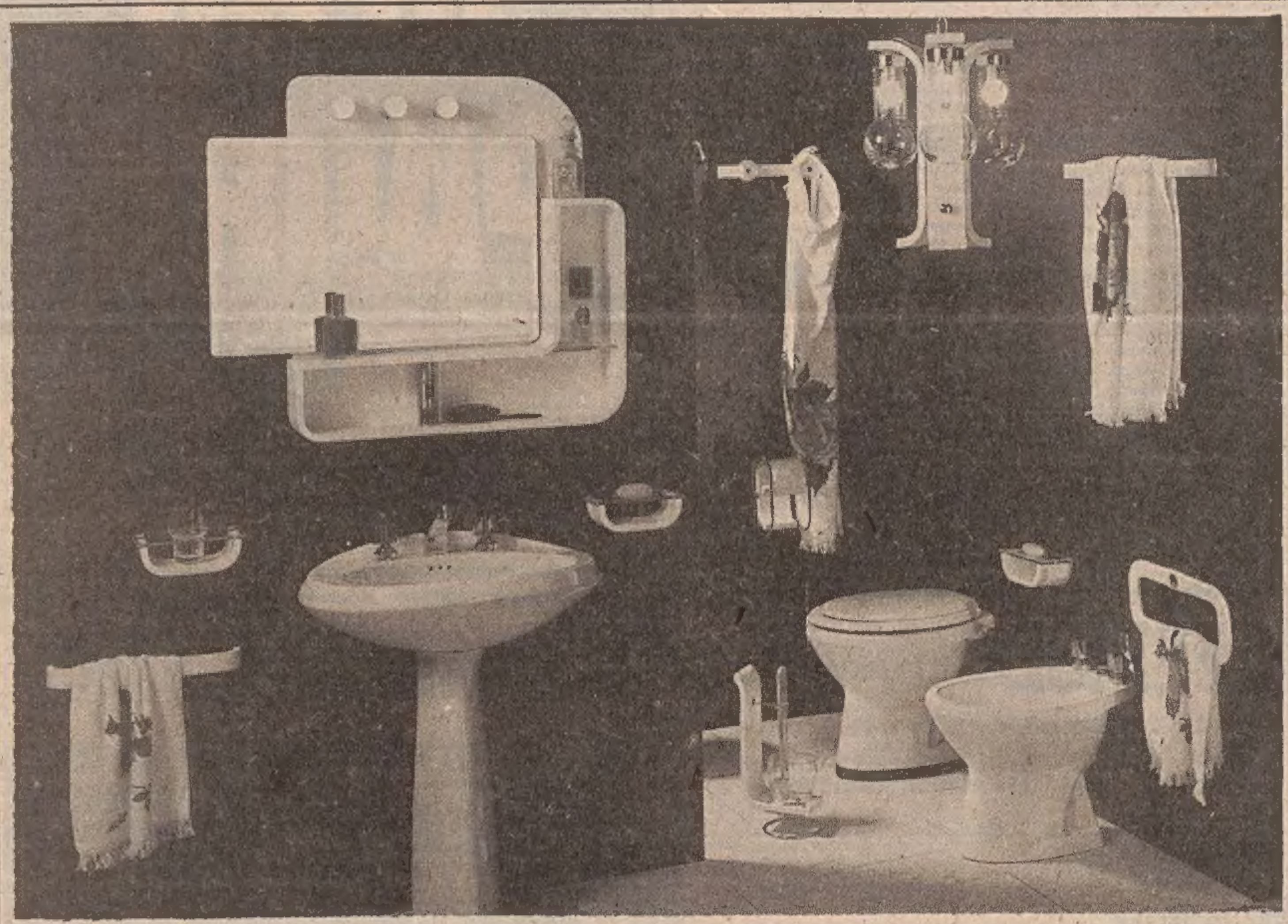
Un nuovo show-room

suscita sempre curiosità ed interesse, specie quando, come in questo caso, si tratta di una boutique dell'oggettistica.

Troverete non solo una mostra continuamente aggiornata, ma anche una collaborazione gratuita di architetti ed arredatori per consigliarVi l'oggetto più qualificato per l'occasione più adatta.



Quadrifoglio più
Viale XX Settembre 19

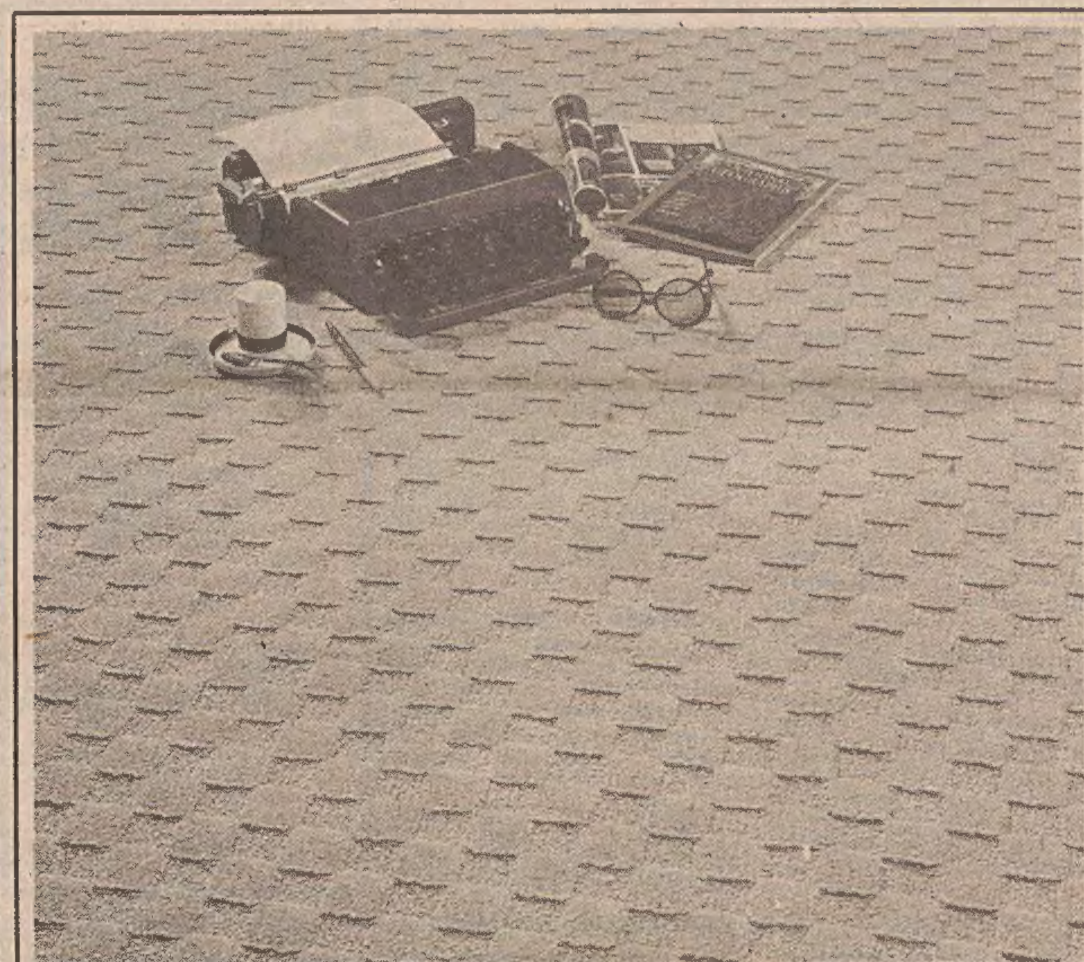


La stanza da bagno

Il locale destinato al bagno non è più l'ambiente anonimo e incolore di un tempo ormai superato. Come la cucina, il bagno richiede oggi una sua armonia, un gioco di colori e una funzionalità del tutto particolari.

Per questo è bene affidarsi a ditte che sanno consigliare e orientare nel modo migliore i loro clienti.

BREMA
BAGNOBOUTIQUE
Via Mazzini 16 - Tel. 68605
Viale D'Annunzio 6 - Tel. 762712



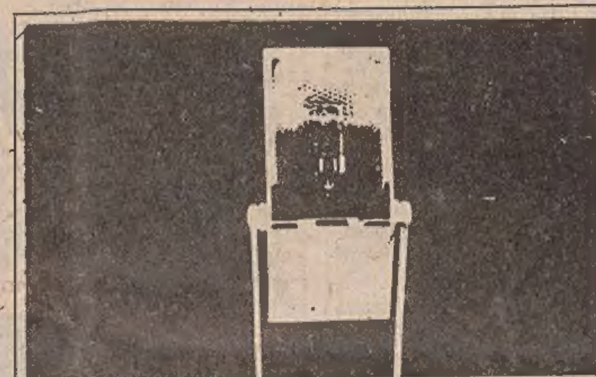
SCEGLIERE LA MOQUETTE

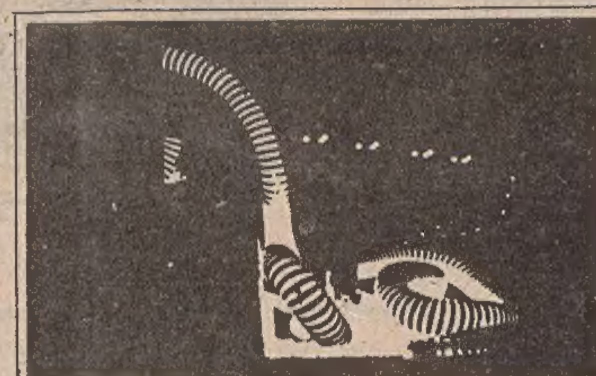
Prezzo, durata, qualità e colore sono determinanti per la scelta di una moquette.
Il mercato offre una vastissima varietà di moquettes, ma forse non tutti sanno che ognuna di queste è stata studiata e preparata nei materiali nelle tinte e nei disegni per un uso specifico.
Ed è questo il momento in cui è indispensabile un consiglio qualificato, che possa soddisfare in pieno il desiderio del cliente.
Un piccolo esempio: se volete valorizzare in un ambiente i toni del legno che lo caratterizzano vi indicheremo un nostro tipo di moquette che capta la luce.

REDI
Moquettes - Pavimenti
Via Petronio 30 - Tel. 74.48.98









La luce è...

Nel recente passato la luce artificiale veniva usata con parsimonia.

La luce era una spesa.

La luce era usata solo quando era indispensabile.

Oggi tutto è cambiato, si lascia la luce accesa anche quando c'è il sole.

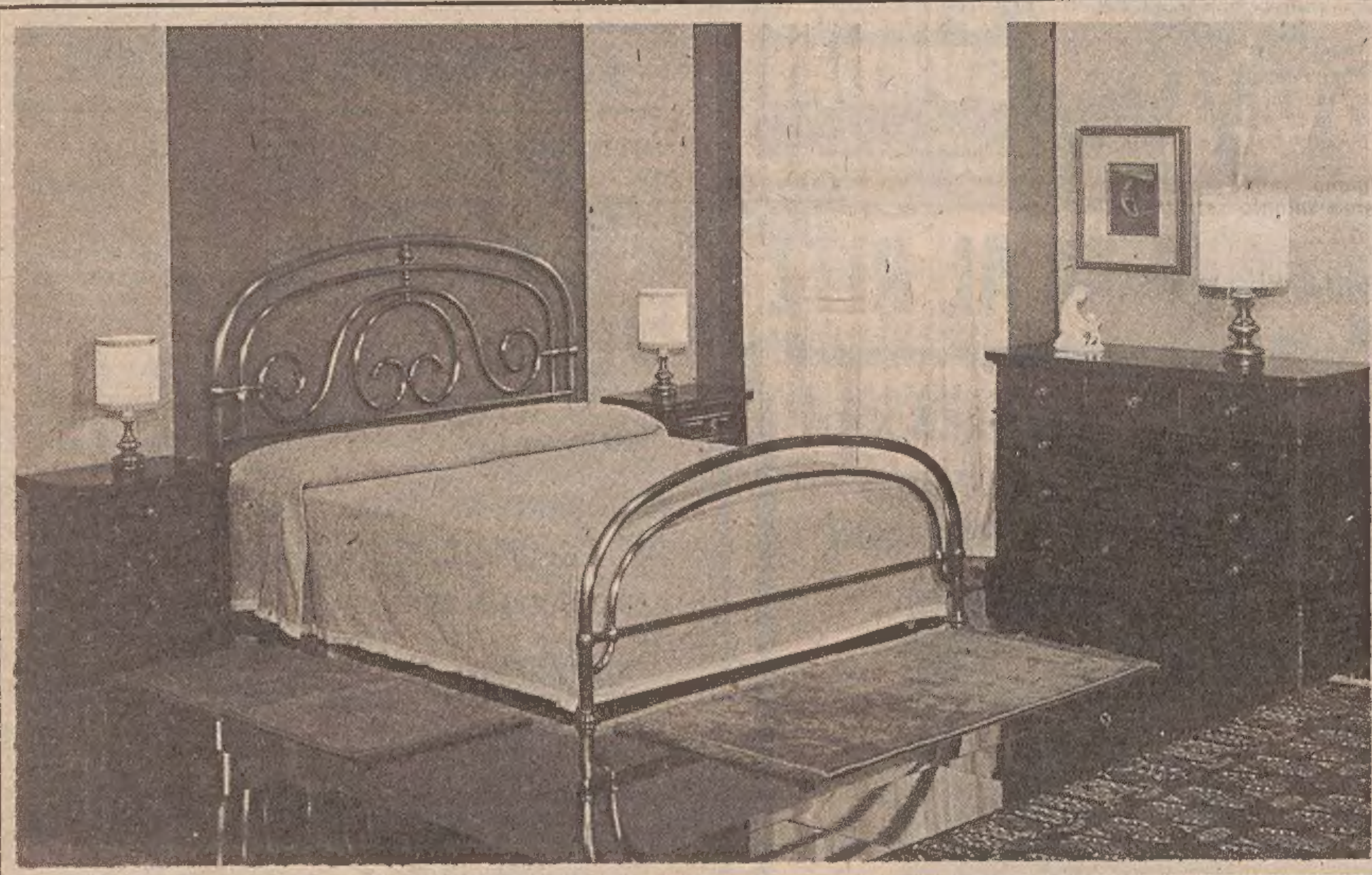
Ci sono oggetti luminosi per mille usi, utili ed inutili.

Milioni di forme tipi e sorgenti luminose.

All'origine del mondo c'era il caos, poi fu fatta la luce.

Oggi c'è molta luce e molto caos.

fedele
ILLUMINAZIONE
VIA MAZZINI 14
VIA DEL TEATRO 1



Per una camera da letto diversa

Vi invitiamo a una visita: nel nostro negozio (naturalmente, oltre tutta la produzione Permaflex) uno scelto assortimento di letti d'ottone classici e moderni nelle soluzioni più robuste.

Il letto d'ottone è un oggetto di valore, un investimento sicuro.

casa del materasso
CONCESSIONARIO PERMAFLEX
Via Madonnina 7 - Tel. 76.17.84



La soluzione ideale per ogni tipo di arredamento

Qualunque progetto sugli ambienti della vostra casa non può prescindere dal «tono» che vorrete conferire alle pareti. Oggi la soluzione che più largamente si è imposta, per criteri pratici ed estetici, è quella della carta da parati, che per la grande varietà di combinazioni offre al cliente la possibilità di esprimere tutto il suo gusto e la sua personalità.

ciancacolori
s.r.l.
le belle pareti in carta
Trieste V.le XX Settembre 38

IRRUZIONE DI BANDITI MASCHERATI IN CASA DI UN INDUSTRIALE DI CRISTALLERIE

«Strappata» dalla sua abitazione bimba di sette anni presso Empoli

Penetrati nella villa, due dei malviventi armati hanno legato e imbavagliato la madre e i fratellini della piccola Ilaria Olivari, poi si sono allontanati con la bambina - Il padre obiettivo dei rapitori?

Empoli — Sopra: la piccola Ilaria Olivari rapita. Sotto la villa della famiglia a Petroio di Vinci (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

EMPOLI — Una bambina di sette anni, Ilaria Olivari, figlia di un industriale di cristallerie di Empoli (Firenze) è stata rapita venerdì sera intorno alle 19.30 nella propria abitazione di Petroio di Vinci presso Empoli. La piccola era in casa con la madre e altri due fratellini quando, mentre la madre era uscita dall'abitazione, per prendere alcuni oggetti che aveva lasciato in auto, sono giunti cinque individui armati e mascherati. Tre sono rimasti all'esterno della casa e gli altri due sono entrati all'interno. Poi, dopo aver rovistato un po', forse in attesa del capofamiglia, hanno deciso di allontanarsi portando con sé la piccola Ilaria.

I genitori di Ilaria Olivari chiedono ai rapitori di dare al più presto notizie. I loro avvocati Franco Berti e Luigi Neri, chiedono il silenzio stampa. Intanto le indagini sono cominciate ma, come avviene spesso in questi casi, polizia e carabinieri agiscono con circospezione, per evitare preoccupazioni ulteriori alla famiglia già in ansia.

Il rapimento era stato accuratamente preparato, ma la persona da sequestrare, a quel che sembra, doveva essere il babbo della piccola, Carlo Olivari. Nascosti fra i cespugli del giardino i rapitori stavano attendendolo, ma l'uomo venerdì sera si era trattenuto più del solito nella vetreria di sua proprietà, che si trova a qualche chilometro di distanza. Un'occasione fortuita deve aver fatto decidere i rapitori ad attuare diversamente il loro piano.

Poco dopo le 19, la signora Franca Fanciullacci Olivari è uscita di casa per prelevare un pacco lasciato qualche ora prima nell'automobile davanti alla villa. I sequestratori sono entrati in azione a quel punto. Cinque uomini, mascherati, hanno aggredito la donna, l'hanno imbavagliata e assieme a lei hanno tappato la bocca ai tre figlioletti: Ilaria di sette anni, Brenda di cinque, Rubio di tre. Sono rimasti in casa per circa mezz'ora rovistando nei cassetti, hanno ripetutamente chiesto alla donna dove tenesse denaro e hanno strappato i fili del telefono, più volte uno di loro si è affacciato sulla porta della villa come se aspettasse l'arrivo dell'industriale. I banditi erano tutti armati, qualcuno con fucile a canne mozze. Soltanto uno ha parlato. Le poche cose che ha detto erano per tranquillizzare la mamma: «Non faremo male alla bambina, ma dovete ubbidirci».

Quando è arrivato Carlo Olivari, ha liberato la moglie e i due figli poi ha dato l'allarme. Erano però già trascorse più di due ore dal rapimento. La villa è in una posizione magnifica e si raggiunge dalla strada che unisce Empoli a Vinci, quasi a ridosso dell'Arno. La casa più vicina è a due o trecento metri. Nessuno dei vicini si è accorto di nulla.

Carlo Olivari è nato in una famiglia di operai a Limite sull'Arno. Ancora ragazzo aveva cominciato a lavorare in vetreria. Aveva fatto un buon matrimonio: Franca Fanciullacci è figlia di uno fra i più noti industriali di Montelupo Fiorentino (vernici per ceramiche). Aperta una sua vetreria, la «Stil Vetro», che occupa una trentina di dipendenti, Olivari svolge anche un'attività di commercio di prodotti chimici.

Per quanto buone, le sue condizioni economiche si ritiene che non sono tali da giustificare un grosso riscatto. Ma forse i banditi, punteranno sulla solidarietà che l'industriale potrebbe avere dalla famiglia della moglie. Durante le prime indagini sono state trovate le strisce usate per legare la donna e i bambini e i cerotti con i quali li avevano ridotti al silenzio.

L'industriale era ancora in stato di choc quando a notte tarda è tornato alla villa. Era rientrato a casa con l'auto e con quella si è mosso verso le 21 per raggiungere il commissariato. L'Olivari ha detto di aver avuto l'impressione di essere stato seguito da un «Alfasud» targata Pistoia. Aveva preso anche i numeri della targa. L'auto è stata ritrovata in nottata presso Prato. Aveva ancora il motore caldo.

Nella zona di Petroio qualcuno ha raccontato che da tempo l'Olivari aveva paura di essere rapito, o comunque più volte la moglie avrebbe accennato al pericolo che poteva correre la sera quando al buio rientrava dalla vetreria. Qualcuno ha parlato anche di persone sospette che nei giorni scorsi sarebbero state viste aggirarsi nel viale delle Rose: giovani sconosciuti con la barba e senza, che pareva aspettassero qualcuno. Se fossero o no i rapitori è difficile dirlo.

Fulvio Apollonio

ORDINE NUOVO: processo rinviato

ROMA — L'improvviso lutto familiare di uno dei componenti il collegio dei giudici dinanzi ai quali si celebra il processo contro i «132» di «Ordine Nuovo» ha costretto ieri, dopo poco più di un'ora di dibattito, il presidente Anedda ad aggiornare l'udienza al 17 novembre.

Quasi tutto il tempo è stato assorbito dall'intervento di uno dei patroni degli ordinovisti, l'avvocato Mantignetti, che ha sollevato una eccezione di illegittimità costituzionale sull'intera legge n. 645 del '52, meglio nota come «legge Scelba». In sintesi, il difensore ha sostenuto che il legislatore, nel dare con questa legge esecuzione alla 12a disposizione transitoria della costituzione (quella che vieta la ricostituzione del Partito fascista), non avrebbe punito chi riorganizza il Partito fascista «ma chi compie — ha detto — fatti che con la riorganizzazione del partito non hanno niente a che vedere».

CINQUE FALSARI arrestati a Roma

ROMA — Una banda di esperti e pericolosi falsari quasi tutti milanesi è stata sgominata dal nucleo centrale di polizia tributaria che ha tratto in arresto cinque persone (tra cui una donna) e scoperto una zecca clandestina e sequestrato circa un miliardo e mezzo in banconote false da 100 mila lire.

L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Cannata, è stata portata a termine nella notte tra giovedì e venerdì dai finanzieri del nucleo «Falsi monetari e valori equiparati».

VANDALI A CORTINA danneggiano 31 auto

BOLZANO — Trentuno automobili sono state seriamente danneggiate nel corso della notte a Cortina d'Ampezzo e S. Vito di Cadore. In tutti i casi oltre alla distruzione di parabrezza e all'ammaccamento delle carrozzerie sono state asportate le radio di cui i veicoli erano dotati. Il particolare che gli inquirenti non riescono a spiegarsi è il fatto che i furti e gli atti di vandalismo sono avvenuti tanto a Cortina che a S. Vito ai danni di automobili parcheggiate lungo strade principali illuminate dai lampioni e che ciononostante nessuno abbia notato i vandali né udito rumori. Il maggior numero di automobili danneggiate e saccheggiate erano posteggiate in corso Italia a Cortina e nel primo tratto della statale di Alemagna in direzione di Dobbiaco.

VITTIME PER I VIOLENTI NUBIFRAGI ABBATTUTISI SULLA MANICA

Fortunali sull'Inghilterra

Londra — Una paurosa ondata di maltempo si è abbattuta ieri su gran parte dell'Inghilterra, causando almeno sei vittime per i naufragi nella Manica. Il vento ha raggiunto in tutto il paese i 120 chilometri orari (due feriti in Piccadilly a Londra). Nella zona del porto di Londra il molo Morecamb (nella foto) è stato sommerso e semidistrutto. La situazione preoccupa ulteriormente per un minacciato sciopero imminente dei vigili del fuoco in tutto il paese (Telefoto AP)

RASO AL SUOLO IL CENTRO COLPITO DALLO SCOPPIO DI UN VAGONE DI DINAMITE

Oltre 50 morti e 1300 feriti per il treno esploso in Corea

Seul — La disperazione nel volto di una donna davanti alla sua casa rasa al suolo per lo scoppio del treno (Telefoto AP)

SEUL — *Cinquantadue morti, oltre 1300 feriti: questo il terrificante bilancio della tremenda esplosione che ha devastato la cittadina sudcoreana di Iri. Trenta tonnellate di dinamite, stipate su un treno merci in sosta nella locale stazione ferroviaria, sono esplose seminando ovunque morte e distruzione. Il bilancio della sciagura è destinato a farsi ancora più pesante nelle prossime ore. Molti i feriti in condizioni gravissime.*

Gli ospedali della zona nei quali essi sono stati ricoverati cominciano a scarseggiare di plasma e la Croce rossa ha rivolto un appello all'intera cittadinanza perché doni il sangue. Secondo il Presidente Park Chung Hee, che ha raggiunto stamane Iri, i danni provocati dalla tremenda deflagrazione ammontano a circa undici milioni di dollari.

Il 40 per cento dei 9500 edifici di Iri, un centro di 120 mila abitanti a meno di duecento chilometri da Seul, è stato raso al suolo o lesionato. I senzatetto sono circa quattordicimila. La commissione d'inchiesta nominata dal governo non è ancora riuscita ad appurare le cause della sciagura. Per sgomberare i cumuli di macerie che tappezzano Iri è stato necessario mobilitare migliaia di militari e civili. Nella città stanno affluendo rifornimenti alimentari e squadre di medici.

L'esplosione della dinamite ha scavato sulla strada ferrata un cratere profondo una ventina di metri. I frammenti metallici dei trenta vagoni che componevano il convoglio sono stati proiettati sino a settecento metri di distanza. Sono andati distrutti gran parte degli edifici situati nel raggio di un chilometro dal luogo dell'esplosione. Un teatro che sorgeva vicino la stazione si è trasformato in una sorta di inferno per i settecento spettatori, che sono rimasti intrappolati dal crollo del tetto metallico dell'edificio.

L'ipotesi dell'incidente causato dalla brace di un mozzicone di sigaretta è stata in seguito scartata dagli investigatori, secondo i quali i dispositivi di sicurezza dei contenitori di dinamite avrebbero dovuto impedire un'eventualità del genere. Non si esclude invece che all'origine della catastrofe vi sia un falò che alcuni dipendenti delle ferrovie avrebbero acceso all'interno di un vagone per riscaldarsi: ieri, infatti, la temperatura era scesa di qualche grado sotto lo zero.

Almeno cinque cadaveri sono stati intanto estratti dalle macerie del teatro il cui soffitto era crollato sugli spettatori. Un fotografo dell'agenzia «Upi», Tonu Chung, che si è recato in diversi punti della città colpiti dall'esplosione, ha detto di aver visto decine di persone in lacrime, chinate sui cadaveri dei propri parenti; qualcuno ha anche cercato di impedire alle autorità di portare via i corpi delle vittime.

«Sui cadaveri erano state stese delle coperte, e i familiari stavano lì vicino a piangere — ha riferito il fotografo —. Ho assistito a scene del genere in almeno cinque posti diversi.

«Ero già a letto — ha raccontato una donna — quando ho sentito la rapida serie di esplosioni: ho avuto l'impressione che le orecchie mi scoppiassero. In un primo momento ho pensato a un terremoto, poi ho creduto che ci fosse un'incursione aerea. Ho esperienza di bombardamenti aerei, dai tempi della guerra di Corea: le esplosioni erano proprio uguali a quelle di allora».

Soldati e uomini della milizia hanno cominciato a sgomberare le strade dalle macerie e a distribuire cibo, medicine e coperte. Il comando militare americano nella Corea del Sud ha inviato un messaggio di solidarietà al governo.

CAGLIARI — La nappista Franca Salerno, al centro di vivaci polemiche in relazione alla prossima maternità, ha lasciato le carceri giudiziarie di «Badu e Carros». La giovane donna, arrestata nel luglio scorso insieme a Maria Pia Vianale, è stata tradotta con una particolare scorta di carabinieri a Cagliari dove è stata imbarcata sulla nave di linea diretta a Napoli.

DISAGIO A FIUMICINO E A BOLOGNA

Nebbia: bloccato il traffico aereo

Un uomo travolto da un'auto presso Cuneo

ROMA — L'aeroporto di Fiumicino è rimasto chiuso al traffico aereo per quattro ore dalle 5.10 alle 9.10 a causa della fitta nebbia che era calata nella zona. In seguito alla scarsa visibilità sulle piste la direzione del traffico aereo del «Leonardo da Vinci», dopo aver concesso l'atterraggio ad un aereo filippino, ha bloccato tutte le operazioni alle 5.10, dirottando su altri scali gli aeromobili in arrivo a Roma.

In particolare, il volo Alitalia «AZ 728», è atterrato a Genova, mentre un volo della «Singapore Airways» ha fatto scalo a Francoforte. I voli in partenza da Fiumicino hanno invece dovuto tardare i decolli aspettando la riapertura dell'aeroporto che è stata decisa soltanto alle 9.10. Il traffico aereo ha risentito di conseguenza di qualche disagio nelle prime ore della giornata, anche in considerazione del fatto che la pista numero tre è rimasta chiusa a lungo alle operazioni di volo a causa dell'indisponibilità dei mezzi antincendio.

La nebbia prima e la fitta foschia poi hanno imposto la chiusura dell'aeroporto di Bologna Panigale. Le condizioni di visibilità nella parte Nord dell'Emilia sono andate gradatamente migliorando nella tarda mattinata e banchi di nebbia erano segnalati solo nel tratto compreso tra Parma e Milano.

La fitta nebbia che ha gravato dalla mattinata su molte zone del Piemonte ha causato una vittima in provincia di Cuneo: un ferroviere a bordo di ciclomotore è stato investito ed ucciso da una «500» condotta da una ragazza che si è accorta dell'uomo solo all'ultimo momento. L'incidente è avvenuto sulla provinciale per Saluggia dove il ferroviere, Lorenzo Evangelista, di 54 anni, stava transitando.

LE SUPERMULTE

Fuori legge il «multanova»?

ROMA — Un cavillo giuridico, forse, metterà in crisi il «multanova», il radar che spia gli automobilisti e indica ai militi della strada targhe, caratteristiche del veicolo e, soprattutto, la velocità con la quale marciano in quel momento.

Grazie ad esso, da circa due mesi, migliaia di «megamulte» hanno fatto piangere non pochi frettolosi del volante. La buona notizia per questi ultimi, è data da un avvocato (vuol mantenere l'incognito) il quale ha scoperto che il sofisticato apparecchio non è stato ancora omologato dalla speciale commissione interministeriale formata da funzionari e tecnici dei dicasteri Trasporti, Lavori Pubblici, Industria e Interni. La commissione deve pronunciarsi sui dispositivi speciali per il controllo del traffico e quindi rilasciare la dovuta approvazione all'uso cui il «multanova» è destinato. Pertanto un automobilista contravvenzionato sulle indicazioni del «multanova» ricorrendo al pretore potrà vedersi invalidata la multa stessa.

INCOMINCIA LA SFILATA DEI TESTIMONI PER GLI ATTENTATI DEL 1971

Sid e ministri sul pretorio anche per le bombe di Trento

Fra le «personalità» saranno ascoltati Colombo, Tanassi, Maletti, Miceli e Casardi

TRENTO — Davanti al Tribunale di Trento impegnato a risolvere l'enigma della quattro bombe del '71 collocate in città e attribuite a due informatori con la copertura, secondo quel che sostiene l'accusa, di alcuni rappresentanti degli organi dello Stato, è cominciato ieri il carosello dei testimoni. In totale i testi sono un'ottantina, tra i quali l'ex presidente del consiglio dei ministri dell'epoca on. Emilio Colombo, che verrà sentito il 19 prossimo, l'ex ministro Tanassi, ex sottosegretari, capi dei servizi segreti, responsabili dei vari organismi preposti alla salvaguardia delle istituzioni democratiche, alti ufficiali e funzionari di grado elevato.

La sfilata dei testimoni, come ha annunciato ieri il presidente del Tribunale Latorre rendendone noto il calendario, vedrà alla ribalta la settimana prossima personaggi noti del Sid, come Miceli e Maletti, e si concluderà il 7 dicembre prossimo. Tutti hanno accettato di presentarsi davanti ai giudici trentini, con l'unica eccezione dell'attuale capo del Sid ammiraglio Casardi, che, come è già accaduto per il processo di Catanzaro, verrà interrogato a Roma avendo egli invocato una legge che gli dà il privilegio di essere ascoltato «in sede».

Dei cinque testimoni sentiti ieri la parte di maggior rilievo è stata assunta da due giornalisti, Luigi Sardi redattore di giudiziaria del giornale «L'Alto Adige» e Marco Boato, membro del comitato nazionale e responsabile della commissione giustizia di «Lotta Continua», oltre che collaboratore del quotidiano, «Lotta Continua» che per primo avanzò pubbliche accuse a organismi della Stato in relazione a questi attentati.

Per queste accuse, che chiamavano in causa direttamente il vicequestore Saverio Molino, il quotidiano «Lotta Continua» venne querelato nel '73 e quindi assolto dal Tribunale di Roma nel 1976. Da quell'assoluzione iniziò poi l'istruttoria trentina che portò sul banco degli imputati i due giovani trentini Sergio Zani e Claudio Widmann, nonché lo stesso Molino, il colonnello Santoro, già comandante del gruppo carabinieri di Trento e il colonnello Pignatelli che comandava allora i centri di controspionaggio del Sid di Trento e Bolzano.

Sia Sardi, sia soprattutto Boatò, hanno rifatto la genesi di questa istruttoria, soffermandosi in particolar modo sul clima di intimidazioni, provocazioni e di terrore creatosi a Trento dalla metà del 1970 in poi, con tutta una serie di attentati prima sulla linea ferroviaria, poi in tre cinema cittadini, quindi nello stesso municipio, e ancora contro la macchina del sindacalista della Flm Giuseppe Mattei, o contro sedi di partito e di comitati di quartiere, e all'ingresso del collegio universitario, infine con i quattro attentati per i quali appunto si celebra il processo.

Le dichiarazioni di Sardi e di Boato hanno messo in rilievo la «mano diversa» usata in questi attentati, confermata anche dalle perizie balistiche. Il giornalista Sardi ha inoltre confermato quanto già detto in istruttoria, e cioè che proprio dal colonnello Santoro ebbe le prime indicazioni in base alle quali erano chiamati in causa, per quelle quattro bombe, «alti corpi dello Stato». In un tormentato confronto Santoro ha recisamente smentito quelle «illazioni».

Marco Boato che tra l'altro ha fatto acquisire agli atti un documento «riservatissimo», a suo dire avuto per la collaborazione di un «sottufficiale democratico della Guardia di finanza», ha sostenuto che le responsabilità sono da far risalire «gerarchicamente molto più in alto».

BALENA BLOCCATA a Londonderry

LONDRA — Un'orca di sette metri di lunghezza ha mobilitato l'intera Londonderry, nell'Ulster, con vacanze speciali nelle scuole per permettere ai ragazzi di vedere il grosso cetaceo sguazzare nel fiume Royle, nel cuore della città. Tutti i tentativi compiuti finora di «accompagnare» l'orca, ribattezzata «Dopey Dick» dai bambini, per farle ritrovare la strada del mare aperto e dell'Atlantico sono falliti.

SOSPESA L'ASSISTENZA ai drogati di Palermo

PALERMO — Il consiglio di amministrazione del centro d'igiene mentale di Palermo (un ente istituto e controllato dall'amministrazione provinciale) ha deciso la sospensione della somministrazione di morfina a scopo terapeutico ai tossicomani della città. Ne usufruivano una cinquantina di persone dedite all'uso di stupefacenti, che hanno vivamente protestato tentando di occupare i locali del centro, ed hanno chiesto l'immediato ripristino della terapia «per scongiurare l'incombente pericolo di collassi cardiocircolatori da astinenza» e «per non ricadere nelle mani degli spacciatori di eroina».

UN PARASSITA HA COLPITO LA RAZZA

Altopiano di Asiago: caprioli in pericolo

VICENZA — Il capriolo per i non cacciatori rimane un simpatico animale che, da un dirupo all'altro, vive un'esistenza pacifica: paesaggi colorati, aria sana, libertà incondizionata. Da qualche tempo, tuttavia, nel Vicentino pare non sia proprio così. Un pericoloso parassita sta infatti mietendo, ostinatamente, vittime tra di loro e sta procurando guai seri a tutta la razza.

Quali le cause e l'entità del fenomeno? Le opinioni sono diverse e discordanti. C'è chi afferma che il numero troppo elevato dei caprioli esistenti sull'altopiano di Asiago non consente una naturale selettività. Le femmine infatti, protette legalmente dalle doppiette, si accoppiano molto spesso con caprioli anche dello stesso ceppo, riproducendo così soggetti più deboli e più facilmente esposti pertanto all'attacco di pericolosi parassiti.

Altri chiamano in causa l'ambiente ed il suo equilibrio. Le difficoltà di vita dei caprioli e di tutti gli altri animali selvatici, si accrescono quando i mezzi di protezione diventano carenti e quando, anche per loro purtroppo, capita di avere a che fare con scarichi di rifiuti ed inquinamenti.

Una situazione che appare difficile. Ma a detta degli esperti, prima di parlare di allarmi, bisogna precisare la portata del fenomeno.

Le autorità hanno già disposto le misure precauzionali. La regione Veneto sta raccogliendo — in accordo con le amministrazioni provinciali, i comitati provinciali della caccia e l'istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie — tutti i dati riguardanti le situazioni ambientali di vita delle specie maggiormente esposte alle malattie parassitarie.

VANE SINORA LE RICERCHE DELL'AFFRESCO A PALAZZO VECCHIO

Nuovi sondaggi a Firenze alla caccia del «Leonardo»

FIRENZE — Si faranno ulteriori ricerche per stabilire se nel salone dei cinquecento di Palazzo Vecchio, nascosto sotto intonaci e affreschi successivi, vi sia ancora il dipinto murale di Leonardo da Vinci ispirato alla «battaglia di Anghiari». Questa la conclusione cui è giunta la commissione nominata dal comune di Firenze (ne faranno parte i soprintendenti fiorentini ed esperti del settore), dopo aver esaminato i risultati della prima parte delle ricerche condotte con tecniche non distruttive.

In particolare la commissione ha deciso di far sondare con apparecchi di termovisione una parte della parete Ovest non affrescata e non ancora scandagliata. Contemporaneamente si procederà alla rimozione dell'intonaco stesso nel punto non affrescato per sagigare se sotto vi siano tracce di pittura, dato che, se «la battaglia di Anghiari» fosse proprio in quella parte di parete, potrebbe estendersi anche di fuori dagli affreschi vasariani. Inoltre la commissione predisporrà, affidandola al prof. Procacci, una ulteriore verifica del carteggio storico disponibile per stabilire se è compatibile con le testimonianze bibliografiche l'ipotesi che il dipinto leonardescos i trovi proprio in quel punto, dato che si era finora ritenuto che esso fosse stato realizzato sulla parete Est.

Queste ulteriori ricerche potrebbero permettere di stabilire con una certa sicurezza se l'importante opera leonardesca si trovi su uno dei due strati uniformi rilevati dai ricercatori — gli ingegneri Seracini e Newton — con i sistemi ultrasonici, fotogrammetrici e termovisivi.

Il prof. Baldini, direttore del laboratorio di restauro ha rivelato che gli esami effettuati su micro-campioni prelevati dalla parete, proprio sul dipinto del Vasari, hanno messo in rilievo la presenza di un colore (rossiccio bruno) nella parete sottostante. «Ma — ha aggiunto — non siamo in grado di affermare di che tipo di colore si tratti». Il rettore dell'Università fiorentina, prof. Ferroni, parlando invece della ricerca fin qui condotta ha detto che questo tipo di tecniche non distruttive impiegate hanno rivelato tutto ciò che potevano rivelare, dimostrando la loro validità e capacità d'impiego anche in altre occasioni, visti i risultati estremamente chiari che hanno dato.

Questa tecnica però non poteva dire niente di preciso sulla presenza del dipinto leonardesco. Infatti le ricerche fin qui compiute hanno stabilito soltanto che sotto uno dei riquadri di un affresco vasariano, la parete «presenta caratteristiche dimensionali, topologiche e strutturali tali da poter essere indicata con ragionevole probabilità come sede di un dipinto sottostante».

ELETTRICISTI, preferibilmente con esperienza navale, cercansi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 50 B 34100 Trieste. 21960 D

GIOVANE commesso pratico abbigliamento conoscenza slavo, assume Drioli, p.zza S. Antonio. 21879 D

INSTALLATORI impianti riscaldamento cercansi, buona retribuzione. Gelovizza, Battisti 22. 22156 D

MAGAZZINIERE qualificato per negozio abbigliamento centrale cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26 C, 34100 Trieste. 22173 D

MECCANICO auto capace ottima retribuzione. Telefonare lunedì al n. 763483. 7 - 11 D

PASTICCIERE o aiuto pasticciere cercasi. Casa del Pane, San Spiridione 7, tel. 37604. 22189 D

RAGIONIERE militesente capace cerca associazione imprenditoriale. Offerte a Publikompass, cassetta 29 C, 34100 Trieste. 22195 D

SOCIETA' italo americana di fama mondiale ricerca personale ambosesso per semplice attività anche a tempo libero. Presentarsi ore 16 - 19 lunedì e martedì via Biasoletto 25. 6349 D

SOCIETA' internazionale cerca giovani massimo 28enni da inserire nella propria sede della Regione Friuli-Venezia Giulia in qualità di agenti pubblicitari, dopo un breve corso di preparazione professionale. Si richiede bella presenza, dinamicità, cultura media - superiore, auto propria; astenersi se non liberi subito. Offresi guadagno minimo iniziale 400.000 mensili, con concrete possibilità per chiunque di superare notevolmente questa cifra; ampie prospettive di carriera; inquadramento sindacale. Inviare curriculum scrivendo a: Società Mabec, via Ospital Vecchio 9, Verona. 976 D

STALLIERE assume scuola equitazione Monfalcone. Tel. 0481-77160. 22082 D

STENODATTILOGRAFA o dattilografa capace, mezza giornata cerca studio legale. Tel. 61195. 3392 D

150.000 settimanali per lavoro serale automuniti. Presentarsi lunedì dalle 15.30 alle 17.30 via Falchi 2, I piano destra. 22270 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 150 per parola

STUDENTE VI anno di medicina cerca stanza uso bagno singola o in appartamento altri studenti. Telefonare 0432-93215. 22049 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 170 per parola

AFFITTASI camera 4 letti per studenti uso bagno, 8.000 giornaliere. Telefonare 61098. 21503 F

AFFITTASI stanza in appartamento moderno con riscaldamento centrale e ascensore soltanto signora o signorina occupata diplomata o laureata Tel. 742711. 22100 F

AFFITTASI mobiliata indipendente distinto. Tel. 790820 fino alle 14. 22316 F

CAMERA matrimoniale centro, poco comodo cucina, affittasi. Telefonare 744851 lunedì orario 16 - 20. 22312 F

OFFRO camera ammobiliata signora media età cambio compagnia. Zanon, viale D'Annunzio 7, telef. 740539. 22122 F

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

IMPARTIREI lezioni francese a domicilio, eseguonsi traduzioni, prezzi modici. Telefonare 756416. 22088 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Tel. 60327. 22150 G

STUDENTESSA americana impartisce lezioni d'inglese L. 2.000 l'ora. Telefonare 567696. 22020 G

STUDENTESSA liceale impartisce lezioni elementari medie. Telefono 729223 ore pasti. 21767 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta, prezzi modici. Telefonare 757398, pomeriggio. 22313 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese francese e stenografia. Tel. 730490. 22335 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

SMARRITO Valmaura gattino bianconero pelo lungo, mancia. Telefono 826705. 22256 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 170 per parola

A.A.A.A.B. MODESTO, stanza cucina wc comune affittasi AMMOBILIATO 70.000. Immobiliare ARGO, San Francesco 4. Telefono 768163. 22328 I

A.A.A.A.B. SISTIANA, ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo garage, affittasi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4. Telefono 768163. 22328 I

A.A.A.A. AFFITTASI appartamento ammobiliato e accessoriato 3 stanze. Telefonare al 62245 ore pasti. Prontingresso, zona piazza Ospedale. 22317 I

A.A.A. AMMOBILIATO 3 stanze 2 poggioli doppi servizi riscaldamento centrale IV piano ascensore, pressi Università, affittasi. Tel. 32841, ore pasti. 22239 I

A.Z. MOBILIATO in via Commerciale appartamento panoramicissimo matrimoniale soggiorno cucina bagno ascensore riscaldamento Affittasi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 11/11 I

A.Z. ROSSETTI appartamento in zona verde con vista mare, salone, 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo grande terrazza, cantina box auto, tutti i moderni comfort. Affittasi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 11/11 I

A. ACIT. AFFITTASI prontamente elegantissimo appartamento arredato ZONA PIAZZA MALTA ampio salone 2 stanze cucina stube — tripli servizi — ampia terrazza tutti comfort S. Lazzaro 3 tel. 68810. 22230 I

A. APPARTAMENTO signorile viale XX Settembre tre stanze doppi servizi ampia cucina affittasi per due anni. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 37 C 34100 Trieste. 22295 I

AFFITTANSI cinque locali uffici laboratorio pianoterra Leo 13 orario 13 - 14. 22318 I

AFFITTANSI locali esclusivamente uso magazzino o laboratorio tel. 827268. 3385 I

AFFITTASI box indipendente due posti macchina acqua luce zona San Vito - Besenghi. Tel. domenica 422420, lunedì 766634. T.A. 3362 I

AFFITTASI locale d'affari 80 mq Ginnastica 12. Telefonare 797237 dalle 12 alle 14. 21880 I

AFFITTO ammobiliato camera matrimoniale cucina tutti confort Rotonda Boschetto VI piano. Telefonare 416258 ore 14-16. 22165 I

AFFITTO casetta 2 camere cucina bagno mobilio grande giardino magazzino L. 250.000 mensili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 21 C, 34100 Trieste. 22141 I

AFFITTO graziosa camera, cucina, bagno, ammobiliato, due - tre studenti/esse, referenziati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 C 34100 Trieste. 22162 I

AGENZIA Casa Mia affitta appartamenti soltanto referenziati per brevi periodi. Giulia 18, 794286. 22265 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN — via Mazzini 17, tel. 64953, AFFITTA SISTIANA appartamento ammobiliato una stanza cucinetta ripostiglio bagno wc terrazza riscaldamento centrale I p. ascensore. 22327 I

AMMOBILIATO 2 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Informazioni telefonare lunedì 64524. 22249 I

APPARTAMENTO due camere, cucina bagno ed accessori rimesso a nuovo viale XX Settembre cedesi affittanza chiedesi parziale rimborso spese. Cerqueni via Carducci 25 tel. 61243. 22121 I

CENTRALISSIMO tre stanze grandi tutti servizi affittasi solamente per uffici. Telefonare 413308. 22113 I

I.A.C.P. camera cucina possibilità bagno IV piano luminoso scambiasi con mezzanino o 1.o piano causa malattia. Tel. 54702 dalle 7 alle 16. 0021849 I

I.A.C.P. Muggia casa nuova camera soggiorno cucina bagno riscaldamento poggioli ripostiglio cantina posto macchina scambierei zona qualunque Trieste. Tel. 273882. 22048 I

LORENZA affitta Barriera uso deposito 2 stanze 1.o piano; altro Ponterosso ammezzato stanza stanzino uso artigianale. Informazioni Toro 4. 22178 I

MAGAZZINO paraggi via d'Annunzio affittasi tel. 793090. 3396 I

MOBILIATO Commerciale 4 stanze stanzetta cucina servizi separati riscaldamento autonomo affitta Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/11 I

NUOVA costruzione via Revoltella affitto prima entrata, appartamento tre stanze, bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, acqua centralizzata. Amministrazione Spagnul, Canalpiccolo 2 lunedì pomeriggio. 22170 I

PIANTERRENO bistanze con servizi uso ufficio o affari; altri vani per magazzini, uffici, laboratori varie grandezze affittansi. Telefonare n. 420297 orario pasti. 27023 I

UFFICIO GOLDONI, vasto salone, stanza, servizi, 1.o piano, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22215 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. ARGO — San Francesco 4 telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 22328 L

A.A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata Assistenza gratuita. 22259 L

A.A.A. CERCASI affitto 2 stanze studio oppure casa rustica con corte. Telefonare lunedì al 763714. 21738 L

APPARTAMENTO due stanze soggiorno servizi cerco in affitto. Telefonare 748185. 22106 L

CAMERA cucina cerca pensionato referenziato telefono 750544 ore 12-16.

AZIENDA commerciale cerca appartamento pianoterra o ammezzato, zona cetrale con servizi, uso ufficio. Tel. 209240 3355 L

CERCASI affitto stalla per 3 cavalli altipiano. Telefonare 212626 ore ufficio. 21922 L

CERCASI appartamento Trieste tre stanze servizi, in affitto. Telefonare lunedì 729750. 22103 L

CERCASI in affitto in palazzina soggiorno tre stanze, zona Barcola, Opicina o Chiadino. Tel. 224349, pasti. 3381 L

CERCASI villetta mobiliata o non ammobiliata. Tel. ore ufficio 69284 oppure 31184. 3382 L

CERCASI appartamento in affitto 2 stanze cucina bagno, massimo lire 100.000. Telefonare 746036. 22272 L

CERCASI affitto appartamento due stanze soggiorno tel. pomeriggi dalle 16 in poi al 55140. 3386 L

CERCO urgente in affitto ampio monolocale, servizi max L. 100 - 120.000 possibilmente zona centrale telef. 54020 o 755809 ufficio. 22184 L

CERCO affitto stanza cucina bagno. Telefonare 773295 ore pasti. 22226 L

CONIUGI pensionati cercano 2 stanze stanzetta wc bagno riscaldamento. Telefonare 750237 lunedì ore 12 - 14. 22010 L

CONIUGI pensionati cercano in affitto matrimoniale cucina bagno, periferia o Muggia. Telefono 411571. 21955 L

CONIUGI referenziati cercano stanza cucina bagno, anche periferico. Telefonare 775234. 22008 L

CONIUGI referenziati cercano appartamentino in affitto tel. 752589 - 31192. 22330 L

COPPIA referenziata cerca affitto villa possibilmente ammobiliata, max 3 anni Telefonare ore ufficio al 212733. 22064 L

FAMIGLIA referenziata cerca appartamento in affitto tre camere cucina comfort. Telefonare 767540.

FUTURI sposi cercano affitto appartamento libero periferia, max 120 mila mensili. Tel. 761259. 22240 L

GIOVANE coppia con bambino cerca appartamento-ino affitto max 120 mila mensili. Tel. 813969 dopo ore 19. 22145 L

GIOVANI sposi cercano 2 stanze servizi massimo 100.000 affitto, urgentemente. Telefonare 225626. 21572 L

IMPIEGATA cerca appartamento ammobiliato in affitto massimo 130 mila. Telefonare dalle 16 alle 21 al 742230. 22052 L

INSEGNANTE referenziata cerca breve periodo sistemazione possibilmente indipendente in casa signorile tutti conforts. Telefonare pomeriggi 69388. 22338 L

LOCALE o magazzino cercasi zona San Giacomo o semicentrale (in affitto) minimo 50 mq. Telefonare ore pasti 742037. 22307 L

PER studentesse universitarie friulane cercansi prontamente due stanze singole, possibilmente paraggi Università. Tel. 417289. 722 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 150 per parola

A.A. COLLI pelo occasionissima marmotta volpe, guarnizioni visone e altro da lire 5000, vendesi. Telefonare 774508. 22267 M

A.A. GIACCONE persiano nero taglia 48 50 a prezzo regalo vendesi. Telefonare 774508. 22267 M

A. CALDAIE metano, gasolio svendo causa cessazione attività. Telefonare 797198. 22063 M

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SKOPJE - BUDAPEST - ATENE - SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Skopje
13.50	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
16.50	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
19.05	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
20.05	Ex	Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
20.20	L	Villa Opicina
23.52	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca (2)).

ARRIVI

5,00	D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (3)).
6.14	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
8.05	Ex	Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WLAB da Belgrado e Venezia; cuccette di II cl. Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul e Venezia)
9.10	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.35	Ex	*Simplon Express* - Belgrado - Skopje - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Zagabria - Belgrado - Parigi)
21.30	L	Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(3) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA PALERMO

PARTENZE

4.23	D	Portogruaro - Venezia S.L.
6.05	R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25	L	Portogruaro (prosegue per San Donà P. dal 26-9 al 23-12, dal 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi); soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78
6.50	D	Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00	Ex	Venezia S. L.
8.30	Ex	Venezia S. L. (cuccette II cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25	R	Venezia S. L. - Roma (*)
10.50	L	Portogruaro - Venezia S. L.
13.00	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
14.40	Ex	Venezia S. L.
17.10	Ex	Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania. Circola 16-12-77 - 6-1-78 e 23-3 - 1-4-78
17.25	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*).
17.32	L	Portogruaro - Venezia S. L.
18.05	L	Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.54	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi); cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi
19.23	L	Portogruaro
20.28	D	Venezia S.L. e Bologna-Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste-Lecce)
22.15	D	Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste-Genova)
22.25	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50	D	Venezia S. L.
6.25	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19	L	Portogruaro
7.35	D	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia S. L.
10.09	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccete di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste)
11.05	R	*Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15	Ex	Venezia S. L.
13.07	Ex	Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 17-12-77 - 9-1-78 e 24-3 - 2-4-78
13.42	D	Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78)
15.17	D	Venezia S. L.
17.46	D	Torino - Venezia S. L.
18.30	R	Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05	D	Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
19.16	L	Portogruaro
20.07	D	Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00	R	Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00	L	Venezia S. L.
23.27	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (2)).

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

CRONACHE SPORTIVE

SECONDO GRUPPO CAMPIONATO EUROPEO «UNDER 21»

Cinquina dell'Italia brillante con i giovani

Italia-Lussemburgo 5-1 (2-0)

MARCATORI: nel p. t. al 27' e al 42' Di Bartolomei; nel s. t. al 5' Rossi, al 6' Giordano, al 30' Baresi, al 32' Monde su rigore.

ITALIA: Galli; Collovati, Cabrini; Agostinelli, Canuti, Manfredonia; P. Rossi, Pecci (37 Baresi), Giordano, Di Bartolomei, Garritano (12 Tarocco, 13 Ogliari, 15 Fanna, 16 Virdis).

LUSSEMBURGO: Scholtes; Dax, Simond; Mond, Rohmann, Schilling; Schreiner (7' Koster), Weis, Scheitzler, Reiter, Neuman (12 Kirsch, 13 J. P. Bossi, 14 Wolter, 15 H. Bossi).

ARBITRO: Vautrot (Francia).

NOTE: pioggia all'inizio dell'incontro; giornata di vento; terreno pesante; spettatori 2000. La partita è cominciata con dieci minuti di ritardo perché l'arbitro ha invitato gli italiani a sostituire i tacchetti delle scarpe. Angoli: 9-2 per l'Italia. Sia Pecci sia Schreiner sono stati sostituiti perché infortunati. L'azzurro è stato colpito sin dal primo minuto da Weis.

ESCH-SUR-ALZETTE — Partita tutta italiana: dal pubblico, per il 90 per cento costituito da emigrati con tanti tricolori, al gioco dominato quasi sempre dall'under 21 azzurra, rivelatasi una squadra affiatata e di ottimo livello agonistico.

Nonostante la pioggia caduta scrosciante per tutti i 90 minuti e un terreno pesantissimo, la partita è stata veloce. La squadra italiana ha giocato un calcio di buona qualità sotto la regia di Agostinelli, Pecci e, dopo l'uscita di quest'ultimo duramente colpito, di Di Bartolomei, e, inoltre, per l'ottima prestazione di Paolo Rossi, forse il migliore in campo. Da registrare che il pubblico, soprattutto nel secondo tempo, ha invocato l'entrata in campo di Virdis, ma l'allenatore Vicini non ha ritenuto opportuno modificare la formazione.

I lussemburghesi hanno tenuto testa agli italiani durante i primi venti minuti, ma poi è stato un crescendo costante degli «azzurrini». Progressivamente i padroni di casa hanno perduto vigore, tanto da apparire chiaramente affaticati e sconcertati dagli italiani. Gli azzurri, da parte loro, hanno abbandonato il gioco collettivo e serrato, seguito fino ad allora, per cercare la via della rete con azioni più individuali, per altro senza successo.

Con la vittoria di ieri e grazie al miglior quoziente reti rispetto al Portogallo, l'Italia si è qualificata per i quarti di finale della Coppa Europa «speranze».

Ecco la classifica finale del gruppo eliminatorio:

Italia	4	3	0	1	13	3	6
Portogallo	4	3	0	1	7	5	6
Lussemburgo	4	0	0	4	7	14	0

GROSSO IMPEGNO ORGANIZZATIVO DELLA FEDERCALCIO

In Italia nel 1980 le finali Coppa Europa

ZURIGO — L'Italia ospiterà la fase finale della prossima edizione della Coppa Europa per nazioni di calcio, nel 1980. Lo ha annunciato l'unione delle associazioni calcistiche europee (UEFA), al termine di una riunione del comitato esecutivo dell'UEFA e della commissione dell'UEFA stessa, organizzatrice del torneo.

La decisione di assegnare all'Italia la sede della fase finale è stata unanime, secondo quanto riferito da un portavoce dell'UEFA.

La candidatura inglese è stata definitivamente respinta, dal momento che l'Inghilterra ha già ospitato l'edizione 1966 della Coppa del mondo; e anche se l'Italia ha ospitato la finale della Coppa Europa nel 1968, si trattava allora di una finale di piccole dimensioni.

La nuova formula della finale della Coppa Europa con la partecipazione di otto squadre, invece che di quattro come fino ad ora era successo, deve essere lanciata in «una grande nazione calcistica».

La riunione odierna era presieduta dall'italiano Artemio Franchi, nella sua veste di presidente dell'UEFA e, come tale, di membro del comitato direttivo.

IL CALCIO DELLA DOMENICA

Fermo il massimo campionato per gli impegni della Nazionale che mercoledì sarà di scena a Wembley contro l'Inghilterra, tutto l'interesse degli appassionati è rivolto al campionato cadetto e ai due tornei semiprofessionistici.

SERIE «B»

Testa e coda si toccano in Ascoli-Pistoiese

L'Ascoli, solitario capolista del torneo cadetto con quattro lunghezze di vantaggio sulla coppia Avellino e Taranto, ha un compito agevole dovendo ospitare la «cenerentola» Pistoiese.

CLASSIFICA: Ascoli p. 16; Taranto e Avellino 12; Catanzaro e Lecce 11; Cagliari, Sambenedettese, Ternana e Sampdoria 10; Bari e Rimini 9; Palermo e Monza 8; Varese, Cesena e Cremonese 7; Modena, Brescia e Como 6; Pistoiese 5.

SERIE «C»

L'Udinese a Bolzano: trasferta con rischi

La capolista Udinese, che forse sarà costretta a rinunciare all'attaccante De Bernardi, giocherà nel pomeriggio sul campo del Bolzano. La trasferta nasconde più d'una difficoltà per la carica agonistica che contraddistingue la compagine di Lamberti nelle partite casalinghe.

PROGRAMMA E ARBITRI

Biellese - Novara: Pirandola
Bolzano - Udinese: Panzino
Junior C. - Pro Vercelli: Migliore
Lecco - Audace: Zuffi
Mantova - Pergocrema: Savalli
Omegna - Seregno: Pezzella
Padova - Alessandria: Vago
Pro Patria - Piacenza: Morganti
Sant'Angelo Lod. - Trento: Garzi
Triestina - Treviso: Esposito

CLASSIFICA: Udinese p. 14; Piacenza 13; Juniorcasale, Sant'Angelo Lodigiano e Novara 11; Mantova, Padova, Pergocrema e Biellese 10; Alessandria, Trento e Bolzano 9; Lecco, [illegible] Triestina 8; Pro Patria, Pro Vercelli e Omegna 7; Seregno [illegible]; Audace 3.

SERIE «D»

La Mestrina a Monfalcone ospite del C.M.M.

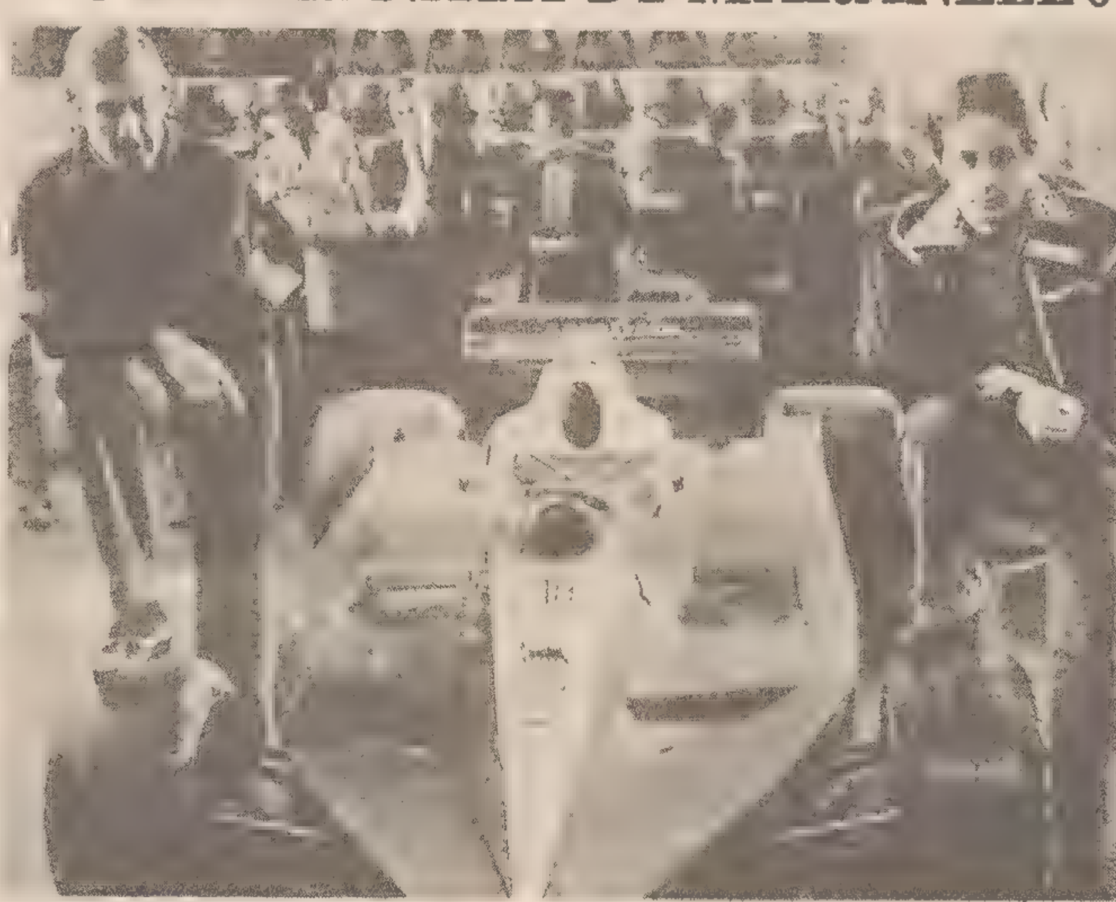
La Mestrina, che assieme al Dolo comanda la classifica del girone triveneto della serie D, sarà ospite nel pomeriggio al «Cosulich» del C.M.M. San Michele. L'undici di Degrassi, relegato nelle posizioni di coda, non può permettersi il lusso di perdere questo incontro. A Tolmezzo nuovo derby regionale fra l'undici carnico e quel Monfalcone che confida molto nei «cugini» per non farsi staccare dalla Mestrina. In casa giocherà anche il Pordenone che a Fontanafredda riceverà la visita dell'Abano Terme.

PROGRAMMA E ARBITRI

Adriese - Conegliano: Dall'Oca
Mira - Dolo: Perosino
Monselice - Belluno: Panizzolo
Montebelluna - Legnago: Righetti
Pordenone - Abano T.: Dal Forno (a Fontanafredda)
P. Tolmezzo-Monfalcone: Viterbo
San Donà - Montello: Lupoli
CMM S. Michele - Mestrina: Mele
Venezia - Clodiasott.: Lugli

CLASSIFICA: Mestrina e Dolo p. 11; Monfalcone e Mira 10; Monselice, Montebelluna, San Donà e Abano Terme 9; Belluno, Coneglianese, Adriese e Icci Pro Tolmezzo 8; Venezia 7; Pordenone, Legnago e Montello 6; CMM San Michele 5; Clodiasottomarina 4.

L'ULTIMA NATA DI MARANELLO



Modena — La nuova Ferrari F1 312 T3 è stata presentata ieri nel centro civico di Maranello. Ecco i due piloti ufficiali della casa, l'argentino Carlos Rentemann e il canadese Gilles Villeneuve, ai lati della vettura (Telefoto AP)

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: TRIESTINA - TREVISO, stadio «Grezar», ore 14.30.

Dilettanti «Prima categoria»: PRIMORJE - MOSSA, Prosecco, ore 14.30; STOCK - MANZANESE, viale Sanzio, ore 14.30; FORTITUDO-AQUILEIA, Muggia, alle ore 14.30.

Dilettanti «Seconda categoria»: CAMPANELLE - G A J A, campo Campanelle, ore 14.30; OPICINA SUPERCAFFE' - COSTALUNGA, via degli Alpini, ore 14.30; FLAMINIO - OPICINA, Borgo S. Sergio, ore 14.30; BREG - ZAULE, S. Dorligo della Valle, ore 14.30; PRIMOREC - SAN MARCO, Trebiciano, ore 14.30; EDERA - ZARJA, via Flavia, ore 10.30; AURISINA - ROSANDRA, Aurisina, alle ore 14.30.

Allievi regionali: TRIESTINA - VERMEGLIANO, Guardiella, ore 10.30; ZAULE - MANZANESE, Aquilinia, ore 10.30.

Giovanissimi regionali: C.G.S. - AURORA PORDENONE, via degli Alpini, ore 10.30; ESPERIA PIO XII - PRO FAGAGNA, viale Sanzio, ore 10.30; ROZZOL-UDINESE, Basovizza, ore 10.30; PONZIANA - CORDENONESE, Campanelle, ore 10.30.

RUGBY

Serie C: CUS TRIESTE - AMERICANINO VILLORBA, campo San Luigi, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie C: ITALSIDER - SPILIMBERGO, palestra di via Monte Cengio, ore 18.

Serie D: DON BOSCO - CODROIPO, palestra di via della Ginnastica, ore 11.

Serie C femminile: C. M. M. TRIESTE - DUEVILLE, palestra di via della Valle, ore 11.

PALLAMANO

Serie A: DUINA - FIRS ASSICURAZIONI ROMA, palazzetto dello sport, ore 11.

PALLAVOLO

Coppa Cus femminile. Palestra di via Monte Cengio: ore 9.30, CUS - MATTEO'S TEAM; ore 11: JULIA - SAN VITO.

MARCIA

Muggia - Trieste riservata alle «vecchie glorie». Partenza alle ore 10 dallo stadio comunale di Muggia e arrivo in piazzale San Giacomo.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.

Arbitri basket

Per la quinta giornata del campionato italiano di pallacanestro di serie «A» maschile in programma oggi, sono stati designati i seguenti arbitri:

Brill-Xerox: Montella e Compagnone (Napoli).
Cinzano - Gabetti: Duranti e Vitolo (Pisa).
Mobilgirgi - Alco: Pinto e Maggiore (Roma).
Pagnossin - Emerson: Martolini e Fiorito (Roma).
Sinudyne - Perugina Jeans: Baldini (Firenze) e Morelli (Pontedera).
Chinamartini - Mobiam: Soavi e Rotondo (Bologna).
Gis Napoli - Pinti Inox: Bianchi e Rosi (Roma).
Jollycolombani - Hurlingham: Paronelli (Varese) e Brianza (Milano).
Eldorado Lazio - Scavolini: Solenghi e Ciocca (Milano).
Sapori - Althea Rieti: Gorlato (Udine) e Zanon (Venezia).
Vidal - Mecap (A Venezia): Castrignano (Bologna) e Ardone (Pesaro).

BASKET A - 1 (anticipo)
Canon - *Fernet Tonic 104-93

NUOTO

Friulani in evidenza nella «Coppa Mosca»

E' ritornato il nuoto ufficiale alla piscina «Bianchi», con la prima prova della Coppa Mosca. Non ci sono stati risultati eccezionali, come del resto era scontato in questa fase della stagione, particolarmente per i triestini, in acqua da neanche un mese. Le migliori prestazioni sono state fornite dai friulani, in particolare dal dorsista De Renaldy di Codroipo (m 100 in 1'2") e dall'udinese Antonio Tomè nei 100 stile libero (58"5).

Fra le triestine si sono distinte Irene Frangipani (100 dorso in 1'11"4), Alessandra Belleli (100 farfalla in 1'11"), Cristina Sirca (100 rana in 1'23"2), Betty Pavone (400 s.l. in 4'44"). Erano assenti per malani vari le migliori nuotatrici, quali Laura Sterni, Maurizia Lenardon e Giulia Pettener.

SI COMPLETA LA PREPARAZIONE IN VISTA DI WEMBLEY

Azzurri in piena salute nella partitella: 9 reti



Santa Vittoria d'Alba — Bettega e Causio (che sta calciando) impegnati nella partitella contro i ragazzi della Juventus (Telefoto Ansa)

SANTA VITTORIA D'ALBA — Nove reti segnate e una subita, un rigore sbagliato, qualche brivido per due leggeri incidenti a Tardelli e Castellini, pochissimi fischi e tanti applausi: questa, in sintesi, la partita che la Nazionale italiana di calcio ha disputato ieri sul campo di Santa Vittoria d'Alba, ai piedi delle Langhe, contro la squadra ragazzi della Juventus.

Le indicazioni che si possono avere da un incontro del genere non sono ovviamente molte, poiché tra le due squadre la differenza di classe è troppo evidente per non «obbligare» gli azzurri a una vistosa vittoria. Contro i volonterosi ragazzi bianconeri (affidati alle cure dell'ex «libero» della Nazionale Sandro Salvadore), indipendentemente dal risultato, la squadra ha comunque fornito una prova soddisfacente. A Facchetti e compagni si chiedeva di giocare in scioltezza, di muoversi a tutto campo senza difficoltà e gli azzurri l'hanno fatto senza prestare il fianco a critiche. Un peccato, forse, che la partita si sia in pratica sviluppata a senso unico e in un modo del tutto differente da quello prevedibile per mercoledì prossimo a Wembley, quando gli italiani saranno, con ogni probabilità, costretti a contrastare gli attacchi degli avversari e a giocare quindi a lungo nella propria metà campo.

D'altra parte, della partita di ieri Bearzot non si attendeva informazioni o conferme «tecniche», ma voleva semplicemente controllare la condizione dei suoi uomini.

Nel primo tempo, il tecnico ha mandato in campo la squadra che, probabilmente, comincerà anche la partita di Wembley, vale a dire: Zoff; Tardelli, Gentile; Benetti, Mozzini, Facchetti; Causio, Zaccarelli, Graziani,, Antognoni e Bettega. Gli azzurri hanno cominciato a buon ritmo; nel giro di venti minuti, sono andati a segno quattro volte (con Graziani, Bettega, ancora con Graziani e Causio) e, in ogni occasione, lo hanno fatto con azioni veloci e con scambi al volo. Poi, prima della sospensione (il tempo è durato 41 minuti) Bettega, con una delle sue solite prodezze, dal limite dell'area, ha messo in rete, proprio a fil di palo.

Nella ripresa (anch'essa di 41'), Bearzot ha sostituito Zoff con Castellini, Gentile con Cuccureddu, Benetti con Patrizio Sala, Facchetti con Sciera, Causio con Claudio Sala, Graziani con Pulici e Antognoni con Capello, in modo da far giocare tutti gli uomini a disposizione. A segnare sono stati Claudio Sala e Patrizio Sala, Pulici e Capello, mentre il gol della «Juventus baby» è stato realizzato da Mari. Pulici ha trovato il modo di sbagliare un rigore, tentando di spiazzare il portiere, ma mandando la palla fuori. Alla fine, il granata, ridendo ha detto: «Non potevo mica insegnare a quello della Juventus come batto i rigori quando voglio segnare. I segreti li conservo per il derby!».

In questa seconda parte di gara, si sono verificati due episodi che hanno creato un po' di allarme nel clan azzurro: Tardelli, scontratosi con un avversario, ha riportato una «tacchettata» sulla caviglia destra e, per precauzione ha lasciato il campo. Poco prima della fine, poi, Castellini, uscendo sul giovane Russo, è stato colpito all'interno del ginocchio sinistro.

PRESENTATA LA MACCHINA PER IL CAMPIONATO MONDIALE 1978 DI F. 1

Linea e versatilità della nuova «T3» Ferrari

Aerodinamicamente è molto «pulita» e strutturalmente si presta a soluzioni svariate Reutemann e Villeneuve i piloti - Probabile aggancio con la Michelin per i pneumatici

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Si chiama T3, esternamente non si discosta dalla T2 ma dal punto di vista del progetto è molto diversa, la guideranno (come previsto) Reutemann e Villeneuve: questa la scheda della machina con la quale la Ferrari si accinge ad affrontare la stagione 1978, e che è stata presentata a Maranello.

Diciamo prima di tutto della macchina. E' ben lontana dall'essere definitiva, anche solo dal punto di vista della linea. La T3, al contrario della T2 che proprio in questo aveva il suo limite, consente infatti un numero di interventi e variazioni nettamente superiore. E' costruita, per capirci, molto più «a moduli». Perché questa scelta? Perché la T2 campione del mondo aveva avuto il suo punto debole proprio nella rigidità, che le impediva di venir adattata a certi circuiti o a certi tipi di pneumatici.

Forghieri, capo dell'ufficio studi della casa di Maranello, è stato esplicito. Dal momento che la fornitura di gomme è fuori dal nostro controllo, ha detto, dobbiamo prepararci alle soluzioni più svariate. La T3, inoltre, è abbastanza versatile da permettere un eventuale cambio di marca: dalla Goodyear, che attualmente ha il monopolio in Formula 1, alla Michelin, che «potrebbe decidere» di entrare in campo.

Un altro aspetto importante della T3 è la «pulitura» aerodinamica. Sono stati evitati, a quanto si può valutare a occhio, tutti i possibili motivi di vortici o resistenze parassite all'avanzamento. Il numero di prese d'aria è ridotto al minimo, mentre grande cura è stata posta ai punti d'uscita dei «soffi» di raffreddamento.

Nel motore la T3 è praticamente identica alla macchina dello scorso anno, disponendo sempre del 12 cilindri piatto in grado di erogare 510 cavalli in condizioni d'uso. Rimane l'originale cambio-differenziale in blocco trasversale, che ha contraddistinto tutta la serie «T». I freni anteriori sono alle ruote, e hanno prese d'aria proprie per il raffreddamento. Quelli posteriori sono al centro, con delle «presette» di plastica per convogliare l'aria. L'impianto telaio-sospensioni è invece completamente nuovo, con scocca e motori portanti, e sospensioni indipendenti (con la promessa di non pensare mai più a un ponte posteriore De Dion).

Alla presentazione della machina è seguita la tradizionale conferenza stampa di Enzo Ferrari. Riassumiamo per brevità quello che hanno dichiarato i responsabili della casa, vuoi nella conferenza stampa stessa, vuoi nelle conversazioni informali con i giornalisti.

Piloti: restano Reutemann e Villeneuve. L'argentino sarà la prima guida, con il compito di fare risultato. A Villeneuve non si chiede niente altro che un onesto apprendistato. «Gli daremo il tempo di maturare». Cheevers, l'«americano di Roma» distintosi in Formula 2, ha «aspirazioni un po' sollecite: vedremo se si conciliano con quelle della casa»: così si è espresso Ferrari.

Motori: sono allo studio profonde modifiche al 12 cilindri boxer. Inutile chiedere in cosa consistano. Una primizia: sta girando già da mesi al banco un 1500 cc con turbocompressore (parificato dall'attuale regolamento al 3000 cc ad aspirazione normale).

Pneumatici: la Ferrari è legata, come tutte le scuderie di Formula 1, alla Goodyear, con la quale tuttavia (questo non è stato detto, ma è ben noto) i rapporti sono tutt'altro che buoni. Per quanto riguarda un possibile ingresso della Michelin in formula (le gomme sono già pronte) Ferrari ha detto: «Lavoriamo con la Michelin da otto anni. Le nostre macchine gran turismo sono costruite attorno a quei pneumatici, gli unici ad aver risolto tutti i nostri problemi. Abbiamo insistito per avere anche dei racing da formula: ora spetta alla Michelin decidere». Ferrari ha lasciato capire che l'ipotesi sarebbe vista con molto favore. Per quanto riguarda la Pirelli, «se ci saranno le gomme le proveremo approfonditamente».

Alla fine è stato consegnato il premio Dino Ferrari di giornalismo sportivo e fotografia. L'edizione 1977 è andata a Gian Paolo Ormezzano («Tuttosport») e a Piccinini («Attualfoto»).

Fabio Amodeo

NEL PREMIO DI NOVEMBRE A MONTEBELLO DI SCENA I «TRE ANNI»

Affrontato da Bitinia il rientrante Antonrosso

Rientra Antonrosso a Montebello questo pomeriggio nel Premio di Novembre. Autore di una pregevole «suite» estiva, il figlio di Zeffira è rimasto fermo per lungo periodo dopo aver mancato in pieno le due ultime corse. Il riposo avrà sicuramente giovato ad Antonrosso, che Quadri ha plasmato a dovere sulla pista di Dobbia; peraltro un rientro è sempre pieno di incognite e se alla ricomparsa il portacolori del prof. Fontanesi dovrà vedersela con un soggetto veloce e in valido assetto quale Bitinia, ecco come il compito si dimostri non troppo facile.

Abbiamo detto Bitinia e la femmina, davvero sfortunatissima nel periodo, si presenta con le carte in regola per riprendere confidenza con il traguardo. La figlia di Governor Armbro, dotata di scatto com'è, dovrebbe issarsi d'acchito in vedetta per poi scandire parziali da mettere in difficoltà il passista Antonrosso. Quest'ultimo tenterà, come suo costume, di risolvere la corsa con la consueta arrembante progressione nel giro conclusivo, e vedremo con quali argomenti Bitinia gli saprà replicare.

Proprio un «match» allora, questo Premio di Novembre, sulla media distanza? Dovrebbe essere così, poiché Manichino, Oneglia, Orageuse e Borgaretto, che completano il campo, appaiono inferiori.

Anche in apertura, in affollato raduno, in pista i 3 anni. Camilania e Cistizza attirano il pronostico, con Questura in veste di terzo incomodo. Fra i 2 anni la novità Bella Istria, che ritorna a ...casa dopo essersi fatta le ossa in quel di Agnano, dove ha trottato da 1.22.5, tempo che la pone al riparo da ogni insidia nel Premio Chiadino nel quale, un altro puledro, Cucuam, sarà alla prima esperienza sulla nostra pista.

Duello incandescente fra Tricia e Parceque in campo gentlemen (terza forza della gara Casaregis); poi, altro confronto incertissimo fra i penalizzati Sagittarius e Maganoce nel Premio San Vito.

Nella Totip, Pelagio è candidato evidente ma dovrà battere la sfortuna che lo sta perseguitando. Del cavallo di de Zucoli avversari di una certa pericolosità saranno Safdy, Poldo di Caorle, Mequo e gli avvantaggiati, ma fuori distanza, Crescente e Tomaso d'Ausa. Doppio handicap per Oreco nell'...handicap (al grigio potrebbero sfuggire Dirham, Hertz e Lupow), mentre, in chiusura, corsa infarcita di allievi che vede però gli unici cavalli guidati da professionisti (Califano e Namorse) favoriti.

Inizio ore 14.

M. G.

I nostri favoriti:

PREMIO COLOGNA: Camilania, Cistizza, Questura. PREMIO CHIADINO: Bella Istria, Cucuam, Mirambole. PREMIO GATTINARA: Tricia, Parceque, Casaregis. PREMIO SAN VITO: Sagittarius, Maganoce, Tembros. PREMIO DELLE CONTRADE (Totip): Pelagio, Safdy, Crescente. PREMIO DI NOVEMBRE: Bitinia, Antonrosso, Manichino. PREMIO BARRIERA VECCHIA: Dirham, Oreco, Hertz. PREMIO BORGO TERESIANO: Califano, Namorse, Dolzago.

Arbitri dilettanti

PROMOZIONE: Palmanova - Tarcentina: Davanzo (Trieste), **P. Gorizia - Fontanafredda:** Prandoni (Vicenza), **Sacilese - Torviscosa:** Volpi (Udine), **Isonzo Turriaco - Cormonese:** Fantin (Pordenone), **Sangiorgina - Brugnera:** Baldas (Trieste), **Lignano - Gradese:** Di Giusto (Udine), **Medea - San Giovanni:** Girardi (Bolzano), **Maniago - Pro Cervignano:** Livoni (Cormons).

ANTICIPI
DILETTANTI I CATEGORIA
Torriana - Ponziana 1-1
DILETTANTI II CATEGORIA
Libertas - Edile Adriatica 2-0
CAMPIONATO PRIMAVERA
Udinese - Modena 0-0

VITTORIOSA LA SPAL

Sfugge ai friulani lo scudetto «veterani»

UDINE — I sogni di conquistare lo scudetto tricolore «Vecchie glorie» sono svaniti nella partita in cui l'Udinese era nettamente favorita. E invece il pareggio di otto giorni fa a Ferrara, nella partita di andata della finalissima di questo interessante campionato, non è valso a nulla, in quanto gli estensi, sospinti da Carpanesi, Novelli II e Gori, si sono chiaramente imposti con un secco 3-1 che non ammette discussioni.

I friulani infatti hanno commesso troppi errori in difesa e anche in attacco, nonostante il prodigarsi dell'ex ala sinistra del Milan Fortunato, di Galeone e di Pellizzari, sono state create poche occasioni da rete. Oltretutto gli udinesi, che hanno disputato un onesto primo tempo, chiusosi in parità, sono letteralmente «scoppiati» nella ripresa, dando così via libera ai più ordinati estensi, che sono apparsi trasformati rispetto alla loro prestazione di otto giorni prima.

L'Udinese è scesa in campo nella seguente formazione: Carmassi; Micelli (20' s.t. Macor), Degrassi; Beretta, Pussini, Baccari; Pellizzari (41' p.t. Comisso), Galeone, Marchiori, Fortunato, Dianti. Fabris. Medeot, Birtig.

G. G.

COSTRETTI A FARE BOTTINO GLI ALABARDATI PER ESIGENZE DI CLASSIFICA

LA TRIESTINA VUOLE DECOLLARE MA IL TREVISO INTENDE OPPORSI

Probabilmente si vedrà in campo Pezzopane - Assicurato il rientro di capitan Politti

Dopo otto tentativi andati a vuoto, la Triestina non può fallire questo pomeriggio al «Grezar» il bersaglio del successo. E' dalla prima giornata di campionato, vale a dire dall'11 settembre, che la squadra di Tagliavini insegue vanamente la seconda vittoria. In questi primi due mesi di attività gli alabardati hanno racimolato otto punti, uno in meno cioè della tabella di marcia predisposta dal tecnico che prevedeva un punto per partita.

Il compito che attende questo pomeriggio la squadra alabardata, contro quel Treviso che in classifica si trova allineato all'undici triestino, non è dei più agevoli. «La squadra di Fornasaro — afferma Tagliavini — costituisce una compagine massiccia ed esperta, una formazione insomma da prendere con le mollette della prudenza. D'altra parte non abbiamo alternative: dobbiamo tentare il possibile per assicurarci i due punti e riprendere quota in classifica se non vogliamo trovarci invischiati nelle posizioni di coda».

Una partita delicata, inutile nasconderlo; un incontro che la Triestina non può e non deve lasciarsi sfuggire, per evitare di trovarsi in zona pericolosa, dopo aver dato l'impressione di potersi inserire nel gruppetto delle squadre di testa.

Tagliavini non ha ancora risolto i vari interrogativi che condizionano la formazione. L'incognita maggiore è costituita sempre dallo stopper. Ieri mattina Pezzopane ha sostenuto un provino, il cui esito è stato definito positivo. Nonostante ciò Tagliavini non ha voluto fare delle anticipazioni circa le sue intenzioni in merito al debutto in campionato del difensore. «E' un rischio molto grosso — ha detto — nel senso che se clinicamente il giocatore è guarito, la sua condizione fisica non può essere delle migliori, dopo tanti giorni di riposo».

Se Pezzopane rimarrà in tribuna, l'allenatore alabardato affiderà la maglia numero cinque a Schiraldi, che con Salvadori «libero», Berti e Fontana terzini e Bartolini fra i pali formerà il pacchetto difensivo. Sembra molto probabile — considerato anche lo stato del terreno del «Grezar» che ieri è stato sottoposto a un intenso lavoro di manutenzione — il rientro di Politti nel ruolo di mediano al posto del giovane e meno esperto Mitri.

L'altra incognita che condiziona ancora il varo della formazione è rappresentata dalla maglia numero otto, per la quale sono in ballottaggio Franca e Marcato. Per quanto riguarda la prima linea, Tagliavini sembra deciso a presentare un attacco a tre punte con Andreis, Dri e Marcolini.

La Triestina quindi potrebbe scendere in campo così: Bartolini; Berti, Fontana; Politti, Schiraldi (Pezzopane), Salvadori; Andreis, Franca o Marcato, Dri, Trainini e Marcolini. Oltre a questi tredici giocatori sono stati convocati Valsecchi, Mitri e Rossi.

L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

C. N.

PALLAVOLO - Ancora in fase di attesa le triestine

Dermatrophine-Cus TS 3-1

(15-17, 15-6, 15-9, 15-11)

DERMATROPHINE: Zarzycki, Donato D., Fusaro, Cesarato, Donato F., Dal Fovo, Bortolato, Savasta, Beccegato, Fabbi, Balsano.

CUS TRIESTE: Mengaziol, Braida, Gurian, Manzin, Pellarini F., Tre, Gustinelli, Gerdol, Lodes, Trost, Biziak, Di Bin.

ARBITRI: Borgato di Pistoia e Picchi di Firenze.

A distanza di soli sette giorni il CUS Trieste si ripete. Anche col Dermatrophine vince infatti il set d'apertura e poi si fa infilare per tre volte consecutive. Come già con l'Edilcuoghi, i triestini emettono l'acuto nella frazione iniziale; partono in sordina, tanto da permettere ai padovani di condurre per 4-2, ma poi si riprendono. I gialli locali agganciano l'avversario sul 5 pari, poi si concedono qualche pausa, sì da permettere al Dermatrophine d'involarsi di nuovo. Nuovo aggancio al 10 pari, poi ulteriore scatto in avanti della squadra ospite, nuova parità sul 14 e quindi sul 15. A quel punto il CUS trova però slancio e concentrazione e costringe i padovani a sbagliare due conclusioni. Sulla base di quell'avvio felice sembra logico attendersi un nuovo parziale vincente del CUS. L'attesa va però delusa. Pur impiegando quasi venti minuti, la Dermatrophine vince nel secondo set, concedendo ai locali solo sei punti.

Musica pressoché eguale nella terza frazione, con i triestini capaci di racimolare nove punti. Dopo queste due frazioni nettamente negative i cussini si risvegliano, giocano con impegno anche se talvolta alcuni pasticciano nelle ricezioni e nello svolgimento di taluni schemi. Sino all'8 pari c'è un certo equilibrio, poi va avanti la Dermatrophine che si porta al 12 a 8. Ritenta l'aggancio il CUS e si porta sotto sino all'11 a 12; riprende l'iniziativa però il Dermatrophine che con alcune conclusioni vincenti s'aggiudica il set e con esso la partita.

Vince così la formazione migliore, più compatta e più ricca di individualità. Zarzycki, Savasta e Daniele Donato sono i tre uomini decisivi per l'ingranaggio patavino. Manzin, Mengaziol, Gerdol e Braida, tra l'altro non sempre al livello migliore, di certo non possono pretendere di impensierire la formazione padovana.

Vittorio Firmiani

***Klippan - Libertas Parma 3-0** (15-7, 15-5, 15-7)
***Paoletti - Triestina Pallavolo 3-0** (15-7, 15-3, 15-7)
Dermatrophine - *CUS Trieste 3-1 (15-17, 15-6, 15-9, 15-11)
***Lloyd Centauro-Milanza Gonzaga 3-1** (7-15, 15-4, 15-8, 15-8)
***Panini - Edilmar 3-0** (15-2, 15-3, 19-17)

CLASSIFICA — Paoletti e Panini punti 6; Edilcuoghi, Lloyd Centauro e Klippan 4; Federlazio, Milan, Edilmar e Dermatrophine 2; CUS Trieste, Pallavolo Triestina e Libertas Parma punti 0 — Federlazio due partite in meno. Dermatrophine ed Edilcuoghi una partita in meno.

COPPA DEI CAMPIONI
***Federlazio - Hapoel Kiryat 3-2** (15-10, 13-15, 17-15, 13-15, 15-8)

AZZURRI COPPA DAVIS

Il preparatore atletico della squadra azzurra di Coppa Davis, prof. Milone, anche ieri ha fatto svolgere due ore di ginnastica generale a Panatta e compagni che verso mezzogiorno hanno poi giocato per un'ora sui veloci campi in erba di White City sotto l'occhio vigile del capitano Nicola Pietrangeli.

AD amatore vendo antiche diapositive capitali straniere, avvenimenti storici, ecc. Telefonare 756416.

ALLEVAMENTO visoni Timavo per cambio attività vendiamo tutto a prezzi imbattibili. Vasto assortimento di Selvaggi, Pastello, Grandi Laghi e ogni altro tipo di pelle per confezione e guarnizione. Giacca visone 530 000. Pelliccia visone 820.000. Pelliccia castoro 850.000. Volpi 150.000. Persiano 490.000. Rat 750.000. Visoni per guarnizione 20.000. Prima di un acquisto visitateci. Turnaco, (GO), piazza Libertà 2. 800 M

COMPLETO caffè nere due persone sette pezzi Schumann-Arberg 100 mila trattabili. Telefono 418714 lunedì 18-20. 22112 M

ENCICLOPEDIA Mondadori scienza e tecnica, ultima edizione, nuova vendo. Tel. 794181 - 771755. 22089 M

MANTELLO pelle nero doubleface, stivali camoscio 38 vendonsi. Telefonare 750455. 22300 M

OCCASIONE rinnovo locale bar, vendesi banco retrobanco vetrina-frigo frigo gelati sfusi e altri accessori. Tel. 772684. 22111 M

PELLICCE ultimi modelli vasto assortimento qualità superiore, taglie da 42 a 56; giacche, colli, guarnizioni. Prezzi imbattibili. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, (II piano, ascensore, Trieste. 20406 M

PRIVATO vende intera volpe argentata L. 350.000. Tel. ore 14-17 al 734298. 22242 M

PRIVATO vende nuovo colbacco volpe argentata L. 200.000. Tel. ore 14-17 al 734298. 22243 M

SCARPONI Caber nuovi 37-38 L. 12 mila, vestito cappotto uomo neri taglia 50 52, vendesi. Tel. 823870. 21910 M

STIVALI per polpacci forti e fortissimi in vendita via Giulia 24 calzoleria Fumo tel. 796915 Trieste. 22340 M

SORDITA' apparecchio Ampliaform bilaterale nuovo vendesi occasione causa decesso. Telefonare 60616 fino le 12. 22287 M

TRENTADUE dischi doppi 78 giri, canzoni ballabili cedonsi 65.000. Telefonare 418714 lunedì 18-20.

VENDESI frigo occasione. Vendesi murale salumi latticini da 4 m «Costan». Cella frigo 2 m cubi. Isola surgelati da 1,50 m «Detroit». Espositore surgelati da 1,10 m «Costan». Telefonare al 231684. 22148 M

VENDONSI libri tedeschi francesi chimica. Tel. 910220. 21969 M

VENDESI ricetrasmittente Lafayette HB 525 debole potenza. Tel. 758722. 22212 M

VENDONSI 2 banchi-frigo seminuovi. Koron, via Udine 19, tel. 418897.

VENDONSI scarponi Caber 42 pressoché nuovi, Nordica 42 usati, sci Dynastar MPI 195 ottimo stato. Telefonare 62357. 22305 M

VENDO culla in ottimo stato. Telefonare al 273258. 22238 M

VENDO loden impermeabile e altri capi d'abbigliamento taglia 42. Tel. 37670. 3367 M

VENDO pellicola castorino nuova taglia forte. Per informazioni telefonare al 93083. 22024 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. LIBRI vecchi di ogni argomento acquisto prontamente. Telefonare 68525 orario d'ufficio, feriali. 22058 N

ACQUISTO oggetti antichi e cianfrusaglie, sgombro cantine e soffitte anche gratis. Rossetti 20, tel. 747262. 22276 N

CERCASI un organo elettronico. Telefonare 731866. 22253 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marini, 64960, 64782. 22105 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli a prezzi bassi: «Polli», Grimani 11. 9/11 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher Istria 27 prezzi ribassati «visitateci». Assortimento anche usato.

CUCINA componibile formica tinta legno vendo a prezzo interessantissimo. Telefonare 421048. 22271 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi 200 000. Tel. 416891. 22239 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 21431 NN

MOBILE bar laccato bianco 160x90 con sovrastante biblioteca 160x195 vendo 150 mila. Telefonare 60006. 22196 NN

MOBILE soggiorno a 4 elementi componibili vendesi tel. 740711. 22210 NN

OCCASIONE vendo soggiorno ottimo stato 100.000 trattabili. Tel. 417218 22247 NN

PIANOFORTE ottimo vendo telefonare 566631. 22080 NN

STANZA pranzo palissandro cassapanca abete biblioteca moderna, vere occasioni vendesi. Tel. 723141. 22192 NN

VENDESI occasione camera pranzo palissandro cristalli, perfettissima lavastoviglie nuova. Tel. 70601. 22131 NN

VENDESI soggiorno old America 1 anno di vita, vera occasione. Telefonare al 43260 lunedì mattina. 22017 NN

VENDO soggiorno friulano originale con piattaia frigo piccolo lavatrice funzionante lavello inox. Tel. 826577. 3368 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17 30. 21635 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento monete orologerie antiche. Realizzerete più, di più. GOLDMARKET, via Roma 20. 21483 O

ACQUISTANSI ORO 4200 base 24 kt. argento, monete, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 22333 O

DARWIL acquista oro anche rottami pagando fino lire 4200 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, I piano. 21979 O

LA RECUPERI GENERALI acquista-vende ferro e metalli, motori motori elettrici, macchinari e utensili usati, lamiere, cavi catene, ecc. Ritiri e consegne a domicilio con autogrù. Androna Campo Marzio 12. Tel. 733405 Trieste. 21940 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

VINO vino vino vino MERLOT - TOCAI 10,5° 290 12° a lire 330 il litro, acqua minerale naturale EVIAN a lire 260 in bottiglie da litro e mezzo, birra LEDERER di Norimberga eccellente a 250 lalattina, offerta valida sino a sabato 26 novembre alla DI.BE.MA., via Commerciale 27 via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo per il trasporto, telefonando ai n. 740485, 795043, 418762. 22223 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AGENZIA ZEROWATT lavatrici inox FORMENTI, televisori linea Phoenix cerca COLLABORATORE VENDITE per Trieste - Gli interessati possono manoscrivere a: Studio Franchi Pellegrini, via Cosattini 42, Udine. 22065 P

DEPOSITARIO biscotti Galbusera Trieste cerca venditore per Gorizia mezza giornata, idem per Monfalcone. Tel. (040) 765224. 3356 P

GRUPPO internazionale offre prestigioso abbinamento a ottimamente introdotti alberghi, ristoranti, trattorie. Offriamo concorso spese ottime provvigioni. Telefonare 744553 Trieste. 22095 P

INDUSTRIA manifatture tessili A. Paoletti assume rappresentanti ambosessi con auto da inserire in un ambiente dinamico. Per chi ha ambizioni, spirito d'iniziativa, doti organizzative non ci sono limiti di guadagno e di carriera. Per informazioni rivolgersi Agenzia Monfalcone, corso del Popolo 54, tel. (0481) 73402. 981 P

SOCIETA' corsi linguistici urge per acquisizione iscritti agenti procacciatori introdotti esperti nel settore liberi impegni. Escludonsi insegnanti. I rapporti sono unicamente con sede centrale. Scrivere indicando telefono a Progressa, via Novara 51, Roma. ROMA 308 P

SOCIETA' operante nel settore orologeria industriale e impianti di sicurezza ricerca rappresentanti Enasarco per potenziamento delle proprie reti di vendita nelle province di Pordenone, Venezia e Treviso, Est Piave. Non è necessaria una specifica esperienza nel settore. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass cassetta 14 C, 34100 Trieste. 22071 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, DUPLICA, viale Ippodromo 2. Autoccasioni massime facilitazioni di pagamento: Autobianchi A 111, FIAT 126, 500 Giardinetta, 600 D, 850 coupé, 127, 1100 R, 124, 128, 128 familiare, Ford Escort, XL, Capri. NSU 4 L, TT, Prinz 1000. Opel Manta, Kadett. Mini Cooper. Renault R 4, R 6, R 16, Citroen GS, Dyane 6. ALFA Giulia 1.6, Alfasud. Lancia Fulvia coupé, Fulvia 2c. Sunbeam 1250, 1500. SIMCA 1000 R 2, LS, GLS, Special, 1100 GLS, 1200 coupé, 1301 special, 1501, 1307 special. CHRYSLER 160, 180, con gas. MATRA Bagheera. 7 - 11 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 70187. 21645 Q

A.A.A.A.A.A. PRESSO l'autosalone Fiat via F. Severo 65 troverete omaggi favolosi sulle 131. Tutta la gamma pronta consegna. Autovetture d'occasione garantite, selezionate: 500 L 72, 500 familiare 74, 126 73, 850 special 70, 127 71 72 74 75 76, 128 4 p. 70 71; 128 rally 73, 124 special 70 72, 124 spider 1.6 73, 130 70, Dino Ferrari 246 72. Citroen Mehari 74, Beta coupé 74, Giulia 1.3 super 71. Moto Kawasaki 125 76, KTM 125 74. Aperto festivi. Visitateci. 22208 Q

A.A.A.A.A. PADOVAN e De Carli concessionaria Chrysler Simca Matra Sunbeam, via Flavia 47, tel. 827782. Usati con garanzia e facilitazioni di pagamento: Fiat 127, 128, 128 fam., 126, 850 special, 124, 124 sport coupé, 1100 R, Autobianchi A 112 E, Ford Escort, Renault R 6, R 10, Citroen, Dyane, GS 1000, 1220, Alfasud, Triumph Spitfire, Simca 1000 dal 69 al 77, Simca 1100 dal 70 al 75, 1307 S, 1308 GT, 1301, Sunbeam 1250, 1300, 1600. 22244 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi. Via Caboto 24, Trieste. 10/11 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Br. Casale 2. Tel. 812256. 21865 Q

A. PRIVATO vende Fiat 127 come nuova. Telefonare 749555. 22264 Q

A 112 1973 unico proprietario visibile da lunedì a sabato autofficina Carli, Petronio 10. 22275 Q

A 112 luglio '71 parti meccaniche nuove accessori vendo 749344. 22324 Q

A 112 Abarth 70 HP 1975-76, A 112 E 1974-75, Beta 1800 berlina 73, Fiat 126 76, Dyane 6 1973, Fiat 124 sport spider 1973, furgoncino R4 Renault 73: Alfetta 1800 1973, Fiat X 1 9 76; Beta coupé 2000 1976; Beta HP E 2000 76; Fiat 132 72 74; Fiat 500 L 1968-72 A.R. 1300 super 1974. Vendonsi Concessionaria Lancia, via Flavia 56. Tel. 820204. 3344 Q

AFFARE 127 special tre porte 75 bellissima amaranto. Tel. 810826. 22213 Q

ALFA ROMEO 1300 super 74. Renault 5 TL 74, 124 special 76, tutte unico proprietario. Ford Gorizia via Aquileia 42 tel. 83218. 726 Q

ALFASUD TI «77», inurtata, vendo, permuto, rateizzo. Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 22320 Q

ALFASUD 1974 ottimo stato uniproprietario vendesi rateizzando in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/11 Q

ALFETTA 1.8 seminuova vendo o permuto. Tel. dopo ore 20 al 273285 21958 Q

ALFETTA 1.8 76 bianca uniproprietario perfetta vendesi. Salone Liliana, Vittorino da Feltre 3. Tel. 722308 lunedì. 22134 Q

ALFETTA 1.8 seminuova vendo o permuto. Telefonare dopo le 20 al 273285. 21958 Q

AUDI 100 LS automatico vendesi ratealmente permutando. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/11 Q

AUTOCARRO Fiat 650 acquisterei tel. 414255. 22159 Q

AUTOCARRO 662/N 1 ribaltabile 3 sensi gommato perfette condizioni base 6.000.000. Tel. 742261. 21961 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, telefono 772122. Fulvia coupé ottima 69, 127 73, Renault 6 72, 128 70, Fulvia 1300 70, BMW 1600 69, 124 coupé 68, 850 68, VW 68, Prinz 4 67, 124 berlina 72, Escort XL 71, Fiat 238 70, Mini 70, Mercedes Diesel 200 71, 130 perfetta 72, Fiat 131 familiare 76. Visitateci. 22246 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 Alfetta 1800, Alfasud, Giulia Super, 1300 TI, 124 Special 73, 128 familiare, 127 77, Abarth 112. 850 coupé, Renault 10, Prinz 1000, Taunus XL, 850 coupé, 600 D revisionata, Suzuki 380, 750, Vespa 50. 22319 Q

AVIS autonoleggio vende per rinnovo flotta vetture anno 1977 Fiat 128, Alfasud 5M, Alfetta 1600. Tel. 69243. 3380 Q

BATTERIE per veicoli trattori imbarcazioni camion originali Germania prezzo di fabbrica garage Regina via Raffineria 6. 3388 Q

CARRELLO trasporto moto vendo L. 90.000. Tel. 795167. 22177 Q

CAUSA partenza militare vendo Laverda 1000 del 75 L. 1.700.000 trattabili. Telefonare ore pasti numero 422991. 22116 Q

CAUSA partenza vendo Dyane 6 due mesi, 1500 km. Tel. 728069. 22237 Q

CERCASI autovettura 500 C Fiat ottime condizioni. Telefonare Ronchi 77046 Gon. 975 Q

CERCO Gilera 150 Arcore recente. Tel. 775093 prossima settimana 7.30-8.30. 22206 Q

CIAO Bravo Boxer Vespa Gilera consegne immediate, rateazioni senza anticipi, Piaggio agenzia, San Francesco 44. Telefono 764127. 21263 Q

CICLOMOTORE 50 vera occasione vendesi. Tel. 722717. 22107 Q

CITROEN Ami 6 break 1973 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/11 Q

CONCESSIONARIA RENAULT ZAGARIA, piazza Sansovino 6, tel. 725390. Occasioni veicoli usati, garanzia 3 mesi, permute usato con usato, vendita rateale 30 mesi senza cambiali. Fiat 500 68 69; 126 74, 127 73 74 3 porte, 850 69 coupé, 124 70, special 72, 128 71, Mini MK3 72, 1001, 72, 120 74, Lancia 2000 71, Alfasud 73, super 1.3 74, GT junior 72, GTV 2000, Renault 5 L 73, TL 74, TS 75, R6 L 71, TL 72, R 12 TL 72, automatica 73, 15 TL 75, 17 74, coupé R16 TL 77, Gordini 72. ALTRE ESTERE Citroen S 5 72 con impianto gas e gancio traino, vera occasione, Ami 8 72, NSU E 100 GL 74, Chrisler, Simca, Ford, VW Maggiolino 71, Citroen GL 72. Prove e informazioni vetture nuove della gamma Renault. VISITATECI APERTO DOMENICA DALLE 9 - 12.30. 22151 Q

DIPENDENTE Fiat vende 131 normale sei mesi, accessori autoradio. Telefonare 790621. 22123 Q

DIPENDENTE Fiat vende 127 special. Tel. 813464. 3369 Q

EUROCASION: Autovetture di tutte le marche di tutti i modelli in garanzia sino 6 mesi vende permuta ritirando usato con pagamento sino 30 mesi Citroen PLAHUTA via Brigata Casale 1, via Carletti 4. 18/11 Q

FIAT 131 Mirafiori 1300 5 marce vendo, visibile officina via Risorta 17. 22189 Q

FIAT 127 3 p, 850 special 71, vendo permuto, rateazioni. Fonderia 8, visibili lunedì. 22284 Q

FIAT 500 vende privato. Tel. 748468 22280 Q

FIAT 127 base nuovissima, garanzia integrale vendesi. Tel. 766953. 22241 Q

FIAT 126 '77, 128 '71, 850 Special '68, 124 coupé 1800 '70, 238 '72, 750 '67. Tel. 231193. 22343 Q

FIAT 128 1971 4 porte vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3/11 Q

HONDA 125 S pronta consegna nei colori rosso e blu a L. 905 000 su strada, dal concessionario Walmotor, via Milano 27/A. 050394 Q

LAVERDA 750 SF 2 vendo, pedane arretrate, manubrio 1000, più 2 tute da pioggia, 2 caschi integrali, assicurata bollata marzo 78, 1 milione 200 mila non trattabili, via Mauroner 3 e 7 (San Luigi), tutto il giorno). 22250 Q

LANCIA BETA coupé 1800 anno 1974 perfetta aria condizionata inintermediari vende privato telefonare 415640. 22326 Q

LANCIA 2000 iniezione «74», Beta berlina 1800 «73», vendo, permuto rateizzo, Strada di Fiume 19, Autoagenzia. 22321 Q

MINI Minor, Mini 1000, 126, 124 coupé 1800, Renault R 6, Simca 1000, KTM 175, vendo, permuto rateizzo. Strada di Fiume 19, Autoagenzia. 22321 Q

MINI 1000 35.000 km perfette condizioni vende privato. Telefonare al 211528. 3374 Q

MORINI 350 turismo vera occasione perfettissimo, in vendita presso Walmotor, via Milano 27/A. 050394 Q

NSU Prinz 1000 1972 uniproprietario vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo. via Fabio Severo 34. 3/11 Q

OCCASIONE Alfa Romeo 1300 GT Junior perfette condizioni agevolazioni. Via della Valle 6. 22301 Q

OCCASIONE vendo Renault 5 TL 1977 accessoriata, scopo realizzo. Telefonare ore ufficio 69311. 22190 Q

PAGO bene auto da demolire. Tel. 566671. 22214 Q

PRIVATO vende Alfasud ottimo stato. Telefonare al 421427. 22160 Q

PRIVATO vende coupé 504 Peugeot 2000 marron metallizzata 35.000 km perfetta con autoradio Autovox, tapp. moquette cerchi Campagnolo e altri per gomme neve. Visibile presso garage Senior, viale D'Annunzio 44. 22139 Q

PRIVATO vende «Dauphine» in buone condizioni. Tel. 749765. 22294 Q

PRIVATO vende Maggiolino 1970 unico proprietario perfette condizioni telefonare 52157 lunedì mattino. 22334 Q

PRIVATO vende Moto Guzzi 250 seminuova km 1700. Telefonare 69311. 21154 Q

PRIVATO vende Golf 75 perfetta. Tel. 723141. 22192 Q

RENAULT R 5 TS 1977 vendo. Telefonare ore pasti al 764578. 21997 Q

SVENDO sei moto causa anzianità L. 700.000 o singole. Tel. 790455. 22331 Q

S.W.M. tutti i modelli 6 e 7 velocità oltre al nuovissimo tipo Rotax, pronta consegna dal concessionario Walmotor. 050384 Q

TOMOS ciclomotori frizione e cambio a due velocità, automatici, consegna immediata a L. 250.000 tutto compreso, dal concessionario Walmotor, via Milano 27/A. 050384 Q

TRIUMPH Spitfire 1974 perfetto, veramente garantito, eventuali dilazioni pagamento, vendesi. Telefonare ore ufficio 567787. 22244 Q

UNICO proprietario vende Vespa Primavera. Telefonare ore pasti 759215. 22322 Q

VENDESI autocarri OM Tigrotto ribaltabili. Tel. 790455. 22331 Q

VENDESI Citroen 2 CV anno 1976 tel 211437. 3394 Q

VENDESI Alfa Romeo Giulia super 1600 motore ottimo, carrozzeria scarsa, prezzo L. 800.000. Tel. 7357 ore 8.30 9.30, chiedendo sig. Poma. 22252 Q

VENDESI Fiat 128, 1 milione. Tel. 753394 dalle 9-12. 22197 Q

VENDESI Fiat 650 coupé in ottime condizioni. Tel. 87233, Gorizia. 716 Q

Continua in 16.a pagina

†

Il giorno 12 novembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Susanna Zennaro nata Toncich

Ne danno il triste annuncio il marito VALERIO, i figli SILVANA con il marito UMBERTO e il nipote BRUNO con la moglie CORINNE, CARLO con la moglie GRAZIA e i nipoti FLORIANA, NICOLETTA e MARCO, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie vada al prof. D'AGNOLO, ai medici e personale tutto della III Medica.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1977

Profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia gli amici ERICH e PINUCCIA BREINER.

Trieste, 13 novembre 1977

Ci uniamo al dolore degli amici FABRICCI per la scomparsa di nonna

Susanna

NICOLETTA e NANNI

Trieste, 13 novembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie
— DUBROVICH
— LINDA
— VASSELLI

Trieste, 13 novembre 1977

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Susanna

le famiglie
— DORIGO
— MARASCHIN
— SALVADORI
— ZIDARICH
— CIANI

Trieste, 13 novembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie
— SOSSI
— SACCA'
— ADAMI

Trieste, 13 novembre 1977

Prendono parte al lutto le famiglie
— BIANCHI
— CONTESSA
— GLAVINA
— LEVANTINI
— MARASSI
— MAINERI
— MASOTTI
— POSTOGNA
— STEFANI

Trieste, 13 novembre 1977

†

E' spirata serenamente, munita dei conforti religiosi

Anna ved. Celar

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il fratello CARLO GODELLI con la moglie LIVIA a parenti e amici.
Un sentito ringraziamento alla signora MARIA WOELKE per l'affettuosa e disinteressata assistenza.

Trieste, 13 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi quanti hanno voluto ricordare con tanto affetto e amicizia il nostro caro

Attilio Bragato

I FAMILIARI

Trieste, 13 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del caro

Luciano Luin

Trieste, 13 novembre 1977

†

Il giorno 10 novembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruna Radetich

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie e i nipoti (assenti), i fratelli e le sorelle unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 14 corrente alle ore 9 partendo dalla camera mortuaria del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste - Melbourne, 13.11.1977

Partecipano al lutto:
— ATTILIO e OLGA MATITTI

Trieste, 13 novembre 1977

Partecipano al lutto:
— CARLO e INGE TAMARO

Trieste, 13 novembre 1977

Si associa al lutto per la perdita di

Bruna

— MARIUCCIA e PAOLO

Trieste, 13 novembre 1977

†

Il 12 novembre ha cessato di vivere

Raffaele Candela

Addolorati lo annunciano la moglie STEFANIA con i figli MICHELE e STELIO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare al personale medico e infermieristico della Divisione Chirurgica Polmonare dell'Ospedale Santorio Santorio.
I funerali avranno luogo martedì 15 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1977

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Narciso Benvenuti

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 13 novembre 1977

FRANCO e ARIELLA BATTISTON prendono parte al dolore per la scomparsa del

CAP.
Bruno Zuani

Trieste, 13 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Colarich (Pino)

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto onorare la memoria del loro caro e, in modo particolare, lo zio STELIO e i consuoceri signori SARA e SILVANO DARIS.

Muggia, 13 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Ferletic

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto onorarne la scomparsa.

La moglie MARTA e congiunti

Doberdò, 13 novembre 1977

Le famiglie RAZZINI e ABRAM ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della loro cara

Maria Cociancich ved. Razzini

Trieste, 13 novembre 1977

Lunedì 14 ricorrono 2 mesi dalla scomparsa del caro

Corrado Simoncini

Lo ricordano con immutato affetto, le ex impiegate:
— MARGHERITA
— ROSARIA
— SONIA
— MOSETTI
— MERY
— GABRIELLA

Trieste, 13 novembre 1977

13-11-1972 — 13-11-1977

Nel quinto anniversario della scomparsa della cara

Romilda Snaldero

La ricordano con immutato affetto MEMO, LICIA e tutti i parenti.

Trieste, 13 novembre 1977

†

Il giorno 11 novembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Antonio Puissa

Ne danno il triste annuncio il figlio AUGUSTO con la moglie GINA e il nipote PAOLO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada ai medici e al personale della Medicina del Lavoro.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 14 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1977

Ricordano lo zio

Antonio

— LIDIA e ALDO PUISSA
Trieste, 13 novembre 1977

Trieste, 13 novembre 1977

I colleghi della mensa personale OO.RR. Santorio Santorio partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia.

Trieste, 13 novembre 1977

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Natalia Della Santa

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 15 corr. alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1977

†

Il giorno 12 novembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Piero Salsa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IDA, la figlia, il genero, la sorella, i cognati unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 15 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1977

†

GIOVANNI GORTAN annuncia con immenso dolore la morte del proprio fratello

Ettore

nato a Visinada d'Istria e residente a Brescia.

Trieste - Brescia, 13-11-'77

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto dimostrate alla nostra cara

Nicolina Pesavento ved. Gelussi

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
Un grazie particolare ai dirigenti e colleghi della S.I.P.

GIANNA GELUSSI e MARINA

Trieste, 13 novembre 1977

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Giovanni

ringrazio di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al mio dolore.
Un grazie particolare al cognato GIORDANO che gli è sempre stato vicino.

OLGA CASTELLAN

Trieste, 13 novembre 1977

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra indimenticabile mamma e nonna

Istria Rossetti ved. Isersi

impossibilitati a farlo singolarmente ringraziamo quanti presero parte al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 13 novembre 1977

ANNIVERSARIO

13-11-1975 — 13-11-1977
Nel secondo anniversario della scomparsa della cara mamma

Erminia Semetz in Skerl

La ricordano con immutato dolore il marito PASQUALE, i figli OLIVIERO ed ARMANDO, il nipote ALESSANDRO e le nuore VITTORIA e ANNA MARIA.

Trieste, 13 novembre 1977

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa il giorno 11 corrente mese dovevasi leggere

Luciana Zornada

anziché LUCIANO, come pubblicato.

Trieste, 13 novembre 1977

†

Il giorno 11 novembre è venuta a mancare

Maria Pozar ved. Lozar

Ne danno il triste annuncio i figli e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì 14 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 novembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— SIMONETTI e ZIMARELLI

Trieste, 13 novembre 1977

Partecipano al lutto:
— Famiglia APOLLONIO
— PECCHIARI PAOLA
— CAPRIN

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Fabbro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FERNANDA, i figli ARMANDO con la moglie LAURA, ANNAMARIA con il marito GIOVANNI REITANO e GIORGIO con la moglie NELLA, la sorella ROSINA e famiglia, la cognata ESPERIA ved. VAGLIERI, i nipoti e i parenti tutti.
Un grazie di cuore al primario, medici e personale tutto della Div. Urologica per le cure prestate.
I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1977

†

Il giorno 11 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni (Ivan) Flego

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 15 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1977

†

Il giorno 11 novembre è mancata la nostra cara

Caterina Radivo

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 15 novembre alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Non potendo farlo personalmente, ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al mio grande dolore per la perdita di

Angelo Campacci

Ringrazio di cuore i medici e il personale della I Chirurgia uomini Ospedale Maggiore.

LA MOGLIE

Trieste, 13 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Elio Cattaruzza

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 13 novembre 1977

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro indimenticabile

Mario (Nicolò)

ringraziamo sentitamente.

Famiglia SPONZA

Trieste, 13 novembre 1977

13-11-1971 — 13-11-1977

Nel sesto triste anniversario della morte del

MAESTRO
Pino Culot

con immutato doloroso rimpianto la Sua ANTONIA e parenti Lo ricordano ai Suoi ragazzi, amici e collaboratori. In particolare a Davide Maiola.

Trieste, 13 novembre 1977

Nel XIX anniversario della morte di

Emilio Derosa
commissario

con profondo rimpianto

I FAMILIARI

Trieste, 13 novembre 1977

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Ernesta Miraz

il marito ALCIDE e fratello e sorella e parenti La ricordano.

Trieste, 13 novembre 1977

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta serenamente

Jolanda Legovich nata Pastorcich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste e doloroso annuncio il marito GIOVANNI, i figli IDA e FLAVIO, il genero, nuora, nipoti CRISTINA e PAOLO e parenti tutti.
Rivolgiamo un riconoscente grazie ai medici curanti FULVIO REIS e CLAUDIO VACCARI che con ogni mezzo hanno tentato di lenire le sofferenze.

Trieste, 13 novembre 1977

Si associano al lutto le famiglie
— CINI
— STARC
— PAROVEL

Trieste, 13 novembre 1977

†

Il giorno 11 novembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giovanni Segnan

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PIERINA, i figli, i generi, i nipoti, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada al prof. KLUGMANN, ai medici e personale della I Geriatria.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore diretti alla Chiesa di Servola.

Trieste, 13 novembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— SCHIRO' e MENEGHETTI

Trieste, 13 novembre 1977

Il giorno 11 novembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Ladich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, ed i nipoti IDA, LIVIO, ENRICA, ALESSANDRO e MICHELE.
Un sentito ringraziamento vada ai medici e al personale tutto del Reparto Pneumologico del Sanatorio Santorio.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 14 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 novembre 1977

†

Il giorno 11 corr. è mancato

Guglielmo Fort
Pensionato ACEGAT

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, il figlio LUCIANO e famiglia, ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 14 corr. alle ore 10 dalle porte del Cimitero S. Anna.

Trieste, 13 novembre 1977

La famiglia GINALDI, confortata dalla simpatia e solidarietà dimostratale nella dolorosa circostanza della scomparsa del proprio caro

Francesco

ringrazia sentitamente le Autorità, gli Enti, le Associazioni, i medici e il personale del locale Ospedale e tutte le numerose, gentili persone che in qualsiasi modo hanno dimostrato la loro partecipazione.

Monfalcone, 13 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Lino Millovaz

ringraziamo tutti coloro che vollero partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 13 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Il marito e i figli commossi ringraziano quanti sono stati a loro vicini nell'estremo saluto alla loro cara moglie e mamma

Nives Stefani

Trieste, 13 novembre 1977

Domani 14 novembre ricorre il terzo anniversario della morte di

Giovanni Pouh

Lo ricordano con immutato dolore

LA MOGLIE, LA FIGLIA E IL GENERO

Trieste, 13 novembre 1977

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppina Sterni

con immutato affetto La ricordano i figli, la sorella AMALIA CANZIANI e parenti tutti.

Trieste, 13 novembre 1977

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione di

Giovanni Trevisan

leggasi SILVIA.

Trieste, 13 novembre 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONTINUA IL DIALOGO A DISTANZA TRA ISRAELE ED EGITTO SUL FRONTE DEL MEDIO ORIENTE

Ginevra: Sadat fa una proposta

L'Olp potrebbe essere rappresentata da un americano d'origine palestinese

IL CAIRO — Mentre continua il dialogo a distanza tra Israele ed Egitto a 24 ore dal messaggio rivolto al popolo egiziano dal primo ministro israeliano Begin, il Presidente Sadat ha divulgato ieri una sua nuova proposta per risolvere la crisi in Medio Oriente, in base alla quale la Palestina potrebbe essere rappresentata a Ginevra da un non meglio identificato professore americano di origine palestinese. Sadat ha detto che la sua iniziativa ha avuto l'approvazione del capo dell'Olp Yasser Arafat.

INVITO UFFICIALE di Begin a Sadat

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Begin ha invitato ufficialmente il Presidente egiziano Sadat a recarsi a Gerusalemme per iniziare trattative di pace sul Medio Oriente.

Lo ha annunciato ieri sera la radio israeliana, riprendendo un discorso pronunciato da Begin a un gruppo di francesi filo-israeliani in visita in Israele. «Ripeto quanto già detto sull'invito a Sadat — ha detto Begin — e questa volta lo dico ufficialmente».

Sadat ha rivelato la notizia nel corso di un incontro con una delegazione di parlamentari americani, attualmente in missione nel Medio Oriente. Il Presidente egiziano ha colto l'occasione per ribadire il ruolo essenziale degli Stati Uniti nel superamento dello stallo attuale, che dovrebbe sfociare nella riconvocazione della Conferenza di Ginevra. Lo stallo — si sa — verte principalmente sulla questione della rappresentanza palestinese alla Conferenza, ed è quindi logico presumere che, nel caso l'iniziativa di Sadat venisse accolta da tutte le parti in causa, il negoziato preliminare potrebbe concludersi entro breve tempo.

Rivolgendosi agli ospiti in inglese, Sadat ha detto: «Ogniqualvolta ci troviamo di fronte ad uno stallo, gli Stati Uniti dovrebbero assumersi le loro responsabilità. Qualsiasi proposta da parte americana, infatti, ci fa guadagnare tempo prezioso, risparmiandoci negoziati laboriosi e interminabili discussioni sulle divergenze che ci separano. Questo, a mio giudizio, è il ruolo degli Stati Uniti».

Riferendosi all'accorato messaggio che Begin h arivolto al popolo egiziano, Sadat ha detto di essere disposto a recarsi in Israele per consultazioni bilaterali, ma ha fatto notare di non avere ancora ricevuto alcun invito formale. Richiesto se intendesse comparire davanti alla Knesset (il parlamento israeliano), ha risposto: «questo dipenderà da Begin».

Sadat ha quindi espresso alcune riserve sul discorso di Begin, pur prendendo atto della sua disponibilità. Secondo il Presidente egiziano, Begin ha respinto implicitamente quelle che l'Egitto avrebbe posto come condizioni al proseguimento del dialogo: il totale ritiro di Israele dalla Cisgiordania e la costituzione di uno stato palestinese. «Senza dirlo apertamente — ha dichiarato Sadat — Begin dice che ho posto delle condizioni. Ma questo non è esatto. E' stato lui, piuttosto, ad ignorare completamente i due problemi».

Ieri, intanto, il governo del Cairo ha diramato un comunicato in cui si chiede a Begin di provare la sincerità del suo appello ritirando le sue truppe dai territori occupati e ripristinando i diritti del popolo palestinese. «Questo è l'unico modo — afferma il documento — per indurre gli arabi a credere alle sue affermazioni e a rispondere ad esse. Non si può avere la pace continuando ad occupare i territori arabi, non curandosi dei legittimi diritti del popolo palestinese. L'appello in sé viene accolto con favore in Egitto non perché segue all'invito di pace rivolto da Sadat, ma perché il Cairo ha sempre auspicato la pace anche nel momento della sua vittoria nella guerra del 1973».

Durissimo invece il commento di due gruppi palestinesi (il Fronte popolare per la liberazione della Palestina e il Fronte popolare democratico), i quali hanno stigmatizzato Sadat per la sua improvvisa apertura nei confronti di Israele: «L'offerta del Presidente egiziano — afferma un comunicato congiunto — prova il suo atteggiamento disfattista in merito al conflitto arabo-israeliano. Sadat sta cercando di svendere la causa palestinese».

FORTE ESODO IN LIBANO DALLE ZONE BOMBARDATE

Begin avrebbe chiesto un arretramento dei «fedain»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — *Continua incessante l'esodo della popolazione libanese dai villaggi che sono stati obiettivo della rappresaglia israeliana. Nell'incursione aerea dell'altro ieri — la seconda effettuata dall'aviazione di Tel Aviv in 48 ore — vi sarebbero stati dodici morti e decine di feriti. A differenza dell'incursione di mercoledì, quando a morire furono soprattutto civili, in quella di venerdì a perdere la vita sono stati soprattutto esponenti della guerriglia palestinese.*

I caccia israeliani hanno infatti bombardato un campo base dei guerriglieri — dotato a quanto sembra di missili — situato alla periferia di Tiro, l'antica città biblica che dista meno di 30 chilometri a Nord di Israele.

A fornire queste cifre è l'ufficio del governatore di Sidone, mentre c'è il massimo riserbo da parte palestinese. I guerriglieri sostengono anzi di non avere subito perdite e di avere abbattuto con la loro contraerea un caccia nemico: l'affermazione è stata smentita dal comando israeliano.

Le due incursioni e i voli continui dei ricognitori israeliani hanno indotto le squadre di soccorso a sospendere le operazioni di sgombero e la ricerca di altre eventuali vittime nei centri duramente colpiti dagli aerei israeliani. Per timore di nuove incursioni, la gente ha preferito evacuare i villaggi colpiti, puntando a Nord.

«Sono centinaia le famiglie che abbandonano le proprie case, fuggendo a Nord. Non disponiamo ancora di cifre esatte, ma è certo che questo flusso costituisce un difficile problema per le autorità di Sidone e per quelle delle città e dei villaggi vicini», ha commentato un funzionario

Deciso ad attenuare la tensione nella regione sembra essere Yasser Arafat. Il numero uno dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) ha presieduto da giovedì a sabato una serie di riunioni straordinarie dell'esecutivo. Del problema Arafat aveva parlato due giorni fa a Damasco, nel corso di un colloquio di sei ore con il Presidente siriano Hafez Assad. Ad Arafat il capo di stato siriano ha fatto presente che non debbono essere più offerte ad Israele scuse e motivi per ulteriori attacchi nel Libano meridionale, tanto meno per provocare le nazioni arabe fino al punto da trascinarle in un nuovo conflitto.

A. P.

GLI STATI UNITI RIDURRANNO LE IMPORTAZIONI?

Intimorisce l'Italia il protezionismo USA

Le preoccupazioni del sindacato metalmeccanici

ROMA — La possibilità che il congresso nazionale della centrale sindacale americana dell'AFL-CIO approvi un progetto di risoluzione per ridurre le importazioni di merci negli Stati Uniti, suscita perplessità e preoccupazione negli ambienti sindacali e imprenditoriali italiani.

Sono soprattutto i riferimenti fatti dal responsabile della AFL-CIO, Georgie Meany, all'esigenza che il governo degli Stati Uniti adotti un sistema di contingentamenti scalari, commisurati al grado di penetrazione di tutti i prodotti importati dall'estero, e modifichi le leggi tributarie in modo da eliminare ogni trattamento privilegiato concesso alle ditte americane per i loro investimenti all'estero, che determinano i maggiori timori nei settori interessati in Italia.

In una dichiarazione all'Ansa, inoltre, Benvenuto ha messo in risalto «le gravi ripercussioni» che potrebbero determinarsi in quei paesi(in primo luogo l'Italia), in cui le esportazioni hanno un peso assai rilevante».

«Un passo indietro sulla via della democratica e civile convivenza tra i paesi del mondo», sono giudicate le prese di posizione dei sindacati americani dal presidente della Federazione degli industriali metalmeccanici privati (Federmeccanica), Mandelli. Il settore metalmeccanico potrebbe essere tra quelli interessati a provvedimenti di contingentamento: nel periodo gennaio-ottobre 1976 l'industria metalmeccanica italiana ha esportato merci negli Stati Uniti per 647 miliardi e mezzo di lire.

LE PROPOSTE DEL TEORICO KARDELJ

Un «nuovo corso» per l'autogestione?

BELGRADO — *La necessità di introdurre «cambiamenti organizzativi e di metodo» nella società jugoslava al fine di favorire lo sviluppo dei «nuovi rapporti democratici» creati dall'autogestione è stata sottolineata da Edvard Kardelj in un importante discorso pronunciato durante una riunione dell'Alleanza socialista della Croazia. Kardelj, che è il massimo teorico della Lega dei comunisti jugoslavi, ha preconizzato un'ulteriore evoluzione del sistema di autogestione che permetta di estendere la democrazia — finora limitata essenzialmente al campo economico sociale — anche a quello più esplicitamente politico.*

In una recente pubblicazione, che servirà da «tesi» per il prossimo congresso della Lega, Kardelj ha elaborato la teoria dell'autogestione introducendo la nozione del «pluralismo degli interessi». In Croazia egli ha compiuto un ulteriore passo avanti su questa strada, insistendo sull'importanza del sistema dei «delegati» che le collettività autogestite debbono eleggere per essere rappresentate negli organi politici del paese, dal municipio fino al Parlamento.

I «delegati», secondo Kardelj, dovrebbero diventare l'anello che congiunge il diritto di autogestire la propria impresa con il diritto di partecipare alla ricerca delle soluzioni politiche del paese. Ma questa trasformazione democratica non può svilupparsi in modo completamente spontaneo. Di qui la necessità di creare un sistema di comunicazioni bilaterali, sia nelle strutture del partito, sia negli enti locali e nello stato.

L'Alleanza socialista dovrebbe diventare una tribuna libera nella quale sia possibile discutere e «risolvere democraticamente» i contrasti derivanti dall'esistenza di un pluralismo di interessi. Per questo sono necessari «cambiamenti organizzativi e di metodo» anche nel partito: Kardelj, ad esempio, ha accennato al potenziamento delle organizzazioni «territoriali» della Lega, che oggi si basa essenzialmente sulle organizzazioni nel posto di lavoro.

Kardelj ha parlato anche delle forze che si oppongono allo sviluppo dell'autogestione democratica. Al primo posto egli ha citato la tendenza «liberal-borghese», per la quale la bacchetta magica che risolve ogni problema è la parola libertà. Libertà di critica, libertà di parola, libertà di scelta, libertà di tutto. «Io credo che tutto ciò sia necessario — ha detto Kardelj — e che la libertà sia la condizione per lo sviluppo progressivo della società socialista. Ma non da sola. La libertà da sola non risolve niente. Noi dobbiamo lottare perché questa libertà non sia utilizzata al servizio di obiettivi contrari a quelli che si pone essa stessa».

Dopo le tendenze «liberal-borghesi», Kardelj ha citato quelle dell'«ultrasinistra» («che tende ad annullare il ruolo del partito, proclamando la base come arbitro assoluto») e quelle «formalistiche», che vedono la forza dell'autogestione solo nel nome delle riunioni della base. Egli ha concluso affermando che la Jugoslavia si trova in pieno processo rivoluzionario. «Ecco perché — ha detto — bisogna fare di tutto perché venga assicurato il ruolo politico-ideologico di guida assunto dalla Lega dei comunisti, e perché tutte le altre forze socio-politiche socialiste siano in grado di resistere con successo alle varie pressioni ostili». (Ansa)

CON L'OBIETTIVO DI TROVARE UNA PIATTAFORMA COMUNE IN VISTA DI GINEVRA

I ministri arabi a Tunisi Primo battibecco sul Libano

Quali le concessioni alla controparte israeliana? - La tensione nell'ex Sahara spagnolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TUNISI — Si è aperta con uno scontro tra il rappresentante palestinese e quello libanese la conferenza dei ministri degli esteri della Lega araba. Stando a fonti attendibili, il libanese Fouad Butros ha respinto la proposta di Farouk Kadoumi — responsabile della politica esterna dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina — il quale chiedeva che all'ordine del giorno fosse posta la situazione nel Libano.

Butros avrebbe dichiarato che è compito esclusivo del suo governo promuovere il dibatito su un argomento che riguarda prima di tutto il Libano. Ha detto in proposito il segretario della Lega Mahmoud Riad: «Israele sta diventando sempre più arrogante e ostinato nella sua politica di aggressione».

L'assemblea ha votato contro la mozione di Kadoumi, pur lasciando libera ogni delegazione di sollevare qualsiasi tema di discussione nell'ambito del dibattito generale.

Quello di trovare una piattaforma comune capace di rafforzare il potere negoziale nel mondo arabo nella prossima conferenza di pace di Ginevra sul Medio Oriente, sarà comunque l'obiettivo principale che da ieri e per quattro giorni cercheranno di perseguire i ministri degli esteri dei ventun paesi della Lega araba riuniti a Tunisi. Raggiungerlo non sarà facile: dovranno essere accantonati i contrasti di fondo e procedurali che da venti anni a questa parte hanno continuato a dividere «falchi» e «colombe», rendendo più difficile la trattativa con Israele.

Parlando di negoziato si affronterà quindi a Tunisi proprio uno dei temi che più degli altri hanno contribuito a creare le prime fratture: le concessioni che il mondo arabo potrebbe fare alla controparte israeliana durante la trattativa di Ginevra. Dell'argomento si parlerà sia in sede di conferenza sia dietro le quinte, e saranno forse proprio i contatti privati tra i rappresentanti dei paesi più direttamente interessati alla soluzione del conflitto medio-orientale ed avere il maggior peso.

Tra gli altri temi oggetto di discussione, il problema della rappresentanza palestinese a Ginevra. Su questo punto non ci saranno divisioni e i ventun paesi della Lega araba confermeranno nell'Olp l'unico legittimo rappresentante delle istanze palestinesi.

Ma nella conferenza dei ministri degli esteri della Lega araba si parlerà anche della precaria situazione determinatasi nell'ex Sahara spagnolo e dei conseguenti contrasti tra il Marocco e l'Algeria.

Al presidente Habib Burghiba, che anche di recente si è offerto di far da mediatore tra le parti in contrasto e che ha invitato il governo di Algeri e quello di Rabat ad evitare una rovinosa guerra, ha risposto Huari Bumedien. Il Capo di Stato algerino, che da anni si è schierato dalla parte dei guerriglieri del Polisario che rivendicano l'autonomia del Sahara — oggi diviso equamente tra Marocco e Mauritania — ha ribadito che gli uomini del Fronte sono impegnati in un'autentica guerra di liberazione, facendo intedere di non essere disposto, almeno per ora, a recedere dalla sua posizione.

A. P.

CHRISOSTOMOS ARCIVESCOVO DI CIPRO

Successore di Makarios



Nicosia — Mons. Chrisostomos (50 anni) è stato eletto arcivescovo di Cipro. Succede a Makarios, morto il 3 agosto (Telefoto Ap)

AEREO IN PIAZZA A LENINGRADO

Leningrado — Un «Iliushin» dell'Aeroflot è stato installato in una piazza della città. Un insolito «monumento» che diverte soprattutto i bambini e incuriosisce i passanti (Tel. Upi)

ATTENTATO PRESSO BILBAO DELL'ORGANIZZAZIONE BASCA

Jeep salta (tre feriti) per una bomba dell'Eta

MADRID — Un ordigno esplosivo comandato a distanza ha distrutto una Jeep della polizia lungo la strada Bilbao - Archanda, ferendo due agenti e il cappellano che li accompagnava. Secondo un comunicato ufficiale, la Jeep è saltata in aria mentre rallentava per abbordare una curva. La bomba era stata collocata probabilmente nel fossato.

L'attentato è stato più tardi rivendicato dal dipartimento militare dell'Eta, l'organizzazione terrorista basca, la quale ha dichiarato in un comunicato la sua intenzione di «continuare ad attaccare l'apparato dello stato spagnolo nel paese basco e in particolare le forze repressive, finché la guardia civile, la polizia armata e la polizia in borghese non avranno abbandonato il nostro territorio».

Al momento dell'esplosione gli agenti si stavano recando ad una esercitazione di tiro. Il fatto che essi fossero accompagnati da un cappellano, il reverendo Jesus Aurelio Aragues, è una circostanza più che normale in Spagna, paese in cui i sacerdoti assistono abitualmente alle esercitazioni di tiro delle forze armate e della polizia.

Oltre a questo ennesimo attentato, l'Eta ne ha rivendicato un altro: quello compiuto mercoledì a Bilbao contro gli uffici della società «Babcock y Wilcox», l'azienda il cui presidente, l'ex sindadaco di Bilbao Javier de Ybarra, venne rapito dai terroristi dell'Eta nel maggio scorso e in seguito venne ucciso perché i familiari non avevano pagato l'ingentissimo riscatto richiesto.

A tarda ora si apprende che un secondo attentato è stato compiuto — secondo quanto riferisce l'agenzia «Cifra» — contro una «guardia civil», ferita da colpi sparati da un'automobile in corsa lungo la strada Madrid-La Coruna. L'agente è stato ricoverato in ospedale. «Sembra in gravi condizioni», secondo l'agenzia.

Feroci scontri in Etiopia

NAIROBI — Si apprende da Nairobi che 335 soldati etiopici sono stati uccisi e diverse centinaia feriti in scontri avvenuti nei giorni scorsi con insorti somali a qualche decina di chilometri da Dire Daua, l'importante nodo ferroviario e industriale dell'Etiopia orientale. Secondo il giornale del Fronte di liberazione della Somalia occidentale (Fiso), gli insorti hanno causato anche gravissimi danni materiali al nemico.

E' il primo riferimento, in oltre dieci giorni, alle operazioni belliche degli insorti somali intorno a Dire Daua, una delle due città rimaste in mano agli etiopici dopo la sanguinosa offensiva con la quale il Fiso ha occupato il territorio dell'Ogaden.

Gli etiopici, grazie al massiccio invio di armamenti da parte dell'Unione Sovietica, hanno cercato nelle ultime tre settimane di rompere il tentativo di accerchiamento degli insorti somali intorno ad Harrar. Il cattivo tempo ha impedito alle forze di Addis Abeba di impiegare con efficacia la propria aviazione, mentre gli insorti martellano le posizioni etiopiche intorno al passo di Babile e sulla strada fra Harrar e Dire Daua.

NIPOTE DI MAO suicida in carcere?

HONGKONG — Il quotidiano «Ming Pao», un giornale di Hongkong generalmente bene informato sugli affari cinesi, afferma che Mao Yuan-hsin, nipote di Mao-Tse tung, si è ucciso in prigione. Il giornale precisa di aver avuto la notizia da fonti solitamente attendibili e aggiunge che il suicidio è presumibilmente avvenuto verso la fine dell'anno scorso.

Mao Yuan-hsin aveva stretti rapporti con la cosiddetta «banda dei quattro». Secondo alcune informazioni, nell'ottobre dell'anno scorso, dopo la morte di Mao, egli avrebbe cercato di fare affluire nella regione di Pechino truppe dalla Cina nord-orientale (dove egli aveva una posizione di rilievo) per impedire l'arresto dei componenti della «banda dei quattro» da parte della nuova leadership.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

LA PSICOSI DI CLAMOROSE AZIONI DI VENDETTA DA PARTE DEI GUERRIGLIERI DELLA «RAF»

SI DISCUTE SULL'ESTRADIZIONE DEI TERRORISTI CATTURATI IN OLANDA

AMSTERDAM — *Martedì prossimo verrà presa una decisione in merito all'estradizione nella Germania federale dei due terroristi della «Rote armée fraktion» (RAF) arrestati ad Amsterdam: Cristoph Wackernagel, di 26 anni, e Gert Schneider, di 28. Lo ha reso noto il procuratore della Regina Nicholaas Messchaert.*

Wackernagel e Schneider sono stati arrestati sotto l'accusa di tentato omicidio nei confronti dei tre poliziotti che li hanno sorpresi in una cabina telefonica e che sono rimasti feriti in seguito alla sparatoria. L'arresto è avvenuto anche per la richiesta di estradizione della Germania federale. La prossima settimana verrà iniziato il procedimento per l'estradizione, cosicché il processo dei terroristi non avverrà in Olanda, ha detto Messchaert. Wackernagel, che si trova nell'infermeria della prigione di Scheveningen, presso L'Aja, è già stato interrogato, mentre Schneider è ancora in gravi condizioni per le ferite riportate.

Wackernagel non ha rivelato nulla durante l'interrogatorio, ha detto di non voler dire niente alla polizia senza prima aver parlato col suo avvocato Bakker Schut. Questi è il difensore di Knut Folkerts, il membro della RAF che si trova nella prigione di Maastricht sotto l'accusa di avere ammazzato un poliziotto olandese in una sparatoria avvenuta ad Utrecht lo scorso settembre.

Gli agenti che hanno passato al setaccio l'appartamento occupato per mesi da Wackernagel e Schneider, hanno avuto intanto la sorpresa di non trovare armi fra gli effetti personali degli estremisti. Durante la perquisizione, i poliziotti hanno rinvenuto vari apparecchi fotografici, passaporti falsi e alcune banconote tedesche e olandesi per un ammontare non superiore alle 400 mila lire. Sono stati rinvenuti anche alcuni capi di vestiario femminili.

Questo ultimo particolare conferma l'esattezza delle informazioni fornite dalle persone che assistettero alla sparatoria fra gli agenti e i terroristi: avevano infatti raccontato di aver visto una donna fuggire.

Non si esclude che la donna che conviveva con i due estremisti fosse una delle tre militanti della Frazione armata rossa — Brigitte Mohnhaupt, 27 anni, Angelika Speitel, 25, e Sigrid Sternebeck, 28 — cui la polizia olandese sta dando una caccia spietata dal 22 settembre, giorno in cui Utrecht venne sconvolta da una violenta sparatoria fra polizia e terroristi, che si concluse con la morte di un agente. Uno degli estremisti, Knut Folkerts, venne catturato.

L'episodio di giovedì notte ha intanto acuito il clima di psicosi che si respira in Olanda e ha reso più vivo il timore che il paese possa essere divenuto il rifugio dei più pericolosi terroristi tedeschi. «Se la polizia e il dipartimento di Giustizia devono essere messi nella condizione di poter far fronte a questa grave minaccia, è indispensabile che tutti collaborino», ha commentato il procuratore capo di Amsterdam, invitando la popolazione a segnalare fatti e persone sospetti.

Misure di sicurezza per gli aerei Lufthansa

COLONIA — La Lufthansa ha ripreso i voli verso Algeri, sebbene l'Algeria non abbia ancora consentito ad agenti della polizia tedesca di compiere controlli sui passeggeri che s'imbarcano nella capitale algerina. Un portavoce della società aerea di bandiera tedesca ha detto che una delegazione sta tuttora negoziando con le autorità algerine affinché tali controlli siano eseguiti da agenti tedeschi.

Una richiesta in tal senso, fatta dal governo tedesco federale dopo il dirottamento di un aereo della Lufthansa su Mogadiscio nel mese scorso, è stata accolta da numerosi paesi.

La compagnia aerea tedesca ha anche cambiato le rotte di volo all'interno della Germania federale per ragioni di sicurezza, secondo quanto ha dichiarato alla «Bild am Sonntag» un parlamentare liberale, portavoce del gruppo liberale per le questioni del traffico. Le rotte sono state cambiate dopo le minacce ricevute la settimana scorsa, inviate da un sedicente «Commando Ber-Frazione Armata Rossa», che annunciava che dal 15 novembre sarebbero stati fatti saltare in aria tre aerei della Lufthansa per vendetta contro la morte dei tre terroristi a Stammheim.

Negli Stati Uniti, frattanto, sono aumentate le misure di sicurezza intorno agli aerei della Lufthansa.

VENDO causa patente 1870 km anno 76 Vespa 50. Tel. 723622. 22127 Q

VENDO 128 Giannini fine 75 accessoriata come nuova telefono 825241. 22191 Q

VENDO 126 1975 meccanica perfetta telefonare 13-14 n. 791722. 22323 Q

VENDO Ape portata q.li 6 prezzo interessante. Tel. tutte le ore al 231733 a Mario. 22144 Q

VENDO causa partenza Fiat 128 rally. Tel. lunedì 763846. 3383 Q

VENDO Renault R 4 uso lavoro. Ore pasti tel. 53637. 22135 Q

VW Maggiolino 1200 L accessoriato gancio, unico proprietario. Telefono 272907, 8-13. 22033 Q

1100 D efficiente gomme seminuove chiodate, maggior offerente vendesi. Telefono 60419. 22232 Q

1100 R 4 ruote nuove tassata riverniciata 320.000. Tel. 231761. 22266 Q

850 sport coupé 71 850 special 70 per mute rateazioni. Via della Valle 6. 22301 Q

600 elaborata Abarth superaccessoriata, ricambi, 3 mesi garanzia, vendesi 800.000 trattabili. Telefono 910965 feriali 13.30-14. 22077 Q

500 giardiniera motore ottimo vendesi 200.000 trattabili. tel. 771649. 22083 Q

500 F vendo ottimo stato unico proprietario, miglior offerente. Telefonare lunedì 767862. 22260 Q

128 rally accessoriata vendo causa servizio militare. Tel. 752972. 22198 Q

128 1970 bella condizioni 1.100.000 visibile, 124 sport 490.000. Campo Belvedere, garage. 22194 Q

127 Fiat 1972 vendesi. Tel. 773288. 3333 Q

124 berlina 124 coupé ottimo stato usato per usato rate Via della Valle 6. 22301 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 200 per parola

A.A. PRESTITI procuriamo tutte categorie alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza, tel. 60285. 21973 R

ALBERGO ristorante pensione cercasi in gestione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 7 C, 34100 Trieste. 22003 R

CEDESI in gestione alimentari con pane frutta verdura surgelati ottimo lavoro tel. 31826 - 825064. 22325 R

CEDESI licenza alcolici superalcolici - arredamento e avviamento zona GARIBALDI, forte lavoro, S. Lazzaro 3 tel. 68810 Acit. 22230R

CERCO drogheria profumeria anche zona periferica purché forte passaggio. Scrivere Publikompass cassetta n. 9 C 34100 Trieste. 22014 R

CERCO drogheria profumeria anche zona periferica purché forte passaggio. Scrivere a Publikompass, cassetta 9 C, 34100 Trieste. 22014 R

CESSIONI stipendio, finanziamenti ad artigiani, commercianti, leasing industriale e automobilistico, prestiti fiduciari, mutui ipotecari, factoring. Telefonare da lunedì in poi 0432 - 662073 a Finanziario Uteco. 333 R

ESAMINO proposte rilevamento e-o anche gestione bar ristorante buffet in Trieste. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15 C, 34100 Trieste. 22074 R

GORIZIA vendesi legatoria di libri con annessa cartoleria. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20 C 34100 Trieste. 719 R

GRADO vendesi bar zona centrale licenza alcolici e superalcolici. Telefonare, ore pasti, (0431) 81908. 050385 R

GRADO centro cedesi grande ambiente importante attività commerciale bar, self-service, ristorante. Telefonare (0431) 80641. 050386 R

GRADO vendesi negozio arredato senza merce licenza IX - X - XI scrivere a Publikompass, cassetta n. 33 C, 34100 Trieste. 22281 R

LATTERIA cedesi in gestione. Tel. 751671. 22157 R

NEGOZIO cercasi rilevando licenza ed eventualmente acquistando muri. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16 C, 34100 Trieste. 22091 R

OSTERIA con cucina buon lavoro vendo. tel. 795678. 3389 R

TRATTORIA centralissima buon avviamento darei gestione famiglia esperta. Telefonare 793318 ore ufficio. 22073 R

VENDESI albergo ristorante stanze 10 Sistiana 33. Rivolgersi sul posto. 22124 R

VENDESI negozio precedentemente barbiere, tel. 71077. 22243 R

VENDESI negozio frutta verdura zona centrale bene avviata. Telefonare 421448. 3391 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A. CAPODISTRIA piano IV tutti comforts soleggiato 2 stanze cucina bagno poggolo ripostiglio. ALTRO piano VII panoramico tutti comforts soggiorno-cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo vende Immobiliare Italia 61512-61514. 4-11 S

A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO pianoterra libero completamente rimesso a nuovo riscaldamento centrale stanza cucina bagno ripostiglio giardinetto vende Immobiliare Italia - 61512-61514. 4-11 S

A.A.A.A.A.A. DUINO via Aquileia 72 vista mare lussuosi prontingresso in palazzina 2 stanze soggiorno poggioli giardino vuoti e già arredati vendonsi mutui CRT sino al 75%. Informazioni e visite sul posto tutti i giorni dalle 10 alle 17, fuori orario Ristorante Ples. Immobiliare Italia 61512-61514. 4-11 S

A.A.A.A.A.A. PARAGGI D'ANNUNZIO libero piano III tutti comforts occasione 2 stanze cucina bagno poggiolo vende Immobiliare Italia - 61512-61514. 4-11 S

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRONTINGRESSO, prezzo definitivo, vendonsi condominio compreso terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271. 22279 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50 per cento nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 22279 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due e tre stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 22279 S

A.A.A.A.B. ATTICO CENTRALISSIMO CON ANNESSA MANSARDA 140 mq più terrazza panoramica 40 mq salone 4 stanze cucina doppi servizi vendesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 22328 S

A.A.A.A.B. MONFALCONE 220 al mq appartamento NUOVO salone 2 stanze cucina bagni ripostiglio poggiolo ogni comfort vendesi 12.500.000 contanti e 15.000.000 mutuo ventennale. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 22328 S

A.A.A.A.B. NUOVO salone 2 stanze cucina doppi servizi garage vendesi OTTIMO PREZZO. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 22328 S

A.A.A.A.B. OPICINA in palazzina signorile salone 3 stanze cucina bagno comforts moderni vendesi con mutuo già concesso. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 22328 S

A.A.A.A.R. ULTIMI appartamenti soggiorno, 1-2 stanze, doppi servizi, strada per Longera n. 70, zona tranquilla, tutti confort, posto macchina, mutuo concesso. Prezzi competitivi, facilitazioni. Vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481. 22130 S

A.A.A.A.R. VIA Fabio Severo zona via Coroneo, attici, mansarde, appartamenti e uffici di prestigio, ampi garages, vende direttamente Impresa Trieste Centro, via Diaz n. 6, tel. 60482. 22130 S

A.A.A. VENDESI CONDOMINIO APPARTAMENTO LIBERO VIA FLAVIA stanza, soggiorno-cucinino, bagno-wc, poggiolo, terrazzino, cantina, secondo piano, ascensore, centralnafta. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 22279 S

A.A.M. APPARTAMENTINO arredato stanza cucina servizio, vendesi 6 milioni. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22259 S

A.A.M. GIULIA salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta confort vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22259 S

A.A.M. LIBERI varie zone 2 stanze cucina bagno, vendonsi 17 milioni. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22259 S

A.A.M. LIBERO occasione saloncino cucinino 2 stanze bagno, posto macchina, vendesi 24.500.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22259 S

A.A.M. PANORAMICO libero soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22259 S

A.A. APPARTAMENTO zona Ghirlandaio 150 mq 4 stanze ripostiglio gabinetto soppalco riscaldamento autonomo adatto ufficio e ambulatorio vende libero 20 milioni Immobiliare Greblo. Telefono 68789 orario pomeridiano. 22061 S

A.B. CAR vende CENTRALE lussuoso salone due stanze due bagni due terrazzi casa recente 33.000.000. Tel. 31192. Valdirivo 13. 22330 S

A.B. CAR vende CASETTA panoramica con orto giardino garage 27 milioni. Valdirivo 13, tel. 31192. 22330 S

A.B. CAR vende MUGGIA casa contadina da restaurare 700 mq terreno. Valdirivo 13, tel. 31192. 22330 S

A.B. CAR vende SAN GIACOMO panoramico due stanze cucinetta bagno 14.500.000. Valdirivo 13, tel. 31192. 22330 S

A.B. CAR vende MATTEOTTI signorile salone tre stanze cucina bagno tutti comforts poggiolo. Valdirivo 13, tel. 31192. 22330 S

A.B. CAR vende (ZONA PAM) bel soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina piano alto ascensore vista mare. Valdirivo 13, tel. 31192. 22330 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc ascensore riscaldamento 8.000.000 contanti rimanenza mutuo Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22186 S

A.C. GHEGA CARDUCCI PIAZZA SAN GIOVANNI appartamenti varie grandezze ottima posizione commerciale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22186 S

A.C. OCCASIONE BARRIERA (via Toti) appartamento modesto camera cucina wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22186 S

A.C. LOCALE CENTRALISSIMO corso Italia angolo Imbriani 6 fori vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22186 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina bagno wc Ghirlandaio Toti Ospedale Militare Gatteri XXX Ottobre possibilità mutuo vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22186 S

A.C. SOFFITTA CENTRALISSIMA 4 stanze cucina doccia wc libera da restaurare vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22186 S

A.C. COLOGNA vendesi appartamento primo ingresso 4 stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento IV piano Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22186 S

A.I. FRANCA seminuovo mq 170 3 stanze salone doppi servizi ogni comfort moderno VISTA MARE LIBERO ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22201 S

A.I. CENTRALISSIMO 2 stanze salone grande cucina bagno RISCALDAMENTO ascensore LIBERO 36 milioni trattabile. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22201 S

A.I. LOCALE LIBERO VIA GAMBINI 3 fori vendesi 10.000.000 trattabile MINIMO CONTANTI 5 milioni rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22201 S

A.I. GAMBINI RIMESSO NUOVO LIBERO 2 stanze cucina doccia 14 milioni 500.000 trattabile MINIMO CONTANTI 7.000.000 rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 22201 S

A.I. VENTISETTEMBRE ultimo occupato 2 stanze cucina servizio cantina 9.000.000 MINIMO CONTANTI 4.500.000 rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22201 S

A.I. FLAVIA camera soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta occupato 11.000.000 MINIMO CONTANTI 5.500.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22201 S

A.I. PRESSI CARDUCCI e OSPEDALE camera cameretta cucina servizio vendesi PRONTENTRATA 12 milioni. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22201 S

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA vendonsi ultimi salone due stanze cucina doppi servizi tutti comforts mutui approvati. San Lazzaro 3, tel. 68810. 22231 S

A. ACIT. PALAZZINA soleggiatissima vista panoramica salone due stanze cucina doppi servizi prontentrata finiture lussuose. San Lazzaro 3, tel. 68810. 22231 S

A. ACIT. RAFFAELLO SANZIO bellissimo appartamento due stanze cucina doppi servizi tutti comforts. PUCCINI saloncino due stanze cucina tutti comforts. ISTRIA nuovi saloncino due stanze cucina doppi servizi poggiolo. EREMO panoramicissimo salone stanza cucina servizi posto macchina. STADIO attico con mansarda totali mq 150 giardinetto proprio box. VIA GHIRLANDAIO 3 stanze cucina cucinino bagno poggiolo soffitta centralnafta ascensore prezzo interessante. San Lazzaro 3, tel. 68810. 22231 S

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

COMMERCIALE appartamento panoramicissimo: soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo a metano condizioni ottime VENDESI.

VIA VIGNETI piano alto soleggiato, in palazzina di nuova costruzione: tre stanze, cucina, bagno, poggiolo. Cantina, posto macchina. Moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ROZZOL in zona Villa Revoltella prossima consegna appartamenti in palazzina: soggiorno, due stanze, cucina, o cucinino, bagno, poggiolo. DISPONIBILITA' ATTICI CON BELLISSIME TERRAZZE. Moderni comforts centralizzati, rifiniture signorili, box auto a richiesta. POSSIBILITA' MUTUI AGEVOLATI.

VIA CONTI nuovo prima entrata piano alto: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, moderni comforts centralizzati. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA PAISIELLO recentissimo in piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

RESIDENCE «LE FONTANE» un nuovo modo di abitare a Trieste. Unità residenziali con servizi collettivi tipici di un albergo con mutui agevolati approvati. QUOTE MINIME CONTANTI:
* 4.275.000 matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo.
* 5.315.000 soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno.
* 8.525.000 soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno.
* 17.900.000 soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, MANSARDA comunicante, grandi terrazze.

PREZZI BLOCCATI TUTTO COMPRESO.

IPPODROMO in palazzina recente ATTICO CON TERRAZZA: soggiorno, 2 stanze, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, stanzetta indipendente, cantina, box auto. VENDESI PRONTA ENTRATA.

UNIVERSITA' villa bifamiliare con terreno di 2.500 mq. Disposizione su tre piani con ingressi indipendenti. Metri quadri coperti complessivi 546. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ROIANO in zona tranquilla e panoramica. Appartamento di 70 mq in casa nuova: matrimoniale soggiorno con cucinino bagno ripostiglio terrazza cantina posto macchina tutti i moderni comforts centralizzati VENDESI OCCASIONE 18.000.000.

MAGAZZINO a pochi metri dalla via F. Severo - metri quadri 70 in ottime condizioni. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA COMMERCIALE appartamento in palazzina di nuova costruzione in zona verde, rifiniture signorili, vista mare: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, guardaroba, ripostiglio. TAVERNA E GIARDINO PROPRIO. Posto macchina coperto. Moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ALTIPIANO

OPICINA palazzina in costruzione, zona verde. Vendonsi appartamenti varie dimensioni a prezzi veramente interessanti. Possibilità tavernette, mansarde, box auto e posti macchina, a scelta. Riscaldamento autonomo proprio, a metano. Rifiniture accurate, moderni comforts condominiali. QUOTE MINIME CONTANTI. MUTUI VENTENNALI AGEVOLATI.

OPICINA appartamenti in palazzina pronta consegna, zona verde e panoramica, rifiniture accurate: due stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazzino, tutti i moderni comfort condominali. BOX AUTO. VENDONSI. QUOTE MINIME IN CONTANTI. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI.

«LE DOLINE» Se vuoi vivere veramente in mezzo al verde. In zona residenziale di nuovo insediamento, unità a prezzi interessanti SENZA AUMENTI:
* 25.250.000 soggiorno, due stanze, cucinetta, bagno, poggiolo.
* 38.750.000 saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli.
* 41.000.000 COMBINAZIONI CON MANSARDA: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, tre poggioli, soffitta.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO con minimi anticipi in contanti e mutui agevolati ventennali. POSSIBILITA' A RICHIESTA DI BOX E POSTI MACCHINA.

OPICINA CENTRO appartamento in palazzina di nuova costruzione circondata da bellissimo parco alberato: matrimoniale, soggiorno, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA 23.000.000.

DUINO in costruzione appartamenti in palazzina: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, moderni comfort, posto macchina in autorimessa, piccoli giardini propri. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO APPROVATO.

APPARATAMENTO in costruzione vicinanze Opicina in zona verde tranquilla, con ingresso indipendente e giardino proprio: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, grande mansarda comunicante, quattro terrazze, due ripostigli, posto macchina, riscaldamento autonomo. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

BELLISSIMO soleggiato con vista libera sul Carso in complesso residenziale circondato da ampio giardino: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, moderni comforts. VENDESI 15.350.000 contanti. RIMANENZA MUTUO AGEVOLATO APPROVATO.

AURISINA ultima disponibilità in palazzina con box auto e giardino proprio a richiesta - zona verde e tranquilla a pochi passi dal paese: soggiorno: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento e acqua centralizzata. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE e quota minima in contanti di lire 6.600.000.

OPICINA imminente consegna BELLISSIMA VILLA abbinata, in zona verde e tranquilla a pochi passi dalla via Nazionale. Disposizione su tre piani: salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, mansarda con servizio proprio, portico e terrazza. Tavernetta, cantina, giardino e box auto. VENDESI OCCASIONE.

AFFITTATI

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 11.000.000. In via Giacinti: camera cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI

VALORE 27.000.000 PREZZO DI VENDITA 16.000.000. In via Madonnina: due camere tinello cucinetta, bagno ripostiglio terrazza poggiolo riscaldamento centrale ascensore casa recente VENDESI REDDITO 35.000 MENSILI

VALORE 37.000.000 PREZZO DI VENDITA 25.000.000. In Scala Lauri: quattro stanze cucina doppi servizi poggiolo ascensore riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 40.000 MENSILI

VALORE 13.000.000, PREZZO DI VENDITA 8.000.000. In via Valentini: matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano. VENDESI REDDITO 23.000 MENSILI.

VALORE 26.000.000 PREZZO DI VENDITA 19.000.000. In via Locchi appartamenti in casa recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, moderni comforts, cantina. VENDONSI REDDITO 45.000 mensili.

MUGGIA

«I MULINI» Complesso residenziale: monovani per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta. Possibilità mutui ventennali agevolati. Prezzi a partire da lire 10.700.000 senza aumenti. OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE quota minima in contanti 2.675.000.

«I MULINI» Complesso residenziale: appartamenti Simplex. Nelle sue varianti, questo tipo di appartamento prevede una o più stanze da letto. Prezzi a partire da lire 17.500.000 con possibilità mutui ventennali agevolati. Quota minima in contanti lire 4.375.000.

«I MULINI» complesso residenziale: appartamenti Duplex sviluppati su due piani, con la scala interna. Prezzi a partire da lire 36.900.000 con possibilità mutui agevolati ventennali. Quota minima in contanti 9.975.000.

AQUILINIA appartamento in casetta, completamente rimesso a nuovo, con giardinetto proprio, vista panoramica: stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. VENDESI OCCASIONE 18 MILIONI.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento Juliapesca S.p.A.

Rendesi noto che è stata posta in vendita una partita di carne bovina congelata proveniente dalla Romania di proprietà della S.A. Mannosa di Lugano, collocata in n. 4288 cartoni per complessivi kg. 129577 (peso netto) giacente al Deposito doganale n. 75 cella n. 3 presso i frigoriferi della società fallita di Duino - Aurisina (Villaggio del Pescatore).

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire offerta alla Cancelleria del Tribunale entro quindici giorni da oggi.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare o al curatore dott. Giovanni Taccani.

Trieste, 10 novembre 1977

Il Direttore di Sezione
(Giuseppe Ciccarelli)

CERCANSI

AMBOSESSI Cultura Media da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I.B.M. di TRIESTE
Breve training serale a Trieste ● Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 450/500.000 mensili. Per appuntamento telefonare (02) 270889 ore 9-13 o 15-18, oppure scrivere a: SOCIETA' WELCHER e.d.p. - Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

A. ACIT. STAZIONE (zona) consegna febbraio appartamentini mansardati da 30 a 50 mq in palazzo signorile due ascensori aria condizionata adatti pièd-à-terre uffici abitazioni. San Lazzaro 3, tel. 68810. 22231 S

A. ACIT. S. GIUSTO prossimo inizio palazzina 3 piani appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi posto macchina finiture accurate. San Lazzaro 3, tel. 68810. 22231 S

A. ACIT. SOFFITTA PIAZZA SANSOVINO occupata stanza stanzetta cucina, 1.500.000. Altri appartamenti occupati zone GIULIA REVOLTELLA S. MARCO PONZIANA: San Lazzaro 3, tel. 68810. 22231 S

A. ACIT. VIA FRANCA vendesi extralusso attico con mansarda 230 mq terrazza 160 mq vista mare ampissima. San Lazzaro 3, tel. 68810. 22230 S

A. APPARTAMENTO Baiamonti 2 stanze stanzetta cucina tutti servizi vende prontingresso Immobiliare Greblo, telefono 68789 orario pomeridiano. 22061 S

A. LIGNANO Sabbiadoro la Vostra Agenzia di fiducia. Immobiliare Tergeste, via Latisana 120, telefono 0431 - 70457. Affitta, vende ville appartamenti negozi terreni. Triestini interpellateci, visitateci, tutti i giorni compreso domenica. 21575 S

A. VENDONSI ultimi posti macchina scoperti zona S. Francesco, Ronco, Severo. Amministrazione Sbisà, tel. 60855 orario ufficio. 21965 S

ACQUISTEREI anche restaurato 120 mq circa, garage o posto macchina. Scrivere dettagliando. Publikompass, cassetta n. 48 B, 34100 Trieste. 21950 S

ACQUISTEREI appartamento centrale 1.o piano 70 mq circa. Telefonare 746976 lunedì 14.30 - 18. 22161 S

ACQUISTO appartamento 2 stanze, cucina, servizi. Telefonare 61712. 22215 S

ACQUISTO appartamento 2 camere zona Borca di Cadore, Cortina d'Ampezzo. Tel. 416891. 22239 S

ACQUISTO appartamento o casetta in zona signorile pagando contanti. Tel. 752589. 22330 S

AFFARONI! Agenzia Casa Mia vende occupati presto liberi 100.000 al metro quadrato. Giulia 13, 794286. 22120 S

AGENZIA Casa Mia vende in palazzina seminuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno garage. Altro posto macchina con o senza mobilio rifiniture lussuose prezzo interessante. Giulia 13, 794286. 22120 S

AGENZIA Casa Mia cerca per referenziati clienti in affitto o vendita appartamenti ville casette qualsiasi grandezza e zona anche a restaurare pagamento contanti stime consulenza pubblicità gratuite assistenza completa fino al contratto definitivo massima serietà e competenza. Giulia 13, 794286. 22120 S

ALLOGGIO libero una stanza due stanzette cucina doccia circa 60 mq vendesi via Vecellio. Amministrazione Spagnul, Canalpiccolo due lunedì pomeriggio. 22170 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 74953 VENDE: MUGGIA casetta con giardino da restaurare 4 stanze cucina wc cantina. VIA PUCCINI due appartamenti occupati ottimo investimento stanza soggiorno cucinino bagno wc ripostiglio riscaldamento centrale acqua centralizzata I e II piano ascensore. 22327 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 34953 VENDE: VIA ROSSETTI appaartamento libero 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi veranda V piano ascensore riscaldamento centrale 120 mq. VIA REVOLTELLA appartamento libero rimesso completamente a nuovo 2 stanze stanzetta cucinetta bagno wc riscaldamento autonomo IV piano 18.000.000. VIA DIAZ appartamento libero 2 stanze stanzetta cucina bagno wc ripostiglio terrazza III p. ascensore riscaldamento centrale. VIA I. DELLA CROCE appartamento libero 2 stanze cucina bagno wc cantina riscaldamento centrale IV p. ascensore. 22327 S

APPARTAMENTI pronti costruendi «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi ottime condizioni. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. T.A. 3374 S

APPARTAMENTI via Vespucci liberi 1-2 stanze vende Casalaz, Mazzini 30, tel. 68537. 22298 S

APPARTAMENTO S. Giovanni rimesso a nuovo 2 stanze soggiorno cucinino tutti confort vende libero Immobiliare Greblo, telefono 68789 orario pomeridiano. 22061 S

APPARTAMENTO libero soleggiato panoramico zona Buonarroti cucina quadristanze grandi bagno stanzino riscaldamento autonomo soffitta cantina giardino proprio vendesi esclusi intermediari. Tel. 791951 oggi in giornata, prossima settimana solo ore pasti. 3387 S

APPARTAMENTO via Giulia libero 3 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio vende Casalaz, Mazzini 30, tel. 68537. 22298 S

APPARTAMENTO in palazzina Brigata Casale soggiorno camera cucinino ripostiglio minimo contanti 6.000.000 vende geom. SBISA', tel. 775700. 22282 S

ATTICO centrale ultimi due piani due ingressi salone quattro camere doppi servizi terrazze vende geom. SBISA', tel. 775700. 22282 S

BASOVIZZA vendesi villa duplex con giardino in costruzione. Telefono 68537. 22298 S

BASOVIZZA vendesi 20.000 mq terreno non costruibile prato possibilità anche frazionare pezzi da 4.000 mq. Tel. 37915. 22274 S

BELPOGGIO quadristanze con poggiolo centrale nafta vendesi. Tel. 64836. 22174 S

CEDO Valmaura appartamento primo ingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino ripostiglio terrazza mutuo. Altri salone 2 stanze servizi. Tel. 60413. 22311 S

CENTRALE due stanze cucina servizi cantina in attiguo giardino da restaurare vendesi. Telefonare 61161 feriali. 22171 S

CHIADINO zona panoramicissima, vendonsi ultimi appartamenti in palazzina in costruzione, finiture di lusso, disponibile 2 stanze, salone-cucina, ripostiglio, doppi servizi, ampia terrazza; altro analogo con tavernetta e giardino privato. box auto. Possibilità mutuo. Consegna primavera '78. vende direttamente Società Iniziativa Edilizia, via S. Caterina 9, tel. 60098. 21224 S

COMMERCIALE vendesi panoramico soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio box 34.000.000 trattabili. Geom. SBISA', telefono 775700. 22282 S

COMPERO contanti appartamento da restaurare anche se soffitta. Telef. 754912 feriali dopo ore 20. 22309 S

COMPERO CONTANTI appartamento o casetta qualsiasi zona, inintermediari. Tel. 732467. 22234 S

CONTI VI piano miniappartamento elegante confort moderni vendesi libero 13.500.000. Tel. 767993. 22092 S

CORONEO libero signorile 95 mq con nafta ascensore vendesi 31 milioni 800.000. Tel. 767993. 22092 S

DIAZ appartamento mq 185 parzialmente restaurato adatto anche ufficio vende AMCO, tel. 732467. 22234 S

FABBRICATO USO MAGAZZINO con montacarichi e ascensore. Metri quadri complessivi 1600 VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 S

G.G.G. GRADO in posizione centralissima vendonsi appartamenti in condominio di nuova costruzione composti da soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento centralizzato, acqua calda centralizzata, aria condizionata. VENDONSI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 S

GABROVIZZA vendesi villetta recente salone due camere terreno 60 milioni trattabili geom. SBISA' tel. 775700. 22282 S

GEOMETRA cerca per propria clientela casette con giardino terreni edificabili ville appartamenti periferici tel. 775700. 22282 S

GHIRLANDAIO libero; altro Commerciale, case Cittavecchia, terreni vendonsi. Tel. 64836. 22174 S

GRADO vendesi attico mansarda zona centro viale Europa Unita. Telefonare feriali (0431) 80177-80578; ore pasti (0431) 80634-80188. 050387 S

GRETTA vendesi casetta con giardino restaurata soggiorno due camere arredata 60.000.000 geom. SBISA' tel. 775700. 22282 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende DUINO appartamenti costruenda palazzina vista mare tutti comfort garage giardino. Consegna marzo '78. VILLA FRONTE MARE dieci stanze due saloni verande parco alberato, adatta albergo. Tel. 69349. 22222 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende VILLA ALTOPIANO sette stanze salone terrazze tripli servizi garage parco alberato. Costruzione recentissima. Causa trasferimento prezzo dilazionato eventuale parziale permuta. Tel. 69349. 22222 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende MAZZINI appartamenti tre quattro stanze servizi ascensore uso ufficio abitazione. Tel. 69349. 22222 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende zona GIARDINO appartamenti due stanze soggiorno cucina servizi. Tel. 69349. 22222 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende PICCARDI due stanze salone doppi servizi due poggioli cantina posto auto. Tel. 69349. 22222 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende ISTRIA primo ingresso tre stanze cucina doppi servizi poggioli primo piano. Monolocale attico vasta terrazza. Tel. 69349. 22222 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende paraggi SAN GIOVANNI appartamentino nuovissimo perfette condizioni matrimoniale soggiorno con cucinino bagno ripostiglio vasta terrazza posto auto. Prezzo ridotto causa trasferimento. Tel. 69349. 22222 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende GAMBINI primo piano alto due stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggioli soffitta. Tel. 69349. 22222 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CONTOVELLO casetta quattro stanze cucina bagno vasta mansarda. 22.000.000. Tel. 69349. 22222 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BAIAMONTI secondo piano ascensore riscaldamento due stanze soggiorno con cucinino bagno 2 poggioli. 22.000.000. Tel. 69349. 22222 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna, prezzi definitivi, mutuo. Via Donota 3, telef. 60251 - 69131, orario 10.30 - 12.30 17 - 19.30. 22052 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI via Corgnoleto 2.o lotto inizio vendite in palazzina splendida vista varie grandezze, mansarde, giardini privati, mutuo, via Donota 3, telef. 60251 - 69131, orario 10.30 - 12.30 18 - 19.30. 22052 S

LOCALE 80 mq zona Garibaldi con soppalco ed annesso magazzino 45 mq vende vuoto Immobiliare Greblo, telefono 68789, orario pomeridiano. 22061 S

LORENZA vende appartamenti centrali costruzione iniziata, signorili, di prestigio, primaria impresa, varie grandezze, attici, locali d'affari, prezzi definitivi, mutuo 70%. Visite cantiere sabato e domenica ore 10-12 (mattino) Sterpeto 5. Telefono 734257 giorni feriali. 22178 S

LORENZA vende zona D'ALVIANO bellissimo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, comfort, 22.000.000. Altri ROSSETTI (Fiera) 2 - 3 stanze, cucina, servizi, terrazza, in palazzina modernissima. Altro COMMERCIALE ALTA ultimo piano, panoramicissimo, moderno, saloncino, stanza, cucinetta, servizi, comfort, terrazza, posto macchina, 23.000.000. Altro modesto S. GIACOMO, vista mare, 2 stanze, cucina, wc. 11 milioni. 22178 S

LUSSUOSAMENTE rifinito 6 stanze, poggioli, doppi servizi, pressi piazza Dalmazia, prontentrata, vendesi. Telef. 60251, orario 10.30 - 12.30 17 - 18.30. 22051 S

MAGAZZINO CENTRALE mq 500 con cortile interno, entrata camion e foro su strada, vende AMCO, telefono 732467. 22234 S

MAGAZZINO vendesi ottimo investimento, possibile affittarlo 600.000 mensili. Fermo posta Trieste patente 131581. 21615 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento 3 stanze, accessori, garage. Telefonare 72892. 977 S

MONFALCONE e periferia, Staranzano, Cervignano, Cormons, Bistrigna, Ronchi, Sagrado, Duino, Sistiana, Fiumicello, Gradisca, vendiamo appartamenti di tutte le misure e prezzi con mutui agevolati della Regione, fino al 75% del valore con interesse fino al 5%. AGENZIA ALFA, viale San Marco 55 tel. 0481 - 41807. 985 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico rimesso a nuovo 50 milioni appartamenti nuovi da 15 a 27.000.000 con possibilità mutuo agevolato interesse 5%, appartamento a Duino vera occasione, altro Sistiana casette Ronchi, Staranzano, Gradisca, Muggia. 0481 - 41807. 985 S

MONTERADIO vendesi in palazzina salone tre camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina geom. SBISA' tel. 775700. 22282 S

NEGOZI vendonsi Monfalcone zona centro. Tel. 75130 ore ufficio. 986 S

OCCASIONISSIMA! Causa partenza Agenzia Casa Mia vende urgentemente bellissimo F. Severo ampio tre grandi stanze cucina bagno servizio separato poggiolo con o senza mobilio anche Fiat 128 in rodaggio. Giulia 13. 794286. 22120 S

PICCARDI prontingresso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 22215 S

PRESSI villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti i comfort, garage, giardino, vende direttamente impresa, prezzi bloccati 1976. Mutuo fondiario ventennale. Telefono 60725. 22216 S

PRIVATO vende ammezzato moderno libero 86 mq 23 milioni. Telefonare 418254. 22337 S

PRIVATO vende appartamento Muggia vista mare 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio, lire 30 milioni eventuale box. Telefono 272716. 22268 S

PRIVATO vende due appartamenti occupati centrali quattro due stanze tel. 756775. 22261 S

PRIVATO vende appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, zona Giardino. Telefonare 763192, ore 18 - 20. 22022 S

OPICINA vendesi terreno costruibile 900 mq prato 20.000.000 tratt. tel. 37915. 22274 S

OTTIMO affare: vendonsi villette unifamiliari in costruzione zona Muscoli di Cervignano, circa mq 200, mutuo dal 50 al 75%, possibilità dilazioni. Telefonare (0431) 80641. 050386 S

PRIVATO vende appartamento libero viale D'Annunzio, 21 milioni, due camere, servizi, due poggioli, riscaldamento autonomo metano. Telefonare 750469 ore pasti. 22047 S

PERUGINO, libero, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22215 S

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepaulin. Telefonare feriali (0431) 80177 - 80578; ore pasti: (0431) 80634 - 80188. 050387 S

REVOLTELLA appartamento lussuoso in palazzina, salone, due stanze, doppi servizi, terrazza vista mare, cantina, soffitta, posto macchina, vendesi. Telefono 910415. 21966 S

RONCHI centro vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 0481 - 72310 ore ufficio. 987 S

ROTONDA del Boschetto, posizione ottima, finiture accurate, pronta consegna, mutuo agevolato. Impresa Marcon, Castaldi 3, 790718. 21496 S

ROZZOL, corso costruzione in palazzina, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende possibilità mutuo fino al 70 per cento. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 22215 S

SALERNO (Campania) vendesi zona signorile appartamento cinque stanze cucina doppi servizi ampio terrazzo tot. 250 mq prezzo interessantissimo tel. 37915. 22274 S

SCAMBIASI appartamento centrale ascensore, autoriscaldamento, cucinino, tre vani, con altro quattro vani, conguagliando. Tel. 726680. 21990 S

SCAMBIASI appartamento palazzina Roiano, soleggiato, panoramico, zona verde, tranquilla, vista mare, con simile. Inintermediari. Telef. 54652. 21594 S

SOLEGGIATISSIMO, come nuovo, due stanze, cucina, bagno, poggioli, vende AMCO, telefono 732467. 22234 S

STABILE centrale buona architettura, 10 appartamenti, 2 locari affara, 10 appartamenti, 2 locali affablikompass cassetta 36 C, 34100 Trieste. 22292 S

TERRENI edificabili Opicina, Strada Friuli, Salita Contovello vendonsi. Tel. 744639. 22336 S

TERRENI carsici e agricoli; VILLE con giardino Romagna, Opicina. Vende CASALAZ, Mazzini 30, tel. 68537. 22298 S

TERRENO carsico vendesi zona Hosteria Ai pini, Prosecco. Tel. 421737. 22314 S

TERRENO acquisto zona verde qualsiasi grandezza altopiano carsico. Telefonare 795169. 21597 S

TERRENO edificabile Villaggio Pescatore 1300 mq lato strada 25 milioni vende geom. SBISA' telef. 775700. 22282 S

TERRENO costruibile S. Croce, altro zona Prosecco, vende Immobiliare Stima, tel. 211441. 21967 S

TERRENO inedificabile Gabrovizza 2000 mq 6.000.000. Altro Padriciano vendonsi. Telefono 753232. 22109 S

TERRENO per attività sportive zona altopiano o periferia acquista da privato. Telefono 415022. 22041 S

VALLE da pesca ha 14 laguna Grado vendesi. Telefonare 0481/44411. 22209 S

VENDESI appartamento libero camera cameretta cucina 9.000.000. Tel. 793090. 3397 S

VENDESI miglior offerente stabile Felice Venezian n. 18, 4 appartamenti, 2 magazzini occupati. Telefonare 723285. 22139 S

VENDESI terreno edificabile mq 1000 Cattinara telefonare 772329. 22263 S

VENDESI terreno mq 1100 con progetto approvato telefonare 772329. 22262 S

VENDESI villa libera sei stanze con giardino via dell'Istria, via Liburnia 55 milioni trattabili telefonare giorni feriali 415666 dalle 13 alle 14. 220273 S

VENDESI casa ammobiliata per vacanze, 25 minuti da Lignano, 15 milioni. Studio tecnico Gianni Bicciato, perito, Muzzana del Turgnano, via Roma 2. 22069 S

VENDESI terreno in Carso. Telefono 226369. 22067 S

VENDESI terreno non costruibile 2300 mq Borgo Grotta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6-C, 34100 Trieste. 22001 S

VENDO appartamento nuovo camera cucina servizi, via Canciani. Telefonare al 773626. 22299 S

VENDO box auto via Trissino. Telef. 821967 ore serali. 22297 S

VENDO camera, soggiorno, cucinino, servizi, riscaldamento. Telefonare 755274 solo mattina. 22149 S

VENDO villa Muggia panoramicissima, annessi mille metri. Telefonare 767445 19 - 20. 22187 S

VENDONSI appartamenti e magazzini centrali liberi e occupati. Tel. 744639. 22336 S

VESTA vende appartamenti in palazzina zona Servola pronti fine 77 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo tutti comfort garage oppure posto macchina. Ultimi disponibili con favolose mansarde Gallina 4 telefono 730344. 22285 S

VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso zona D'Annunzio 2-3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggioli tutti confort posto macchina compreso nel prezzo Gallina 4 telefono 730344. 22285 S

VESTA vende appartamenti occasione occupati zone diverse varie grandezze Gallina 4 telefono 730344. 22285 S

VESTA vende appartamento libero zona Opicina in palazzina 3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli cantina garage Gallina 4 telefono 730344. 22285 S

VESTA vende appartamento Monfalcone 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggioli Gallina 4 telefono 730344. 22285 S

VESTA vende casetta zona D'Annunzio composta di 4 appartamenti dei quali 3 liberi Gallina 4 telefono 730344. 22285 S

VIA GAMBINI, 29. Bellissimi appartamenti occupati 2 stanze, cucina, servizio 12.000.000 MINIMO CONTANTI 6.500.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 16.30-18. Informazioni telefonare 750777. 22201 S

VIA CADORNA, 14. MANSARDE OCCUPATE. 2-3 stanze con proprio servizio 9.500.000 MINIMO CONTANTI 4.500.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 222001 S

VIA CADORNA, 14. Ultimi appartamenti occupati. 2-3-4 stanze, servizi, 13.000.000 MINIMO CONTANTI 7.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 22201 S

VIA GHIRLANDAIO, 2. ULTIMISSIMI appartamenti occupati. Bellissimi, RISCALDAMENTO, 3 stanze, cucina, bagno 18.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 9 milioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-16. Informazioni telefonare 750777. 22201 S

VIA Ovidio palazzina in corso ultimazione ultimi appartamenti disponibili, prezzi definitivi, mutuo accordato, vende Impresa Savino, Milano 15, telefono 30062. 22165 S

VILLETTA recente vendesi salone tre camere cucinino soffitta terreno 3 mila mq Padriciano 65.000.000 geom. SBISA' tel 775700. 22282 S

VILLINO o appartamento acquisto Costiera mare. Telefono 416891.

ZONA Flavia vendesi casa costruzione recente due appartamenti tre camere cucina bagno riscaldamento 700 mq terreno recintato tel. 37915.

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito, felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare», Eustachi 45, Milano. 800738/MI U

CELIBE 30enne, alto, posizionato, privo conoscenze, conoscerebbe signorina max 28enne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11-C. 34100 Trieste.

DIPLOMATA, separata, indipendente, anticonformista, fine, bella, affettuosa, 33enne, attualmente priva amicizie, relazionerebbe con posizionato massima serietà, sano, colto, sensibile, 40 - 50enne, scopo matrimonio. Inanomine. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47-B, 34100 Trieste. 21937 U

LAUREATO 43enne, celibe, temporaneo estero, sposerebbe presto max 36enne. Postbus 1348 Bruxelles, Belgio. 1033 U

PENSIONATO, vedovo, solo, classe 1909, privo conoscenze, cerca compagnia, scopo matrimonio, massimo 60enne. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30-C, 34100 Trieste. 22199 U

VEDOVA insegnante 54enne giovanilissima affettuosa dinamica carina signorile amante casa belle arti sposerebbe professionista affermato seriamente intenzionato scrivere a Publikompass cassetta n. 34 C 34100 Trieste. 22288 U

VEDOVA quarantunenne seria, bella presenza, indipendente, senza prole, conoscerebbe scopo matrimonio signore distinto massimo cinquantacinquenne. Scrivere fermo posta centrale patente 145267. Possibilmente telefono. 22211 U

VEDOVA 55 assisterebbe persona sola anziana o ammalata, scopo matrimonio. Tel. 62754. 21953 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A. ALMA astrologia, amuleti, chirocartomanzia, idromanzia. Cassandra. Nostradamus. Non teme concorrenze. Telefono 750249 16 - 20.

CHIROMANTE Maria parla croato, telefonare dalle 13 alle 15 n. 755889. 22258 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli pastori tedeschi, cockers. Cucciolo pastore occasione 70.000. Tel. 226273. 22119 W

ADDESTRO all'ubbidienza, difesa. Tel. 422949 Polonsky. 21488 W

CUCCIOLI, cuccioloni pastori tedeschi, pedigree, vendo. Via Cesare Rossi 53. 22181 W

CUCCIOLI puri boxer vendo. Tel. 53781. 3393 W

CUCCIOLI pastore tedesco 40 giorni vendonsi. Tel. 273903. 22084 W

VENDO cuccioli pastore tedesco. Telefono 826878 ore pasti. 3366 W

VENDONSI cuccioli schnautzer giganti neri, prezzo occasione. Telefonare 0432-997040. 332 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA NAUTICA MILLYMAR Duino prenotazione pilotine Shetland 498, 536, 570, 640. Prestigiose imbarcazioni vela regata crociera. FB Evinrude, OMAB - Camiti, ed altre marche. Gommoni, abbigliamento nautico. Sconti invernali. Manutenzione preparazione invernale fuoribordo. 22264 Z

ACQUISTO Cyclette in buono stato. Telefono 814310. 21964 Z

AFFARONE! Fuoribordo British Seagull 6 HP lungo, altri 4 HP, 7 HP, 20 HP, privati vendono. Per informazioni rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/11 Z

ALLA Camper Trieste trasformate il vostro furgone in autocasa! Kit Fiat 238, Ford Transit, Bedford lire 1.180.000, Volkswagen lire 1 milone 120.000. Via del Ronco 10, orario 10-13 - 15-18, festivo 9-11. 22310 Z

BARCA a vela Comet 7,70 vendesi versione regata 5 posti letto wc chimico cucina 2 fuochi fuoribordo Johnson 6 HP carica batterie ecoscandaglio speedometro Elcoss dotazioni di legge 8 sacchi vele. Tel. 411366 sera. 22315 Z

CABINATI a motore Akis 21.1 X 155 m. 6,30. Solcio 20-1X130 1975 vendonsi. Telef. 790456 martedì ore 9 - 12, 16 - 19. 3379 Z

CABINATO a vela vetroresina metri 8,20 entrobordo diesel 15 HP, 7 vele, 4 cuccette, wc marino, accessoriata, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 040/750370 ore pasti, giorni feriali. OO 21549 Z

CARRELLO Ellebi 750 buone condizioni vendo 420.000. Tel. 64441 ore cena. 22205 Z

FUORIBORDO British Seagull 1976 gambo lungo, come nuovo, vendesi. Tel. 814859. 22/64 Z

GOMMONI: Corsair, Floating, Eurovinil. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/11 Z

IMBARCAZIONI vela Mousse Kudu Bucero Tucano prenotazioni anche versione kit. Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 22278 Z

IMBARCAZIONI: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/11 Z

JOHNSON 40 HP anno 1975 privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/11 Z

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende imbarcazione vela e motore entrobordo Diesel, accessoriata, VERA OCCASIONE. Tel. 0481-41807. 985 Z

MOTORI Evinrude modelli 77 acquistate condizioni favorevoli salderete al ritiro. Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 22278 Z

MOTORI Evinrude modelli 78 oggi acconto prenotazione prezzo bloccato saldo al ritiro entro marzo 78. Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 22278 Z

MOTORI fuoribordo: Johnson, British Seagull. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/11 Z

MOTOSCAFO Fiart Venus 25' cabinato, 4 posti letto, cucina, servizi con 2 motori Volvo Penta diesel da 106 HP, in ottimo stato privato vende. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli n. 28. 11/11 Z

MOTORSAILER e barche a vela Cattadori. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/11 Z

OCCASIONE vendesi casa mobile m 3 x 8 seminuova accessoriata 4 milioni trattabili tel. 93805 ore 13 - 15. 22245 Z

OCCASIONE! Fuoribordo Johnson 25 HP seminuovo, altro Johnson 25 HP ancora in garanzia privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/11 Z

OCCASIONISSIME roulottes di dimostrazione. Pesi kg. 480, 600, 630, 720, 800, frigo, doppi vetri, sipariettelit + televisione, 1.750.000 - 3.250.000, chiavi in mano. Camping Continental Cavallino, Jesolo, Venezia, 041/968070. 18470 Z

PER parcheggio roulotte. Tel. 816263 ore 8-9. 22339 Z

PILOTINA Aztec Crestitalia, metri 9, bidiesel, 5 letti, accessoriatissima, vendesi. Telefono 416891. 21383 Z

PILOTINE: Fiart, Abbate. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/11 Z

PRIVATO vende semicabinato metri 5,40, 2 - 3 posti letto, motore Johnson 80 cv. Telefonare 790835 solo mattina. 21969 Z

ROULOTTES Sprite sport m 4,35 vende privato completa gabinetto frigo veranda bombole. Tel. 53608. 22302 Z

VELA vetroresina metri 5,2. ALOA 17 cabin., tre vele, invaso, visibile Monfalcone, vendesi. Telef. 040-209412 ore 20 - 22. 980 Z

VENDESI Sangiovese 8 metri motore diesel. Informazioni 0432-674232 ore serali. 22291 Z

VENDESI barca vela m. 8 vtr 1977 12 HP diesel. 272483. 22146 Z

VENDESI cabinato a vela Boxer m. 7,22, entrobordo diesel. Tel. 200130. 22155 Z

VENDO motoscafo 4 metri con motore Johnson 18 CV con posteggio 1.800.000 trattabili. Tel. in mattinata 226215. 3390 Z

VENDO pilotina fuoribordo. Telef. 751985. 22175 Z